093/1

[illegible] del

[illegible] A.d'A.

[illegible] 16

ASSR

1

DISCORSI DI CIFARELLI

~~Al Gaetano~~ ~~Bari, 9-2-1947~~

c'è relazione sulla Voce di Bari del 3/2/47 a p. 2

Prospettive della situazione politica attuale

I Il ricordo della Repubblica Romana del 1849: della ~~a~~ elezione dell'Assemblea Costituente, del suo decreto, della sua opera — "Roma - Repubblica - Venite" di Mameli — Il 6 marzo, entrato da Porta del Popolo, Mazzini era a Roma. E cominciava l'epopea di Garibaldi, deputato e difensore, di Mazzini deputato di Roma e Ferrara e triumviro —

Potremmo lasciarci andare sulle ali della rievocazione e sarebbe bello — Ma riteniamo più utile affrontare i problemi politici attuali — Il ricordo storico serve soltanto per collegarci più strettamente a quella tradizione del Risorgimento, di cui siamo fieri, e che fu italiana ed europea, frutto altissimo, sebbene incompleto della civiltà d'Europa — Il ricordo storico serve anche, e soprattutto, per darci un esempio, quasi un'iniezione di energia morale — Perchè un capolavoro di energia morale fu la Repubblica di Mameli e di Manara; perchè energia morale richiede la situazione presente.

II Domani a Parigi si firma la pace — Domani in ogni comune d'Italia si arresterà il lavoro e sosterrà il popolo in una muta e alta protesta — ~~della Costituente~~

È una pace ingiusta → perchè contro la nazionalità
→ " gli impegni
→ " il sangue versato ~~[illegible]~~.
→ " gli statuti e le prassi della giustizia internazionale —

È una pace sciocca perchè ibrida — la Francia
perchè contro gli stessi interessi dei vincitori
perchè ci depaupera mentre ci devono poi rifornire
perchè vorrebbe umiliarci ~~fa~~ mentre poi tutti hanno bisogno di noi —

Quale è il nostro atteggiamento? l'atteggiamento del P.R.I.

– Firmare per l'indipendenza

– Protestare per l'onore, la giustizia, la fede nella verità

– Operare per la creazione di nuove situazioni politiche

Perché questa pace è frutto di una situazione che bisogna capire.

- È frutto di un compromesso fra differenti potenze ostili, una volta venuto a mancare tra di esse il cemento della comune lotta contro il nazismo, il fascismo, ecc.–

- È triste episodio di grave slittamento verso un passato che credevamo in via di superamento.–

Perciò, lungi dal trincerarci in uno sterile sentimentalismo del rancore, dobbiamo operare da europei consapevoli.–

– Niente psicosi di guerra inevitabile

– Niente manovre tendenti a dividere o contrapporre l'Est all'Ovest.

– Niente infeudamenti all'uno o all'altro blocco.

– Puntare sull'opinione pubblica.–

– Puntare sull'idea paneuropea.–

– Puntare sui grandi fenomeni in corso: il superamento degli stati nazionali; il superamento della fase coloniale; l'interdipendenza ~~ad oggi~~ ineluttabile fra le potenze; il nuovo equilibrio ricercato attraverso la mediazione attiva tra le forme di civiltà.– L'esempio dei prestiti americani e dell'Unrra: dalla politica di Roosevelt a quella di Marshall

E soprattutto fare una politica interna sana, non infeudata, senza miti, democratica, di rinnovamento, di ordine, di dignità, di progresso, di giustizia.

Il P.R.I. può fare ciò pel suo passato (Giovane Italia e Giovane Europa), pel suo presente (partito veramente italiano e veramente universale). È questa una galvanizzatrice battaglia

III Il Problema del Governo

a) la svolta di gennaio: crisi socialista
congresso Repubblicano
nuovo ministero De Gasperi

b) linearità dell'atteggiamento del P.R.I. prima della crisi:
- presente nel primo governo della Repubblica
- presente con protesta solenne
- ~~presente non superfluo: [illegible] a Bolzano~~ con rammarico di non poter fare.
- la decisione di non più operare in un governo del tripartito

c) linearità dell'atteggiamento del P.R.I. durante la crisi:
- non estromissione dei socialcomunisti, ma fedeltà [illegible] ai risultati elettorali di giugno: non valgono le indicazioni di novembre del ragionamento di Togliatti
- non partecipazione perchè non c'è dimostrazione di migliorabilità della situazione governativa attuale.
  + son fuori Nenni e Togliatti
  + continua il sistema del dosaggio
  + sono stati accantonati i problemi più gravi
  + ~~non~~ è risolto il problema dell'unità di indirizzo e del superamento delle diffidenze.

d) tuttavia questo non significa opposizione preconcetta e rabbiosa. Significa opposizione democratica.
- indispensabile pel retto funzionamento democratico, perchè la coalizione è solo dei momenti eccezionali
- indispensabile per ~~[illegible]~~ la situazione presente. Lo scontento non deve sfogarsi a destra e nel qualunquismo
- indispensabile per le elezioni decisive della legislativa

e) perché qualifichiamolo questo scontento innegabile e crescente del Paese. ~~Deriva da inesperienza~~ Vi sono i nostalgici del fascismo, i mestatori, gli avventurieri: la sciagurata amnistia - il processo Matteotti insegni.
Ma non è lì la vera massa degli scontenti: è quella degli inesperti e dei delusi. Gente pregevole, che si lascia tra vivere, o che si allontana disgustata dalla democrazia, da questa che pare e non è ancora democrazia.

f) Ed ecco i primi punti della nostra opposizione democratica:
Noi perdoneremo tutto al Governo, errori di intelletto, se ne farà, tutto, fuorché il circondarsi di uomini che non siano puri.

α) lotta al malcostume politico, al centro come magari alla periferia. Niente lotta di interessi; niente [illegible] [illegible]; e i mascalzoni sono tali e debbono essere combattuti come tali a qualsiasi partito siano iscritti.

β) lotta contro la disfunzione e la corruzione dell'apparato statale. È vecchio e corrotto e incontrollato, onde funziona peggio che sotto il fascismo.

γ) lotta contro l'illegalità armata o insidiosa, riaffermazione dell'autorità dello Stato, severità dell'ordine democratico.

δ) Tutto ciò che il governo farà in tal senso e, il più presto possibile, sarà da noi appoggiato. Ma abbiamo poca fiducia

ε) lotta contro la concezione sezionalistica dello Stato, che è il grave punto debole dei partiti di massa

che lo faccia e perciò dovrà correggere il
Paese la situazione mediante le elezioni politiche

8) Il programma del governo e la politica del P.R.I.

– Incertezza persistente circa il cambio della moneta e le battute sfuocate di Corbino.

– Nulla circa una politica che veramente affronti la tragedia della disoccupazione. Che s'è fatto a Bari? Andremo avanti con certe opere pubbliche? E l'assistenza individuale? Fra chi ha torto, chi che ha ragione: incertezza e incertezza.

Il sussidio di 700 lire al giorno?

– E la politica della ricostruzione?

– E la politica dell'alimentazione?

– E la difesa dello Stato Repubblicano? In proposito il pensiero di Mazzini: noi esigiamo fatti, non dite di autonomia repubblicana. (+)

h) Da tutto ciò il paese stesso dovrà uscire mediante l'indizione delle elezioni. Quindi loro immensa importanza. Il P.R.I. segue la sua linea programmatica caratterizzata sé stesso nell'azione, ~~si appresta agli~~ promotore e accompagna la opportuna ~~...~~ revisione dello schieramento politico italiano.

III) Il problema della democrazia

– a) il P.R.I. non è solo all'opposizione. Giudizio e riserva sul P.S.I.

– b) il P.R.I. mira al superamento del coalizionismo fra partiti di massa e dell'inerzia di questi partiti, presenti realtà del mondo moderno.

c) il P.R.I. mira ad evitare e superare i due blocchi di destra e di sinistra.

d) l'intermediazione democratica nell'aspetto politico: l'Italia è sotto il segno di Cavour

e) l'intermediazione democratica nel suo aspetto sociale: non classi medie, ma ceti differenziati. Dagli operai e con gli operai, dai contadini e coi contadini verso tutte le forze del lavoro italiano.

f) l'intermediazione democratica nel suo aspetto programmatico.

1) Non blocchi né mosaici di stati sovrani ma federazione nell'ordine giuridico internazionale

2) Non liberismo né statalismo, ma economia a più settori

3) Non centralismo né ~~[illegible]~~ frammentarismo nell'aspetto dello Stato, ma ordinamento regionale. L'unità pugliese [?] –

4) Non confessionalismo né anticlericalismo, ma riaffermazione dello Stato laico, pur nel rispetto della religione di tutte le religioni nelle orbite di loro competenza.

5) Costituzione moderna (non Patti Lateranensi in essa né diritto del divorzio), ma salda (la seconda camera, e non troppi referendum e un esecutivo forte ma controllato)

6) Non paternalismo nel Mezzogiorno, né rivendicazionismo [?] né passiva attesa, ma politica meridionalistica

IV Il P.R.I. e il Mezzogiorno –

– Difesa di interessi nella ricostruzione dello Stato (i piani di bonifica, per esempio)

– ~~Promozione~~ Difesa dai nostri stessi errori: atomismo, trasformismo, ~~di~~ incomprensione delle svolte storiche –

– Promovimento di nuove forze: industrialismo e proletariato; riforma agraria e contadini; classe umanistica e ceti rurali –

– Il ricordo di Bovio e Colajanni, Imbriani, Ghisleri e Dor

V Opposizione = baldanza, verità, serietà –

L'opposizione va guardata con simpatia –

È questo il messaggio al Popolo Italiano del P.R.I.

[illegible]

Le elezioni del 21 gennaio 1849, alle quali parteciparono circa 250 mila elettori, segnarono un capovolgimento della situazione politica. Quel Consiglio dei Deputati che, nella seconda metà del 1848, ingrossando gli avvenimenti e le responsabilità, era andato dissolvendosi per l'assenza e l'incuria dei suoi membri più pavidi, veniva spazzato via dalla nuova ondata democratica. Dei 125 deputati del vecchio Consiglio soltanto 17 vennero eletti all'Assemblea Costituente, e di questi sei ministri in carica. Gli altri 183 deputati furono tutti "uomini nuovi". E quanto significato nella figura degli eletti! Anzitutti i "forestieri" entravano nell'Assemblea, con le elezioni generali e con le suppletive, in un manipolo saldo: Filippo De Boni friulano, Dall'Ongaro veneto, Cernuschi milanese, Cannonieri modenese, Saliceti napoletano e, figura che doveva risplendere di eroica luce, Giuseppe Garibaldi nizzardo. Seguivano in foltissimo gruppo, i fedeli al credo mazziniano: Aurelio Saffi, Quirico Filopanti, Giovita Lazzarini, Sisto Vinciguerra, Felice Orsini e decine e decine di altri noti ed oscuri. E infine, eletto più tardi in una elezione suppletiva, il maestro e il capo: Giuseppe Mazzini.

La mattina del 9 febbraio 1849, fra il suono delle campane, lo sventolio delle bandiere, le musiche e i canti, veniva dal Campidoglio promulgata questa legge:

Art.1 - Il papato é decaduto di fatto e di diritto dal governo temporale dello Stato Romano.

Art.2 - Il Pontefice Romano avrà tutte le guarentigie necessarie per la indipendenza nell'esercizio della sua potestà spirituale.

Art.3 - La forma del governo dello Stato Romano sarà la democrazia pura, e prenderà il glorioso nome di Repubblica Romana.

Art.4 - La Repubblica Romana avrà col resto d'Italia le relazioni che esige la nazionalità comune.

Quel giorno Goffredo Mameli inviava a Giuseppe Mazzini, sbarcato il dì innanzi a Livorno, il memorabile dispaccio: "Roma, Repubblica, venite".

Non vi sono -affermava con decisione- repubblicani di fede antica e repubblicani di nuova fede: "noi esigiamo fatti, non date". Noi dobbiamo esser rigidi in fatto di principii, ma dobbiamo essere tolleranti con gli individui. Non dobbiamo "introdurre nella religione repubblicana la eresia dell'intolleranza".

Ciò che la Repubblica deve chiedere ai suoi deputati e al Governo é di rimanere all'altezza del grande ideale da cui é sorta. Governo e Popolo debbono procedere insieme. Occorre ci sia "un continuo moto di ispirazione da Governo a Popolo, da Popolo a Governo; nel quale il Governo sia l'interprete, il purificatore del voto popolare che lo ha scelto". Il Governo, per parte sua, si circondi di uomini puri e incolpabili. "Noi perdoneremo tutto al Governo, errori di intelletto se ne farà, tutto, fuorché il circondarsi di uomini che non siano puri".

E Mazzini concludeva: "Tollerantissimi di quanto ha preceduto l'impianto della nostra Repubblica, di tutto ciò che può avere appartenuto a un ordine meno inoltrato di idee, uniamoci tutti nell'avvenire: proviamo al mondo e all'Italia che noi possiamo farci in brevissimo tempo migliori". (dal discorso di Mazzini del 10 marzo 1849).

CRONACA DI BARI

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

I più importanti problemi cittadini prospettati dal sindaco Di Cagno

Dai piccoli quotidiani problemi a quelli più complessi: lavori pubblici, annona, sanità, scuole, finanze, trasporti, sport, porto, Fiera del Levante: sono state indicate soluzioni, preparati progetti, iniziati i lavori

[illegible]

E' cessato lo sciopero degli esattoriali

[illegible]

Michele Cifarelli commemorerà oggi al Piccinni il 98° Anniversario della Repubblica Romana

[illegible]

Distribuzione di generi

[illegible]

Conversazione del F. d. G. sul recente convegno di Napoli

[illegible]

Si comunica che

[illegible]

FARMACIE DI SERVIZIO

[illegible]

A proposito degli incidenti di Canosa

[illegible]

Le bizze di un motorino che non era un "mosquito"

[illegible]

I PARTICOLARI SUL FERMENTO DEI VIGILI

Una banda al servizio dei neofascisti terrore dei cittadini di Serracapriola

[illegible]

Gli artigiani della provincia jonica per una più equa applicazione delle imposte

[illegible]

L'arresto di un emerito truffatore

[illegible]

All'Associazione Commercianti di Taranto

[illegible]

Farmacia di turno

[illegible]

Quali sono le norme per il rilascio degli scontrini ferroviari ai pensionati?

[illegible]

Ad iniziativa dell'U.D.I.

[illegible]

I lavoratori del foggiano all'adunata della coopera...

[illegible]

IL TEMPO D'OGGI

[illegible]

FINANZIARIA

[illegible]

SPETTACOLI - RADIO

A BARI

[illegible]

A TARANTO

[illegible]

A FOGGIA

[illegible]

RADIO

Bari I - (Rosso - M. 283,3)

[illegible]

Bari II - (Azzurro - M. 223,1)

[illegible]

S.I.R.M.E.A.
Società Italiana Rappresentanze Macchine Elettromeccaniche Affini
RAPPRESENTANZE - DEPOSITI
BARI
Corso Vittorio Emanuele 113
Telefono 11-660
Motorini per biciclette MOSQUITO GARELLI

LA CASA LAMORCESE
LA TAPPEZZA
BARI - Via Putignani 35 tel. 13048

TEATRO PICCINNI
Domenica 9 febbraio 1947
Due grandi spettacoli
Ore 17 Ore 20,30
Clamoroso successo
della Compagnia
BATACLAN N. 1
BOCCA BACIATA
In 7 tempi di G. Gelli
Musiche e canzoni
di D'Anzi - Marchesi
40 Ragazze del Balletto 40
Addio della Compagnia
Il Teatro è riscaldato

Cine-Teatro FERROVIERI
Ore 14,30
Ultimo del capolavoro "Eagle Lion"
MADONNA DELLE SETTE LUNE
con Phyllis Calvert
Stewart Granger
Patricia Roc
DOMANI:
L'annunziato film
NEI MEANDRI DELLA CASBAH
con James Mason - Carla Lehmann - Walter Rilla
Pamela Stirling

clizia
Ogni quindici giorni sedici interessanti pagine a rotocalco vi daranno la possibilità di trascorrere serene ore di piacevole lettura a casa intorno al caminetto. Tutto quanto accade nel mondo in arte, moda, letteratura, cinema, teatro, radio e avventure romanzesche in sei ore Clizia vi offre con sedici pagine. In tram, in treno, in aeroplano Clizia vi accompagna. Richiedetela al vostro rivenditore

Ore IMPERO 15
[illegible]
1° FESTIVAL DEI FILM
Trionfale successo
[illegible]

IL BANDITO
Regia di ALBERTO LATTUADA
[illegible]

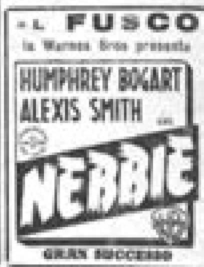
TEATRO PETRUZZELLI
La «TRANS WORLD FILM» 1947 presenta
il grande romanzo di E. M. REMARQUE
COSI' FINISCE LA NOSTRA NOTTE
(AMA IL PROSSIMO TUO)
con FREDRICH MARCH - MARGARET SULLIVAN
ANNA STEN - FRANCES DEE
ERIC VON STROHEIM - GLENN FORD
Regia: JOHN CROMWELL

UMBERTO
OGGI dalle ore 15,30
Spettacoli continuati

In preparazione: RIGOLETTO
Opera in 4 atti di G. Verdi

Cine-Teatro E. N. A. L.
Stagione di prima visione
ore 16
Grandioso successo
LA CONTESSA DI MONTECRISTO
[illegible]

Cinema FUSCO Taranto
Gran successo

AL FUSCO
la Warner Bros presenta

GRAN SUCCESSO

Distillato dal vin, genuino e vecchio
se mi assaggiate, ne bevete un secchio!
Casa Fondata nel 1860
Cognac de Cillis
Industria Italiana Esportazione
BARI
[illegible]

NECCHI
La più perfetta, la più solida e la più elegante macchina da cucire per la casa, per l'industria e l'artigiano
BDU La macchina che non ha concorrenti BDU
Chiedeteci una dimostrazione pratica
la macchina che fa 1000 lavori diversi
VISITATECI
Riparazioni a domicilio - Accessori - Ricambi
Agenzie di Bari - Brindisi - Lecce
Sede principale BARI Corso Vitt. Em. 70

I.C.I.M.
INDUSTRIE CHIMICHE ITALIA MERIDIONALE
DI
DOMENICO DELLAQUILA - BARLETTA
[illegible]
Specializzata nella fabbricazione di CITRATO effervescente granulare e CONFETTI di lusso da sposa e commerciali

DITTA S. NATRELLA MOBILI
CASA FONDATA NEL 1869
Fabbrica di mobili d'arte e comuni - Razionali per uffici e banche - Impianti di negozi
Serramenti - Arredamenti completi
Direzione, Amministrazione e Stabilimento
Estramurale Capruzzi - Telefono 12750
Negozi: Piazza Roma, Via Vitt. Veneto, Tel. 11813

i migliori tessuti
DRAPPERIE - LINGERIE - CONFEZIONI - IMPERMEABILI
solo da LA PATRIOTTICA VIA CALEFATI, 13 BARI

LETTINI PER BAMBINI
VASTISSIMA SCELTA - CAPOZZI - VENDITA A RATE

1946 093/1 opere 11

1) Il Saluto della Direz. Centrale —
L'onore di essere oratore in siffatta manifestazione

2) Altissimo significato —
a) – fedeltà alla tradizione
b) – cooperazione democratica
c) – coraggio ricostruttivo

3) Il valore della tradizione repubblicana nella storia d'Italia — Dal Risorgimento in poi, nel pensiero
nell'azione
– per l'unità d'Italia
– per la Repubblica
– per la libertà e il progresso sociale

4) La tradizione come forza d'orientamento in un'ora difficile del nostro Paese —

ASSR

5) Di che cosa è fatta questa tendenza?
- di devozione operante alle cause più alte
- di apostolato
- di comprensione della nostra storia e adeguamento alle nostre esigenze politiche -

6) Si va elaborando il superamento del P.R.I. La mentalità oggi
La mentalità di lungo
La mentalità mai fatta

7) L'aderenza del nostro programma alle esigenze del Paese e dell'Europa
pace
autonomia

controllo delle grandi forze economiche

ascesa del lavoro

giustizia sociale e libertà

8) L'aderenza della nostra linea politica alle esigenze del Paese e dell'Europa;

problema della pace

problema dello Stato

problema del Governo

problema dello schieramento

D.C. Socialisti politico
P.C.I.

9) La gravità dell'ora —
Le prospettive del 48
I nostri doveri: fede
coraggio
antidemagogia
intelligenza politica

1947 Gli obiettivi della lotta partigiana
non per servire l'imperialismo
anglo americano –
Il merito del Trattato
L'It. si è presentata a Parigi senza sa-
pere che cosa contenesse il piano
Marshall –
~~Non~~ Hanno garantito l'indipendenza
Abolire le dogane –

~~L'Ita dette l'unità~~
i 2 blocchi –
a) Le cause capitalistiche della guerra –
b) Rivendicaz. colpiti della Russia
sia per sè, sia per la Jugoslavia già
c) Il capitalismo americano e la sopraproduzione in Jugosl. in America
I partiti comunisti vietano

La situaz. di Francia

1 2 blocchi all'interno
— contro la D.C. / No. Contro le sue alleanze —

2 le Giunte ?

3 manifesti contro Giunte a Forlì

Non si vede la ballerina
è assolutamente proibito ballare
negli angoli —

1943

- La formazione del P.R.I. ~~nel~~ sec. XIX

- Unità nazionale nel sec. XX: nella guerra per l'unità del nostro paese (contro il nemico ... libertà d'Italia)

1) I Mazziniani: non difesi in quanto tali ma i partitori di unità

L'unità politica e l'attacco a fondo

ieri sera

2) L'amnistia — a) I progetti. b) Il governo che la fece c) la Magistratura d) l'applicazione

Sforza Basile

la sospensione per gli epurati riammessi.

Il sentimento antifascista del P.C.I.

Non calunniare – Ma che?

L'art. 7 – Guerra santa?

La coda del diavolo dei calzoni

Politica compromissoria

Gl'interessi dei lavoratori atei e cattolici.

Ratifica o Piano Marshall ? (l'ha ammesso Togliatti nel discorso di Firenze)

Bisogna ~~vederli uniti~~ — No

~~Non han ratificato~~ Avrebbero ratificato se fossero stati al governo

La democrazia si è precipitata a ratificare

17

Napoli, 1° marzo 1947

Discorso a S. Severo il 2 marzo 1947
" a Matera il 9 marzo 1947

Caro Peppino,

molto facilmente non sarò costà prima di giovedì o venerdì prossimo. Parto quest'oggi alle I4 per Sansevero, dove sono atteso da Alfredo Massa e dagli amici del P.R.I. per tenere colà domani mattina un discorso già da tempo promesso e ben due volte rinviato.

Non mi sarà possibile venire da Foggia a Bari, perchè ho a Napoli gravi impegni. Intanto desidero richiamare la tua attenzione su qualche punto:

1°) ti trasmetto copia del memorandum da me redatto sul Segretariato pel Mezzogiorno, circa il quale non manca certamente l'interessamento a Napoli come a Bari, come in Lucania, ma ancora nulla è stato deciso dalla Commissione Esecutiva. Sto svolgendo una certa azione al riguardo, affinchè il Segretariato non rimanga sulla carta, mi spiace soltanto che in questa azione qualcuno possa ritenermi mosso dalla preoccupazione personale, dato che tale carica sarebbe a me conferita. Sarebbe perciò opportuno che altri e, magari in linea privata, facesse presente a Roma l'urgenza e l'opportunità di costituire tale Segretariato.

2°) Per l'altra domenica (9 marzo 1947, salvo imprevisti) che però dovrei escludere) sono impegnato per un discorso politico a Matera. Quindi, come già ebbi a dirti, dovrà la Federazione Pugliese provvedere per la commemorazione mazziniana nelle altre città di Puglia, indipendentemente da me.... Sarà molto utile una tua lettera urgente a Parri (Via Dalmazia, 31 - Roma -) per assicurarti che venga costà il 9 marzo a tenere il promesso discorso, per il quale occorre adeguata preparazione. In mancanza, Parri verrà una delle successive domeniche di marzo; bisogna ribadire l'impegno.

3°) Quanto al settimanale, sto cercando di interessare Generali ed altri amici di qui, ma non mi faccio troppe illusioni, perchè avendo Floriano Del Secolo lasciato la Direzione de "Il Risorgimento" qui a Napoli, c'è l'idea di creare un quotidiano da affidare alla Direzione dello stesso e molta attenzione dei nostri amici è qui concentrata per il raggiungimento di tale obbiettivo. Perciò credo che si debba soprattutto fare affidamento sulla Puglia e sulle relative forze. E bisogna far presto! questa mattina sono qui in bella mostra in Galleria copie del losco settimanale barese "Manifesto" che taccia noi altri di traditori e i vari Nesso, Reatta e Compagnia di eroi. Quanto è sporco questo nostro Paese! Arrivederci! Buon lavoro!

Prof. Giuseppe; BARTOLO
Via Matteotti, 80
B A R I

18

Napoli, 1° Marzo 1947

Carissimo Don Vittorio,

purtroppo, preso costà da mille impegni, non ho potuto parlarVi, come avevo promesso. Mancherò da Bari per alcuni giorni e quindi desidero con questa mia farmi vivo e accennarmi ad alcune questioni in corso, relative al P.R.I. sul piano regionale pugliese.

E' stata molto buona la decisione di costituire un triumvirato organizzativo per la Consociazione Provinciale di Bari; è stata ottima cosa che Voi ne siate entrato a far parte. Purtroppo è stato varato anche il vecchio nome di Antro, che è dispiaciuto a Roma ed ha suscitato anche polemiche costà. E' stato un errore, però motivato dal proposito di rimettere Antro al lavoro; sì che non vada astiosamente screditando in seno al Partito noi altri entrati di recente a farne parte. Io non mi faccio illusioni al riguardo, ma se questo breve esperimento fallirà, ci saremo come suol dirsi, caricati di ragione. Si intende che tutta l'attività per la provincia di Bari, ricade sopratutto su di Voi e su Piero Grilli. Questi è un giovane serio ed entusiasta ed io sto facendo del mio meglio per assicurargli l'alloggio a Bari, sì che non sia impedito nel lavoro dall'attuale sua residenza a Putignano. Se da Roma verranno nei confronti di Antro precisazioni che ne rendano discutibile la posizione, bisognerà senz'altro rivedere la deliberazione presa di recente.

Enorme importanza può avere costà il settimanale che stiamo per varare, grazie all'attività realizzatrice di Bartolo. Vi raccomando vivissimamente a Voi di volerVi occupare per la realizzazione della base economica di tale iniziativa, per la quale sto cercando anche di mobilitare alcuni amici qui a Napoli, specie l'ottimo Generali.

Parto fra qualche ora per S. Severo, dove terrò domani un discorso. Specie per la Provincia di Foggia può darci soddisfazioni, se ben curata. E, da questo punto di vista, nessuno può fare meglio di Voi.

Arrivederci. Molti cordiali saluti.

Avv. Vittorio [illegible]
Via Cairoli,9
BARI

Discorso a Matera

19

Bari, 13.3.1947

Onorevole
Ferruccio Parri
Roma

Caro Parri,

ti ringrazio vivissimamente ancora una volta per essere venuto a Bari a commemorare Mazzini domenica scorsa. Purtroppo, per precedenti impegni già in precedenza altra volta rimandati, non son potuto rimanere a Bari per riceverti ed ascoltare il tuo discorso. Né poi son potuto tornare presto da Matera perché nel pomeriggio di domenica si é colà svolta una proficua riunione, al termine della quale alcuni ottimi elementi di provenienza azionista sono entrati ufficialmente nel P.R.I. ed é stato creato un comitato per la riorganizzazione del P.R.I. nel Materano, di cui ben tre ex azionisti fanno parte (prof. Vito Scandiffio, Marino Di Donna e Leonardo Sacco). Comprendi quindi l'utilità della mia protratta sosta a Matera e vorrai scusarmi se non son rientrato in tempo a Bari.

Qui é stata grandissima l'impressione suscitata dal tuo discorso ed i commenti sono stati oltremodo favorevoli. Credo che l'organizzazione sia andata abbastanza bene: avrai notato che il prof. Bartolo é persona su cui, specie da questo punto di vista, si può fare serio assegnamento.

Quanto al Segretariato per il Mezzogiorno, non ho alcuna ulteriore notizia; suppongo che sarà argomento da discutere nella prossima riunione della Direzione Centrale, convocata per il 30 marzo. Ne parleremo accuratamente prima. Io conto di essere costà tra non molti giorni, con due obbiettivi: partecipare allo sforzo che una delegazione barese farà presso i gruppi parlamentari della Costituente allo scopo di adeguatamente sostenere l'unità regionale della Puglia; chiarire definitivamente la mia posizione nei confronti del Ministero del Lavoro, mediante un colloquio col Ministro Romita, che già conosco, ma al quale ti pregherò di presentarmi. Ciò perché non posso indefinitamente far fronte a questa divisione delle mie forze tra Napoli e Bari e non vorrei d'altra parte che il sacrificio fin qui fatto per sottrarre gli amici di Napoli all'imperversante burocrazia riuscisse poi vano.

Molti saluti cordiali,

Or Matera 3/4 (1) Commemoraz: Mazzini 9/3/47. 20

1) Oggi ogni anno, il P.R.I. ricorda nell'anniversario della morte il maestro e l'apostolo Giuseppe Mazzini — Il suo insegnamento è rimasto vivo attraverso gli anni, il suo esempio è stato, è e sarà propulsore di entusiasmi e creatore di libertà — [illegible] e grandi —

2) Lo ricordiamo per la prima volta nella Repubblica, che è generata dalla volontà del popolo la monarchia è stata estromessa dall'Italia ed è stata aperta la porta verso l'avvenire — E non è stato fatto nel buio, anzi troppa calma e troppo conservatorismo

3) ~~[illegible]~~ che è particolarmente grato ricordarlo in questa città a cui mi lega un bellissimo ricordo, quello della solenne conclusione della campagna del 2 giugno — I contadini hanno fatto la repubblica —

4) Allora concludevo una campagna fatta in nome di una concentrazione elettorale tra base repubblicana e [illegible] Oggi in tutti i miei compagni di lotta, proprio [illegible] gruppo [illegible]

~~del P.R.I. che si fa portatore e compartecipe e [illegible] delle esigenze democratiche e autonomistiche, che, che fin dai [illegible] hanno espresso [illegible]~~

5) Il P.R.I. si è aperto alle nuove forze - È la storia stessa per cui si innestano i nuovi virgulti - È una forza capace di resistere alle bufere e di espandersi.

a) è falso che il suo compito storico sia esaurito con la Repubblica - Bisogna costruirla la Repubblica

b) è falso che abbia solo funzione di difesa repubblicana come la tribù di Levi -

c) è vero invece che esso si trova al punto giusto ~~sulla~~ sia dal punto di vista programmatico, sia da quello dello schieramento politico -

6) Esaminiamo dunque la posizione del P.R.I. dal punto di vista programmatico -

A) federalismo internazionale, cioè superamento dei nazionalismi senza ignorare, ma superando le nazionalità -

B) Concezione autonomistica dello Stato - Senza rompere l'unità - Senza perdersi in campanilismi.

(3)

c) Concezione pluralistica ~~[illegible]~~ dell'economia -

d) concezione meridionalistica del problema nazionale italiano

7) Esaminiamo la posizione del P.R.I. dal punto di vista dello schieramento politico.

a) contrapposizione alla destra

b) politica opposizione della Sinistra, che spesso ignora il consumatore e il cittadino al di là del salariato e dell'organizzato

8) Ve ne sono stati di cambiamenti nello schieramento politico durante questi ultimi mesi - e altri ve ne saranno fino alle prossime elezioni, specie perché sarà in primo piano il problema istituzionale - Esaminiamo i fenomeni più importanti.

a) il declino della Dem. Cristiana

b) la posizione socialista

c) la crisi qualunquista — il risveglio dei liberali; l'antipolemica comunista; la ripresa autonoma dei fascisti.

Ma il problema del qualunquismo è problema di contenuto — Cioè è problema di politica e di governo

g) E il P. R. I. ha preso chiaramente posizione sul problema del governo

- partecipaz. a giugno 1946
- faticoso sganciamento
- opposizione democratica
- natura di questa e limiti
- temi e ragioni dell'opposizione:
  - centralismo
  - burocrazia e riorganizz. dello Stato

~~la situazione del Mezzogiorno~~ — compressi e premesse dei partiti di sinistra
(comprese tutte le parti per i fondi e ferrovie ~~della sistemazione~~) — politica sindacale
" della moneta
" dei LL. Pub.
— " delle ricostruzioni

10) Importanza delle elezioni politiche pel consolidamento della Repubblica —

a) Dare un volto democratico e repubblicano allo scontento del Paese —

b) Rappresentare la generalità dei cittadini, i ceti intermedi, i ceti depressi e le speranze relative —

c) Rappresentare gli interessi meridionalistici nella ricostruzione dello Stato —

Il 25 aprile l'avv. Michele Cifarelli della Direzione Centrale del Partito Repubblicano Italiano, si è recato a Sarno per l'inaugurazione della nuova sede della locale fiorente Sezione, della quale sono animatori specialmente i giovani universitari Caruso e Salerno.

Egli ha anche tenuto un discorso nel locale cinema. Presentato con efficace parola dal Dott. Pasquale Franco, l'avv. Cifarelli ha esposto l'attività politica del Partito Repubblicano Italiano nella situazione attuale, con particolare riferimento ai gravi problemi della Costituzione in corso di discussione, della situazione finanziaria dello Stato ed economica generale, della difficile elaborazione della pace nel mondo, sconvolto dalla recente guerra.

Infine l'amico Cifarelli ha tratteggiato l'azione del Partito Repubblicano Italiano nell'attuale schieramento politico in vista di una possibile concentrazione delle forze democratiche e repubblicane di sinistra, indispensabile per consolidare in Italia le istituzioni repubblicane e lo sviluppo della democrazia.

Il discorso è stato vivamente applaudito.

Domenica 27 aprile l'amico Michele Cifarelli, della Direzione Centrale del Partito Repubblicano Italiano, accompagnato dal Segretario della Federazione Provinciale del Partito Repubblicano Italiano di Potenza, Salvatore Mezzina, ha visitato la Sezione di Oppido Lucano. Presentato dall'amico Savona, Segretario della Sezione, Cifarelli ha anche tenuto un discorso nel quale alla numerosissima folla che lo ascoltava ha esposto con chiarezza il lavoro in corso per la costruzione dell'ordinamento repubblicano, lavoro faticoso e impegnativo, in relazione al quale le incomprensioni e le impazienze sono ingiustificate.

Chiariti gli obbiettivi dell'opera politica e sociale che il Partito Repubblicano va svolgendo, l'oratore ha concluso invitando i cittadini di buona fede, di qualsiasi ceto e luogo, a collaborare con chi unicamente al servizio degli interessi del Paese, tenacemente combatte per la realizzazione di una Italia migliore, senza analfabeti, senza disoccupati, senza sfruttatori. Il discorso è stato vivamente applaudito.

L'amico Cifarelli si è poi trattenuto con gli iscritti della locale Sezione, discutendo con essi problemi organizzativi e di carattere locale.

Sabato 26 aprile, a Potenza nel Salone della Cattedra Oraziana, su invito della Federazione Provinciale del Partito Repubblicano Italiano, ha parlato l'avv. Michele Cifarelli, della Direzione Centrale, sul tema "Opposizione democratica".

Presentato al foltissimo uditorio dal Segretario della locale Sezione, Prof. Caruso, l'amico Cifarelli ha svolto efficacemente il suo tema, chiarendo la posizione politica e l'opera del Partito Repubblicano Italiano nel momento attuale, in relazione all'attività della Costituente, ai problemi connessi con la grave situazione economica generale, allo schieramento delle forze politiche in atto, alla tensione internazionale, culminata nell'insuccesso della Conferenza di Mosca.

L'oratore ha così avuto modo di dimostrare come il Partito Repubblicano Italiano, partito di consapevole democrazia laica e aclassista, sia coerentemente e coraggiosamente all'opera per realizzare ordinamenti repubblicani che corrispondano agli ideali della scuola mazziniana e alla tradizione, quanto mai attuale, del pensiero politico repubblicano.

Affermata con vigore la necessità delle autonomie locali, l'oratore ha dimostrato come esse, sempre nel quadro dell'unità nazionale, siano dal Partito Repubblicano Italiano intese in maniera ben diversa che non dalle destre che cercano di farne mezzi per consolidare situazioni reazionarie o dagli altri partiti di sinistra che appena le accettano, diffidandone. Riaffermata la necessità di difendere l'indipendenza nazionale tenendo l'Italia estranea ai due blocchi, di Oriente e di Occidente, in cui pare che il mondo sia fatalmente diviso, Cifarelli ha delineato le possibilità di ripresa di una consapevole Italia democratica, che si faccia portatrice della idea federalistica mazziniana per la resurrezione dell'Europa.

In relazione alla situazione interna, svolte ampie critiche ai compromessi e demagogismo dei partiti di massa, l'oratore ha invocata una energica azione per il risanamento della economia e l'attuazione di riforme per la giustizia sociale, da conseguirsi mediante salde e concordi correnti politiche di sinistra democratica, che guidino con fermezza e moderazione la nazione sulle vie del progresso democratico, evitando con ogni mezzo che essa sia paralizzata dalla diffidenza o straziata dagli urti fra i 2 blocchi, di sinistra e di destra, che ora si vanno affermando nel Paese, con prospettive letali per la democrazia.

In tal senso l'oratore ha rivolto un caldo appello ai socialisti di ambedue le formazioni, agli azionisti, a quanti sono davvero democratici, repubblicani e progressisti, anche al di fuori di partiti politici.

Il discorso dell'amico Cifarelli, seguito con intensa attenzione e sottolineato da vivi consensi, è stato molto applaudito.

Napoli, 29 aprile 1947

Caro Direttore,

ti trasmetto tre note relative a manifestazioni di propaganda del Partito Repubblicano Italiano nelle quali io ho avuto parte. Ti prego di pubblicarle al più presto e, possibilmente, senza taglio.

Ciò, come è chiaro, per i nostri amici delle Sezioni interessate e non già per mia vanità personale, che sarebbe assurda.

Grazie. Cordiali saluti.

Al Direttore de
"LA VOCE REPUBBLICANA"
Via Milano, 70
R O M A

ASSR

Dott. Savoia
Seg. P.R.I.
Alfredo Lucarelli
(Potenza)

29

Napoli, 2 maggio 1947

Carissimo Amico,

sento il dovere di ringraziarti vivamente per le cortesie costà usatemi, in occasione della mia venuta domenica 27 aprile u.s.

Ti prego altresì di trasmettere queste mie espressioni di ringraziamento all'ottimo Sindaco ed al Maresciallo dei Carabinieri che sono stati nei miei confronti tanto gentili.

Colgo l'occasione per raccomandarti di far tenere allo amico Salvatore Mezzina, Segretario della Consociazione Provinciale di Potenza (presso La Rocca - Via Crispi, 7 - Potenza) le necessarie notizie per la trattazione delle pratiche per le quali fui costà pregato da:

1°) Marchese Rocco di Donato affetto da paralisi infantile, onde suo fratello chiede insistentemente che venga ricoverato in qualche parte. Io credo che bisognerebbe interessare l'Amministrazione Provinciale di Potenza, affinchè prenda, se possibile, accordi per l'internamento a Bisceglie (Bari) nella Casa della Divina Provvidenza, che è appunto una benefica Istituzione adatta allo scopo.

2°) Basilio Antonio fu Marino. Si tratta di sollecitare presso il Ministero del Tesoro la sua pratica per la pensione di guerra. Sarebbe opportuno che per questo si avessero i dati della pratica (n° di protocollo e data).

All'amico Mezzina bisognerà raccomandare che mi tenga informato al riguardo e mi mandi le notizie relative alle due pratiche suddette, qualora sia necessario per esse il mio intervento a Roma -

Grazie. Saluti a tutti gli amici repubblicani di Oppido. Buon lavoro. Molto cordialmente.

30

All'On. Savona
P.R.I.
Alfredo Lucano
(Potenza)

Napoli, 2 maggio 1947

Carissimo Amico,

sento il dovere di ringraziarti vivamente per le cortesie costà usatemi, in occasione della mia venuta domenica 27 aprile u.s.

Ti prego altresì di trasmettere queste mie espressioni di ringraziamento all'ottimo Sindaco ed al Maresciallo dei Carabinieri che sono stati nei miei confronti tanto gentili.

Colgo l'occasione per raccomandarti di far tenere allo amico Salvatore Mezzina, Segretario della Consociazione Provinciale di Potenza (presso La Rocca - Via Crispi, 7 - Potenza) le necessarie notizie per la trattazione delle pratiche per le quali fui costà pregato da:

1°) Marchese Rocco di Donato affetto da paralisi infantile, onde suo fratello chiede insistentemente che venga ricoverato in qualche parte. Io credo che bisognerebbe interessare l'Amministrazione Provinciale di Potenza, affinchè prenda, se possibile, accordi per l'internamento a Bisceglie (Bari) nella Casa della Divina Provvidenza, che è appunto una benefica Istituzione adatta allo scopo.

2°) Basilio Antonio fu Marino. Si tratta di sollecitare presso il Ministero del Tesoro la sua pratica per la pensione di guerra. Sarebbe opportuno che per questo si avessero i dati della pratica (n° di protocollo e data).

All'amico Mezzina bisognerà raccomandare che mi tenga informato al riguardo e mi mandi le notizie relative alle due pratiche suddette, qualora sia necessario per esse il mio intervento a Roma -

Grazie. Saluti a tutti gli amici repubblicani di Oppido. Buon lavoro. Molto cordialmente.

Potenza 26/1/47 Opposizione democratica della Cattedra Sapienza

— Saluto e ricordo delle precedenti riunioni e delle precedenti lotte —

— Noi di provenienza azionista, dopo il 2 giugno, abbiamo voluto nel P.R.I. e col P.R.I. proseguire la battaglia democratica e così contribuire al chiarimento dello schieramento politico mediante il raggruppamento delle forze affini —

— che un valore permanente ~~ci pareva noi abbiamo~~ ha il P.R.I. 1) per la tradizione risorgimentale

2) per il suo programma

3) per la sua concezione politica aclassista, democratica e progressiva —

— Un di un partito meglio che un'enunciazione di punti programmatici giova

considerare l'azione concreta

Quindi: a) il P.R.I. al governo dopo il 2 giugno invano

b) il P.R.I. che reclama una politica non tripartitica

c) il P.R.I. all'opposizione. Concetto dell'opposizione democratica contro il prolungamento dello scioglimento del 2 giugno che De Gasperi voleva fare tornando dall'America. Per il prolungamento del tripartitismo, de Gasperi alle posizioni elezioni –

L'esempio degli 11.

critica di democristiani
" " di comunisti
" " di socialisti

– Temi di questa opposizione democratica

a) nel lavoro della Costituente

repubblica
democrazia
libertà individuali
solidarietà sociale –

a) art. 1 d) autonomie

b) art. 7 f) organizzaz. sicurezza

c) art. 23 g) sciopero e sindacati da conservare [illegible]

b) nella politica economica

- gravità
- responsabilità di Colombo
- " di Scelba(?) [illegible]
- contrazione delle spese -
- antidemagogia
- indipendenza di fronte all'estero.

economia in più settori:
- una politica del L.P.(?)
- una politica della ricostruzione
- una politica di rinnovamento di tutte le strutture statali

c) nella politica ~~estera~~ interna

- ordine pubblico
- lotta al malcostume politico

autonomie:
- tutela degli interessi del Mezzog.

d) nella politica estera

federalismo europeo:
- protestare, una ratificare per rinsaldare la nostra indipendenza -
- inserirsi nella politica internaz.le
- niente blocchi
- niente patti di guerra

- Lo scontento del Paese: è grande e molto giusto. Ma va indirizzato e non sfruttato

× a) l'insegnamento delle elezioni siciliane e il pericolo della situaz. spaccata

b) i blocchi, specie nel Mezzogiorno

c) la concentraz. democratica ecc.

d) Esempio di Cavour –

Parole ai saragattiani

" agli azionisti

" agli indipendenti e agli sbandati

Appello ai comunisti

" ai democristiani

- Le lezioni del Paese

- recenti elezioni

- inalveamento nei partiti

- pericolo di spaccatura

- " di assenteismo

Necessità di fiducia, tenacia, moderazione.

Non rivoluzione, ma costruzione democratica

LA VOCE REPUBBLICANA

QUOTIDIANO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Anno XXVII - N. 106 - Lire 8 | Mercoledì 7 Maggio 1947

IL VOTO DI IERI SERA ALLA COSTITUENTE

L'Assemblea vuole lavorare senza altri limiti posti ai suoi poteri

LA DATA delle elezioni

Macrelli per i magistrati

OGGI I SOCIALISTI francesi [illegible]

DA DOVE VIENE L'ALIMENTO AL MERCATO NERO

CHIUDIAMO LE FINESTRE e le porte sono spalancate

Lo zucchero non può essere importato regolarmente ma passa da Udine per mezzo delle autorità alleate

P.R.I.

Convocazione della Direzione

UNA TRUFFA AGLI ITALIANI

ASSEGNI DI SALO' IN BORSANERA

Altri temi per l'inchiesta [illegible] di Portella della Ginestra

Punto sulla situazione politica fino alla discussione finanziaria

I vari colloqui del Presidente del Consiglio - L'opinione dei socialisti

DOPO LE DELIBERAZIONI DEL GOVERNO

Gli impiegati protestano

Volevano viveri e indumenti - Uno sciopero dei lavoratori della terra verrebbe proclamato il 7 maggio

KESSELRING condannato a morte

VENEZIA, 6 (AP). — La Corte militare britannica ha condannato stamane il Maresciallo Kesselring alla pena di morte per fucilazione.

Gli insorti del Paraguay hanno il sopravvento

Potenziare il Partito!

Mostra campionaria

Contro la limitazione della discussione

Le condizioni del credito amer cano all'Italia

LETTERE DEI LETTORI

Della demagogia

LA VITA NELLE REGIONI

CALENDARIO
6 MAGGIO

LA REPUBBLICA LAVORA

Inaugurazione della linea aerea Catania-Roma-Palermo

Un appello della Camera di Commercio di Milano

Le manifestazioni del 1° maggio nei vari Comuni

IN LOMBARDIA ...

A JESI, ...

A S. MARIA DEGLI ANGELI (Perugia) ...

A TERNI ...

A GUASTALLA ...

A NAPOLI ...

A REGGIO CAL. ...

A CORIGLIA ...

A PAOLA ...

Interrogazione al Ministro dei Lavori Pubblici

P.R.I. ... Il Consiglio direttivo

Il Congresso provinciale della Confederazione del Lavoro di Genova

Genova, 6 — Il Congresso ...

LA VOCE DELLE SEZIONI

Cilarelli in Lucania

POTENZA, 6. — ...

Nuove " Edere "

Sono pervenuti i contributi pubblicitari de " La Voce Repubblicana "

AVVISO
a tutti i corrispondenti

Conversazioni popolari a Napoli

NAPOLI, 6 — ...

Attività degli amici di Foligno

FOLIGNO, 6. — ...

Edera - Strinati 3-1

TERNI, 6. — ...

NOTIZIE LAMPO

MILANO, 6. — ...

Manifestazione di protesta a Terni

Le elezioni alla C. d. L. di Matelica

Religione e politica

CRONACA DI ROMA

SI RIAPRE IL PROCESSO ROATTA

Il processo di due responsabili dell'uccisione dei fratelli Rosselli

L'assemblea generale degli autoferrotranvieri

Antonio Sabbini alla Lancardo (?)

Un saio di frate ...

RADIO

LA VOCE SPORTIVA

L'IPPODROMO DELLE "CAPANNELLE", INTIMO

Andatelo a trovare anche voi un giorno in cui non c'è nessuno...

Tante storie

"Te lo servo"...

C. VERNASCHI

Il Torneo Edera

La squadra inglese per l'incontro di Glasgow

Appello della Lega contro gli incidenti

Il concorso ippico a Piazza di Siena

Un altro successo di Aldo Minelli

Il Torneo per la Coppa Cassa di Risparmio

IL CONCORSO PRONOSTICI

Quote per i vincitori

Il congresso per gli interessi italiani in Africa

Alla Costituente

(Seguito dalla prima pagina)

Incapacità o malafede ?...

AL LEGUS NATOLI, Direttore
A. CLAUDIO ROCCHI, Responsabile
Tip. Soc. per Az. « La Tribuna » Via Milano, 76 — Roma

DOMANI al SUPERCINEMA ADRIANO - ODESCALCHI

Ambo O.R.O

Annunzi economici

AVVISI SANITARI

COLAVOLPE
VENEREE - PELLE
GIOBERTI 30

Dr. Alfredo STROM
EMORROIDI - VARICI

Dr. DELLA SETA
Specialista VENEREE PELLE
VIA ARENULA 29 int. 1

ENDOCRINE

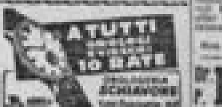
Dr. MONACO
(P. FIUME)

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS

DIFETTI ESTETICI
Dott. USAI

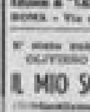
Dr. D. GALIOTO

Dott. DAVID STROM


A TUTTI
10 RATE
SCHIAVONE

CINODROMO RONDINELLA

Edizioni di "CRITICA POLITICA" ROMA - Via della Pace n. 35
OLIVIERO ZUCCARINI
IL MIO SOCIALISMO


OROLOGI SVIZZERI a rate !!!

NOVITA'!
L. G. IMBRIACO
LA REGIONE
NEL NUOVO ORDINAMENTO DELLO STATO

Bari, 9 maggio 1947

Onorevole
avv. prof. Vincenzo Mazzei
Roma
corso Trieste, 82

Caro Vincenzo,

tornando a Bari dopo ben tre settimane di assenza, ho trovato la tua lettera del 18 aprile, con la quale su richiesta dell'amico Paparazzo di Catanzaro, mi rivolgevi caldo invito di andare colà a parlare il 27 aprile scorso. Anche se detta lettera mi fosse giunta in tempo, non avrei potuto accettare perché per il 27.4 già ero impegnato. Infatti sono stato a parlare a Potenza e ad Oppido Lucano. Quanto alla Calabria, avrei dovuto andare a Reggio domenica prossima, ma ne sono impedito dalla riunione della Direzione Centrale, dimodoché ho dovuto rinviare la mia andata a Reggio al 25 maggio prossimo. Ciò dispiacerà senza dubbio all'amico Cilea, che mi lanciato vari telegrammi, ma non posso fare diversamente.

Costà parleremo di tante cose, dal rimaneggiamento della Commissione Esecutiva, alla sistemazione organizzativa del Mezzogiorno, ed anche del problema dell'olio, relativamente al quale ci sono recenti importanti sviluppi. Vedremo anche di metterci d'accordo circa la possibilità di una mia sosta a Catanzaro in occasione della mia andata a Reggio. Intanto ti prego di scusarmi con l'amico Paparazzo, verso il quale forse sono stato involontariamente scortese.

Abbi la bontà di ricordare a La Malfa e a Macrelli l'attività necessaria per varare la nomina dell'amico avv. Boccia alla direzione dell'Ufficio Regionale del Lavoro della Campania; così pure ricorda, per favore, a Giorgio Amendola ed a Sereni i passi necessari presso Romita affinché assuma in servizio la vedova Dorsoy presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro di Avellino.

Grazie di tutti. Abbiti i miei più cordiali saluti,

8.5.I947

Cilea - Reggio Calabria

Gravità discussioni Roma spiacente insisto rinvio.

Cifarelli

25

7.5.1947 = CILEA - Reggio Calabria -

Improvvisa convocazione direzione centrale impediscemi venuta costà.
Segue espresso

Cifarelli

30

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

FEDERAZIONE REGIONALE PUGLIESE

Bari, ...

Via Argiro 25

Prot. N. ....

Risp. a Nota N. ....

del ....

Amministrazione Poste e Telegrafi — Ricevuto per un telegramma di parole 11

R Calabria 31

con

Ore 21,30 L. 111

620

Si prega di conservare la presente pel caso di ricerche.

Amministrazione Poste e Telegrafi

60

Ricevuto per un telegramma di parole 32

per Reggio C.

con

Ore 10.50 L. 1.60

Si prega di conservare la presente pel caso di ricerche.

ASSR

Mod. 80 (1942 XX) 33

Indicazioni di urgenza	Ricev. il 615 ore 1330	Pel circuito N. 369 Ricevente	MODULARIO C. - Telegr. - 63

2 BARI REGGIOCAL 132 15 6 11,10

presentazione | Ora e minuti | Via e indicazioni eventuali d'ufficio

- PREGO CONFERMARE SUA VENUTA SABATO 10 - CILEA

- CT 100 3 10 -

6.5.47 BARI

Ord. 311 - 4-8-942-XX - S/A Stracca, Frosinone - 16,8x14,8 - (5.000.000)

-8. MAG 47 1 4. 00

Mod. 30 (1942 XX) 34

Indicazioni di urgenza ....

ore ....

Pel circuito N. ....

MODULARIO C. - Teleg. - 63

Qui ... 8 DD REGGIO CAL 540.20.8.10&45

Presentazione ore e minuti

Via e indicazioni eventuali d'ufficio

TUA ASSENZA PREGIUDICA GRAVEMENTE INTERESSI FEDERAZIONE CONFERMA TELEGRAFO ARRIVO SABATO GIUSTIFICANDO DIREZIONE PARTITO - CILEA =

TELEGRAFO CENTRALE -3.5.47 BARI

Ord. 311 - 4-5-942-XX - S A Stracca, Frosinone - 16,8x14,8 - (5.000.000)

IFARELLI

3, BARI

35

D MICHELE

986

DAZEGLIO

Fatevi correntisti postali

Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno. Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni mediante postagiro sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

8.5.17

TELEGRAFI

36

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

FEDERAZIONE PROVINCIALE

Reggio Cal.26.4.1947

Gentilissimo Avvocato,

Riscontro la sua graditissima del 22 andante.

Sta bene la data del 10 - 11 maggio per i comizi di Reggio, Palmi e Gioia Tauro.

Se ritiene conveniente, può comunicarmi i temi che vorrà trattare, per la composizione dei manifesti.

Gradirei conoscere tempestivamente l'ora del suo arrivo a Reggio ondè poterLa rilevare alla stazione Centrale, anche perchè non sò se partirà da Bari o da Napoli.

Provvederemo noi a fissare la camera in albergo.

Il comizio a Reggio resta fissato per le ore 18,30 di sabato 10, quindi il suo arrivo dovrebbe, per lo meno, avvenire nella mattinata stessa di sabato.

Con i più cordiali saluti

(Nino Cilea)

Nino Cilea

Via Vittorio Veneto 47 Reggio Cal.

37

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

FEDERAZIONE PROVINCIALE

Reggio Cal.26.4.1947

Gentilissimo Avvocato,

Riscontro la sua graditissima del 22 andante.

Sta bene la data del 10 - 11 maggio per i comizi di Reggio,Palmi e Gioia Tauro.

Se ritiene conveniente,può comunicarmi i temi che vorrà trattare,per la composizione dei manifesti.

Gradirei conoscere tempestivamente l'ora del suo arrivo a Reggio ondè poterLa rilevare alla stazione Centrale,anche perchè non sò se partirà da Bari o da Napoli.

Provvederemo noi a fissare la camera in albergo.

Il comizio a Reggio resta fissato per le ore 18,30 di sabato 10,quindi il suo arrivo dovrebbe,per lo meno,avvenire nella mattinata stessa di sabato.

Con i più cordiali saluti

(Nino Cilea)

Nino Cilea.

V. Vittorio Veneto 47. Reggio Cal.

Espresso

5 maggio 1947

Al cittadino
Nino CILEA
via Vittorio Veneto, 47
Reggio Calabria

Carissimo Amico,

rispondo alle Sue due lettere in data 26 aprile, indirizzatemi a Bari e a Napoli. Sono pienamente di accordo per le date previste per la venuta costà: sarò ben lieto di rivedere cotesta nobile città e di contribuire allo sforzo degli amici repubblicani.

Valutate la possibilità ferroviarie, ho deciso di venire costà col rapido che parte da Napoli alle 10.08 e arriva a Reggio alle ore 17. Pertanto, salvo eventuali ritardi (che non mi sembrano però probabili) di detto treno, sarò a Reggio alle ore 17 di sabato 10 maggio.

Pertanto, mi sembra opportuno che il mio discorso costà, se deve aver luogo nel pomeriggio di sabato, sia fissato per le ore 19 o 20, in modo da avere la certezza di non subire alcun disguido per ragioni ferroviarie e possa avere io, nel contempo, la possibilità di riposarmi una mezz'ora prima di prendere la parola.

Quanto al tema, ho prescelto il seguente: "L'opposizione democratica", che consente di parlare con larghezza di sviluppo e seguendo gli avvenimenti fino all'ultimo momento. Nel contempo é un tema che interessa più vasti settori del l'opinione pubblica di quanti non possano essere richiamati da un puro discorso di partito.

Quanto a Palmi e a Gioia Tauro, sono d'accordo. O sabato nel pomeriggio o domenica, si parli colà. Sono a completa disposizione del Partito e spero che la mia opera giovi.

Per tornare, fruirò del primo treno utile di domenica sera o di lunedì mattina.

Ho ricevuto un biglietto dell'on.le Sardiello, che ringrazio per le gentili espressioni. Spero di rivederlo costà. Saluti a tutti gli amici. Molto cordialmente,

[signature]

22/5

NINO CILEA PARTITO REPUBBLICANO
REGGIO CALABRIA
DISPOSIZIONE DIREZIONE CENTRALE RINVIO MIO DISCORSO A PRIMO GIUGNO SEGUE ESPRESSO

CIFARELLI

Avv.M;Cifarelli - Via Duomo 219
Napoli

ACS

40

Napoli, 24 maggio 1947

Caro Cilea,

ti ho ieri spedito un telegramma col quale rispondevo insistendo nel rinvio della mia venuta costà ai giorni 31 maggio e 1° giugno malgrado le considerazioni fatte presenti dal tuo telegramma, chiedendomi la mia venuta questa domenica.

Mi spiacerebbe che tu fossi sdegnato contro di me, specie perchè conosco per esperienza quanto sia difficile organizzare manifestazioni di Partito e come un rinvio, specie se non è il primo, ma già ve n'è stato un altro in precedenza, finisce per disorientare gli organizzati e il pubblico e compromettere il successo. Però ti devo render conto delle seguenti ragioni del mio rinvio:

1°) - la mia venuta costà per l'anniversario della Repubblica rientra in tutto un piano di discorsi di componenti della Direzione Centrale del P.R.I. e Deputati Repubblicani alla Costituente, che si estende in tutta Italia ed è stato faticosamente e accuratamente elaborato dai nostri Uffici della Direzione Centrale. Se io avessi anticipato a domenica la mia venuta costà, tale piano, pel quale io stesso avevo dato a Roma il mio assenso, sarebbe stato turbato, con le particolari difficoltà che comporta il trovar persona che si sposti fino all'estremo lembo della Calabria.

2°) - avendo saputo che costà sarei venuto il 31 maggio e il I° giugno, io avevo già preso altri impegni per questa domenica e ieri non mi era possibile buttarli repentinamente per aria.

3°) - La crisi di Governo non è ancora conclusa e gli ultimi sviluppi rendono quanto mai delicato il compito di chi in un pubblico discorso che, per essere pronunciato da un componente della Direzione Centrale del P.R.I, diventa impegnativo, intende precisare la posizione politica e i propositi del Partito, in così difficile momento del nostro Paese.

./.

D'altra parte tenere un discorso solamente fatto di ricordi e di generiche affermazioni programmatiche, mi pare sia superfluo, in quanto i nostri connazionali (e non a torto!) richiedono concrete discussioni politiche, con preciso riferimento ai problemi urgenti del Paese.

Per tutte queste ragioni mi è parso necessario tenere fermo l'impegno pel 31 maggio ed il 1° giugno, come già specificato nell'espresso che ti ho spedito.

Io arriverò costà alle ore 17 di sabato 31 maggio, col rapido che è in partenza da Napoli alle 9,45 del mattino.

Ti prego di tener conto di questa ora di arrivo nel predisporre la utilizzazione del mio tempo e della mia opera oratoria costà.

Nella certezza di essere da te e dagli amici di Reggio compreso e scusato, invio a tutti i miei cordiali saluti.

Sig. Nino CILEA
Via Vittorio Veneto, 47
REGGIO CALABRIA

Napoli, 27 maggio 1947

Carissimo Cilea,

sono in possesso del tuo espresso del 23 maggio e sono vivamente colpito dalle argomentazioni che in esso esponi.

Non posso non darti ragione quando tu lamenti le conseguenze non liete sull'opinione pubblica del rinvio reiterato di nostre manifestazioni di propaganda, così pure sono d'accordo con te che alle regioni meridionali, e alla Calabria in particolare, deve essere dedicata la massima attenzione, e che il Partito deve essere presente costà molto più che nelle regioni dove il 2 giugno la maggioranza dei voti è stata per la Repubblica o dove esistono lontane radici del nostro movimento politico.

Ma occorre che tu ti renda conto e del tradizionale peso su Roma delle regioni più caratteristicamente nostre, e degli sforzi che i nostri uomini fanno, pur fra mille impegni, per venire incontro a richieste che vengono anche dalle più lontane città d'Italia.

Ad ogni modo, proprio nelle ragioni del mio primo e del mio secondo rinvio tu hai la riprova di quanto ti vado scrivendo: il giorno 11 non sono venuto perchè era convocata la Direzione Centrale e sarebbe molto strano il comportamento di chi, eletto dal Congresso Nazionale a farne parte, non si curasse di essere presente ad una riunione della stessa, proprio quando ne conosce l'importanza, in relazione all'attuale crisi di Governo.

Il secondo rinvio, dal 25 maggio al 1° giugno è stato cagionato dal contrasto tra il mio precedente impegno personale ed il piano predisposto dalla Direzione Centrale per la celebrazione dell'anniversario della Repubblica. Ed io, come ti ho già spiegato con altra mia precedente lettera, ho voluto evitare che costà non venisse per tale data alcun oratore, o che si avesse una duplicazione di manifestazioni repubblicane, a brevissimo intervallo l'una dall'altra.

Credo quindi che, superata la stanchezza e il malumore spiegabilissimo, tu possa apprezzare serenamente le mie ragioni e riprendere con energia, sulla base della tua ben nota fede repubblicana; il lavoro per il Partito.

./.

Non è il momento questo per sdegni o per debolezze: è evidente la gravità della situazione generale; sono evidenti le nostre possibilità e i nostri doveri.

Proprio qualche minuto fa, per telefono ho avuto assicurazione dai nostri amici di Roma, che già hanno scritto costà e a Catanzaro per la mia venuta.

Io quindi partirò da qui la mattina di sabato 31 e lo stesso giorno e la domenica successiva sarò costà, a disposizione degli amici di Reggio. Per i giorni 2 e 3 sarò a disposizione invece degli amici di Catanzaro, i quali sono già stati avvertiti per il tramite dell'amico On.le Mazzei, che mi ha scritto dandomi assicurazione di aver preso gli opportuni accordi con Paparazzo.

Ti prego perciò di darmi assicurazione per telegramma, entro il giorno 30 (indirizzando a Napoli - Ufficio Regionale Lavoro - Via Duomo,219) per la mia venuta costà.

Augurandomi che tutto sia ormai chiarito e che le tue giuste ragioni possano in avvenire, anche indipendentemente dalla mia prossima opera, trovare accoglimento da parte della Direzione Centrale (alla quale non mancherò di far presente le tue argomentazioni, che sono giustissime), ti saluto molto cordialmente.

Sig.Nino CILEA
Via Vitt.Veneto,57
REGGIO CALABRIA

Napoli, 3 Giugno 1947

Caro Cilea,

scrivo a te perchè ti debbo anzitutto un cordiale ringraziamento per l'occasione offertami di partecipare attivamente all'opera del nostro Partito in Calabria.

D'altra parte desidero che questa mia lettera tu la comunichi a tutti gli amici reggini ed in particolare a coloro, anziani e giovani, che si sono adoperati per la riuscita delle manifestazioni politiche di Reggio, di Palmi, e di Taurianova.

Sono veramente contento per la vitalità che il nostro Partito costà dimostra e per le conseguenti grandi possibilità di lavoro, purchè noi si agisca con decisa energia e senza perdere tempo.

Su molti punti già siamo intesi. Spero di poter ancora in avvenire modestamente ma con slancio, contribuire al progresso del Partito Repubblicano Italiano costà.

Saluti cordiali a tutti.

Sig. Nino CILEA
Via Vitt. Veneto, 47
<u>REGGIO CALABRIA</u>

1) La crisi più grave dalla liberazione. Perché:

a) per la gravità della situazione obiettiva.

b) per l'esaurimento di una fase di un passato di una formula politica

c) per le implicazioni internazionali. I partiti. Lo strettamente fra i blocchi.

d) per la stanchezza e la sfiducia del Paese.

2) Essa è frutto del sabotaggio della destra, della demagogia della sinistra; della carenza di governo.

2) Ciò però soprattutto direi il P.R.I. che è stato al governo ed è all'opposizione; che non si concepisce, ma è al servizio del Paese e della Repubblica. Che ha deplorato: la non smobilitazione del vecchio Stato; l'incerta opera della Costituente; l'illegalità e il malcostume politico; la disfunzione amm.va; la mancanza di direttive economiche e gli sperperi;

3) E come uscire dalla crisi presente nel piano parlamentare?

Niente rimpasti. Niente estremismi di interessi corporativistici; le ipocrisie dei ...

Governo di sinistra e suoi rischi. I messia... interessi predanti lo Stato.

Governo di unione nazionale e sua fallacia.

Governo di salute pubblica. La dichiarazione del P.R.I. La buona fede e la correttezza. Niente tant pis tant mieux.

L'incarico a Nitti. ~~Evocazione~~ nella vita italiana

4) Come si esprime della crisi presente sul piano politico
Comprendendone le cause:
a) Il dissidio internazionale di fondo.
b) Il dissidio di concezione politica di fondo.

5) Di fronte a questo la posizione del P.R.I.
- Legalità e ~~indipendenza~~ progresso.
- L'indipendenza internazionale e concretezza politica
- Politica aderente di sinistra
- Politica dell'economia a più settori.
- Libertà d'iniziativa - Autogoverno -
Sviluppo della personalità - Pianificazione

6) Di fronte alla crisi delle forze politiche l'appello alla concentrazione
Azionisti - Saragattiani - Democratici in genere -

7) Di fronte alla sfiducia l'appello alla fiducia e le ragioni di questa - Vive e generose energie - Tempo di ricostruzione -

053/11 1 47

1) L'accettazione dell'invito a parlare perchè proprio in relazione agli avvenimenti più gravi del Paese i partiti hanno il dovere di prendere posizione. La loro opera deve essere educativa, di orientamento politico, di costruzione democratica, non già sfrenatamente sabotatrice o inconcludente e agitatoria, quasi di forze nemiche accampate nello Stato. Il

Ancona
18-5-47

2) Il P.R.I. in particolare ha il diritto e il dovere di parlare, perchè non da ora e non sottovoce ha additato i mali in atto e i pericoli della situazione.
L'atteggiamento nel luglio 1946.
Le successive dichiarazioni, specie del settembre, e del dicembre. Il Congresso di Bologna. L'opposizione costruttiva nella Costituente e nel Paese, con lo sguardo ai problemi presenti e guardando alla preparazione degli aggruppamenti di forze.

3) È appunto il P.R.I. la partita con le dichiarazioni della sua direzione del 14 ~~ott~~ maggio, nella quale è una diagnosi della crisi ed una duplice indicazione della via politico-spirituale e della via economico-finanziaria per uscirne.

4) Perché questa crisi è finanziaria, economica, politica, ma soprattutto spirituale, di sfiducia

a) economica non solo il complesso della economia italiana nel quadro di quella mondiale, ma la mancanza di una dilatatoria per l'ordinata ripresa (i consumi di lusso), gli sperperi (~~spese~~ cassa integrazione salari: es. Allocchio Bacchini), gli alti costi di produzione, la cessazione dei rifornimenti Unrra

l'Arar e la speculazione

b) *finanziaria* - il deficit
- l'aumento della circolazione e il diminuito potere di acquisto della lira
- l'insuccesso dei prestiti interni,
- le difficoltà quanto ai prestiti esteri.

l'opera della commissione di finanza

c) *politica*: è il frutto di due cause e più di errori e di rinuncie e di incertezze.
- mancato rinnovamento degli organi dello Stato
- sabotaggio delle destre (es. il ministero Parri e la sua caduta)
- incertezza della Dem. Cristiana e collusione con le destre
- demagogia delle sinistre sia nella politica, sia nei sindacati, sia nella azione di governo. (I provvedimenti inviati alla commissione di finanza già pregando di bocciarli!)

l'imposta patrimoniale* sugli enti collettivi

d) Spirituale: distacco tra governo e Paese.
- Il governo che fugge dinanzi alle crisi pur avendo una enorme maggioranza.
- la rissa tra partiti e i partiti accusati dallo Stato, che staccano e disgustano l'opinione pubblica

5) E si sono avute le dimissioni di De Gasperi, le consultazioni, l'incarico all'on. Nitti.
a) Sia consentita l'osservazione dei vecchioni: se non è esperimento, è grave sintomo per la classe politica il fatto di dover ricorrere a quella del prefascismo. Su questo deve meditare il Paese!

b) Perchè ogni soluzione attuale non è che transitoria. Il Paese fra qualche mese dovrà col suo voto risolvere la crisi.

// Tuttavia fino a quel momento occorre un governo che governi. Avanti: tant pis tant mieux e ciò specie per il P.R.I.

6) Quali indicazioni per la risoluzione?

- niente ricupasti
- niente semplice etichetta di unione ufficiale
- niente finne scoperto e subdolo attacchi di destra o di sinistra.

- governo che governi - Solidarietà Nazionale.

Quindi:

a) buona fede tra i partiti

b) direzione politica efficiente

c) capacità tecnica

d) fusione negli sforzi

e) programma di comuni sacrifici e di dura disciplina

I) imposte

II) controllo valutario e commercio estero

III) Controllo crediti per contro la speculazione

IV) politica produttivistica dell'Iri e delle opere pubbliche (le esenzioni fiscali per fabbricati urbani)

V) Blocco salari e stipendi e importazioni –

VI) Politica seria dell'alimentazione – Es. dell'olio

VII) Politica seria dell'emigrazione –

VIII) I prestiti esteri e l'indipendenza nazionale – L'Italia fuori dai blocchi e come –

IX) La lotta al malcostume politico e all'insufficienza e fiacchezza generali

Una sferzata e una sterzata –

L'Italia vera che non vive di corruzione né di barzellette.

Riuscirà a ciò il nuovo governo? Lo speriamo, ma con cautela. Il P.R.I. appoggerà sempre il governo della Repubblica — Il P.R.I. farà il suo dovere per la solidarietà nazionale e perchè si arrivi alle prossime elezioni in condizioni di sviluppata democrazia

Ma alla soluzione di fondo della crisi bisogna mirare —

a) v'è un dissidio internazionale di fondo superabile solo attraverso il sorgere di un'Europa democratica unita

b) v'è un dissidio interno di fondo. Ma tra un'Italia confessional-cattolica e un'Italia comunista vi può essere un'Italia democratica

Ecco l'alta funzione del P.R.I.:

- a collegamento europei per le tradizioni mazziniane
- a tradizione antistatolatra e antiautoritaria e alternista, una progressista, coraggiosa, aderente alla situazione italiana -

L'Italia è paese dai ceti vari e sfumati, dalla politica estera di delicata intermediazione.

L'Italia fuori dai blocchi all'estero
" " dai blocchi all'interno

La concentrazione di tutte le forze democratiche e repubblicane -

Che aspettano azionisti e P.S.L.I.?

L'appello alla fiducia - Le ragioni dell'avere fiducia -

093/1 Reggio C. 31/5/47 55

1) Ricorre fra due giorni l'anniversario della consultazione popolare e della nascita della Repubblica

2) Il P.R.I. vuole ricordarlo specificamente e con particolare rilievo: a) per mettere in luce il valore di civiltà della prova del 2/6
b) per dire a coloro che votarono repubblica che non bisogna essere impazienti
c) per dire a coloro che votarono monarchia che non hanno avuto ragione di avere tante paure e che la R. è la casa comune di tutti gli italiani, democratici e leali.

3) Il Paese progredisce e ricostruisce. Cifre ne è testimone. Ma non è il ~~[illegible]~~ caso di euforici compiacimenti –
Tutti sanno che siamo al centro di una immensa crisi, italiana e internaz.le
E il P.R.I. ritiene di poter parlare chiaro esso che non ha fatto mirabolanti promesse, che ha una tradizione impegnativa, che

ASSR

56

Ore Per Roma

1,35 - diretto

3 - "

5,40 - diretto

7,15 - rapido

8 - diretto

9,30 - rapido 1ª classe

Sto parlando chiaro, e non da ora! 57

I) L'aspetto internaz.le della Crisi e l'Italia fuori dai blocchi. Noi adottiamo gli Stati Uniti di Europa. Noi ricordiamo Frattis e Tomokos.

II) L'aspetto interno della crisi nel governo
- coerenza del P.R.I. ⇒ nella Costituente
- critiche del P.R.I. ai continui compromessi, al reazionarismo delle destre, al demagogismo della sinistra – Es. la legge sui sovraprofitti – la patrimoniale e le società anonime – le grandi categorie organizzate
- la soluzione De Gasperi e l'atteggiamento del P.R.I. di cauta attesa – senza isterismi – con preoccupazione per gli influssi stranieri – e per le elezioni – Necessità di farle presto

III) La concentraz. delle forze democratiche e repubblicane – Chiarificazione – Aderenza al Paese –

con forti pressioni
1 prova frenatura

13,40 – decollo
14,10 – accel:
19 – impresso 1° dose

59

Napoli, 3 Giugno 1947

Carissimo Amico,

appena tornato in sede, sento il dovere di ringraziarti vivamente per le tante cortesie costà usatemi.

La giornata passata a Palmi, che spero sia per essere giovevole per il nostro Partito, non sarà da me dimenticata.

Ti prego di trasmettere le espressioni della mia viva simpatia e la mia viva raccomandazione che <u>politicamente si decidano</u> ai cari azionisti di [redacted]

A tutti gli amici repubblicani di costà il mio cordiale saluto.

Nella speranza che ci si riveda, abbiti l'assicurazione della mia buona amicizia.

Dott.Guglielmo ROMEO
Partito Repubblicano Italiano
Sezione di
<u>P A L M I</u>

ASSR

~~Catanzaro~~ 2/6 ~~1947~~ 60

1) Il saluto della Direzione centrale del P.R.I. — Ci dicevamo: si trovera, una non firmata aneddoto e schiocchi… alcuni giornali… Viva tradizione

2) Il valore della celebrazione odierna — non è retorica, né di compiacimento, ma di seria valutazione di un avvenimento di immensa portata.

3) Il ricordo di Matera e della campagna del 2/6 — Vittoria della democrazia —

4) Ai monarchici — Non è stato il salto nel buio —

5) Ai repubblicani — Necessità di organizzazione e preparazione —

6) Bilancio di un anno

Attività
lavoro di politica estera
" della Costituente
" di ricostruzione del Paese. Le ferrovie — L'impulso economico — la ripresa che stupisce il mondo.

Le ulteriori elezioni — sempre sull'ordine civile —

[illegible]

7) Tuttavia vi è un pericolo —
La crisi interna
La crisi interna —

27 61

8) La crisi internaz. e
l'Italia fuori dai blocchi
Valore e attualità degli
Stati Uniti d'Europa

9) La crisi interna: di
bilancio – della moneta –
della fiducia –
Malcostume politico –
[illegible] di uomini
[illegible] dei partiti
disfunzioni burocratiche –

10) Il quinto ministero
De Gasperi e il blocco pre-
disposto su di esso –
Non è antidemocratico
ma è solo parlamentare
E devono fatte presto e
democraticamente le elezioni

11) Il Paese che la chiave di
~~volta della crisi~~ Attra-
verso l'orientamento e la
scelta della classe politica
Niente disperaz. né medi-
tazione – Comprensione –
Sollecitud. – Energia – Fiducia in noi stessi –

62

11/6

Bari: Traiani:
Sordiello
~~Reale~~

2/6 Reale
~~Malcangi~~
Brindisi: ~~Reale~~

2/6 Reale
Lecce: ~~Malcangi~~

Taranto: Cifrundi

11/6

Foggia: la Mazzelle

~~12~~ 11/6

Matera: Malcangi
11/6

Palazzo Nitti
1/6

63

31-1 giugno
Reggio C.

2/6 Catanzaro

11/6 Taranto

Gazzetta di Calabria

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ANNO II - N. 51
CATANZARO - Larg. Serravalle, 5

ABBONAMENTI: annuo L. [illegible] - [illegible] - Pubblicità per mm. di altezza di colonna - [illegible] - Direzione, Redazione e Amministrazione - Catanzaro (Largo Serravalle, 5 - telef. [illegible])

Mercoledì 4 GIUGNO 1947
UN NUMERO L. 10

Il coraggio del montone ?

"Più che nei giorni scorsi, giorni d'ansia e di incertezza si può dire oggi, finalmente, una parola serena sulla crisi.

E incontrovertibile che la crisi sorgeva dal desiderio non nuovo di De Gasperi di snodare dalla formula tripartitica: un desiderio così manifesto e manifestamente espresso, da non lasciargli ormai possibilità di un decente ravvedimento.

Ma, quel che di più bisogna notare — e pare così da non sia stato notato da nessuno finora — è che, durante la crisi, la lotta si è imperniata, in realtà, non già su questo o quel partito, ma piuttosto su due concezioni e due economie: concezione liberale e concezione socialista, economia libera ed economia pianificata.

E poiché sappiamo chi sono stati le vincitrici della lotta, dobbiamo trarre questa conclusione: che gli atteggiamenti socialisti e socialistoidi, anche programmatici, della Democrazia Cristiana sono atteggiamenti puramente tattici, e non frutto di meditata convinzione.

Giungiamo a questo anche per altra via. Sappiamo, infatti, che, fino all'ultimo istante della crisi, De Gasperi insisteva per avere l'appoggio tecnico della sinistra Piccola Intesa, il cui programma economico [illegible] tiamo, è certamente agli antipodi di quello che sarà [illegible] del [illegible] cal-democratico.

Sappiamo che più volte, durante la crisi, De Gasperi ebbe conseguentemente a dichiarare che nella di inaccettabile vi era in questo piano economico delle opposizioni di sinistra.

Infine abbiamo visto come addirittura egli abbia realizzato le richieste massime del P.S.L.I., affidando ad un solo uomo la superdirezione dei ministeri finanziari con la vice presidenza del Consiglio. Ma scorgiamo fin troppo i casi interdimenti quando vediamo questa super-direzione affidata non già a un socialista, e neppure a un democristiano, ma a un liberale addirittura.

A che si può attribuire questo tanto brusco trapasso di De Gasperi dall'una all'altra posizione, questo salto di un fosso così largo e così profondo? ad un empirismo spinto fino alla leggerezza? ad una non completa comprensione del momento? o non piuttosto ad una mala fede iniziale, per la quale avendo in pectore questa soluzione definitiva, fuori ne premettevano tutte le altre, sostanzialmente sfumandole?

Comunque, non è questo il momento per spiegazioni, sia pure soltanto verbali, di oltranzismo barricadiero. Partiti e cittadini hanno il dovere di serbarsi in prudente aspettativa, che potrà muovere in collaborazione fiduciosa, se questo governo, indipendentemente di centro, non si trasformerà in reazionario e distruttivo, e la [illegible]

COME FINIRÀ ?

OSTILITÁ DELLE SINISTRE AL GABINETTO DE GASPERI

Nell'entrante settimana si avranno le dichiarazioni programmatiche del nuovo Governo in carica

ROMA, 3

La situazione del nuovo Ministero è sempre caratterizzata di forte ostilità da parte dei partiti comunista e socialista italiani i quali, specie attraverso la rispettiva stampa, continuano ad accusare De Gasperi di "cuor collterale" e di antidemocrazia. Viva è frattanto l'attesa per la discussione che si avrà della Camera sulle dichiarazioni programmatiche del nuovo Governo che il Presidente De Gasperi farà un [illegible] lunedì e che saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio dei Ministri in una riunione che avrà luogo giovedì o venerdì. Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane il nuovo Ministro di Grazia e Giustizia e quindi ha conferito col Vice Presidente Einaudi il quale lo ha informato sulle decisioni adottate per la sistemazione del nuovo Dicastero del bilancio. Prossimamente l'on. Pella assumerà il Ministero del Tesoro.

De Gasperi ha poi ricevuto Terracini col quale ha preso accordi sulla discussione che avrà luogo in assemblea in seguito all'esposizione del programma del nuovo Governo. Oggetto del colloquio è stato anche l'ordine dei lavori della Costituente. Per l'esame del progetto di costituzione, si è considerata l'opportunità e i mezzi di addivenire alla proroga del termine fissato che scade com'è noto il [illegible] giugno. Infine apprendiamo che nel colloquio con l'on. Terracini si è trattato il periodo della presentazione del nuovo Governo all'Assemblea. Secondo una nostra informazione la presentazione avrà luogo il [illegible] corrente mentre [illegible] corso della prossima settimana. L'ampiezza del dibattito dipenderà dalla natura delle stesse dichiarazioni se il dibattito sarà lungo, sarà sospesa la discussione sul progetto di costituzione, in caso diverso si svolgerà in [illegible] nelle [illegible] ridiane.

Ore buie in Ungheria

AGENTI COMUNISTI ELIMINANO dagli uffici i funzionari sospetti

VIENNA, 3

Si apprende all'ultima ora dalla Capitale ungherese che squadre di agenti comunisti della polizia stanno espellendo dagli uffici tutti i funzionari statali sospetti di avere partecipato al recente complotto contro il Governo. La radicale repressione è stata ammessa questa mattina da un ministeriale messaggio del Vice Presidente Mattia, Rakosy, il noto capo comunista, che, col colpo di stato ha assunto praticamente tutti i poteri e il quale ha annunciato radicalmente che "tutti i reazionari, i quali congiurino contro la democrazia ungherese, saranno epurati dai loro posti". Le squadre di polizia iniziarono l'attuazione in massa di tutte le categorie di impiegati statali, allontanandone molti a dare, seduta stante, le dimissioni.

Una fonte diplomatica attesta ha confermato oggi che il Presidente in carica ungherese Bela Varga, è scappato tre davanti alla minaccia di arresto da parte comunista ed ha attraversato sano e salvo la zona russa di occupazione in Austria e si trova ora "in un posto sicuro".

Si ha poi notizia che il Segretario di Stato americano Marshall ha in animo di formulare, nei riguardi di Mosca, una vibrata protesta, accusando il Governo sovietico di essersi ingerito di questioni interne dell'Ungheria e di avere manipolato il colpo di stato nei giorni scorsi contro il Governo di Nagy.

Il Giro d'Italia
Bertocchi vince a Bari

BARI, 3

La partenza per la Napoli-Bari è stata data alle 8,55 precise. Hanno partecipato alla tappa 80 corridori. [illegible] che alle soste sulle sponde [illegible] Avellino [illegible] alle 9,55. La salita della Serra, che porta ad oltre 500 metri, è affrontata da tutti i corridori insieme alla seconda posizione avanti Coppi seguito da Bartali e Ronconi. Ortelli è indietro. Alle 16,10 il giro arriva a Molfetta e la folla disciplinata accoglie entusiasticamente. La folla di Bari poi ha letteralmente gremito lo Stadio della Vittoria. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Bertocchi della Viscosa che arriva alle ore 16 compiendo il percorso di 28 Km. in ore 8,56 40"; 2) Conte in ore 9,57 e 1"; 3) Fazio; 4) Martini; 5) Serra; 6) Magni; Fiorenzo; 7) Corrieri: tutti nello stesso tempo di Conte in gruppo.

L'AGITAZIONE DEI FORESTALI

Il Segretario Provinciale del Sindacato Dipendenti Ministero dell'Agricoltura e Foreste, dr. Giuseppe Di Natale, ci ha comunicato:

Per disposizione del Comitato Direttivo del Sindacato Nazionale, di cui al telegramma n. 12 del 30-5-1947, poiché il Sig. Ministro dell'Agricoltura e Foreste non ha inteso ancora adottare i provvedimenti richiesti dal Convegno Nazionale Forestale di FIRENZE ed il giorno 29 aprile sono state discusse e vidimate le richieste del Comitato Direttivo del Sindacato in unione al Presidente della Commissione Forestale, del Comando Apposito di ROMA, del Presidente della Sezione Provinciale di ROMA ed il Presidente del Convegno di Firenze, si dispone che il personale forestale dal giorno 5 giugno corrente e fino a nuovo ordine esegua il lavoro con due ore di ritardo [illegible] giorno.

Ciò a avere ora pienamente [illegible] le condizioni della categoria. [illegible] concorrenza,

vorrà sul serio per l'aumento della produzione e dell'effettivo potere di acquisto dei salari, nel che è la salute dell'Italia e della lira.

Comunque, è ammirevole il coraggio della Democrazia Cristiana e di De Gasperi.

Auguriamoci, per la fortuna d'Italia, che non si tratti di quello che, volgarmente, si chiama il coraggio del montone.

GIOVANNI [illegible]

L'ASSASSINIO delle sorelle Sterne

ROMA, 3

A mano a mano il tempo, che rende meno cauti i colpevoli e dissipa i timori in chi crede di comprometterci rivelando ciò che sa, lavora per la giustizia. Sembra che questo sia il caso dell'assassinio delle due vecchie sorelle Sterne. Un misterioso individuo che abbe rapporti colle Sterne e fu da loro incaricato di vendere alcuni gioielli avrebbe secondo gli ultimi accertamenti compiuto il [illegible] di importanti dei gioielli di cui [illegible]

NOTIZIARIO della Camera di Commercio

E in vigore dalle 9 e 19 alle 14 di tutti i giorni 18, e il 19, ecc. [illegible] 47,45 [illegible] Per il periodo [illegible] al [illegible] carburanti, il bollettino globale [illegible] bastibile, per sei stabilimenti, per ospedali, le cliniche, i pubblici uffici e le scuole catanzaresi dovranno pervenire sia agli enti richiedenti entro il 20 prossimo, specificando la quantità e il tipo del combustibile abbisognevole. Per le ditte che non lavorano per conto di enti pubblici, è disponibile un certo quantitativo di pece e catrame.

A MONTECITORIO

Forti critiche all'Ente Regione nella seduta della Costituente

ROMA, 3

L'Assemblea Costituente, dopo breve interruzione, ha ripreso oggi le sue sedute per proseguire la discussione generale sulle autonomie regionali. Appena 20 deputati sono presenti nella aula all'inizio di questa seduta che non è nè la prima nè l'ultima della serie dedicata alla interminabile discussione generale sul quinto titolo del progetto di costituzione concernente le autonomie regionali. Gli iscritti a parlare, nonostante che la detta discussione duri ormai da qualche giorno sono numerosi, saliti a 81. Il lo [illegible] Tosato, il quale aiuterà la parola dopo la lettura del verbale per dire che mancano ormai poche settimane alla famosa data del 24 giugno, limite massimo della durata della Costituente. "C'è una proroga — egli dice — oppure il 24 giugno saremo posti in libertà? La preghiera Presidente, di informarci (ilarità). Il Presidente Terracini risponde: "Mi rendo perfettamente conto di queste lei dice: la Costituente si occuperà certamente della questione.

Si riprende la discussione e ha la parola l'on. Colitto il quale afferma che l'Ente Regione così come è concepito rappresenta nei confronti delle provincie una forma di accentramento [illegible] Lo stesso [illegible] sostenendo che l'Ente "istituzione [illegible] rappresenta" un elemento di disgregazione dell'unità del Paese e di disordine. Per quanto riguarda la parte finanziaria egli rileva che il sopraccarico della Regione è tutt'altro che agevole e congeniale in questo momento in cui è necessaria la competenza e l'unità per la ripresa economica e finanziaria: questa forma di decentramento è dunque assai pericolosa.

L'UPSEA SCIOPERA

Il personale dell'Ufficio Nazionale Statistico Economico dell'Agricoltura, che a causa di lunghe lungaggini burocratiche non ha ancora ottenuto i miglioramenti disposti dal l'ottobre 1946, si è posto da oggi in sciopero.

Saranno dati più ampi dettagli particolari, [illegible] che la data di ripresa del servizio non appena si sarà comunicato dal Sindacato di categoria.

Assegnazioni dell'ARAR

L'on. D'Amico ha comunicato all'on. Giacinto [illegible]

gio che sarà assegnato entro il limite della possibilità, materiale Arar a questa Camera [illegible]

Due noti massimi esponenti della "Minerva Film",

ROMA, 3

Si apprendono notizie sull'arresto di Mosca e Potino, massimi esponenti della "Minerva Film", avvenuto pochi giorni fa sotto accusa di [illegible] Nell'ambiente cinematografico non si presta fede alla notizia secondo la quale essi sarebbero partiti per Parigi dove si diceva avessero intenzione di [illegible] le attività dell'importante Società. Si ammette invece che i due massimi esponenti della Minerva Film, sarebbero ancora nella Capitale ben costruiti e si ripete anche la permanenza che tra qualche giorno i due si faranno vivi presentandosi all'Autorità Giudiziaria. Negli stessi ambienti si precisa che la "Minerva Film" non, tradirebbe affatto, la società e che essa ancora [illegible] continua ininterrottamente i suoi lavori a Roma presso gli stabilimenti della Scalera. Circa la proprietà della "Minerva Film", si sa ora che essa è costituita da Arnaldo Mosca, l'abilissimo e misterioso levantino che la fondò nel 1931. Il Potino, greco di nascita può lui, ma cittadino ungherese, era soltanto collaboratore.

Gli studenti di Pizzo in sciopero

PIZZO (s. m.) — Gli studenti diplomandi e abilitandi di Pizzo e Vibo sono dal 26 maggio in sciopero in segno di protesta contro le decisioni adottate dal Ministro Gonella circa gli esami di abilitazione.

L'agitazione continuerà fino a nuove decisioni degli studenti.

I soccorsi ai terremotati di Catanzaro

Oltre 200 mila lire raccolte dalla Camera del Lavoro e centomila del Banco di Napoli

Per diretto interessamento del Direttore della filiale di Catanzaro, la Direzione Generale del Banco di Napoli ha erogato L. 100.000 per i più bisognosi danneggiati del terremoto.

Da molte provincie italiane continuano ad affluire alla Camera Confederale del Lavoro di Catanzaro notevoli somministrazioni entusiastiche in favore dei terremotati della Provincia. Ecco il primo elenco: Camera del Lavoro di Salerno L. 30.000, idem di Cosenza 5000, idem di Forlì 5000, idem di Castiglione Marittimo, Confederterra di Cosenza L. 1000, Dipendenti Questura 3750, Camera del Lavoro di Serra S. Bruno 13.560, idem di Apigrato 5000, raccolti a Catanzaro del gruppo Leopoldo Martino 3000, Gruppo Domenico Alfieri 9032, del Gruppo Salvatore Cristallo 2621, dal gruppo Eugenio Ripepe 10.145, gruppo Italo Costa 1175. Camera Confederale del Lavoro, e, la Confederazione Provinciale dei Lavoratori della Terra di Catanzaro, [illegible] disponimento L. 50.000 Sicché il totale della sottoscrizione [illegible] per 203.351.

Il Congresso dei dipendenti degli enti locali

Il congresso circondariale dei Dipendenti degli Enti Locali, tenutosi nei giorni scorsi a Catanzaro, preso atto della relazione del Segretario Provinciale dell'Unione in merito alla grave situazione che si è venuta a creare per la mancata corresponsione da parte delle amministrazioni del quanto loro è dovuto, tra miglioramenti economici, premio di presenza, indennità, ha rilevato altresì che in molti comuni le amministrazioni locali non hanno corrisposto al personale dipendente il premio della Repubblica ed il premio di liberazione, sotto il futile pretesto di mancanza di fondi, mentre lo Stato ha disposto l'intervento delle spese. In considerazione di ciò, tenuto presente anche che, nonostante le proteste dell'Unione Provinciale presso le amministrazioni singole

le poche hanno dimostrato di avere uno spirito di comprensione del bisogno del personale.

Ha deliberato di associarsi alle proteste e al movimento iniziato dall'Unione Provinciale e di dare mandato all'Esecutivo dell'Unione perchè svolga una energica azione sindacale fino a quando non sia stata resa giustizia e non siano state tolte le cause di tale disagio economico. Ha deliberato altresì di chiedere con l'appoggio della C. G.I.L. e della Federazione Nazionale al Ministero dell'Interno un provvedimento legislativo che rende obbligatoria la corresponsione di tutte le disposizioni di concessione di miglioramenti economici al personale statale e di comunicare il presente o. d. g. alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Interno, al Prefetto della Provincia ed a tutte le Amministrazioni Comunali della Provincia.

La decisione del congresso sarà mantenuta fino all'accoglimento dei desiderata.

Moralizzare gli uffici pubblici

Non v'ha chi non veda la moralità degli uffici pubblici, in certe dimensioni, sia stata intaccata, e una certa opera nel personale manifestamente [illegible]

[illegible]

FRAGA

Cronaca cittadina

IL CRONISTA RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE ORE 13 E DALLE ORE 16 ALLE ORE 17 - TELEFONI 1337-1580

IL 3° CONGRESSO dell' U. Q.

Ha avuto luogo domenica scorsa il 3° Congresso provinciale dell'Uomo Qualunque. L'avv. Mario Marincola, Segretario del Fronte, ha portato il saluto del partito ai convenuti e ha dato, poi, la parola all'oratore ufficiale, professor Lotti, che ha esposto il programma del Fronte nell'attuale momento politico.

Al Congresso hanno partecipato - pressoché compressi - non più di duecento persone.

Da un anno all'altro la forza numerica dell'Uomo Qualunque è fortemente scemata e i pochi di Congresso di domenica che non ha avuto quell'afflusso che forse gli organizzatori si promettevano e che sta ad indicare uno stato d'animo che non può sfuggire a chi osservi, imparzialmente, l'andazzo della situazione politica locale.

Non vogliamo con questo significare il nostro disappunto per le "fosse calanti" dell'Uomo Qualunque, ma solamente constatare che i colossi, di un anno all'altro, [illegible] cumuli di polvere e di fiacca.

C'è, evidentemente, un motivo più forte e più vivo di insoddisfazione per tutti; e questo motivo non può essere la lotta politica e i congressi di questo o quel partito, bensì lo stato di continuo disagio materiale in cui si vive.

Che l'"Uomo Qualunque" abbia avuto simpatizzanti dell'anno scorso è per noi indice indiscutibile di un sempre maggiore distacco da parte del pubblico per i partiti, può essere un bene, può anche essere un male; certo non è che i tempi sono abbastanza maturi, da un anno all'altro, e il popolo vuole piuttosto lavoro e pane che chiacchiere e programmi.

Nell'Intendenza di Finanza

Il comm. dr. Francesco Bosco, Intendente di Finanza di Catanzaro, conformemente a quanto avevamo annunziato, ha già lasciato la nostra città per Cosenza. A reggere l'Intendenza di Catanzaro, in assenza che il comm. Tirlola, nuovo Intendente, prenda possesso del suo ufficio, è stato chiamato il vice Intendente dr. Vincenzo Gentani. Al comm. Bosco, il nostro più affettuoso e augurale saluto.

FALSA LA MANOVRA l'autocarro precipita

In contrada "Perpinello" del comune di Falerna, l'autocarro 4508 CZ, pilotato dall'autista Orazio Andiano, a causa di una falsa manovra, è andato a finire improvvisamente in un burrone, con la conseguenza logica che l'Andiano e un operaio che era a bordo, certo Giuseppe Perri, riportavano gravissime ferite.

Fatale imprudenza di due giovani

Giovanni Arizzo Restuccia e Pasquale Nicolò Bagnati, da Joppolo, nel Vibonese, investiti in pieno dallo scoppio improvviso di un esplosivo col quale si ripromettevano di pescare nella spiaggia del luogo, hanno pagato cara la loro imprudenza. Il Restuccia, infatti, è deceduto all'istante, mentre il Bagnati è in imminente pericolo di vita.

MICHELE CIFARELLI CELEBRA
a Catanzaro il 1° anniversario
della fondazione della Repubblica

Catanzaro e la Provincia tutta, accomunate in un unico palpito di fede, hanno celebrato lunedì scorso con semplici ed austere cerimonie il 1° anniversario della fondazione della Repubblica. Particolare importanza, però, oltre quella del capoluogo, hanno assunto le manifestazioni svoltesi a Crotone, Nicastro, Vibo Valentia, Sambiase e gli altri centri più grossi, dove oratori designati dai vari Partiti hanno inquadrato superbamente il fausto evento nel più vasto quadro del momento storico che si vive.

A Catanzaro la manifestazione ha avuto luogo in Piazza Prefettura con oratore ufficiale l'avv. Michele Cifarelli, della direzione centrale del Partito Repubblicano. Vi hanno partecipato fra gli altri il Prefetto Solimena, il Sindaco Turco, il Preside della Deputazione Provinciale Jannini, il Questore Balsamo, il Comandante la Legione dei Carabinieri Mimalt, il Comandante il Presidio Militare Morseriano, i rappresentanti del Primo Presidente della Corte d'Appello e del Procuratore Generale della Repubblica, nonchè i leaders dei vari Partiti politici e tutte le varie organizzazioni con labari e bandiere, che si sono schierati lungo tutta la terrazza del Gran Caffè Rosario Colacino.

Prima della celebrazione, il Sindaco Turco ha porto all'avv. Cifarelli il più affettuoso e augurale saluto di Catanzaro, inneggiando alla Repubblica. Subito dopo l'oratore ufficiale è entrato senz'altro nell'argomento, delineando il primo anniversario della Repubblica come una festa di concordia, di solidarietà nazionale, di civismo e di democrazia che il popolo italiano, in tutte le piazze delle sue cento città, sin nei più lontani borghi e villaggi, offre compostamente al mondo intero, erede com'è di quel Risorgimento che è stato ed è la pagina più bella della storia di tutta l'Umanità. L'avv. Cifarelli ha quindi fatto una sintesi appassionata del cammino percorso dalla Repubblica dal 2 giugno del 46 al 2 giugno del 47, sostenendo la necessità di seguire comunque senza preconcetti, il nuovo governo di De Gasperi e ribadendo chiaramente quelli che sono i suoi doveri fondamentali: non procrastinare la data delle elezioni politiche e prepararle sin da questo momento perchè avvengano nel massimo ordine e con la massima disciplina. Ha quindi esaltato l'ardore e lo spirito di sacrificio del popolo italiano, tutto proteso verso la rinascita e la ricostruzione, auspicando che il grande conflitto ideologico in atto fra l'America e la Russia non sbocchi in una nuova e più disastrosa catastrofe, giacchè questo vorrebbe dire la fine del mondo e naturalmente, soprattutto, della Italia, la quale, posta come è nella parte più sensibile dell'Europa e del Mediterraneo, fatalmente soccomberebbe per prima. Ha infine elevato un inno alle maggiori fortune della Patria comune, beneaugurando per l'avvenire, che sarà tanto più sicuro e decisivo per quanto più sentiremo l'orgoglio di vivere e di operare per la Repubblica.

Successivamente, mentre l'enorme pubblico ammassato nella vasta piazza sottolineava coi suoi più calorosi applausi l'appassionata celebrazione dell'avv. Cifarelli, venivano solennemente consegnate all'ing. capo dell'Ufficio Tecnico del Comune, Gustavo Parrano, e alla sig.na Maria Bellino due medaglie di bronzo al v. c. per l'atto di coraggio e di abnegazione dimostrato in occasione dei bombardamenti aerei del 43. Nel primo pomeriggio, poi, e sino a tarda ora, aveva luogo nella Villa Comunale un complesso di festeggiamenti popolari, con un gran ballo all'aperto.

TACCUINO DEL CRONISTA

Non è un mese addietro, per andare a teatro da Catanzaro Sala con l'abbonamento, si spendevano in seconda 225 lire. Dal primo maggio scorso, invece, evidentemente perchè Catanzaro Sala si è ecc... Catanzaro Marina o forse perchè l'automezzo-funicolare ha subito una certa trasformazione dal punto di vista della pulizia e dell'igiene, andare e venire da Sala con l'abbonamento si costa esattamente 743 lire. Per viaggiare, si capisce, in seconda. Perchè, se si salta in testa il ticchio di farsi un abbonamento per la prima, allora bisogna che dirne 1000 lire e più. La definizione della vettura - automezzo-funicolare abbastanza lungo. Ma più lunga ancora è la pazienza dei poveri utenti che fatalmente sono costretti a servirsene. Per noi avremo che l'amministrazione competente, almeno per i lavoratori e per gli impiegati, rivedesse le tariffe con una certa urgenza.

2 donne di Serra S. Bruno
miracolate dal Patrono

Due donne di Serra San Bruno, notoriamente sorde e mute dalla nascita, sono state miracolate dal Patrono del luogo durante la recente processione della Chiesa [illegible] alla Certosa. Si è rinnovato così anche quest'anno il consueto prodigio del Santo.

I PROVVEDIMENTI della Lega Calcio

Presieduta dal dott. Alfredo Cognetti, con la partecipazione di Tonino Gentile, Marcello Zaccone, Luigi Falzi e Antonio Gualtieri si è riunito nuovamente il supremo tribunale calcistico calabrese. Omologate le partite Rossano-Bovalino (3-2) della 15ª d'andata, Bagnara-Bovalino (2-4) e Locri Montecatini (4-0) della 1ª di ritorno, Montecatini-Cirò (1-1) e Rossano-Amantea (4-3) della 4ª di ritorno, Locri-Rizziconi (0-0) della 3ª di ritorno, Locri-Bovalino (1-3) e Cirò-Rossano (2-2) della 5ª di ritorno, Castrovillari - S. Caterina (0-0) e Amantea-Locri (1-2) della 10ª, la Lega ha respinto il ricorso della "Rizziconi" in ordine all'incontro con la "Vigor" e ha omologato il risultato della gara come appresso: 1 a 1. Ha poi inflitto le seguenti multe: 1000 lire al "Rossano", alla "Montecatini" e al "S. Caterina", 2000 alla "Locrese" e alla "Gioiese" e 6000 alla "Bovalino", per mancata presentazione dei giocatori convocati per l'incontro Calabria-Puglia, squalificando per una giornata Ugo Sellaro e Giuseppe Borrello, rispettivamente del "Castrovillari" e del "Bovalino", e ammonendo Lillo Pratico, Rosario Previti, Domenico Scarfò e Alessandro Pirelli, rispettivamente del "S. Caterina", del "Bovalino", del "Gioia" e della "Vigor".

In margine a un manifesto

Chi ricorda - oppure è favorevole di ricordo [illegible] - quel ribasso del 5%, che non doveva essere soltanto un freno al rialzo dei prezzi, ma un inizio con poche incerte ed un vigoroso ribasso del costo della vita? Andato al Ministero, siamo in art maggio, [illegible] alle calende, e poi ne sa [illegible] qualcosa. Sappiamo in particolare che il provvedimento [illegible] durato lo spazio di un mattino. Nulla da fare. [illegible] e soprattutto non includono alcuna [illegible] che le vicende belliche hanno accresciuto, non più sufficiente. Sotto la tensione dell'inflazione popolare le cose si muovono: i produttori, gli intermediari, gli esercenti colanti, poi tutto torna come prima. [illegible] Così sentiamo del provvedimento per scaricare il costo della vita.

Nulla da fare, signori, con delle semplici grida, ed il ricco manifesto dei nostri commercianti che abbiamo letto, largamente affisso sui muri della città, non ha concluso alcuna. [illegible] Manzoni se non [illegible] nulla di meglio [illegible] Togliete i vincoli e tutto tornerà normale, dicono i detentori dei mezzi di produzione e di scambio. [illegible] furono tolti e [illegible] quel che sapete. Le leggi [illegible] a senso unico [illegible] di farle rispettare. La borghesia le ha e lascia sarebbe le leggi che non avranno applicate ed esse le sa che non saranno applicate. Ecco perchè siamo come una foca in gola un giorno di lavoratori. Ma quel che non è stato, sarà.

Un giovane comunista catanzarese
provocato da studenti ne ferisce uno al braccio

Domenica mattina un gruppo di studenti del V° Ginnasio, Sezione C, sostava nei pressi del Liceo Galluppi in attesa d'essere chiamati per un'eccezionale prova di greco. A un certo momento, sopraggiunto il giovane comunista Beniamino Sacco di Rosario, incaricato di affiggere alcuni manifesti lanciati dai vari Partiti per solennizzare il 1° anniversario della fondazione della Repubblica, gli studenti, non sappiamo con quanto spirito, stigmatizzavano il contenuto degli stessi, apostrofando il Sacco. Non contenti di ciò, poichè il giovane comunista rispondeva per le rime, invitandoli a pensare alla scuola più che alla politica, tre o quattro degli studenti passavano addirittura all'azione, mollandogli qualche cazzotto e qualche calcio. Il Sacco si vedeva costretto a reagire e poichè le intenzioni degli studenti diventavano sempre più netto e minacciose, visto il pericolo, estraeva un temperino e colpiva leggermente al gomito sinistro il 15enne Antonio De Lorenzis di Vincenzo, da Pratora, producendogli una ferita dichiarata guaribile dall'Ospedale Civile entro gli 8 giorni.

Sin qui i fatti, così come ci sono stati riferiti dallo Ufficio Politico della Questura e così come li abbiamo potuti appurare in precedenza dai sigg.ri Vitaliano Lamberti, Francesco Mastora, Antonio Maletto, Riccio, Preianò e Vincenzo Vaccari, testimoni oculari. Ogni commento guasterebbe. Ma poichè l'incidente non è il primo ed è anche di un certo valore - nel senso che comprova l'incoscienza e la degenerazione di alcuni giovani frequentanti i diversi Istituti cittadini - un commento non guasta. E il commento è questo: che sarebbe ora di farla finita con le provocazioni e con queste manifestazioni d'intolleranza politica.

IL CONGRESSO Provinciale delle Cooperative

Si è tenuto nei giorni scorsi, nel Salone della Deputazione Provinciale, l'annunciato 2° congresso provinciale delle cooperative. Dall'affluenza dei delegati da tutta la provincia, è stata fortissima. È intervenuto al congresso il rappresentante della Lega Nazionale delle Cooperative, Palermo. Dopo il saluto inaugurale del Presidente i relatori dei diversi punti all'ordine del giorno, Gennaro Miceli e Gino Guarnieri, hanno illustrato i progressi della cooperazione nella nostra provincia: 234 cooperative associate con circa 120.000 convinventi. È stata messa anche in rilievo la funzione economica di primo piano delle cooperative e in particolare di quelle agricole, che gestiscono, battendo un primato nazionale, circa 60.000 tomolate di terreno.

Successivamente, con l'intervento di Calistra, Sciochitano, De Agazio, De Vito, Scalzo, Armogida, Catrambone e numerosi altri intervenuti, si è discusso e approvato un piano per il potenziamento immediato delle cooperative in provincia. Una mozione conclusiva, approvata all'unanimità, compendia le decisioni del congresso. Impegna la Lega Nazionale a preoccuparsi più di quanto non abbia fatto sino ad oggi dello sviluppo della nostra cooperazione mediante la creazione di un ufficio interregionale e di un magazzino EICA per il rifornimento delle cooperative di consumo. È stata riaffermata la funzione di direzione e di coordinamento della Federazione Provinciale delle Cooperative, che dovrà essere più attivamente potenziata dalle singole associate, e poi, a fine congresso, è stato eletto il consiglio direttivo della Federazione, composto di 21 persone, nominando il delegato per il prossimo congresso nazionale di Reggio Emilia.

Uccidono la zia
perchè incurabile

Nei giorni scorsi, nei pressi del comune di Amaroni, veniva rinvenuto il cadavere della 60enne Anna Candaffio. Si è saputo ieri mattina che la poveretta è stata deliberatamente uccisa dai nipoti Rocco Candaffio e Rosario Procopio per il fatto che la vecchia era affetta di un male incurabile!

Medaglia d'argento al valore

Alla memoria del capo stazione di seconda classe Francesco Gervase di Luigi e fu Pasqualina Maria da Crotone è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

"Dirigente del movimento dello scalo ferroviario di Catanzaro Sala, durante una incursione aerea, pensava solamente della salvezza del treno viaggiatori che trovavasi in sosta in stazione carico di persone in preda al panico, con la sua opera serena e coraggiosa riusciva a radunare viaggiatori e personale ed a far mettere in moto il treno facendolo ricoverare nella vicina galleria. Raggiunto l'intento, mentre a sua volta si avviava verso il ricovero veniva colpito da una scheggia di bomba che ne causava la morte". Catanzaro, 19 agosto 1943". Esprimiamo alla vedova donna Ada Morace sorella del valoroso sinistrato maggiore del Distretto Col. Arnaldo, e ai figli Elisa ed Arnaldo tutto il nostro orgoglio e tutta la nostra fierezza.

Il Direttore delle Poste precisa

In ordine alla lettera da noi pubblicata nel n. 44, con la quale un lettore si lamentava del fatto che l'impiegato addetto all'accettazione telegrafica notturna aveva rifiutato un messaggio diretto ad un congiunto di un moribondo, il comm. Alfredo Fabiani, direttore delle Poste e Telegrafi, ha precisato che la cosa rientra in quelle che sono le normali disposizioni, giacchè i telegrammi diretti ad uffici che osservano l'orario limitato non possono giungere prima dell'ora normale di riapertura.

Si toglie la vita
buttandosi in un pozzo

Il contadino 41enne Pasquale Manzi, domiciliato nella frazione "S. Michele" di Serrastretta, per motivi che ancora non è dato sapere, ma che a quanto pare sono da ricercarsi nelle sue condizioni mentali, si è tolto la vita, buttandosi in un pozzo e affogando. La famiglia del Manzi ha parenti in Serrastretta e nei paesi vicini vive disperata. I carabinieri, da parte loro, stanno attivamente indagando per accertare eventuali ipotesi di delitto.

UNA PROMESSA DI NOZZE

Nei giorni scorsi, alla presenza di un Sottufficiale ed elevato gruppo di amici, hanno scambiato la promessa di nozze la virtuosa sig.na Rosa Calfà figliuola del nostro [illegible] Rosi Calfà e Pettinato.

SPORT
si pensa a Terni
liquidato il "Foggia"

Bene o male, dunque, la Catanzarese ha liquidato anche il Foggia. Diciamo bene o male, perchè il Foggia doveva liquidarsi meglio con una batosta più convincente. Ad ogni modo, poichè quello che conta è di averlo trombato (per 2 a 1 com'è finita la partita o per 2 a 0 come andrà a finire), più nulla da eccepire.

∴

È il caso, piuttosto, di soffermarsi sul Ko di Murolo a Mirabello: un colpo secco di bandierina sulla scatola cranica, che ci ha fatto ringiovanire di molti anni e rivivere una delle tante pellicole di Charlot!

∴

Quel contatino dei Carabinieri, poi, arrivato fresco fresco, che voleva addirittura sparare a pallottole per fermare gl'impulsi di un pubblico che non avevano nessuno alle rituale parola cornuto, nei riguardi di chiocchesia, si è mostrato troppo focoso. E dire che al 34' del primo tempo c'era stata tutta quell'acqua!

∴

Sugli incidenti si sono date diverse versioni: secondo alcuni, sarebbe stato Citarelli ad aggredire Murolo, secondo altri, invece, sarebbe stato Mirabello. In ogni caso, non cangia nulla: perchè Murolo ha data una sola legnata per legittima difesa, e l'ha data anche solennemente.

∴

Delicati davvero i soldatelli di Costantino: prima afferrano l'arbitro Bassi e lo scaraventano in un cunicolo, tempestandolo di cazzotti, poi, come se ciò non fosse bastato, aggrediscono il segnalinee Murolo, infine, pretenderanno forse che l'uno e l'altro li abbracciassero e li portassero in trionfo.

∴

Un ex dirigente della "Catanzarese", che preferisce restare nell'ombra per evitare pubblicità, ci ha consegnato 26.000 lire per gli undici giocatori e le 2 riserve che andranno domenica prossima a Terni per la 12ª di ritorno. Vincendo, le 26.000 lire saranno divise in parti eguali fra i 13 giocatori; non vincendo, saranno devolute alla "Nostal" ma a condizione che venga ammessa alla disputa della 1ª Invitiamo intanto coloro i quali hanno già sottoscritto allo stesso scopo di versare le proprie quote alla redazione sportiva della Gazzetta, che resta aperta ogni giorno dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Pane nero e bianco a Nocera Terinese

NOCERA T. (m. m.) Alcuni popolani, costretti dalla fame, hanno panificato il grano ammuffito e avariato che è stato distribuito per l'ultima quindicina di giugno. Ne è venuto fuori così un intruglio nero e fetido assolutamente incommestibile, che il sanitario ha vietato. In compenso, la farina bianca continua ad andar fuori del paese, ad opera d'infaticabili contrabbandieri, che alcuni nostri antenati rifornivano di generi di prima scelta. Una domenica, per esempio, è stata sorpresa sopra un carico di farina bianca, sulla testa, lungo la via della stazione, ma tutto è finito il e... buona notte.

A MILETO si vuole l'asilo

MILETO (n. m.) - Si è riunito il Consiglio Comunale e ha deliberato su diverse questioni all'ordine del giorno. A conclusione della seduta, eletto assessore il sig. Pasquale Romanò, si è fatto un voto al Prefetto e al Provveditore alle Opere Pubbliche per l'immediata costruzione dell'asilo infantile.

Il tormento di Soverato

SOVERATO - Nonostante le vibrate proteste di tutta la cittadinanza, i pozzi neri continuano ad affliggerci coi loro profumi e coi loro inconvenienti. Le autorità comunali vedono opportuno di creare diverse alzate forse per attirare gli odori nauseanti?

Un lieto evento a S. Vito

S. VITO (d. s.) - La casa dell'amico Rosalbino De Marco, comandante la stazione dei carabinieri, è stata allietata da un felice evento. Nell'occasione la sig.ra Nella ha servito a tutti i congiunti, venuti anche da Sigliano, un pranzo nel quale primeggiava la bella bambina Maria Rosaria Luisa. Formuliamo per il mar. De Marco e per la famiglia i nostri auguri migliori.

Direttore responsabile GIOVANNI PAPARAZZO

Tip. F. A. T. A. - Catanzaro

Aut. n. 1946 Ris. "Gazzetta di Calabria"

Cooperat. Agricola e di Consumo "La Provvidenza" con sede in PELLEGRA

L'Assemblea Generale Ordinaria dei soci è convocata in prima convocazione alle ore 20 del 14 giugno, e in seconda convocazione alle ore 20 del 15 giugno nei locali della Federazione Comunale di Melissa per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del bilancio 1946;

2) Elezioni delle cariche sociali;

3) Varie.

Melissa 20 maggio 1947

IL PRESIDENTE

F.to Salvatore Massimo

Cooperat. Agricola e di Consumo "Era Nuova" con sede Caccuri

L'Assemblea Generale ordinaria dei soci è convocata in prima convocazione alle ore 20 del 14 giugno e in seconda convocazione alle ore 20 del 15 giugno nei locali della Camera del Lavoro di Caccuri per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del bilancio 1946;

2) Elezioni delle cariche sociali;

3) Varie.

Caccuri, li 20-5-1947.

IL PRESIDENTE

F.to Alfonso Caindo

Olio di Oliva semi - mandorle, ecc.

Forniamo impianti altissima resa con macchine moderne e pratiche - tutti i ricambi occorrenti - motopompe - motori elettrici - trebbie da grano.

Officina di Costruzione e riparazioni - Uffici Vendita

Colandrea Giuseppe

Via Vanzetto, 41 - Telef. 3437

LA RICEVITORIA S.I.S.A.L.

Al Polo Nord

BAR - GELATERIA

È LA PIÙ ATTREZZATA

COMPILA GRATUITAMENTE QUALSIASI SISTEMA

NEL GIORNO D'APERTURA 9-12 e 6-11

SISALISTI! GIOCATE AL POLO NORD DIVENTERETE MILIONARI

66

Napoli, 3 giugno 1947

Carissimo Amico,

sento il dovere di ringraziarti, vivamente per le cordialissime accoglienze costà fattemi e per le tante cortesie che tu e i comuni simpatici amici mi avete usato.

Della giornata di ieri serberò sempre gratissimo ricordo. Spero che la mia modesta opera, sia a Catanzaro, sia a Nicastro, sia in genere in Calabria, sia per giovare al nostro Partito, specie nel momento presente.

Ho poi una preghiera da rivolgerti: ho dimenticato costà presso la portineria dell'Hotel Moderno la mia carta di identità data per la redazione della solita schedina per la Questura. Gradirei moltissimo che ne curassi il recupero e la spedizione, qui a Napoli (Ufficio Regionale del Lavoro Via Duomo,219).

Scusa il disturbo. Ancora grazie. Tanti saluti cordiali.

Dott.Italo PAPARAZZO
Partito Repubblicano Italiano
CATANZARO

093/1 (Torre Ann.ta 5/6/67)

1) Le prove elettorali hanno sempre confermato che il popolo italiano ha fiducia nella democrazia e vota ~~più~~ di fuori delle strutture politiche e a sinistra. Gli esempi –

2) Questa votazione, nel momento in cui è indetta, può e deve avere appunto questo significato. Ciò politica è ogni votazione oggi in Italia, data la gravità della crisi italiana e mondiale, sì che con pazienza, e a lungo forse, bisogna attendere il momento in cui si potrà (come pur si dovrebbe) in sede amministrativa facilmente discutere di problemi locali, di case popolari e di regolamenti municipali –

3) A Torre Ann.ta è stato creato il Blocco del Popolo – Suo significato: tutte le volte che bisogna dare aria alla democrazia e fronteggiare una situazione difficile, il popolo vede allineate fiduciose le forze di sinis[tra]

4/ Il P.R.I. nel Blocco: presente nella lotta e attivamente cooperante. Porta il valore della tradizione repubblicana e italiana del Risorgimento; il valore di una visibile opera morale; l'[illegible] sui problemi dello Stato laico, della scuola, della varietà economica, della libertà associata, dell'intesa internazionale [illegible], al dato dell'urgenza dei problemi economici di [illegible] giustizia sociale e della messa in movimento.

5/ La posizione del P.R.I. è quindi di presenza e di lotta con le altre forze di sinistra; è di intransigenza repubblicana; è di adeguamento alle sfumature della società italiana e ai motivi profondi della stessa. E nell'interno dei blocchi internazionali; nel far da correttivo. Verso all'esterno il P.R.I. ha da assolvere una funzione specifica e chiara [illegible] [illegible] —

69

Napoli, 24 maggio 1947

Discorso a Taranto 11 giugno 1947

Carissimo Giovanni,

rispondo alla tua lettera del 13 maggio anzitutto assicurandoti che mi sto occupando per il nostro amico De Girolamo Umberto. Però non posso tacerti che è molto improbabile che io riesca a procurargli il lavoro che egli desidera, in quanto egli non è iscritto, nè può essere iscritto presso l'Ufficio di Collocamento di Napoli o qualsiasi altro Ufficio di collocamento dipendente dall'Ufficio Regionale del Lavoro della Campania. Dimodochè occorrerebbe che egli fosse richiesto nominativamente e in qualità di specialista cappellaio, da qualche ditta di Napoli affinchè possa venire a lavorare qui col nulla osta dell'Ufficio Regionale del Lavoro, che dovrebbe essere preventivamente richiesto.

Tu comprendi le difficoltà della cosa. Ad ogni modo io non mancherò di occuparmene sebbene ritenga che soltanto a Bari si possa fare qualcosa per lui purchè si insista presso i competenti organi, come io conto di fare non appena di ritorno costà.

Avrai saputo da Bartolo, a cui ne ho dettagliatamente scritto, che per l'anniversario della Repubblica v'è tutto un piano di discorsi che saranno tenuti nelle varie città d'Italia dai componenti della Direzione Centrale e dai Deputati repubblicani alla Costituente. Io andrò a parlare a Reggio Calabria il 1° giugno e il giorno successivo a Catanzaro, mentre domenica 11 giugno parlerò a Taranto. Per Bari ho curato che fosse incaricato un oratore di gran valore, e appunto è stato prescelto l'Onorevole avv. Sardiello, che è uno dei nostri deputati ed uno dei maggiori avvocati calabresi.

Per quanto riguarda Foggia, andrà la signora Teresa Bartolo-Macrelli, mentre a Brindisi e a Lecce andrà Oronzo Reale, a Potenza l'on.le Natoli, a Matera l'amico avv. Malcangi (se accetta, come spero!).

./.

Quindi bisognerà fare in modo che costà, a cura della Sezione di Bari, il discorso dell'On.le Sardiello l'11 giugno sia veramente un successo.

Quanto al numero unico da te progettato, mi sono adoperato per procurare articoli ma la presente crisi e i molteplici impegni dei nostri amici più rappresentativi, sono un vero impaccio per chi voglia ottenere qualcosa. Ad ogni modo ho avuto assicurazioni da Ugo La Malfa, che ho già sollecitato; da Franco Antonicelli, a cui contemporaneamente scrivo ricordando l'impegno; da Boeri e da Pacciardi.

Spero che si riesca ad ottenere buon materiale da pubblicare ed in tempo.

Fido nella tua seria organizzazione al riguardo. La mia venuta costà, (che in definitiva,) non potrà tardare ormai.

Buon lavoro quindi! E dì a tutti gli amici che non siano impazienti.

Molto cordialmente.

Avv. Giovanni DE CICCA
Partito Repubblicano Italiano
Via Argiro, 25
B A R I

Resoconto comizio Taranto 72

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

ANNO LX — NUMERO 145 | La Gazzetta di Puglia - Corriere delle Puglie | BARI, VENERDI 13 GIUGNO 1947

Burrasca alla Costituente

Accuse di Cerreti a Scelba

Nuovi accostamenti sul problema della regione

Roma, 12 giugno.

[illegible]

«Potenza alleata» e «non Stato nemico»

Una richiesta dell'Italia

Londra, 12 giugno.

[illegible]

I primi risultati della missione Lombardo

Altre 10 navi tipo «Liberty» concesse all'Italia

Washington, 12 giugno.

[illegible]

Si torna a parlare di allargamento

Roma, 12 giugno.

[illegible]

La Confindustria per la ripresa del Mezzogiorno

Napoli, 12 giugno.

[illegible]

La "tecnica totalitaria,, in azione nel settore danubiano-balcanico

Alla richiesta britannica di documenti sul «putsch» di Budapest Molotov risponde accusando Londra di «interferenze negli affari interni ungheresi» — Ansietà anglo-americana per gli avvenimenti in Austria e in Bulgaria

Londra, 12 giugno.

[illegible]

I FERROVIERI FRANCESI SONO TORNATI AL LAVORO

Lo sciopero è terminato prima che Ramadier firmasse l'accordo

Parigi, 12 giugno.

[illegible]

L'America potrà esportare 165 milioni di quintali di grano

Marshall chiede che il controllo del traffico marittimo venga prorogato di un anno

Washington, 12 giugno.

[illegible]

I sovietici interessati alle miniere del Sinkiang

Questa sarebbe la ragione della invasione

Nanchino, 12 giugno.

[illegible]

I linciatori di Carretta condannati a 10 e 7 anni

Roma, 12 giugno.

[illegible]

IL "GIRO,, E' GIUNTO A TRENTO

Coppi sbaraglia uomini e cose

Una fuga di 160 km. su per le creste e le valli dolomitiche conduce il tortonese alla vittoria ed alla conquista della maglia rosa

(Dal nostro inviato)

Trento, 12 giugno.

[illegible]

GIORDANO ARDEZONE

[illegible]

Le direttive di Grassi per l'indipendenza dei magistrati

Precisazioni su alcuni arresti in Puglia

Roma, 12 giugno.

[illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

Una nuova linea aerea Milano-Bari

[illegible]

I profughi di Pola domandano viveri in natura

[illegible]

La nuova direzione provinciale del Partito Liberale

[illegible]

Per l'aumento dei prezzi

[illegible]

Frequenza di 50 periodi per l'energia elettrica

[illegible]

Il commiato di D. Ceruzzi

[illegible]

L'Accademia di Marina Mercantile

[illegible]

Un grave investimento

[illegible]

COMUNICAZIONI

[illegible]

GLI SPETTACOLI

[illegible]

PICCOLA CRONACA

[illegible]

DALLE PROVINCIE

TARANTO

Michele Cifarelli parla in un comizio del Partito Repubblicano

Taranto, 12 giugno.

[illegible]

Corso di specializzazione per i medici a Londra

[illegible]

L'aumento del carbone e della coke

[illegible]

BRINDISI

Esami di privatisti al Liceo Scientifico

Brindisi, 12 giugno.

[illegible]

LECCE

Il sindaco e il gonfalone del Comune a Roma per la canonizzazione del Beato Realino

Lecce, 12 giugno.

[illegible]

Gita a Bari per l'incontro calcistico Bari-Torino

[illegible]

FOGGIA

I saggi scolastici del Liceo Giordano

Foggia, 12 giugno.

[illegible]

Scossa sismica a S. Severo dovuta a fenomeno franoso

San Severo, 12 giugno.

[illegible]

BARI

Fiera bestiame a Barletta

Barletta, 12 giugno.

[illegible]

CRONACHE DELLO SPORT

Mastrelli e Cavone giocheranno domenica

La visita dei campioni a Castellana

[illegible]

Tiro a volo

[illegible]

SPORT IN BREVE

[illegible]

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale di Bari

Anna Liberatori condannata ad un anno con la condizionale

[illegible]

Il tempo d'oggi

Roma, 12 giugno.

[illegible]

LUIGI DE SECLY
Direttore responsabile

RADIO BARI

[illegible]

BORSA DI MILANO

[illegible]

Cambi esportazione

[illegible]

A proposito delle Forze Armate

«L'Italia Militare»

[illegible]

Terme "La Salute"
Ottaviano - NAPOLI
(Gestione propria Comunale)
Unici fanghi e bagni della sal... Cure artritiche, reumatismo, sciatica, ecc.
Pensione, bar, ristorante. Lido Marino. Ricevitoria Pensione alla «Solfatara».

Culle

[illegible]

La CASA MALY di MILANO
Corso Buenos Ayres
[illegible]

COOPERATIVA «GALENO» fra FARMACISTI di Puglia e Lucania - Bari
[illegible]
Il Presidente

Pretura di Andria

Estratto di Sentenza Penale

[illegible]

Il Cancelliere dirigente
Francesco Martinelli

Nicola Pirris di Gennaro

[illegible]

Bari, 12 giugno 1947.

Ore IMPERO 13
Oggi grande prima dell'ultimo film presentato in locale chiuso

Venerdì 20 prossimo riapertura del Cinema all'Aperto

Ore UMBERTO
LA CASA SULLA SCOGLIERA
Un dramma appassionante nel regno degli spiriti con Ray Milland
DOMANI:
GRANT
HEPBURN
STEWART
SCANDALO A FILADELFIA

CINE-TEATRO E. N. A. L.
Spettacoli di cine-varietà
Sulla scena:
Debutto della compagnia di riviste
RITMO DI CUORI
TRA IL VIA VAI
Sullo schermo:
LA SPIA N. 23

VIAGGI CONTINENTAL
MILANO

PARTENZE
Autopullman Gran Turismo
ROMA
BARI - GIOIA - TARANTO

CONSULENZA SCIENTIFICA
CAPORALE

Cinghie
TRAPEZOIDALI
MAFFI

LA PATRIOTTICA

tessuti confezioni

ICLA
INDUSTRIA CONSERVE LEGNAMI E AFFINI
Sede Sociale PADOVA

ANNUNZI SANITARI

[illegible]

TEATRO PETRUZZELLI
OGGI Ore 18,30
SPETTACOLI IN ONORE DEL COMICO ITALIANO
RICCARDO BILLI
nella novità 1947
PUNTO... E DA CAPO
ARTISTI SULLA SCENA
E DALLE
RAGAZZE DEL BALLETTO HELEN
SIGNORINA BONAPARTE
Interprete EDWIGE FEUILLERE
PREZZI ESTIVI

OGGI **IMPERO** OGGI
L'Idolo delle Folle
AMORE - SPORT - AVVENTURA
La più grande interpretazione del più grande attore americano GARY COOPER
VENERDÌ 20 prossimo riapertura del CINEMA ALL'APERTO

AVVISI ECONOMICI

[illegible]

SPI
SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
Lunedì 16 corr.
si trasferirà da Piazza Roma 46 a
VIA VITTORIO VENETO 62 p. 1.

La PIRELLI S.p.A.
[illegible]

OFFICINE **RAVINET** TREVISO

SABATO 14 GIUGNO 1947
ESTRAZIONE
AMBO ORO

RIMORCHI
Ing. G. STRAFURINI
MEDIA, GROSSA PORTATA, RIBALTABILI, BOTTI GOMMATI - PRONTA CONSEGNA BARI
Salone dell'Auto - SICILIANI
BARI

Comizio di Taranto

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

ANNO LX — NUMERO 143 | *La Gazzetta di Puglia - Corriere delle Puglie* | BARI, MERCOLEDÌ 11 GIUGNO 1947

Politica antinflazionistica

MICHELE TROISI

LA DISCUSSIONE ALL'ASSEMBLEA SULLE DICHIARAZIONI DEL GOVERNO

Solenne commemorazione di Matteotti

Roma, 10 giugno.

ACQUE PIUTTOSTO CALME

L'ATTEGGIAMENTO DEL CENTRO-SINISTRA ANCORA INDECISO — DE NICOLA NON LASCIA LA SUA CARICA

Roma, 10 giugno.

Marshall chiede ulteriori stanziamenti

SI AUSPICA UNA FEDERAZIONE EUROPEA PER ARGINARE L'ESPANSIONISMO SOVIETICO

Washington, 10 giugno.

E' di turno l'Austria?

Gruber si dimette perchè accusato dai comunisti di essere un «agente americano» — Il partito popolare contrario ad un rimpasto

Vienna, 10 giugno.

RAMADIER NON MOLLA

Continua lo sciopero dei ferrovieri - Tentativi per bloccare gli autotreni di emergenza - I lavoratori di 50 centrali elettriche hanno incrociato le braccia

Parigi, 10 giugno.

Gli aiuti americani all'Italia

Un'intervista di Wandenberg

Washington, 10 giugno.

25 italiani prigionieri nel campo di Kiew

Incidenti a Cardito

Stermina la propria famiglia e si uccide

Sforza riceve Dunn

Roma, 10 giugno.

LA XV TAPPA VITTORIO VENETO-PIEVE DI CADORE

Sulle Dolomiti il Giro ha ritrovato se stesso

BARTALI, ATTARDATO SULLA MAURIA, SCENDE A VELOCITA' IMPRESSIONANTE E BATTE SUL TRAGUARDO COPPI PROVATO DALLO SFORZO

(Dal nostro inviato)
Pieve di Cadore, 10 giugno.

GIORDANO ARDIZZONE

S'impicca a un albero di Villa Borghese

Accuse al Genio Civile

Roma, 10 giugno.

CRONACA DELLA CITTA'

L'indennità di caropane

Sabato Consiglio Comunale

Oggi non è giornata festiva

I nuovi dirigenti provinciali del P. Liberale

La raccolta dei fondi per il bene della Scuola

In onore di Sant'Antonio

Epilettica annegata

COMUNICAZIONI

GLI SPETTACOLI

Billi al Petruzzelli

Oggi si riunisce il Comitato dei prezzi

I saggi del Liceo Musicale

Distribuzione di zucchero ed olio

PICCOLA CRONACA

DALLE PROVINCIE

TARANTO

Lo sciopero di Castellaneta

Nelle Sezioni Combattenti di Maruggio e Talsano

Taranto, 10 giugno.

BARI

123 mine anticarro con 21 quintali di tritolo sequestrati a Locorotondo

Locorotondo, 10 giugno.

Uccisa dai maltrattamenti del marito a Conversano

Conversano, 10 giugno.

Il Ginnasio di Bisceglie è stato statizzato

Bisceglie, 10 giugno.

LECCE

Infermiera dell'ospedale morta per ustioni

Lecce, 10 giugno.

Michele Cifarelli ... del P. R. I.

Tre bimbi intossicati da salmone guasto

FOGGIA

Concerto Da Littoria

Foggia, 10 giugno.

Aggredisce un guardiano per impadronirsi di cotone

Carro di fieno distrutto dalle fiamme

CRONACHE DELLO SPORT

Le decisioni della Lega Calcistica

Inizio delle partite: ore 17

Milano, 10 giugno.

SPORT IN BREVE

BORSA DI MILANO

RADIO BARI

Il tempo d'oggi

Roma, 10 giugno.

LUIGI DE SECLY
Direttore responsabile

Soc. A. Ed. «MEDITERRANEA»

Nozze

Culle

Fidanzamenti

Nozze d'argento

CONCORSO CENTRO SUD di Acconciature Moda

Prossima apertura del Cinema Arena «Astra»

Andria, 10 giugno.

Rosa Stricelli ved. Fiore

TEATRO PETRUZZELLI
OGGI Ore 18,30
DEBUTTO DELLA COMPAGNIA DI RIVISTE
RICCARDO BILLI
nella novità 1947
PUNTO... E DA CAPO
seguito da un complesso di
40 ARTISTI SULLA SCENA 40
E DALLE
20 RAGAZZE DEL BALLETTO HELEN 20
Sullo schermo: 1° Visione 1947
CONTINENTAL FILM
CAPRICCI
con DANIELLE DARRIEUX
PREZZI ESTIVI

Un film diretto da CHARLES CHAUVEL
GRANT TAYLOR
BETTY BRYANT
40 mila cavalieri
Da Domani all'ORIENTE

REFRATTARI VERZOCCHI

REFRATTARI VERZOCCHI

Ore IMPERO 18
Ultima replica

ASTAIRE HAYWORTH
L'inarrivabile felicità

Ore MARGHERITA 18
Oggi Prima
ATTENZIONE!
LA MORTE VIENE DALL'OMBRA

un sorso di salute
AMARO 1918 ISOLABELLA

AVVISI ECONOMICI
Acquisti e vendite
Offerte impiego e lavoro
Appartamenti
Villa - Case - Terreni
Artigianato
Varie

STABILIMENTO BALNEARE «EDEN»
PROSSIMA RIAPERTURA
Telefonare 13300, Via Mare 120

AUTOFFICINA

Roma-New York
POSTI DISPONIBILI
PAN AMERICAN WORLD AIRWAYS

AGRICOLTORI! ALLEVATORI!
VIBOCINO
VETERINARIO
DISTRUGGE TUTTI I PARASSITI DEGLI ANIMALI

Ore UMBERTO 18,30
Grande Prima
La CASA sulla SCOGLIERA
MILLAND RUSSELL
HUSSEY CRISP
CORNELIA OTIS SKINNER
Un dramma appassionante nel regno degli spiriti

CINE-TEATRO E. N. A. L.
Ultima replica di
LA CITTA' PERDUTA
con William Boyd
DOMANI:
Spettacoli di cine-varietà

AFFARONE

PARTENZE
ROMA
BARI - GIOIA - TARANTO

INDUSTRIA RICERCA

Sorrentino
ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO, CONFEZIONI ED AFFINI

ZUCCA
APERITIVO

OFFICINE RAVINET TREVISO

Cachet Dott. Knapp
ANTINEVRALGICO FORTE
FARMACEA S.A. ISTITUTO CHIMICO FARMACEUTICO PONTE CHIASSO

ANNUNZI SANITARI
Malattie veneree e della pelle
Prof. comm. F. CALDAROLA
Dott. comm. F. CALDAROLA
Specialista Dr. CUONZO - Bari
Dott. L. INDRACCOLO
Studio Clinico Radiologico Dott. V. e Dott. F. Guarnieri
Dr. GIUSEPPE LAFORGIA
Prof. D. LOGROSCINO
Prof. G. Puglisi-Duranti
LABORATORIO CHIMICO Dott. GIACOMO SBISA'
Prof. C. TRINCHERA

LA VOCE DELLA PUGLIA

ANNO IV — NUMERO 138 — QUOTIDIANO POLITICO DEL MEZZOGIORNO — BARI, VENERDÌ 13 GIUGNO 1947

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - BARI

I MOSCHETTIERI DEL "POPOLO,,

PLINIO SALERNO

VIVACE SEDUTA ALLA COSTITUENTE

CERRETI DENUNZIA AI DEPUTATI UN ORDINE CATENACCIO DI SCELBA

Forte intervento di Morandi nel dibattito sulle dichiarazioni governative

ROMA, 12. —

TRA LE NUBI A DUEMILA METRI

COPPI si immerge nel cielo e batte Bartali sulle Dolomiti

Una spettacolosa discesa a circa 65 Km. l'ora - I due rivali forano ripetutamente - Serse Coppi dall'ospedale aveva telegrafato al fratello: "Oggi devi conquistare la " maglia rosa „

TRENTO, 12. —

FAUSTO COPPI

"Questo sciopero ci ha insegnato molte cose„

Ramadier e le destre sconfitte firmano gli aumenti ai ferrovieri

Ieri i treni hanno ripreso a circolare in tutta la Francia - Tardo riflessioni del P. Ministro

PARIGI, 12. —

Il Ministro delle Finanze a giunto in Italia

UNA PRECISAZIONE

La sentenza della Corte per il linciaggio Cervetto

Ordine di arrivo della tappa

Classifica generale

Gran Premio della Montagna

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DI STATO M. NEIL ALLA CAMERA

L'Inghilterra non è d'accordo con Truman sull'Ungheria

Non abbiamo alcun elemento per deferire la "questione ungherese,, all'ONU

LONDRA, 12. —

ONDATA DI SCIOPERI NEL BELGIO

BRUXELLES, 12. —

Una missione sovietica in Italia

ROMA, 12. —

Franco si proclamerà Reggente di Spagna

AULE AFFOLLATE A MONTECITORIO

UN o. d. g. SULLA REGIONE di BONOMI, TOGLIATTI e GRIECO

ROMA, 12. —

I Campi di vacanza in tutta l'Europa

ROMA, 12. —

I rappresentanti D. C. nella C. G. I. L.

ROMA, 12. —

NOI, VECCHI DI LECCE

Egregio Direttore,

CRONACA DI BARI

EINAUDI NON È INELUTTABILE

I lavoratori non possono piegarsi al capestro dei prezzi

Grossisti e produttori protesi alla corsa al rialzo si appellano all'INELUTTABILE - Un appello al prefetto perchè intervenga rapidamente

Acqua nel latte Ora denunciati

Prenotazioni manufatti U.N.R.R.A.

Tasse sulle spese non necessarie

Unione per la ricostruzione nazionale

Convocazione Ass. Stampa

CRONACA GIUDIZIARIA

Sentenza della Corte di Appello annullata dalla Cassazione

Un comunicato del Municipio

Lavoro per tutti

Aggredito dal piccone del marito e dal bastone della moglie

Conversazioni nelle Sezioni Comuniste

Pane a Foggia da cronaca nera

LO HA DETTO IL V. SINDACO DI CASTELLANA

Se volete lavorare vendetevi la terra

Cinque onesti lavoratori scontano in carcere un reato che non hanno commesso

C. F.

Protesta a Scelba del popolo di Taranto

Il Sindaco di un voto non perde tempo e torna subito a fare il segretario politico di Mottola

Da un auto ad un traino frattura della gamba

Convocazioni

Per le assegnazioni di gomme per automobili

Malgrado le menzogne del "Popolo"

Un grande complesso di opere pubbliche a San Severo

Dopo mesi di lavoro i primi risultati concreti - Verrà il successore del Ministro Sereni stanziare i fondi per la soluzione del problema delle acque freatiche?

La commemorazione dello scienziato G. Fortunini

Nuovi locali nel Ciaffreo

Chiuse le corse al galoppo

RASSEGNA ECONOMICA

FINANZIARIA

PUGLIA FELICE

RUGGERO GRIECO
Direttore
NINO SANSONE
Vice Direttore responsabile
Tip. Soc. A. Ed. «Mediterranea»

SPETTACOLI - RADIO

A BARI

A TARANTO

A FOGGIA

A BRINDISI

RADIO-BARI

Ore IMPERO 15
OGGI PRIMA
dell'ultimo film presentato la locale chiuso
L'IDOLO DELLE FOLLE
la più grande interpretazione di Gary Cooper e Teresa Wright
VENERDI 20 prossimo Riapertura del Cinema all'aperto

Ore UMBERTO 15,30
Giornata del Lavoratore Posto unico L. 25
LA CASA SULLA SCOGLIERA
Un dramma sconvolgente nel regno degli spiriti con Ray Milland
DOMANI:
Cary GRANT Katharine HEPBURN James STEWART
SCANDALO A FILADELFIA

CINE-TEATRO E N A L ore 15,30
Spettacoli di cine-varietà
Posto unico L.
Sulla scena:
Debutto della compagnia di riviste
RITMO DI CUORI
TRA IL VIA VAI
Sullo schermo:
LA SPIA
Fay Wray - Nils Asther

LA PATRIOTTICA

VENDITA

ANNUNZI SANITARI
Gabinetto Medico-Chirurgico Dott. A. BESOZZI
BRINDISI - Via Martinez
Dott. V. DI SUMMA
MEDICINA INTERNA
Dr. ODDONE PECORELLA
Dott. F. SPINA
MEDICINA INTERNA
BRINDISI - Via Carlola, 1
Cav. Uff. M. TRISOLINO

TEATRO PETRUZZELLI
OGGI Ore 15,30
SPETTACOLI IN ONORE DEL COMICO ITALIANO
RICCARDO BILLI
nella novità 1947
PUNTO... E DA CAPO
ESEGUITO DA UN COMPLESSO DI
40 ARTISTI SULLA SCENA 40
E DALLE
25 RAGAZZE DEL BALLETTO HELEN 25
Sullo schermo: 1° Visione 1947 — ENIC presenta
SIGNORINA BONAPARTE
dal romanzo di B. CHAULAINE
Interprete EDWIGE FEUILLERE
PREZZI ESTIVI

OGGI IMPERO OGGI
Presentazione dell'ultimo film della Stagione Invernale in locale chiuso
L'Idolo delle Folle
AMORE - SPORT - AVVENTURA
La più grande interpretazione del più grande attore americano GARY COOPER
VENERDI 20 prossimo riapertura del CINEMA ALL'APERTO

i modelli più signorili - originali di CARROZZINI li potrete trovare da CAPOZZI
VENDITA ANCHE A RATE - Omaggio citando questo avviso

CONCORSO NAZIONALE A PREMI "Pro Reduci"
"LA CORSA DEI MILIONI"
PREMI per lire 21.500.000
OGNI CARTELLA L. 50

Lucera 29/6/47 77

1) Saluto

2) perché il discorso è contatto del P. con l'opinione pubblica e orientamento sui maggiori problemi. - Vitalità del P. R.I. Così si serve la Patria e non già con superata polemica istituzionali, né tampoco con offese banali e volgarità.

3) La situazione interna è caratterizzata da:

a) consolidamento istituzionale (l'opera di De Nicola)

b) ricostruzione in corso, malgrado di tutto e per merito di tutti.

d) opera costituzionale in corso

4/ Ma v'è una grande oligarchia

che ha aspetti: { economici
finanziari
(il malcostume amministrativi
politico) politici

5/ Frutto di questa oligarchia

è l'attuale Governo.

A noi Repubblicani non piace

Noi abbiamo diritto di dirlo

Noi abbiamo votato contro,

ma per ragioni e con stati

diversi dai socialcomunisti

6) Noi vediamo una diventa-
strada di capitale: la piccola
Intesa che diventò Grande
Intesa. Il popolo italiano
dai piccoli e medi interessi
so che teorie i suoi partiti
di democrazia –

7) Il pericolo dei due blocchi
interno e internazionale
e come operare –
- Piano Marshall e
indipendenza
- Libertà democratiche e
rinnovamento sociale

5ª 8) Il P.R.I. si trova ed è
al centro delle forze politiche

Repercussioni [illegible]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

ANNO LX — NUMERO 163

La Gazzetta di Puglia - Corriere delle Puglie

BARI, VENERDÌ 4 LUGLIO 1947

L'ITALIA INVITATA A PARIGI PER IL 12 AD UNA CONFERENZA DI 24 NAZIONI

Il piano Marshall non sarà abbandonato

La frattura

Roma, 3 luglio.

[illegible]

Il piano Marshall studiato a Roma

Roma, 3 luglio.

[illegible]

Una copia dell'invito alla Russia

Parigi, 3 luglio.

[illegible]

LEONARDO AZZARITA

VIAGGIO IN CAPITANATA

A MARGHERITA SON NATE LE TERME

Molte sono le speranze del paese, anche se il mare e le saline gli contendono la terra

(Dal nostro inviato)

Margherita di Savoia, 3 luglio.

[illegible]

ARNALDO DI NARDI

Colloquio di De Gasperi con la signora Peron

Roma, 3 luglio.

[illegible]

L'Italia al Convegno interparlamentare europeo

Roma, 3 luglio.

[illegible]

Bisogna fermare i prezzi

Governo e Confederazione del Lavoro collaboreranno assieme proficuamente

Mozione della CGIL presentata a De Gasperi

Roma, 3 luglio.

[illegible]

Il Consiglio dei Ministri per un'azione decisa

Roma, 3 luglio.

[illegible]

ALLA COSTITUENTE

Sapienza eletto in luogo di Lupis

Roma, 3 luglio.

[illegible]

Cianca segretario ad interim del P. d'A.

Roma, 3 luglio.

[illegible]

L'OTTAVA TAPPA DEL "TOUR"

Dominano i corridori "azzurri"

L'italo-francese Camellini primo sulle vette alpine e al traguardo di Briançon

Briançon, 3 luglio.

[illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

Pane, pasta e mercato libero

[illegible]

La distribuzione dello zucchero

[illegible]

Grave lutto di un collega

[illegible]

Apertura della caccia al Pivo-Pivo

[illegible]

Il Ministro Togni a Bari

[illegible]

Nuovo treno per Napoli

[illegible]

Assistenza alle famiglie degli emigranti

[illegible]

Per la tutela dell'igiene e della salute pubblica

[illegible]

COMUNICAZIONI

[illegible]

GLI SPETTACOLI

[illegible]

PICCOLA CRONACA

[illegible]

CRONACHE DELLO SPORT

Il delegato pugliese al Congresso della F. I. G. C.

[illegible]

BORSA DI MILANO

[illegible]

RADIO-BARI

[illegible]

Il tempo d'oggi

[illegible]

Sanguinosa scena in un cantiere livornese

Livorno, 3 luglio.

[illegible]

DALLE PROVINCIE

LECCE
Il ripristino della 1ª Sezione del Tribunale

Lecce, 3 luglio.

[illegible]

Il Congresso di Medicina e Chirurgia si inaugura oggi

[illegible]

I buoni rapporti cittadini tra le popolazioni di Gallipoli e Ugento

[illegible]

Famiglie di Gallipoli che occupano un edificio scolastico

[illegible]

FOGGIA
Nuovi prezzi delle farine pane e pasta

Foggia, 3 luglio.

[illegible]

Michele Cifarelli esamina a Lucera la situazione politica

[illegible]

Museo a Cerignola mentre sta per riscuotere la pensione

[illegible]

TARANTO
Assemblea dei Mutilati

Taranto, 3 luglio.

[illegible]

Il Consiglio Comunale si riunirà domani

[illegible]

Sei persone investite da un camion

[illegible]

Ragazzo scomparso

[illegible]

Audaci ladri in un negozio di Via De Palma

[illegible]

Rabagliati alla Pineta

[illegible]

BARI
Elezioni amministrative a Bisceglie

[illegible]

Cade da un albero e muore

[illegible]

LUIGI DE SECLY
Direttore responsabile

Soc. A. Ed. « MEDITERRANEA »

Comune di Bari

[illegible]

Terme "La Salute"

[illegible]

I venditori di liquori

[illegible]

La famiglia del compianto
Cav. Gr. Pasquale Caso
[illegible]

Alla giovane età di 21 anni è stato rapito all'affetto dei suoi

Tommaso D'Amaja
Dottore in Scienze Economiche e Commerciali

[illegible]

Tommaso D'Amaja
[illegible]

Dott. Tommaso D'Amaja
[illegible]

Antonia Manna fu Oronzio
[illegible]

Prof. Giuseppe Ungaro
[illegible]

Dichiarazione di morte presunta

[illegible]

PARTENZE
Autopullman Gran Turismo
ROMA: Tutti i lunedì, mercoledì, venerdì e sabato ore [illegible]
BARI - GIOIA - TARANTO: Tutti i [illegible]
Impresa D'ELIA, Via Roberto da Bari 124, telef. 12473

VIAGGI CONTINENTAL
Autopullman Gran Turismo
ANCONA - BOLOGNA
MILANO
[illegible] - Via Melo 160 - Tel. [illegible]

POMPE - FILTRI
[illegible]
CAPSULAGGIO "CELLOSIT"
[illegible]
IMPIANTI PER CANTINE
[illegible]
BELLAVITA - MILANO

ACQUA DI ROMA
[illegible]

CISITALIA AUTOMOBILI
TORINO - Corso Peschiera, 251 - Telefoni 32.781-82-83-84
[illegible]
— 1100 cmc. Spyder tipo SPORT e SPORT SPECIAL
— 1100 cmc. Coupé tipo SPORT e SPORT SPECIAL
[illegible]

TEATRO PETRUZZELLI
Ore 18,30 — OGGI — Ore 18,30
GRANDE SUCCESSO
Spettacoli di RIVISTE e CINEMA
Sullo schermo: L'Enic presenta: 1° visione 1947
PRIMO APPUNTAMENTO
ultima recente interpretazione di
DANIELLE DARRIEUX
Sulla scena:
RINNOVATO SUCCESSO della
Compagnia SOLARI-MARCHETTI
con la novità 1947
Due cuori..... e una canzone
12 ITALIAN PIN UP GIRLS 12
30 ARTISTI SULLA SCENA 30
PREZZI ESTIVI

Terrazza Fiorita SAVOIA
DANZE e VARIETA'
presentato da
NINO LEMBO
Grande Lotteria con ricchi premi offerti dalla
DITTA ALBANESE
[illegible]

Ore Arena ITALIA 20,30
[illegible]

LINDOLIN
[illegible]

Manicurista
Pettinatrice
[illegible]
Parrucchiere SCARPA
[illegible] Teatro Petruzzelli

CEA GALLERIA DEL TESSILE CEA
CORSO CAVOUR 187 - 189
[illegible]
FANTASIE FRESCHI INGUALCIBILI
VISITATE LA MOSTRA
IMPORTANTE [illegible]
SCONTI SPECIALISSIMI

Chi ben comincia...
Un buon pranzo esige un buon aperitivo
biancosarti
assaggiatemi...diverremo amici!

Ore ARENA IMPERO
IL LOCALE DI CLASSE
Oggi Grande Prima
[illegible]
UNA NOTTE A RIO
[illegible]
ALICE FAYE
[illegible]
DON AMECHE
[illegible]
CARMEN MIRANDA

Ore UMBERTO
Prima [illegible]

CIT
SERVIZI AEREI MARITTIMI
PER L'ITALIA E PER L'ESTERO
AUTOPULLMANN
per ROMA [illegible]
per ANCONA - BOLOGNA - MILANO [illegible]
CIT - [illegible]
Informazioni:
CIT - BARI - [illegible] - Telefono [illegible]

Cine-Teatro E. N. A. L.
[illegible]
BALLERINE INTORNO AL MONDO
DOMANI:
Un grande film T. W. F.
SUL SENTIERO DEI MOSTRI

RABARBARO
ZUCCA
APERITIVO

BRONZONOVO
[illegible]

OCCASIONI
[illegible]

LA VOCE REPUBBLICANA

QUOTIDIANO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Anno XXVII - N. 154 - L. 10 | Venerdì 4 Luglio 1947

In piena confusione

RANDOLFO PACCIARDI

QUESTA MATTINA AL VIMINALE

LA SITUAZIONE ECONOMICA ALL'ESAME DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La riunione preparatoria del C.I.R. - Immissione di forti quantitativi di generi alimentari e d'abbigliamento per un'azione calmieratrice

Criteri di massima

Nessuno risponde dal rotolo del "Pan-caglia"

Da Mosca a Torre del Greco

L'aumento delle pensioni della Previdenza Sociale

Il raccolto oleario

REAZIONE IN ARGENTINA

Il partito socialista messo fuori legge da Perón

Piano Marshall senza Russia

Molotov riparte in volo - Prossimo convegno internazionale per iniziativa franco-inglese - La posizione americana resta immutata

DOPO IL PROVVEDIMENTO PER IL PANE

La Confederazione del Lavoro contro l'aumento dei prezzi

I punti programmatici della C. G. I. L. - Di Vittorio rettifica l'interpretazione data dalla stampa ad alcune sue dichiarazioni

Necessità di un'azione organica

LA SEDUTA A MONTECITORIO

Continua serrato il dibattito per i poteri legislativi della Regione

La discussione

(Continua in seconda pagina)

AFFARI ESTERI

Conferenza generale

TRE SETTIMANE A BRUXELLES

I "meriti eccezionali" di "Paisà" - Le "influenze" che hanno pesato sull'assegnazione del "Saint Michel" - Films americani e francesi: due delusioni

GAETANO CARANCINI

193/1

LA VITA NELLE REGIONI

Alla Costituente

Ferruccio Parri in Calabria

REGGIO CAL., 3. — [illegible]

Le trionfali accoglienze di Cosenza

[illegible]

"Se la Repubblica fosse in pericolo, Parri tornerebbe ad essere Maurizio"

[illegible]

L'importante discorso di Reggio

[illegible]

Un paese della Toscana ancora senza telefono!

[illegible]

Il P.R.I. in Sardegna

NUORO, 3. — [illegible]

Leggete LA VOCE REPUBBLICANA

NELLE PUGLIE

Grande comizio repubblicano

LUCERA, 3. — [illegible]

CORRIERE DI FOLIGNO

Un discorso dell'on. Magnani

FOLIGNO, 3. — [illegible]

Gruppo Ferroviario Foligno Nocera Umbra 4-0

[illegible]

Centro della Gioventù

[illegible]

Agente provocatore

[illegible]

Sequestro di esplosivi a Napoli

NAPOLI, 3. — [illegible]

Generale degaullista esonerato dall'incarico

PARIGI, 3. — [illegible]

CRONACHE DELLE MARCHE

Attività dei repubblicani nel Piceno

ASCOLI PICENO, 3. — [illegible]

Lutto repubblicano

[illegible]

Per la cultura sociale

[illegible]

NELLA FEDERAZIONE REGIONALE CAMPANA

Consociazione Aurunca

SESSA AURUNCA, 3. — [illegible]

Il Comitato Centrale

[illegible]

Circolo Giovanile

[illegible]

L'agitazione per le Circoscrizioni Giudiziarie di Capitanata

LUCERA, 3. — [illegible]

Assemblea repubblicana a Rocca di Papa

ROCCA DI PAPA, 3. — [illegible]

CRONACA DI ROMA

Prefettura: togliesi la "lì"

[illegible]

Squadrista romano arrestato a Firenze

[illegible]

Il rastrellamento del Gruppo in Campidoglio

[illegible]

GIACOMO SELVA

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL XXXIV TOUR DI FRANCIA

Conquistata la maglia gialla RONCONI dovrà resistere agli attacchi

Oggi si corre la massacrante tappa del "Galibier" da Grenoble a Briançon

[illegible]

L'ordine di arrivo

[illegible]

Classifica generale

[illegible]

Classifica per Nazioni

[illegible]

Un centravanti messicano acquistato dal Modena

[illegible]

Il concorso pronostici GIESSE

[illegible]

Congresso repubblicano a Pisa

PISA, 3. — [illegible]

Alla contrada del Nicchio il palio di Siena

SIENA, 3. — [illegible]

LA RADIO

[illegible]

L'ASSEMBLEA COSTITUENTE E LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

Annunzi economici

PUBBLICITA' IN ESCLUSIVA ALLA PUBLIROMA

RANDOLFO PACCIARDI Direttore

ANTONIO CALVI, Vice Direttore

OGGI "PRIMA" AL SUPERCINEMA ADRIANO ODESCALCHI

Katharine HEPBURN — PAUL MUNI — Johnny WEISSMULLER — GEORGE RAFT — MERLE OBERON — RALPH BELLAMY — JEAN HERSHOLT — HUGH HERBERT — GRACIE FIELDS — CHERYL WALKER

PUBBLICITA' IN ESCLUSIVA ALLA Publiroma

Largo dei Lombardi, 4 - ROMA

AGENZIE: MILANO — Via Vivaio N. 10 — FIRENZE — Via Ricasoli — NAPOLI — Via Maddaloni N. 6

AVVISI SANITARI

COLAVOLPE — VENEREE-PELLE — V. GIOBERTI 30

ENDOCRINE

Dott. DAVID STROM — VENEREE-PELLE

Dr. ALFREDO STROM

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS

Dr. P. MONACO

DELLA SETA — Specialista VENEREE PELLE

DIFETTI ESTETICI — Dott. USAI

SCIATICA-ARTRITI REUMATISMI

BRILLANTI

CALVIZIE — KINOL

Mokaino — IL DISSETANTE IDEALE

TARENZI - OROLOGI A RATE A TUTTI - PAGAMENTI IN 12 MENSILITA - Piazza Colonna 356 - Tel. 68124 - Roma

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO 85

SEGRETERIA POLITICA

Per l'Abruzzo

Prot. N. 425 GGi

ROMA, 12 giugno 1947
VIA DEI PREFETTI, 46 int. 8
TELEFONO 65.705

Avv. Michele Cifarelli
Via d'Azeglio, 3
Bari

Carissimo Cifarelli,

il tuo telegramma, annunciante la tua improvvisa indisposizione, si è, evidentemente, incrociato col nostro con il quale portavamo a tua conoscenza che i Congressi Abruzzesi sono stati differiti nella data.

Riteniamo che questi contrattempi siano stati, a parte il nostro spiacimento per la tua indisposizione, favorevoli al buon fine della organizzazione d'Abruzzo che più d'ogni altra regione d'Italia risente [redacted] della poca buona volontà ~~dei~~ alcuni dirigenti il Partito in quella zona.

Sta di fatto però, che mentre il Congresso di Pescara è stato fissato il giorno 23 corr., quello Chietino non è stato ancora fissato. Siamo comunque portati a credere che le date dei due Congressi saranno fissate in modo da permettere ad un rappresentante della Direzione di parteciparvi compiendo un unico viaggio.

Ma il Convegno di Napoli ti impedirà ugualmente di andare in Abruzzo il 23, ragione per cui, interpretando il sentimento degli amici Abruzzesi di averti tra di loro, ci adopreremo per un ulteriore differimento della data per permetterti di partecipare ai lavori dei Congressi.

./.

Ináttesa di fornirti maggiori precisazioni ritenendoti sempre impegnato, formuliamo vivi auguri per la tua guarigione e porgiamo fraterni saluti

p. l'UFFICIO SEGRETERIA
Giannella

D.S.: Alleghiamo copia della lettera scritta agli amici d'Abruzzo.

G.

87

427

PER CONOSCENZA

12 giugno 1947

Goffredo Calamosca
Pescara
e p.c. Giovanni Matteucci
Chieti
Alla Fed. Reg. Abruzzese
Sulmona

Caro Calamosca,

rispondiamo al tuo telegramma, per comunicarti che l'amico Cifarelli sarà impossibilitato a partecipare ai lavori del Congresso poichè per la stessa data (22 giugno) si terrà a Napoli il Convegno d'Organizzazione del Mezzogiorno al quale non potrà mancare essendo stato designato come relatore.

Si rende pertanto necessario, ove lo credi opportuno (d'accordo con gli amici di Chieti), differire ulteriormente la data del Congresso, dei Congressi, onde permettere all'amico Cifarelli di parteciparvi.

Restiamo in attesa di un cenno di riscontro.

Coi più cordiali saluti

p. l'UFFICIO SEGRETERIA

Giannelli

88

Amministraz. Poste e Telegrafi

Ricevuto per un telegramma di parole 18

per Parigi

con

ore 14105 L. 2.41

Si prega di conservare la presente pel caso di ricerche.

89

Mod. 80 (1942-XX) 89

Indicazioni di urgenza	Ricev. il ... ore 11		Pel circuito N. 07 Ricevuto	MODULARIO C. - Telegr. - 63

Qualifica	Destinazione	Provenienza	Num.	Parole	Data della presentazione: mese	Ore e minuti	Via e indicazioni eventuali d'ufficio
	BARI	ROMA	0552	12	12	17,25 =	

= CONGRESSI ABRUZZESI SOSPESI SEGUE

LETTERA GIANNELLA =

TELEGRAFO CENTRALE • BARI • 12.6.47

Ord. 311 - 4-8-942-XX - S.A. Stracca, Frosinone - ... 14,8 - (5.000.000)

RAMMA

CAR=LLI

BARI

9115

98

646 TELEG

D ANTO

AZ=GLIO TR

Fatevi correntisti postali

Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno. Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni mediante postagiro sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

91

COMITATO ESECUTIVO

Cifarelli

Prot. N. 354

ROMA, 4/6/1947
VIA DEI PREFETTI, 46 int. 5
TELEFONO 65.705

Avv. Michele Cifarelli
BARI

Carissimo Cifarelli,
vorrei pregarti di tenerti impegnato per i dueCon=gressi abruzzesi che si celebreranno a Chietà e a Pescara,rispettivamente i giorni I4 e I5;I6 e I7.

In attesa di un tuo riscontro cortesemente sol=lecito, ti invio un cordiale esalùto

(G.A.Belloni)

Tuo G.A.Belloni

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
LA DIREZIONE
ROMA

92

TELEGRAFO CENTRO-BARI-ACCETTAZIONE
3.10.47

Amministrazione Poste e Telegrafi

Ricevuto per un telegramma di parole 9

per Ortona a Mare

con 82

601 Ore 12.34 L. 82

Si prega di conservare la presente pel caso di ricerche

93

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

SEGRETERIA POLITICA

Prot. N. 450

ROMA, 18 giugno 1947
VIA DEI PREFETTI, 46 int. 8
TELEFONO 65.705

Avv. Michele Cifarelli
Via d'Azeglio, 3
Bari

Caro Cifarelli,

facciamo seguito alla nostra n° 426 del 12 corr., per comunicarti che i Congressi Provinciali di Chieti e Pescara sono stati rispettivamente fissati il giorno 6 e il 7 luglio p.v.

Tanto ti comunichiamo per tua opportuna concoscenza e con preghiera di volerci confermare con sollecitudine la tua partecipazione onde permetterci di rispondere agli amici Abruzzesi che ansiosi aspettano.

Restiamo in tale attesa e ti salutiamo molto fraternamente

p. l'UFFICIO SEGRETERIA

Dott. Gianuelli

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO LA DIREZIONE ROMA

Cordiali saluti
Gianfranchi

ASSEMBLEA COSTITUENTE

Roma 21.6.1947.

Caro Cifarelli,

gli amici d'Abruzzo ti aspettano da mesi e tu, d'altronde, hai promesso la tua venuta.

La Federazione Prov. di Chieti e quella di Pescara tengono ~~il~~ rispettivamente il loro Congresso il 6 e 7 Luglio. Tu dovresti venire il 5 o a Pescara o a Chieti. Ti conviene, cioè, venire ~~[illegible]~~ a Pescara

che è sulla linea ferroviaria.
e di ritorno con la
mia macchina andremmo
a Chieti.
Sta bene?
Domenica conferenza
a mezzo dello stesso Catteg
della presente. Credo che
di altri più svilla la
Direzione del Partito.
Rifletti che i due
Congressi hanno più sciolto
due rinvii per la tua
responsabilità a partecipare:
Saluti cordiali
tuo
Dr. V. Paolucci

060771
3425
3425-

Numero a quattro pagine - Lire 15

Numero a quattro pagine - Lire 15

LA VOCE REPUBBLICANA

QUOTIDIANO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Anno XXVII - N. 162 - L. 15

Domenica 13 Luglio 1947

L'Italia risorge

RANDOLFO PACCIARDI

SI E' INIZIATA LA CONFERENZA A PARIGI

La Repubblica italiana rientra nel consesso delle Nazioni

Sforza è giunto in aereo - Una lettera personale di Bevin al nostro Ministro degli Esteri - La seduta inaugurale - Le cause del rifiuto della Cecoslovacchia

Il dibattito all'Assemblea sulla ratifica del Trattato

DEMOCRATIZZARE LE FORZE ARMATE

ARNALDO AZZI

IL COSTO DELLA VITA NELLE CITTA' ITALIANE

IL PROBLEMA DEGLI STATALI

La CGIL deciderà in giornata sul rifiuto opposto dal Governo

Il Ministero non intende concedere la scala mobile ai dipendenti dallo Stato - Un memoriale della CGIL per chiedere misure contro il caro-vita - Proposta del Vice Segretario Parri

Sanguinoso scontro

ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

I rapporti fra Stato e Regione

L'Ente regionale potrà emanare norme di attuazione delle leggi della Repubblica - Importante emendamento dell'on. Perassi

Di nuovo all'I.R.I. gestione commissariale

Libertà vigilata nella Spagna di Franco

Così può essere definita la situazione del cittadino che non risulti di «ottimi precedenti politici»

SHEVAWN LYNAM

I militari del '25

LA VITA NELLE REGIONI

UN GRIDO AFFANNOSO:

Salvate l'infanzia

PORTO SANTO STEFANO, 12. —

IGINO BOLESI

A TRIESTE

Fusione di azionisti e repubblicani

TRIESTE, 12. —

Pieve S. Stefano è all'avanguardia

Per il Tribunale di Lucera

CRONACHE UMBRE

CORRIERE DI FOLIGNO

Una precisazione

Una lettera del Sindaco di Amelia

Attività del Comitato Regionale

LA VOCE DELLE SEZIONI

Cifarelli in Abruzzo

ORTONA, 12. —

Il P.R.I. a Forlì

La sottoscrizione per il P.R.I.

(XVII Elenco)

LA CRITICA POLITICA

Sommario del numero 6-7

LA RADIO

CRONACA DI ROMA

IL PROCESSO GRAZIOSI A FROSINONE

Il fratello di Maria Cappa parla anch'egli di società segrete

Chi è che non mente?

L'udienza di ieri

FROSINONE, 12. —

IL FATTACCIO DI PONTE SUBLICIO

I presunti assassini non vogliono «cantare»

Per il ritiro dei pacchi UVIS consegnati ai giornalisti

PRIME CINEMATOGRAFICHE

"Romanzo nel West"

Ottima iniziativa in favore degli impiegati

Agitazione delle classi impiegatizie a Salerno

SALERNO, 12. —

Lutto

GRANDIOSA LIQUIDAZIONE per rinnovo locali

ELETTRODOMESTICI, TELEFONIA, MATERIALE RADIOFONICO, VALVOLE, VENTILATORI, LAMPADE ELETTRICHE, ECC.

APPARECCHI RADIO E RADIO GRAMMOFONI DI TUTTE LE MARCHE - RADIO PER AUTO

Radio SMIRE
VIA DEL GAMBERO, 16
Telefono 67729

Dal 12 al 19 corr.
SCAMPOLI
Ditta V. PACIOTTI
Via Ripetta, 118 - Tel. 61-658

RIBASSI PER FINE STAGIONE

STAMPATI cotone	sconto 25 %
MISTO SETA	20 %
SETA PURA	20 %

OGGI "PRIMA" AI CINEMA
RIVOLI - GALLERIA - 4 FONTANE

PUBBLICITA' IN ESCLUSIVA ALLA
Publiroma
Largo dei Lombardi, 4 - ROMA
AGENZIE:
MILANO — Via Vivaio N. 16 — Tel. 70-323
FIRENZE — Via Ricasoli N. 16 — Tel. 22-774
NAPOLI — Via Maddaloni N. 6 — Tel. 23-361

AVVISI SANITARI

COLAVOLPE
VENEREE-PELLE
Prof. Dott. G. DE BERNARDIS
DELLA SETA
Specialista VENEREE PELLE
ASMA
MONACO
VENEREE - PELLE
Dr. SINISCALCO
Specialista VENEREE e PELLE

Dr. ALFREDO STROM
Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
EMORROIDI
DIFETTI ESTETICI
SCIATICA-ARTRITI REUMATISMI
SAVELLI
VENEREE-PELLE EMORROIDI

TARENZI - OROLOGI A RATE A TUTTI - PAGAMENTI IN 12 MENSILITÀ - Piazza Colonna 356 - Tel. 68241 - Roma

Discorso a Chieti 98

LA VOCE REPUBBLICANA

QUOTIDIANO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Anno XXVII - N. 166 - L. 10

Venerdì 18 Luglio 1947

Abdicazione

La Corte di Cassazione ha annullato i provvedimenti di ...

La ratifica del Trattato all'esame del Consiglio dei Ministri

Una relazione del Ministro degli Esteri sui lavori della Conferenza di Parigi e sulla ratifica - L'ammissione dell'Italia nell'ONU - Gli altri argomenti all'o.d.g.

Dichiarazioni di Grassi sulle leggi speciali

IL PROBLEMA DEGLI STATALI

La C.G.I.L. sollecita un colloquio con De Gasperi

45 bimbi annegano al largo di Albenga

SAVONA, 17. — ...

La Conferenza "lampo,,

I partiti di fronte alle proprie responsabilità

Una risoluzione del P.S.L.I. per un'immediata accettazione della pace - I liberali ancora ... - Il dibattito alla Costituente rinviato forse a martedì

RANDOLFO PACCIARDI

ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

Il funzionamento della Regione regolato con Statuti autonomi

Un emendamento socialista non votato per mancanza del numero legale - Le tesi dell'on. Perassi accolte negli art. 114 e 115

Art. 114

Art. 115

(Continua in seconda pagina)

A PARIGI

I Comitati tecnici e il problema germanico

PARIGI, 17. — ...

VIOLENTA BATTAGLIA AL CONFINE GRECO-ALBANESE

2.000 partigiani resistono ai governativi

Le accuse di Markos - Una dichiarazione dei socialisti francesi contro il governo Maximos

ATENE, 17. — ...

68 NAZIONI AL FESTIVAL MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

Insedieranno la Signoria a Praga tra pochi giorni le squadre fiorentine

Poi, battaglia contro i turchi sulla Moldava

A. N.

Le opposizioni dietro la "cortina di ferro,,

BUDAPEST, 17. — ...

LA VITA NELLE REGIONI

SOTTOSCRIZIONE STRAORDINARIA PER IL PARTITO

All'inizio del nono milione

XIX ELENCO

FEDER. REG. MARCHIGIANA

[illegible]

Totale 17.000

Totale L. 3.000

Totale L. 11.000

Totale 1.000

Totale L. 10.000

FEDERAZ. REG. LUCANA

Totale L. 10.000

Totale XIX elenco

Totale precedente

Totale ad oggi

Alla Costituente

[illegible]

Concorsi a cattedre negli istituti medi

[illegible]

L'Università è per i ricchi?

NAPOLI, 17. — [illegible]

L'on. Mazzei per la strada Serrastretta - San Michele

[illegible]

LA VOCE DELLE SEZIONI

IL P.R.I. IN EMILIA

Il circolo "Mameli" a Carpi

CARPI, 17. — [illegible]

NOTIZIARIO FORLIVESE

FORLÌ, 17. — [illegible]

CIPARELLI A CHIETI

CHIETI, 17. — [illegible]

Dettori a Orte

[illegible]

Lutto repubblicano

[illegible]

CORRIERE GENOVESE

Polemiche sull'Assemblea popolare - Prestito e Commissariato alloggi - Una importante scoperta medica - L'aeroporto prossimamente a Genova

GENOVA, 17. — [illegible]

VITA ANCONETANA

Le comunicazioni con Falconara - Solidarietà cittadina per una giovane vita - Il bandito Bianchi catturato a Filottrano

ANCONA, 17. — [illegible]

LA RICOSTRUZIONE NEL PICENO

La visita del Ministro dei LL. PP. e l'Acquedotto della Valle del Tronto - Urge ricostruire il ponte di Portomaggiore e il Palazzo di Giustizia - Nuove case popolari per combattere la tubercolosi

ASCOLI, 17. — [illegible]

ESTATE LAZIALE

Segni in festa

SEGNI, 17. — [illegible]

Abusi di industriali e solidarietà di lavoratori

MILANO, 17. — [illegible]

•RECENTISSIME•

IL PROCESSO GRAZIOSI A FROSINONE

Il maresciallo spostò i cuscini?

Un teste racconta che Maria Cappa disse un giorno: « Piuttosto che uccidere mi sparerei, per amore o per disperazione »

(dal nostro inviato)

FROSINONE, 17. — [illegible]

IL "TOUR" VERSO L'EPILOGO

Questa volta TARCHINI vince correttamente

(Dal nostro inviato speciale) VANNES, 17.

[illegible]

L'ordine di arrivo

[illegible]

LA RADIO

[illegible]

RANDOLFO PACCIARDI Direttore

ANTONIO CALVI Vice Direttore

BRILLANTI

ANNUNZI ECONOMICI

AVVISI SANITARI

COLAVOLPE VENEREE - PELLE

DELLA SETA Specialista VENEREE PELLE VIA ARENULA, 29

Dr. MONACO

Dott. DAVID STROM

Prof. Dott. G. DE BERARDINIS

Dr. ALFREDO STROM

DIFETTI ESTETICI

SAVELLI VENEREE-PELLE EMORROIDI

SCIATICA-ARTRITI REUMATISMI

CEDESI Ragioni salute gestione importantissimo accreditato laboratorio farmaceutico con specialità et galenici largamente venduti in Italia - Capitale liquido necessario 10 milioni

Scrivere AVALLONE & BARBARISI - Piazza Maddaloni - NAPOLI

TARENZI - OROLOGI A RATE A TUTTI - PAGAMENTI IN 12 MENSILITÀ - Piazza Colonna 350 - Tel. 60128 - Roma

100

22 agosto 1947

All'amico Cesare Marani
Sezione del P.R.I.
Sammartino in Strada
(Forlì)-

Egregio Amico,

rispondo alla Sua del 15 agosto corrente. Come ho già comunicato all'amico dott.Franco Simoncini per telegramma, io sarò costà, reduce da Reggio Calabria, alle ore 5.30 del mattino di sabato 30 agosto, proveniente da Ancona. Per tutto quanto concerne la mia attività in Romagna nei giorni fino al 3 settembre p.v., mi rimetto completamente a quello che stabilirà la Segreteria Regionale, ed in particolare l'amico Simoncini. Questo vale per Forlimpopoli, per Cervia, per tutti e per tutto.

Arrivederci. Cordiali saluti,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv.Michele Cifarelli)

P. R. I.
Sezione "AURELIO SAFFI"
S. MARTINO IN STRADA

li 15-8-49

Egregio Avv. Michele Cifarelli

a seguito nostra, siamo a comunicarle che sarebbe nostro desiderio sapere l'ora del suo arrivo, qui da noi. Come già le abbiamo comunicato, qui la cerimonia sarà alle 17.30, il desiderio espresso da altri amici sarebbe che lei in quel giorno parlasse anche altrove.

Ora, a noi, che abbiamo sempre auspicato quel giorno vorrà serbarci l'onore di sentirlo per primi; una dopo se vorrà accontentare gli amici, anche fuori, saremo ben lieti;

Gli amici di Forlimpopoli mi incaricano, scriverle in merito per averlo alla Domenica sera, verso le 20-21 se per lei è possibile accontentarli, vorrà comunicarlo

%

qui da noi che, a sua volta gli amici di
Forlimpopoli, saranno esatti: 102
Se Lei confermerà, gli amici Forlimpopoli
faranno il programma alla lettera:

Restando in attesa di
riscontro, le invio gli auguri
degli amici tutti, e le comunico
che l'attesa è grande

Il Segretario

Marani Cesare

103

P. R. I.

Sezione "AURELIO SAFFI"

S. MARTINO IN STRADA

li 24/7/1947

Sig. Avv. Michele Cifarelli

Molto gradita la sua lettera, alla quale mi affretto a rispondere.
Se per lei è gioia trovarsi fra di noi è più grande la nostra.
La sua risposta affermativa à in noi raddoppiato la volontà di portare a termine i lavori, perchè a quella data dovremo essere pronti e lo saremo. Per la sua premura di avvisare l'amico Simoncini, lo faremo appena sarà di ritorno da Roma. Per le spese stia sicuro che, come le avevamo scritto, sono a nostro carico. Appena le sarà possibile, vorrà comunicarci l'ora del suo arrivo e così disporre per venirlo a ricevere, e disporre il vitto.
Sarà pure nostra premura di comunicarle eventuali novità che si avessero a verificare. Per la data confermiamo quella da lei scelta, cioè il 3I agosto, e all'uopo sono già spediti i programmi alle sezioni romagnole. La manifestazione sarà al pomeriggio e l'ora esatta la sceglierà l'amico Simoncini.
Arrivederci al 3I agosto e i nostri ringraziamenti per l'onore che avremo di ospitarlo.

Il Segretario
Marani Cesare

104

18 luglio 1947

Al cittadino
Cesare Maroni
Sezione del P.R.I.
Sammartino in Strada (Forlì)

Carissimo amico,

la ringrazio molto dell'invito rivoltomi di venire costà a parlare in occasione della inaugurazione della riconquistata Casa Repubblicana. E' per me una vera gioia avere un'occasione per potermi trovare fra gli amici di Forlì ed in particolar modo tra gli artigiani e gli operai di cotesta Sezione, che sono veramente la prova, con la loro fede e con la loro attività, della attualità delle nostre idee e della validità della nostra azione politica. Verrò costà l'ultima domenica di agosto, 3I agosto, e ripartirò il lunedì o il martedì successivo, per la Toscana, avendo colà un altro impegno per la domenica seguente. Attendo conferma circa questa data ed eventuali tempestive comunicazioni per novità che abbiano a verificarsi. La prego di voler comunicare questa mia all'amico Simoncini, raccomandandogli che mi venga incontro relativamente alle spese del viaggio.

Arrivederci, dunque. Buon lavoro. Molti cordiali saluti a Lei e a tutti

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv. Michele Cifarelli)

105

SIMONCINI = FEDERAZIONE REPUBBLICANA = FORLI'

ARRIVERO' COSTA' MATTINO 30 AGOSTO ET RIMARRO' FINO
TRE SETTEMBRE

CIFARELLI

2I.8.I947

106

18 luglio 1947

Al cittadino
Otello Conti
Consociazione Repubblicana Forlivesi - Corso Repubblica 40 -
Forlì

Caro Amico,

La ringrazio molto per la Sua lettera del 4 luglio, e per le gentili parole che ha avute nei miei confronti. Io non faccio che cercare sempre e il meglio che posso di portare in giro la testimonianza del fervore repubblicano per la libertà ed indicare le nostre vie per la soluzione dei gravi problemi del nostro tempo.

Ho scritto oggi stesso all'amico Marone della Sezione di Sammartino in Strada, accettando l'invito di venire a parlare costà e fissando la data del 3I agosto. Io arriverei a Forlì il sabato precedente e mi tratterrei, se necessario, il lunedì e martedì successivi. Poindevo andare in Toscana. Gradirei, perciò, un cenno di assicurazione, anche in ordine ad eventuali altri impegni costà. Sono completamente a disposizione, sia pure per brevi giorni, di cotesta Consociazione: l'unica preghiera che faccio (e non credo sia ingiustificata, dati i tempi e la mia repubblicana povertà!) é che mi si venga incontro quanto alle spese del viaggio.

In attesa di comunicazioni, cordialmente

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv. Michele Cifarelli)

Mod. 30 (1942 XX) 107

MODULARIO C. - Telegr. - 63

Indicazioni di urgenza	Ricev. il 20-8 ore 11	Pel circuito N. 242 Ricevuto Cut

9° RR FORLI 87200 16 20 10,00 -

Data della presentazione	Ore e minuti	Via e indicazioni eventuali d'ufficio

PREGO PRECISARE GIORNI TUA PREMANENZA FORLI

R

\- SIMONCINI -

INT ANCHE CIFARELLI -

C3 80400 E SERA PERMANENZA -

TELEGRAFO CENTRALE 20.8.47

Ord. 311 - 4-8-942-XX - S/A Stracca, Frosinone - 16,8x14,8 - (5.000.000)

Fatevi correntisti postali

Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno. Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni mediante postagiro sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

108

19 TELEGRAMMA N 293

RR 80/00 ASS MICHELE

PIFARELLI VIA

D' AZEGLIO 3 BARI

- (100.00 3)

109

Indicazioni di urgenza | Ricev. il 17/7 | Alle 11425

Pel circuito N. 042

Ricevente

Mod. 30 (1942-XX)

MODULARIO
L.-Teleg. 85

Qualifica | Destinazione | Provenienza | Num. | Parole | Data della presentazione giorno e mese, ore e minuti | Via e indicazioni eventuali d'ufficio

F. OD 8R FORLI 89ECO 26 17 1210 -

CHIEDASI CONFERMA VOSTRA PRESENZA INAUGURAZIONE -

CASA SAMMARTINO STRADA SPECIFICARE DATA PUNTO -

MARONI SEZIONE REPUBBLICANA SAMMARTINO STRADA FORLI

TELEGRAFO CENTRALE * BARI * 17.7.47

Fatevi correntisti postali.
Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno. Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni mediante postagiro sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa

110

612 TELEGRAMMA 1535

... Rimesso al fattorino ad ore

DD RP 100.CC AWOCATO MICHELE
CIPARELLI VIA DAZEGLIO
3 BARI

ASSR

Forlì 4.7.47

Egregio Avvocato Cifarelli - Bari

Forse non si ricorda di me..-

Ho fatto della Direzione della Cons.ne Provinciale di Brindisi del P.R.I. fin dal suo sorgere e per ragioni d'ufficio venivo spesso a Bari per incontrare l'Avv. Milella prima, il Prof. Altro poi, e nell'ultima occasione lei stesso. Ultimamente ci incontrammo al Congresso di Bologna.

Ma senza forzare la memoria a richiamare ricordi fugaci, passo al dunque, ritenendo sufficientemente atta alla presentazione la ragione a cui si inspira questa mia.

Gli amici di una fra le più importanti e prospere Sezioni di Forlì, l'"Aurelio Saffi" hanno indetto per il 28 Settembre pross. venturo, una manifestazione politica, nel corso della quale inaugureranno il loro vessillo, unitamente a quello della Sez.ne femminile intitolata a "Maria Mazzini" e Giovanile ai "Fratelli Spazzoli".-

Per oratore ufficiale della giornata la scelta è caduta unanime sul suo nome.

L'eco delle sue chiare doti di

conferenziere, unisci l'esperienza personale acquisita dai più al Congresso di Bologna, onde fin da ora ~~tutti~~ gli amici entusiasti per la sua adesione.

Da parte mia, mi auguro non abbia ragioni sufficienti per deludere la viva speranza di averla fra noi, e in attesa di un suo cenno di consenso (dopo di che passeremo senz'altro ai dettagli) gradisca i più cordiali saluti.

[signature]

Può scrivere:

Conti Otello

Piazza Dante, 5 - FORLI

oppure

Conti Otello

Consociazione Repubblicana forlivese

corso Repubblica, 40 FORLI'

N. 660 9/7

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

SEZIONE «AURELIO SAFFI»
S. MARTINO IN STRADA (FORLÌ)

li 4 luglio 1947

ALL'AVV.CIFARELLI
P.R.I.
B A R I

Egregio Avvocato,

compio il gradito incarico da parte di questa Sezione Repubblicana "A.Saffi" di S.Martino in Strada (Forlì) di portare a Lei un caldo invito a voler essere oratore ufficiale per l'inaugurazione della nostra Casa. La nostra Sezione, una delle prime sorte in Romagna al tempo di Aurelio Saffi, ha subito difficili alternative, fu occupata prima dal fascismo, poi comprata da un ente, ora con sacrifici enormi è ritornata in nostro possesso. La nostra località è stata una delle più colpite dalla guerra, In questa zona, prima del fascismo, eravamo i più forti ma ora purtroppo, non abbiamo questo privilegio. Si sta lavorando però attivamente.

E' nostro desiderio di fare quel giorno una grande manifestazione repubblicana, facendo un convegno dalla Romagna, premiando le squadre più numerose e meglio organizzate, pubblicare un Numero Unico ecc.

Questo nostro invito è in accordo con il dott. Simoncini della nostra Consociazione Forlivese.

Sig.Avvocato, la nostra situazione l'abbiamo esposta faccia suo questo nostro desiderio e voglia compiacersi d'essere fra noi.

Siamo in una zona periferica, verrà in mezzo ad artigiani ed operai, ma faremo di tutto per essere degni di Lei.

Quì la sua persona è conosciuta tramite il nostro rappresentante al Congresso di Bologna di quest'anno, Lei potrebbe scegliere la data, o l'ultima domenica di agosto, o la prima di settembre.

Resta inteso che le spese da Lei sostenute saranno a nostro carico.

Attendiamo in suo riscontro al più presto per fissare la data e così inviare il programma perchè non siano

./.

fatte altre manifestazioni in località vicine, nella stessa data.

Ringraziamenti e ossequi

IL SEGRETARIO
(Maroni Cesare)
Maroni Cesare

Caro Cifarelli,

raccomando caldamente

la proposta degli amici

di San Martino.

Saluti fraterni,

Franco [illegible]

115

Amici Repubblicani della Sezione

di ....

Questa sezione repubblicana « Aurelio Saffi » di S. Martino in Strada posta a Km. 3 da Forlì, organizza per la data del 31 agosto ore – 17 – *una manifestazione repubblicana per l'inaugurazione della propria Casa e dei Vessilli del Movimento Giovanile e del Movimento Femminile.*

Contiamo sul vostro appoggio, sia per non volere organizzare in quella data altre manifestazioni consimili, sia nel volere inviare copiosa rappresentanza.

Programma

Inaugurazione - Oratore ufficiale avvocato

MICHELE CIFARELLI — MEMBRO DELLA DIREZIONE DEL P.R.I.

Premiazione della rappresentanza giovanile, proveniente da maggior distanza, quella più numerosa e quella meglio organizzata.

Le nostre fanfare avranno un premio di presenza.

Alla sera gran ballo, nella moderna piattaforma, in onore della inaugurazione. A mezzanotte estrazione di una ricca lotteria.

Fra i premi migliori una bicicletta, un prosciutto, una damigiana di vino ed altri 100 premi ottimi e utili.

Questa sezione, fra le più vecchie della Romagna, pur subendo tutte le alternative, dalla reazione del 1898 alla violenza fascista che la sciolse nuovamente costringendola a vendere la propria casa; è risorta fra le prime di Romagna durante il periodo clandestino ed ora ha riscattato la propria sede, con sacrifici enormi, superiori alle proprie forze.

Dove il partito era fiorente bisogna nuovamente potenziarlo e per questo contiamo sull'appoggio di tutti gli amici.

In quel giorno vedrà la luce un giornale locale, portante la storia del nostro movimento, e vi sarà ceduto assieme ad una cartolina ricordo della casa.

Con l'occasione ci permettiamo d'inviarvi ~~..............~~ *numeri della nostra lotteria: non rifiutateli sarà un vostro piccolo sacrificio, che porterà a noi grande sollievo e incoraggiamento.*

Amici per l'imbussolamento dei numeri e per le pratiche occorrenti, vogliate dare evasione sollecita, alla pratica dei numeri della lotteria, inviando l'importo di L. 10 per ogni numero, oppure se non li gradite, ritornateli.

I numeri non ritornati entro la data del ~~..............~~ *saranno considerati accettati.*

Sarà nostra premura comunicare alle Sezioni l'elenco dei numeri estratti.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO DELLA SEZIONE
MARONI CESARE

ASSR ASSR ASSR

Reggio C. Rapido ore 11,30
29 ag.

Roma ore 22,20 del
29 ag.

per Ancona 30 ag. ore 6,30
ad Ancona 30 ag. ore 11,35

per Forlì { 11,50 e arriva 15,5 / 17
14,20 e arriva 18,29

30 agosto

1947

117

Approvato

Reggio C. / 28 ag.
ore 20,50

Roma / 29 ag.
ore 12,40

29 ag.
per Ancona ore 18 Rapido

ad Ancona 29 ag. ore 23,15

da Ancona per Forlì ore 1,20
del 30 ag.

a Forlì ore 5,22 del 80 ag.

ASSR

S. Martino in Strada

NUMERO UNICO PER L' INAUGURAZIONE DELLA CASA REPUBBLICANA
31 AGOSTO 1947

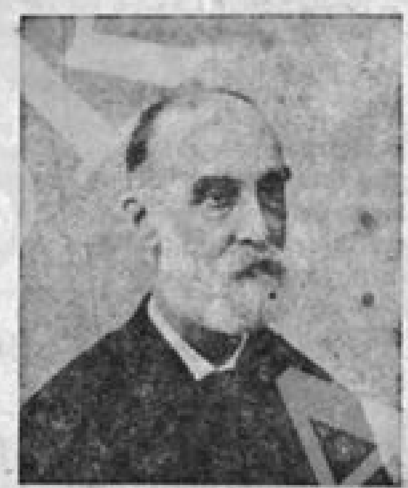
AURELIO SAFFI

Tra le figure del risorgimento italiano, quella di Aurelio Saffi ha una fisonomia particolare; ben fu detto che l'esame della sua vita ha una singolare virtù educatrice. La sua alta concezione di repubblicano, come appare ovunque negli scritti, fu il frutto di lenta ma continua maturazione di pensiero, il quale « desumendo dagli studi la coscienza dell'umanità e dalle lotte morali i dettati della propria coscienza, giunse ad una fede incrollabile nel Vero, ad una profonda religione umana che scioglie l'essenza immortale della religiosità dalle superstizioni infrante, da dogmi consunti e, nella legge di eterno progresso, avvicina l'Umanità a Dio ».

Aurelio Saffi, nato in un tempo di assoluto imperio e di morta rassegnazione, fu tra i più strenui apostoli di quel mirabile periodo di preparazione dal quale uscì la nuova Italia, impedendo che la nazione irreparabilmente si disfacesse e il pensiero civile si addormisse negli ignavi sonni del quieto vivere.

Un esule del 1821 aveva cantato che l'Italia mai avrebbe levato l'infermo fianco da terra senza il poderoso braccio del suo popolo. Giuseppe Mazzini aveva raccolto quel voto e quel vaticinio. « Sia l'Italia nostra! » aveva detto l'Agitatore ligure a pochi magnanimi. E fra quei pochi, uno dei più fieri e dei più consapevoli, operatore ed eccitatore, s'innalzò Aurelio Saffi.

E' superfluo ricordare, qui, l'opera del giovane triumviro della Roma del Popolo, dello statista, dell'esule, del cittadino che mai volle piegarsi alle opportunità del momento. Come il suo sommo Maestro, Egli disdegnò ogni viltà, poichè le virtù eccelse di Aurelio Saffi furono la idealità e la purezza in una rappresentazione di morale assoluta.



Allorchè la libertà stessa parve incamminarsi per le vie della stagnante servitù e perdersi nella corruzione, Egli operò col valoroso manipolo di esuli e patrioti combattendo i tiranni, difendendo repubblicanamente la libertà d'Italia e di Roma sopraffatta dai principati usurpatori. Illustrò le glorie e le virtù della nostra stirpe, come nelle auree lezioni sul « Diritto delle genti »; su Dante, nei « Proemi » agli scritti di Mazzini; non disperò, anche in esilio, della patria schiava ma l'aiutò potentemente a risorgere. E quando, dopo la caduta della repubblica di Roma, le file si dispersero, quando la contraria fortuna parve avere disseminati per sempre nella solitudine o nell'esilio quanti erano devoti alla patria, Aurelio Saffi seppe ricominciare quella paziente e infaticata guerra di pensiero contro la straniera signoria. E potè, esule, sentire di rappresentare - per la viva fiamma d'amore che lo ardeva - le aspirazioni nazionali. A Lui, come a Mazzini, continuarono a far capo i patrioti italiani raminghi per il mondo, e i rivoluzionari di altre nazioni, privi anch'essi di patria e che credevano di non poterla riavere se non combattendo, in uno sforzo concorde, il comune nemico. Proseguì l'opera sua costante per il compimento dell'unità e per la rivendicazione della « sua » Roma, e non rinunciò all'apostolato anche quando la nazione decise diversamente delle proprie fortune politiche e sembrò avesse spezzata l'asta della bandiera che Egli ed altri indomiti fuorusciti avevano portata così alta sull'aspra via dell'esilio.

Egli presentiva che la Roma del Popolo sarebbe risorta ricongiungendosi con la futura storia d'Italia, traendo dalle auguste rovine il sepolto sogno delle repubbliche antiche. Dinnanzi all'esperimento della repubblica del '49, lo stesso Gioberti scriveva d'avere assistito, ammirato, ad uno splendore di cose mai viste; ed aveva benedetto al sangue degli eroi del Vascello, e aveva dimenticato, per un istante, la vergogna di Novara.

Nel campestre ritiro di San Varano, dopo che su i suoi polsi avevano pesato le catene di Villa Ruffi, Egli rimase un eccitatore di idee, un profondo educatore di virtù mazziniane, ammonendo che l'Italia ufficiale era, in tutto, troppo lontana e diversa dalle aspirazioni dei suoi apostoli e dal sogno dei suoi martiri, come l'avevano intravvista un giorno sugli spalti di Roma. E seppe vivere, nella modesta dimora, come un antico saggio insegnando a ricercare la verità e la giustizia, di cui i popoli hanno bisogno, nelle vive pagine dei Maestri.

Uno scrittore italiano, molti anni or sono, augurando che un monumento sorgesse, con altissimo significato educativo, nella città natale del grande apostolo civile, affermava che gli italiani avrebbero dovuto tributare ad Aurelio Saffi la riverenza dello spirito e del pensiero non interrogando soltanto il freddo marmo, ma cercando « la calda, feconda vitalità dell'essere suo nelle pagine della sua vita e del suo pensiero ». Oggi più che mai - agli inizi della Repubblica da Lui auspicata - la vita e il pensiero di Aurelio Saffi possono essere indicati ad esempio per richiamare gli italiani alla religione delle virtù civili e al culto della sana libertà.

Giuliano Mambelli

P.R.I. - SEZIONE "AURELIO SAFFI" - S. MARTINO IN STRADA (Forlì)

DOMENICA 31 AGOSTO 1947 - ORE 17,30

INAUGURAZIONE DELLA SEDE SOCIALE E DEI VESSILLI

della Sezione "Aurelio Saffi"
del Movimento Femminile "Teresa Cattani Scardi" (Eroina Sammartinese)
del Movimento Giovanile "Goffredo Mameli"
dei Giovanissimi "Lorenzo Brunetti"

Oratore ufficiale **Avv. MICHELE CIFARELLI di Bari**
Membro della Direzione Nazionale del P. R. I.

Saranno premiate: le Sezioni Giovanili che proverranno da maggior distanza - la più numerosa - la meglio organizzata

P.R.I. - CONSOCIAZIONE FORLIVESE

MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA

Domenica 31 Agosto - Pomeriggio - Grande Manifestazione a S. Martino in Strada, oratore l'Avv. Michele Cifarelli della Direzione del Partito.

Domenica 31 Agosto - ore 20.30 - Comizio Cifarelli a Meldola.

Lunedì 1 Settembre - ore 19 - Comizio Cifarelli a Castrocaro.

- ore 21 - Comizio Cifarelli a Pievequinta.

Martedì 2 Settembre - ore 19 - Comizio Cifarelli a Modigliana.

Cifarelli

- ore 21 - Comizio **Cifarelli** a Villanova.

Domenica 14 Settembre - Gita di propaganda a Dovadola, Rocca San Casciano, Portico, Bocconi, San Benedetto in Alpe

Oratori: **Simoncini - Billi - Camprini.**

Domenica 21 Settembre - Gita di propaganda a Forlimpopoli, Bertinoro, Magliano

Oratori: **Ministro Carlo Sforza - On. Cino Macrelli.**

Le gite nella valle del Montone e a Forlimpopoli - Bertinoro - Magliano dureranno per l'intera giornata.

Per le settimane successive sono in programma altre importanti manifestazioni alla Via Lunga, a Villafranca ecc. e gite di propaganda nella zona di Predappio ed altrove.

Gli amici e le Sezioni sono invitate a provvedere tempestivamente per il più largo concorso di persone e per la migliore riuscita di questo importante complesso di manifestazioni repubblicane.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Consociazione Forlivese.

LA SEGRETERIA

ASSR

Il comitato festeggiamenti

S. Elvio [illegible]

Bondi Mario

Casolari Ennio

Montanari [illegible]

Marani Cesare

Altamiro

avv. Michele [illegible]

P. [illegible]

Sansoni Renato

[illegible] Domenico

Giovanni [illegible]

Foto [illegible]
Telef. [illegible]

S. Martino in Strada
[illegible]
21 [illegible] 1947

ASSR

123

Il comitato "Festeggiamenti

Fabbri Bonomini"

Bonetti Mario

Casali Ennio

Montà Mario [illegible]

Aroni Cesare

All'amico Avv. Michele Cifarelli

Sassorini Renato

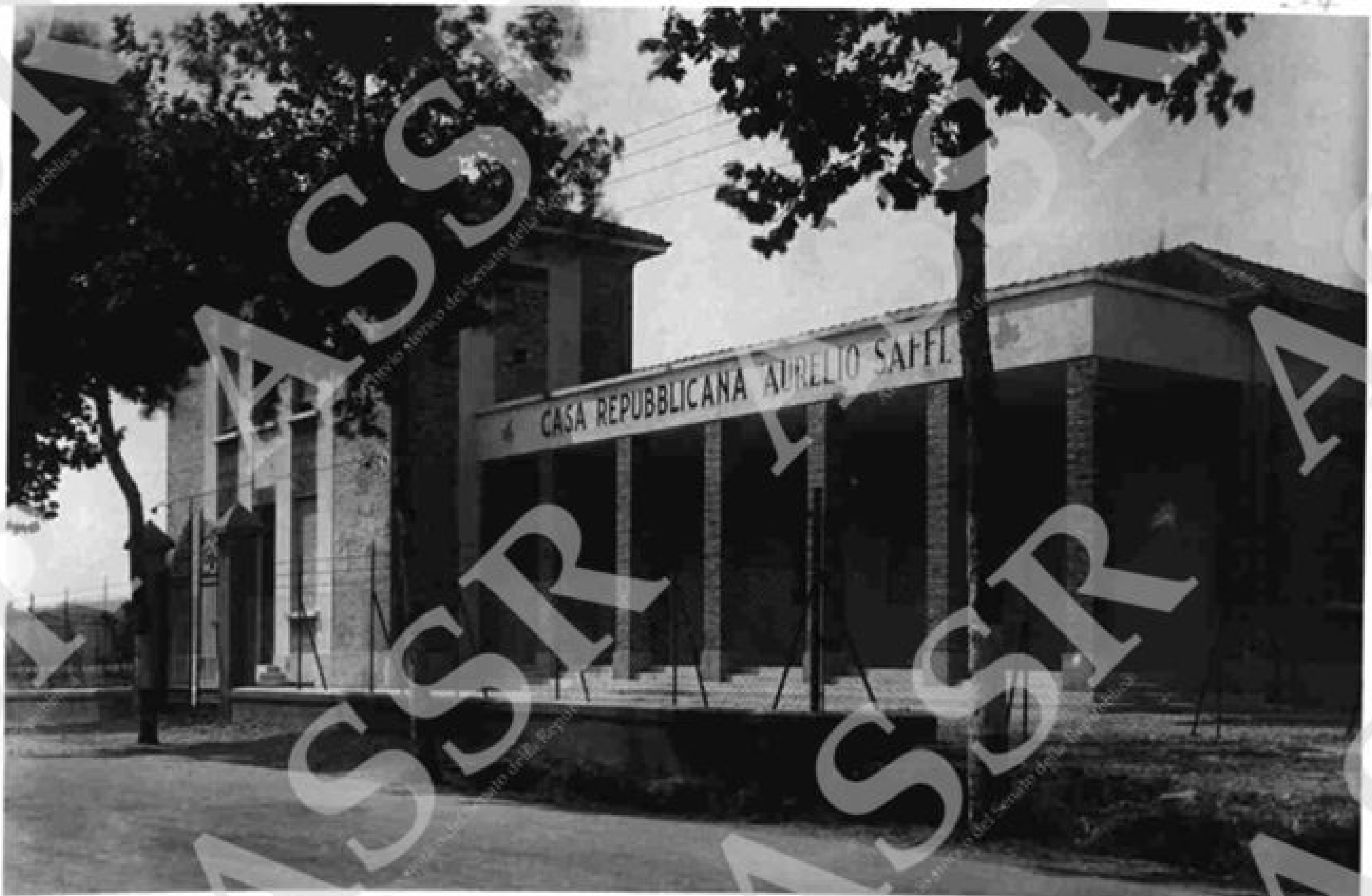
Bracciòli Domenico

Foto [illegible]

Tal[illegible]

F. Martini — Ravenna

Luglio 24. 4. 1947



ASSR

Il comitato festeggiamenti

Silvio Bravacchi

Bondi Mario

Casadei Enio

Montanari Guido

Mazzoni Carlo

All'amico Avv. Michele Cifanelli

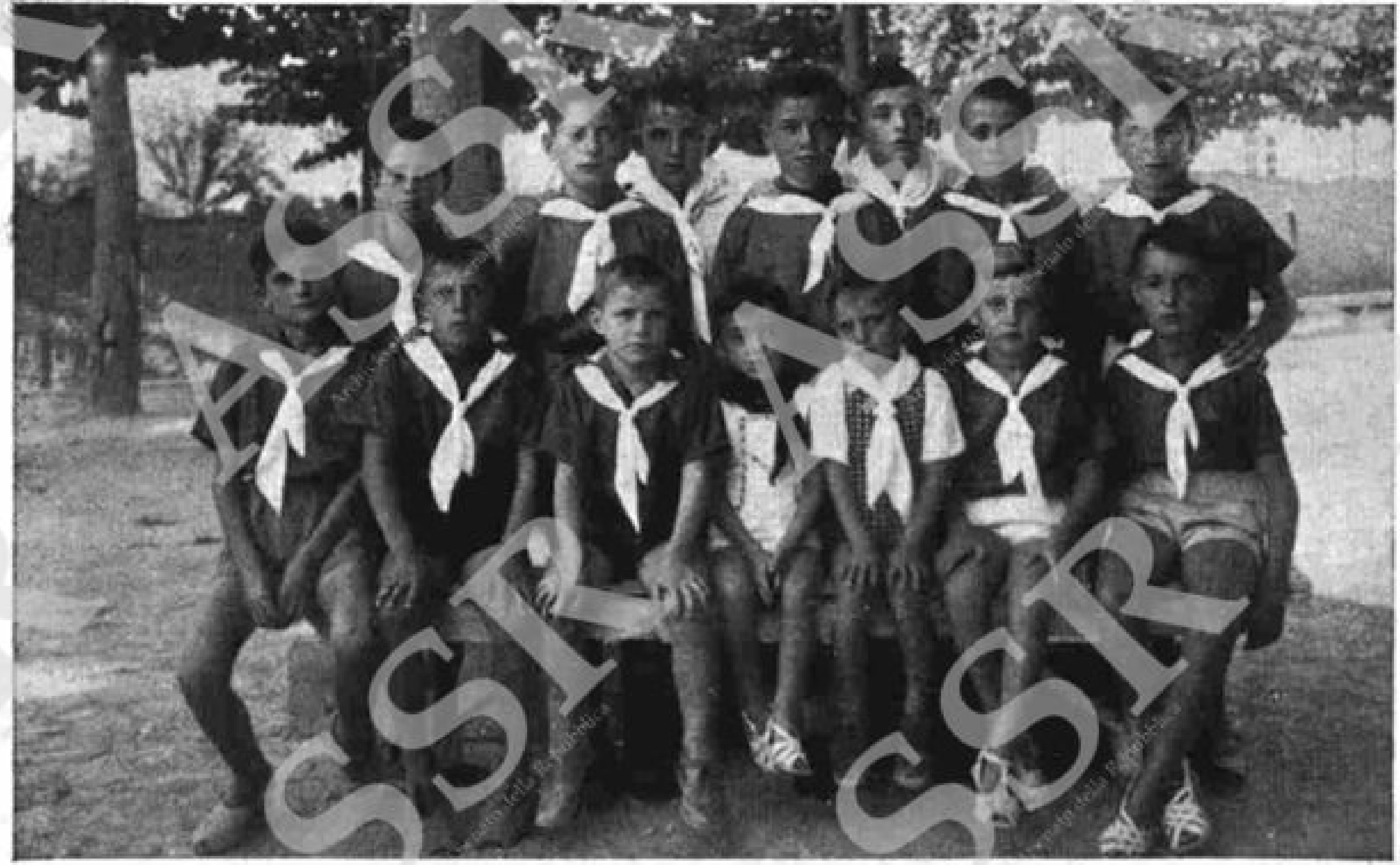
Sansovini Renato

Zaccarelli Domenico

Foto E. ZOLI - Forlì
Telef. 66-22

S. Martino in Strada
Luigi
21. 4. 1947

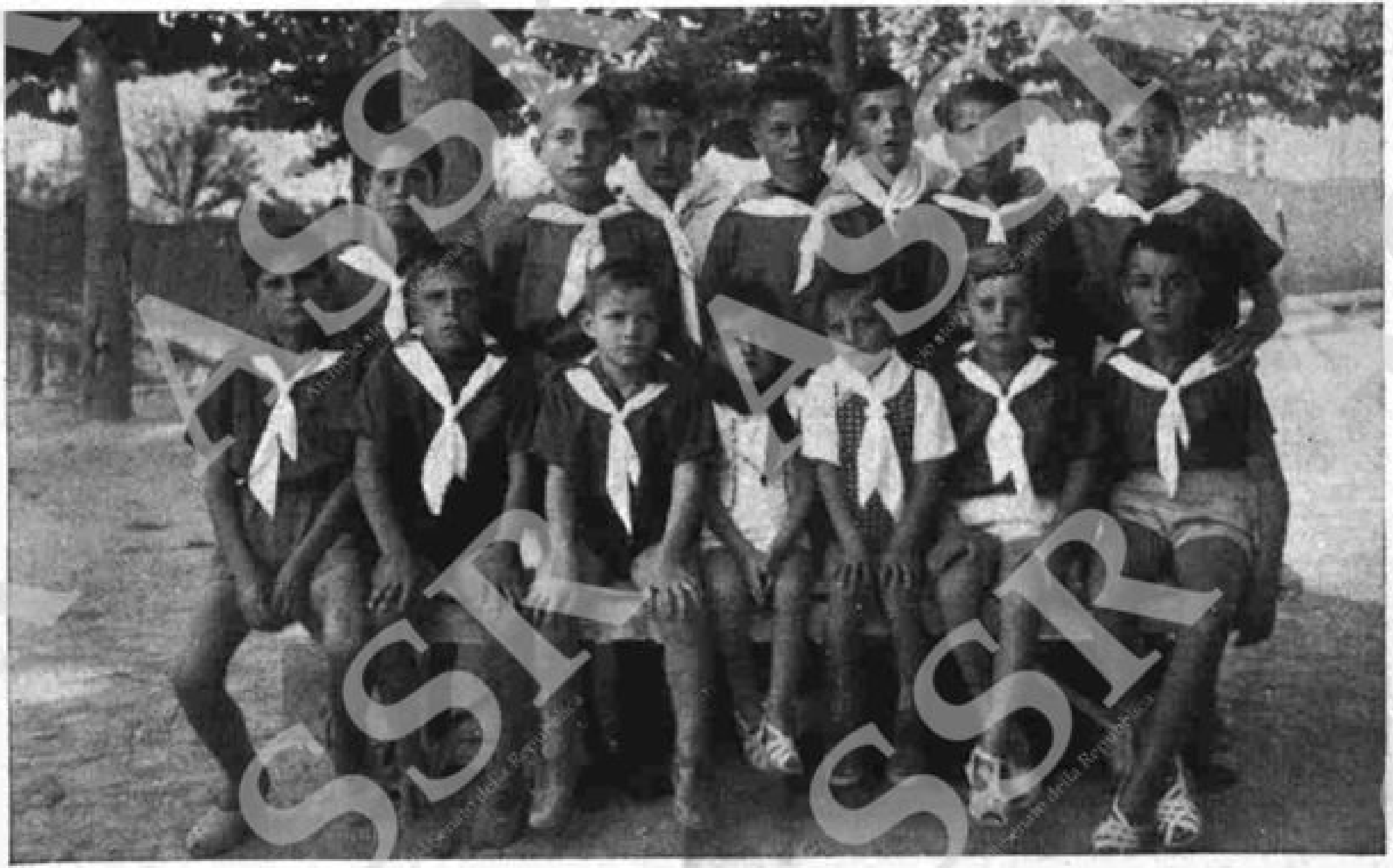
ASSR ASSR ASSR ASSR



Un gruppo di «Giovanissimi» della Sezione Repubblicana *Lorenzo Brunetti* di S. Martino in Strada (Forlì)

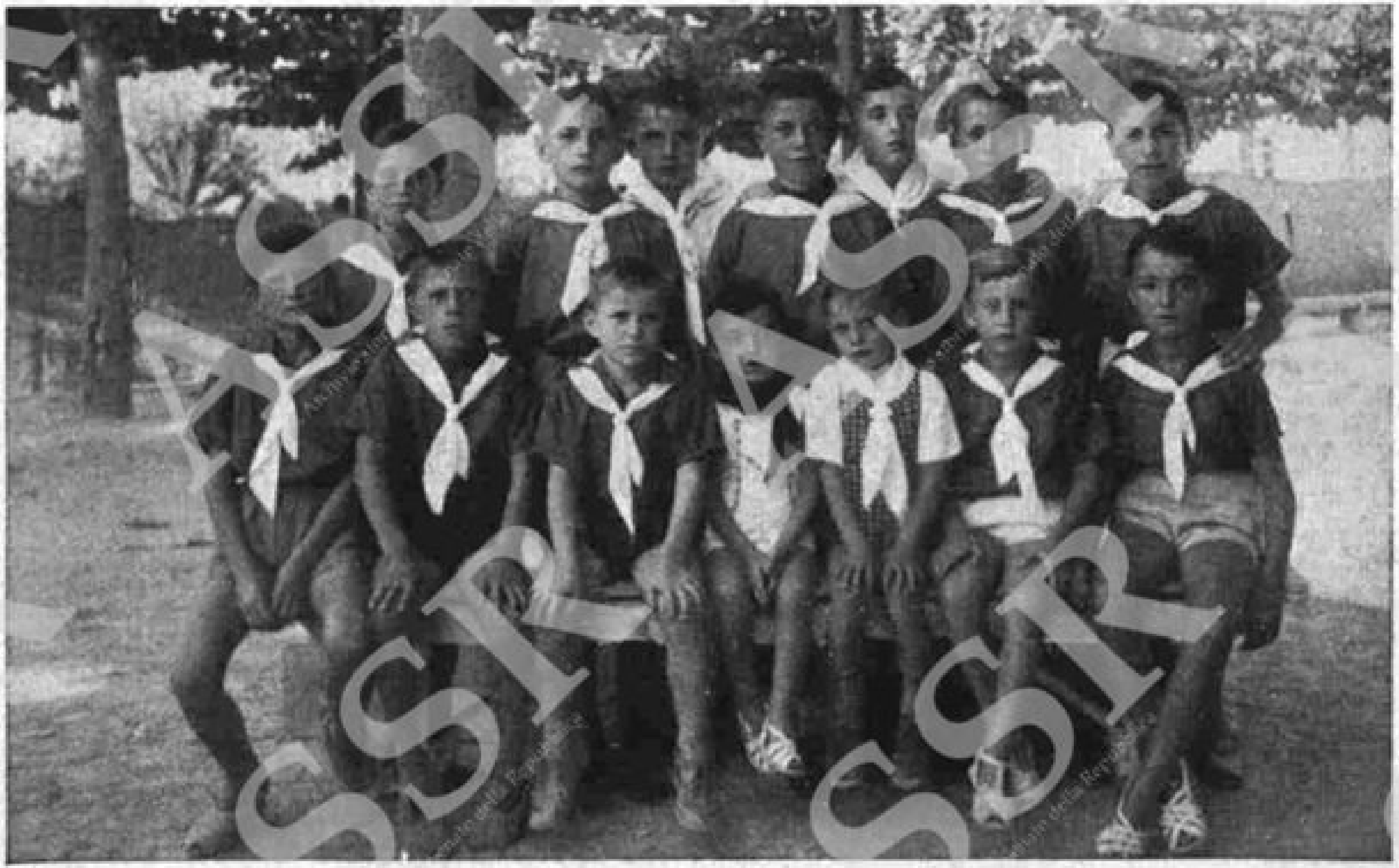
ASSR ASSR ASSR

Gruppo di Soci fondatori nel 1908 della *Unione Cooperativa "Aurelio Saffi"*
di S. Martino in Strada (Forlì)



Un gruppo di « Giovanissimi » della Sezione Repubblicana *Lorenzo Brunetti* di S. Martino in Strada (Forlì)

ASSR ASSR ASSR



Un gruppo di « Giovanissimi » della Sezione Repubblicana *Lorenzo Brunetti*
di S. Martino in Strada (Forlì)

S. MARTINO IN STRADA (Forlì)
La Casa Repubblicana inaugurata il 31 agosto 1947

Gruppo di Soci fondatori nel 1908 della *Unione Cooperativa "Aurelio Saffi"*
di S. Martino in Strada (Forlì)

132

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

SEZIONE "AURELIO SAFFI"

S. MARTINO IN STRADA (Forlì)

Amico Avv:
Michele Cifarelli

133

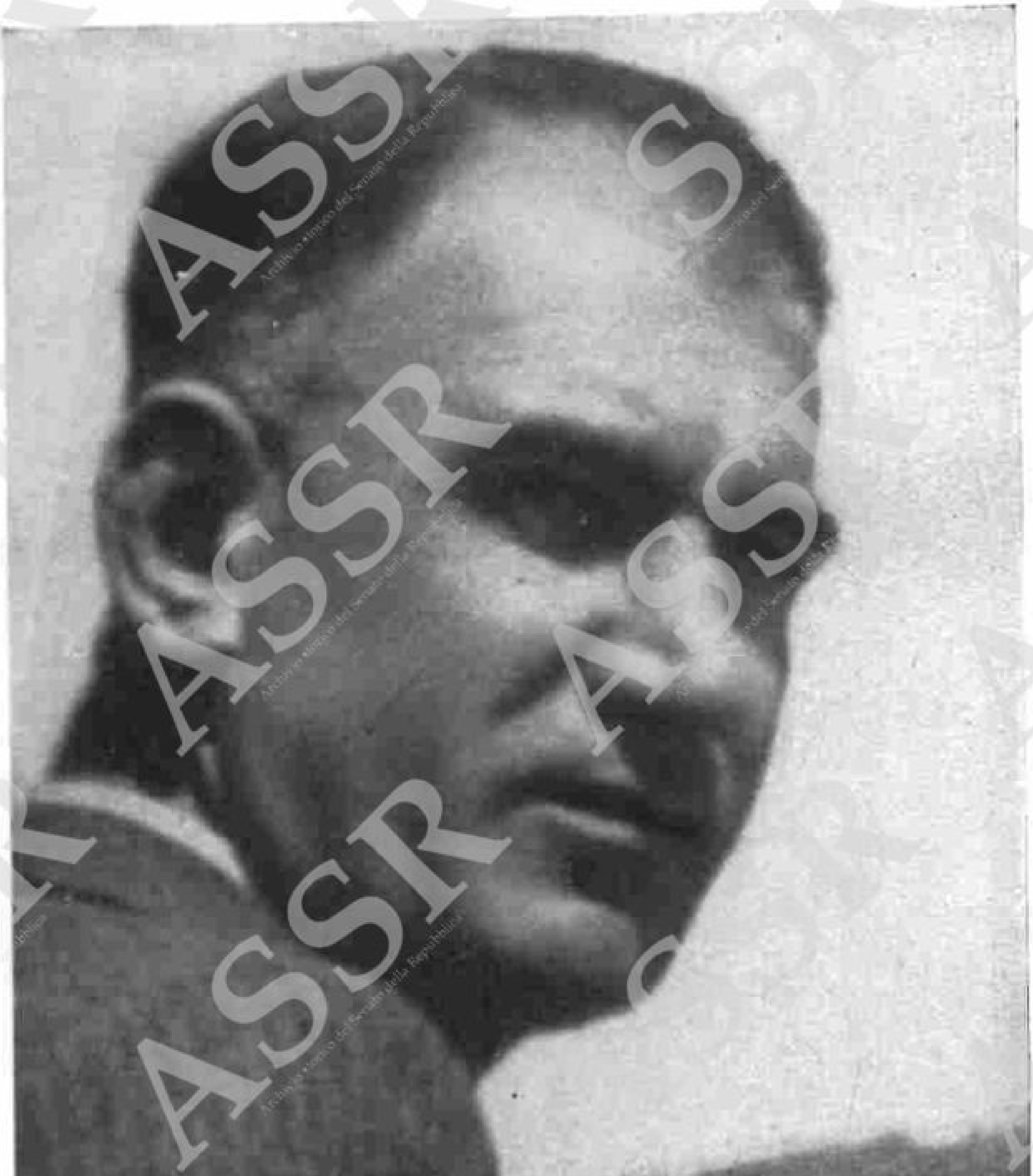
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

SEZIONE

TONINO SPAZZOLI

COCCOLIA (RAVENNA)

19 AGOSTO 1944 24 AGOSTO 1947

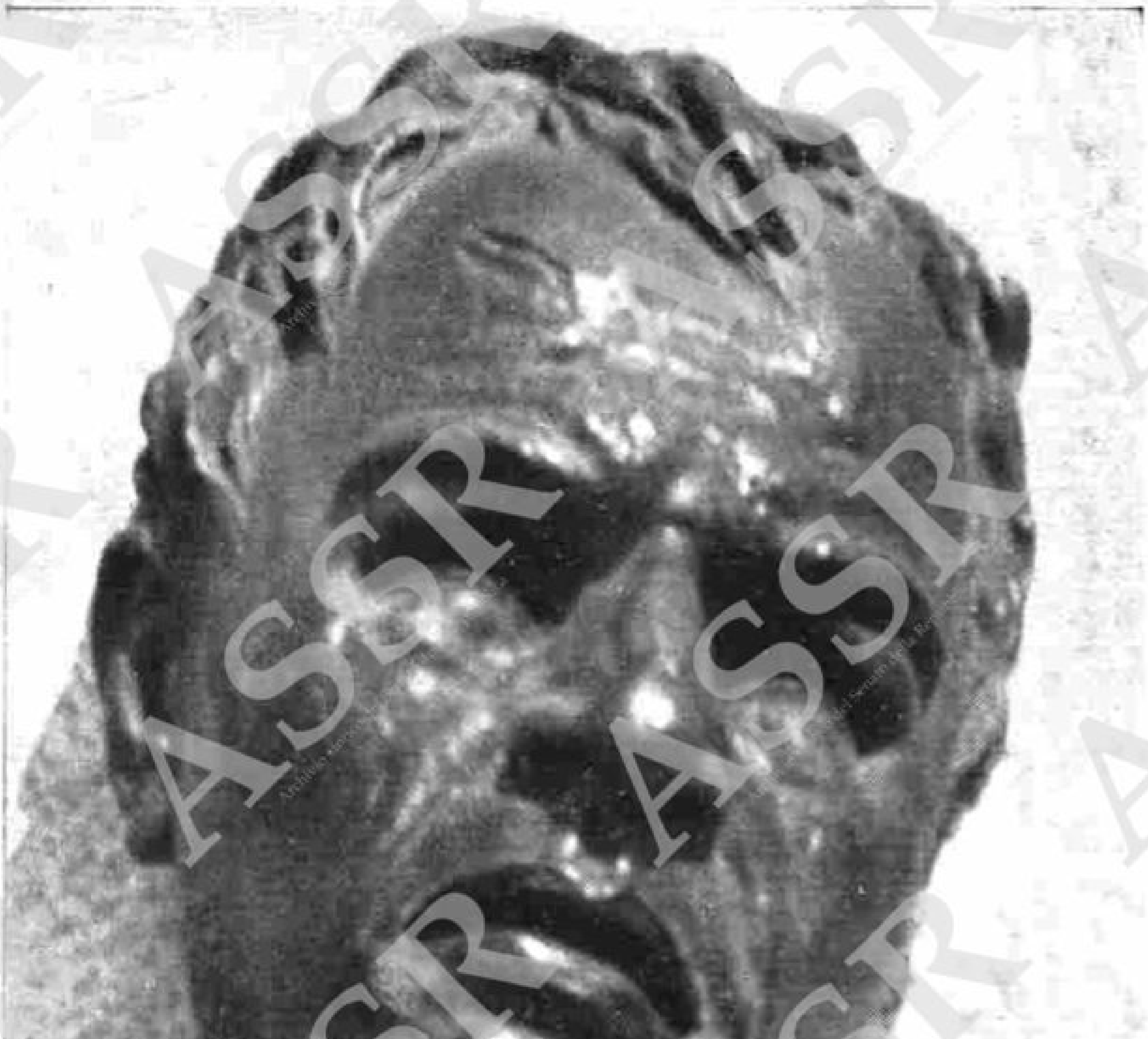


Tonino Spazzoli, nato a Coccolia di Ravenna il 2 giugno 1899 - morto al 14° km. della via Ravegnana (fra Forlì e Ravenna) il 19 agosto 1944. Volontario nella guerra 1915-18 - Legionario Fiumano (1919) - Partigiano nella guerra di liberazione dal fascismo e dall'invasione tedesca (1943-44).

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

Scultore: G. Casalini - Forlì

QUI
PIOMBO TEDESCO
FERMÒ IL CUORE
MA NON PIEGÒ L'ANIMA
DI TONINO SPAZZOLI
IMPETUOSO D'AZIONE
PUR DAVANTI
ALLA FORCA DEL FRATELLO
E ALL'AGONIA DEL PAESE
E
NEL TORMENTO DEI CEPPI
REPUBBLICANAMENTE
IMMUTATO



"In ogni ruga di questo volto contratto nello spasimo dell'agonia è passato il vomere del dolore. Questa tragica maschera è quanto ci rimane di Lui nel momento del congedo dalla vita, è il documento di quanto costi serbarsi fedeli agli ideali di giustizia e di libertà".

S. T. E. B. - BOLOGNA

All'amico avv. Michele Lipparelli
perchè ricordi i suoi valorosi
compagni della Brigata G.[illegible].
"Banda Corbari" che durante il

Bruno Casadei

periodo clandestino e sulle monta-
gne di Romagna, ti coprì di glo-
ria, sacrificando i migliori

Forlì
Via Luffo Numai, 22

nell'impari lotta [illegible]

140

manifestanti per la libertà –
della Patria –

Bruno Carmelo

Fal. 2. 9. 47

ASSR

141

AI MARTIRI GLORIOSI

CHE PER UN'IDEA DI GIUSTIZIA E DI LIBERTÀ OFFRIRONO LA GIOVINEZZA EROICA AL PIOMBO E AL CAPESTRO NAZI-FASCISTA

IRIS VERSARI
DI ANNI 22
DI TREDOZIO (FORLÌ)

SILVIO CORBARI
(CAPO BANDA) DI ANNI 21
MECCANICO
DI FAENZA

ADRIANO CASADEI
(CAPO BANDA) DI ANNI 22
STUDENTE IN CHIMICA
DI FORLÌ

ARTURO SPAZZOLI
DI ANNI 21
STUDENTE UNIVERSITARIO
DI FORLÌ

CASTROCARO-FORLÌ
18-19 AGOSTO 1944

Pubblicazione autorizzata dal PWB - N. [illegible] del 21.5-45.

OGNI RIPRODUZIONE VIETATA

All'amico avv.

Michele Cifarelli

S. M.

ASSR

LA VOCE REPUBBLICANA

Anno XXVII - N. 209 - L. 10 — QUOTIDIANO DEL P. R. I. — Martedì 9 settembre 1947

Un partito senza crisi

Randolfo Pacciardi

Lo sciopero dei braccianti si estende in tutta la Valle Padana

L'astensione dal lavoro nel Veneto - Un estremo tentativo per comporre la vertenza è fallito ieri sera - Il Prefetto di Milano chiede un nuovo intervento del Governo

A Porta San Paolo, la lapide commemorativa dell'8 Settembre

ROMA EROICA IN CAMPIDOGLIO

Riprende oggi i lavori l'Assemblea Costituente

Quaranta oratori iscritti per la discussione sulla composizione del Parlamento

Sciopero generale a Grosseto contro il carovita

Si sono iniziati stanotte i lavori della Direzione del P. R. I.

Importazioni franco valuta

Lo Stato finanzia la grande industria

A Londra si riesamina la sorte delle colonie italiane

Particolare interessamento anglo-americano per la Cirenaica Oggi nuova importante riunione del Gabinetto britannico

L'ALLEANZA ANGLO-FRANCESE

Bevin e Massigli si scambiano le ratifiche

Greta Garbo serpente di mare

All'affannosa ricerca della diva come diversivo alle ultime giornate del Festival di Venezia

CALENDARIO

9 settembre

Sforza a Parigi

I minatori dello Yorkshire proseguono lo sciopero

INDIRIZZO DELLA REDAZIONE
Via Milano, 70

LA VITA NELLE REGIONI

S' inaugura a Prato la Fiera mentre lo sciopero continua

Una vasta esposizione dell'industria tessile italiana

PRATO, 8. — ...

Pensioni di fame

Giuseppe Scortino

Convegni di studi alla Fiera del Levante

Larga partecipazione degli artigiani di tutta Italia
Manifestazioni sportive abbinate alla Mostra

BARI, 8. — ...

Un messaggio di De Nicola

ai «Fiori convegni» in Abruzzo

FRANCAVILLA, 8. — ...

ALTRO RINVIO DEL PROCESSO GRAZIOSI

Il perito della difesa in un convincentissimo giudizio

In contrasto con il prof. Tommasi, il prof. Meineri afferma che l'infezione non era di data recentissima: poteva risalire a un periodo di dieci anni, e in ogni caso doveva essere prematrimoniale

Riccardi

Vietato intitolare una piazza alla Repubblica

ANCONA, 8. — ...

Attività del P.R.I.

Convegno organizzativo per l'Alta Italia

Il Comitato esecutivo della Federazione calabra

Nella Consociazione di Forlì

A SAN MARTINO IN STRADA

I repubblicani hanno riedificato la sede distrutta dai fascisti

Cinquanta Sezioni hanno partecipato alla cerimonia - Il discorso di Michele Cifarelli

FORLÌ, 8. — ...

IL CONGRESSO REGIONALE DEI REPUBBLICANI MARCHIGIANI

IL DISCORSO DI RANDOLFO PACCIARDI

Nuova Sottosezione in Toscana

Le imposte consumo ...

ROMA, 8. — ...

UN NUOVO FATTO DI SANGUE A MARCELLINA

E' morto all'ospedale l'agrario accoltellato dal fratello

LA RADIO

... LA VOCE REPUBBLICANA

Manifestazione a Narni contro il carovita

NARNI, 8. — ...

Segretariato del Popolo

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'indennità di caropane ai pensionati

Il discorso di Pacciardi

Organizzazione dell'Anconitana

Il Tenente RICCARDO, la sorella OLGA ed EMMA, i Nipoti, i Pronipoti ...

ADRIANO CECCHETTI

Civitanova Marche, 9 settembre 1947.

ADRIANO CECCHETTI

Civitanova Marche, 9 settembre 1947.

Domani ai Cinema BERNINI e SPLENDORE

Oggi "GRANDE" PRIMA al SUPERCINEMA ADRIANO e ODESCALCHI

BRILLANTI

Alla FONTE del MOBILIO

ARRIGO VILLA
Via di Pietra 88 - Tel. 63-654
GRANDE SCELTA
IMPERMEABILI
PELLICCERIA IN TUTTI I MODELLI E TIPI
FACILITAZIONI PAGAMENTO

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Dr. SINISCALCO

Dr. ALFREDO STROM

COLAVOLPE
VENEREE - PELLE

Dott. DAVID STROM

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS

SCIATICA-ARTRITI REUMATISMI

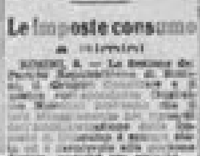
DELLA SETA
Specialista VENEREE PELLE

MONACO

SAVELLI
VENEREE - PELLE
EMORROIDI

Dr. Uff. Prof. Dott. REINA

Dott. PENEFF



TARENZI - OROLOGI A RATE A TUTTI - PAGAMENTI IN 12 MENSILITA' - Piazza Colonna 356 - Tel. 68124 - Roma

ANNO LIV - N. 43 - PREZZO L. 15 FORLÌ, 8 NOVEMBRE 1947 Spediz. Abb. post. G. II — Abbonamento annuo L. 300

145

IL PENSIERO ROMAGNOLO

SETTIMANALE DELLA CONSOCIAZIONE REPUBBLICANA FORLIVESE

FEDERAZIONE REPUBBLICANA PUGLIESE BARI

L'EUROPA VA A DESTRA?

Non è lontano il tempo in cui molti giornalisti scrivevano trionfalmente o rabbiosamente: « L'Europa va a sinistra! ». Oggi, gli stessi giornalisti affermano perentoriamente che l'Europa va a destra.

Noi riteniamo che un commentatore politico non debba cadere in trance di fronte ad ogni avvenimento ed annusare l'atmosfera come la Sibilla fiutava le esalazioni del suo tripode, per trarne sapere sentenze ed infallibili auspici. Come fummo cauti allora nell'esaminare la evoluzione della politica europea, così lo siamo oggi nell'osservarne certi sviluppi, che paiono piuttosto denunciare una precipitosa involuzione.

Tre sono dunque i fatti più significativi, sui quali dobbiamo orientare il nostro esame: l'affermazione dei conservatori in Inghilterra, quella di De Gaulle in Francia e quella della Democrazia Cristiana in Italia.

Non si tratta, evidentemente, di episodi occasionali o indipendenti l'uno dall'altro, ma di conseguenze parallele della situazione generale: irrigidimento della politica dei due blocchi, incrudimento della diffidenza per l'U.R.S.S. e per il comunismo, stanchezza, aspirazione verso l'ordine ad ogni costo, insuccessi della politica economica socialista, dovuti così a un difetto di capacità, come alle gravi difficoltà del momento.

Ma i tre fenomeni presentano fra loro anche notevoli diversità, che noi non possiamo e non dobbiamo trascurare.

In Gran Bretagna, già prima delle elezioni amministrative, le inchieste Gallup avevano denunciato un notevole spostamento dell'opinione pubblica: in due mesi, i voti contrari al governo erano saliti fra gli interpellati dal 36 al 54 per cento.

Eppure, nessuno può certo accusare il governo laburista d'eccessiva tenerezza verso i comunisti e verso l'U.R.S.S.

Sta di fatto che il governo laburista ha dovuto far le spese della retrocessione subita dall'impero britannico nel campo internazionale. Gli inglesi, educati in un clima d'orgoglio e di potenza, cresciuti dentro un edificio che aveva dimostrato nei secoli la sua solidità, mal si adattano oggi alla necessaria politica del piede di casa. Il Regno Unito, che era il centro e il cuore d'una gigantesca forza marinara e d'una rete vastissima di fiorenti commerci, si vede ridotto oggi ad una economia limitata, controllata, vincolata, tributaria degli S. U. A. e i suoi cittadini apprendono che gli effettivi della marina imperiale dovranno essere ridotti da 800.000 uomini a 140.000, che la Home Fleet si ridurrà, da 7 corazzate, 2 portaerei, 6 incrociatori e 28 cacciatorpediniere, a un incrociatore e 4 caccia. La massima parte di quelle navi che solcavano orgogliosamente tutti i mari, dal Mediterraneo al Pacifico, saranno ritirate nei porti. Intanto, la bandiera di Sua Maestà è ammainata dai pennoni dell'India, della Birmania e della Palestina.

Era naturale che in simili condizioni, se anche fosse mancata ogni altra ragione politica ed economica per orientare diversamente le opinioni, il governo in carica perdesse prestigio e simpatie.

Come dunque l'avvento dei laburisti al potere non fu una rivoluzione, così la controffensiva dei « tories » non rappresenta una controrivoluzione.

Si sa bene che nel clima particolare dell'Inghilterra le alterne vicende dei conservatori e dei laburisti non arrivano mai al dramma dell'urto di due blocchi ostili; come la diversità d'opinioni politiche non turba l'armonia della coppia formata dal laburista mr. Attlee e della conservatrice mrs. Attlee.

Ma anche quando si sia collocato così il fenomeno, in quell'orizzonte politico inglese nel quale i programmi, le parole e gli avvenimenti appaiono tanto decongestionati in confronto a ciò che passa sul continente sotto gli stessi nomi, tuttavia, inquadrato nella situazione internazionale, esso assume di per se stesso e nei suoi possibili riflessi un valore notevolissimo.

Non si può dire che l'affermazione dei conservatori sia stata una conseguenza diretta del fattore anticomunista; ma è certo che essa agirà politicamente e psicologicamente sull'Europa in senso anticomunista e antirusso.

In Francia, la vittoria di De Gaulle si è profilata in tale successione cronologica con la costituzione del Kominform, da fare apparire chiaramente il rapporto di tempo come un rapporto di causa e d'effetto e da fornire una precisa indicazione in senso anticomunista. Ma la affermazione conseguita da socialisti e radicali nel secondo turno d'elezioni dimostra che s'apre ancora alla Francia, fra le due eventualità estreme (che potrebbero in questo momento ridursi ad una sola) anche una terza possibilità, posta sulla via della democrazia sociale.

In Italia, la denuncia del « Buonsenso » morente, e espressa in forma così cinica e brutale, addita nella Democrazia Cristiana una forza che si sarebbe posta ormai al servizio di circoli e d'interessi ben qualificati della conservazione sociale. E sintomi ancora più gravi si riscontrano, quando si osservi come giornali redatti in gran parte da giornalisti di Salò, quali il *Brancaleone*, sono evidentemente al servizio della causa democristiana, e quando si legga che in altri apertamente reazionari, come *Il Tempo* di Angiolillo, entrerebbero in misura cospicua i milioni di Campilli; peggio ancora, quando si veda come la D. C. a Roma, nel Consiglio comunale, abbia voluto deliberatamente avvalersi dei voti di quattro neofascisti.

Se dunque in certo senso possiamo compiacerci del fatto che il ruolo di De Gaulle in funzione anticomunista sia assunto piuttosto da un De Gasperi che da un Messe, dobbiamo far di tutto perchè per la via del nudo anticomunismo la D. C. non vada definitivamente ad arenarsi, trascinando con sè anche i migliori fra i suoi seguaci, in quelle secche del conservatorismo in cui tanti, che si sono agganciati a lei per interesse e per paura del peggio, tendono a condurla.

Che cosa dunque si può fare o tentare, di fronte a questi fenomeni diversi e paralleli?

E' evidente che chi volesse nel nostro paese limitarsi a cercare di trattenere la D. C. per la china lungo la quale va rivolando potrebbe fallire, o, peggio, potrebbe farsi rimorchiare per la stessa via.

Si pone dunque come una istanza della necessità quel problema della terza via e della terza forza, che noi abbiamo sentito sempre come istanza della coscienza.

Basta considerare freddamente la realtà, per intendere che nel clima politico e psicologico dell'Europa centrale e occidentale non è possibile oggi nè l'avvento dei comunisti, nè l'avvento d'un partito o d'un blocco strettamente legato al Partito Comunista. Per conseguenza, un tentativo di questo genere condurrebbe con ogni probabilità all'avvento della destra; potrebbe essere dunque una manovra reazionaria, se non nell'intenzione, che conta fino a un certo punto, nella realtà, che conta davvero.

Se vi sono, nei paesi dei quali abbiamo discorso, delle correnti che possano salvare una vera, operante e progressiva democrazia, queste sono rappresentate dal laburismo in Inghilterra, dai socialisti in Francia, dai repubblicani e dai socialisti in Italia; escludendo dal novero dei socialisti così gli opportunisti, come coloro i quali non siano sul terreno dell'autonomia e della democrazia.

Ma non si tratta solo di risolvere un problema politico: si tratta anche di risolvere un problema sociale, anzi un problema che è al tempo stesso politico e sociale.

Non si opera sul terreno sociale, o si finisce inevitabilmente con l'operare in senso reazionario, se non si mantengono i contatti con la gente che lavora. Nè l'azione politica può essere quintessenza delle disquisizioni teorica o sapiente intreccio di manovre parlamentari o ministeriali, nè gli uomini politici possono operare chiusi negli uffici, nei circoli e nelle direzioni dei partiti.

Bisogna vivere ed agire fra i problemi del lavoro e fra la gente che lavora; non rispondere alla demagogia solo col disprezzo, ma con l'azione.

Bisogna guadagnare posizioni nelle organizzazioni sindacali, agire nella C.G.I.L. con quel vero coraggio, che si manifesta nella costanza, nella decisione, nell'azione, non solo nel dispetto della polemica o, peggio, nella sterile protesta della defezione.

I problemi da risolvere sono dunque complessi e terribilmente difficili; e sono tali da esporci a inevitabili amarezze e delusioni. Ma l'essenziale è non scoraggiarsi, non mollare, non lasciarsi dominare dagli isterismi e dalle ambizioni, che non conoscono la virtù dell'attesa; l'essenziale è non lavorare alla giornata, ma per l'avvenire.

L'avvenire non dura un giorno e non si costruisce in un giorno.

Franco Simoncini

> *Dal "Pensiero Romagnolo" del 20 ottobre 1945:*
>
> « L'Europa va a sinistra! - si proclama ormai da ogni parte. Qualcuno si prepara a batter le mani, qualcuno atteggia la faccia a sgomento. E la vecchia Europa si muove stridendo e cigolando, e non sa ancora bene dove questa volta andrà ad ancorarsi.
>
> La Gran Bretagna annuncia le prime riforme laburiste. Pannicelli caldi dei socialisti di Sua Maestà, o preludio d'una vera trasformazione dei rapporti sociali? In Norvegia vincono i laburisti, in Francia le sinistre sono in auge. Intanto l'Europa orientale inalbera la falce e il martello, ed a Mosca si trovano orientamenti nuovi, pilotando abilmente tra la formula del socialismo in un solo paese, quella di « proletari di tutto il mondo unitevi », e quella più vecchia ma sempre buona: « slavi di tutto il mondo, unitevi intorno alla madre patria! ».
>
> Non è facile vedere chiaro nell'orizzonte del mondo, specialmente quando si debbano sistemare nel paesaggio anche la bomba atomica, i conti-riparazioni, le vie commerciali e le posizioni strategiche......
> Si è combattuta una guerra di liberazione, ma si ha ora un bel amministrare bordini scialbi e cordialissimi acquisti alla gracile e sparuta libertà democratica, finchè questa deve arricciare timidamente fra i berrettini rossi dell'A. M. G. e gli spettri dei sorgenti, risorgenti o persistenti totalitarismi d'ogni marca! I governi, con funambolismi più o meno abili, si destreggiano pericolosamente sulla politica come su un canapo, remigando fra corda e vento con le gambe malferme, e paiono sempre lì lì per cadere a capofitto negli abissi che si aprono ai loro fianchi, di qua la rivoluzione, di là la reazione: e la gente non si diverte neanche allo spettacolo, e fischia ».
>
> *Dal "Pensiero Romagnolo" del 22 giugno 1946:*
>
> « Per quanto si gridi al pericolo rosso e si agiti sotto gli occhi dei timidi benpensanti lo spauracchio dell'ansia sociale, da certi segni si ha l'impressione che l'Europa sia intimamente conservatrice, e che certi fuochi e nervosi scatti di riforma si esauriscono facilmente, e non abbiano [illegible] mordente, e non abbiano dentro un vero impulso rivoluzionario.
>
> Il conservatorismo è un fenomeno molteplice e complesso, ed è un errore pensare che soltanto le minoranze privilegiate siano conservatrici ».

I nostri giochi

SCIARADA

E' quasi un partito e quasi un club; quasi una lista di candidati e quasi un bollettino di falliti; quasi progresso e quasi reazione; in ogni modo, è sempre un bidone.

Soluzione: è il progetto elettorale dell'on. Nitti.

SOLUZIONE PER L'« AVANTI! ».

Ecco la soluzione del gioco pubblicato dall'Avanti! del 4 novembre, nell'articolo di fondo di Pietro Nenni:

« E' colpa nostra — scrive l'Avanti! — se Saragat invece di aiutarci s'è messo prima a fare le bizze e poi s'è cacciato nel vicolo chiuso della secessione? E' colpa nostra se La Malfa e i repubblicani fanno dell'isolazionismo e si danno al lavoro di corridoio, illudendosi di poter modificare le tendenze della Democrazia Cristiana con un allargamento ministeriale, laddove non ci siano riusciti socialisti, comunisti e repubblicani assieme? »

Noi rispondiamo: sì.

FRASI BISENSO

Nel fondo pubblicato il 4 novembre da l'Unità, Palmiro Togliatti, mentre nel testo si dichiara democratico, nel titolo non sa evitare un'ombra di scherno per i « signori democratici ».

Nello stesso articolo, dicendo che negli ultimi anni la linea del P.C.I. « non è mai stata rigidamente classista, anzi è stata democratica e unitaria », nega implicitamente che un partito classista sia democratico: è un bell'impiccio per i suoi seguaci, che continuamente si professano classisti e democratici...

Ancora in quell'articolo, egli dice che gli anticomunisti vogliono isolare il P. C.: certissimo; ma è altrettanto vero che i loro migliori coadiutori in quest'opera sono proprio i comunisti.

PROBLEMI ARITMETICI

L'Avanti! dice che nell'ultima battaglia parlamentare l'unità delle sinistre avrebbe consentito l'abbattimento del governo.

Lo stesso giornale dichiara che il P.S.I. non pensa d'escludere la Democrazia Cristiana dal governo...

PER I PIU' PICCINI

Consigliamo la lettura di certi corsivi de La "Nuova Romagna.

Consigli di gestione

Di tutte le idee agitate dai partiti antifascisti in quel crogiolo di confuse aspirazioni, intuizioni ed esperienze che fu il secondo periodo della nostra guerra, una forse, benchè oggi appaia una novissima, può ritenersi la più moderna per lo spirito che la anima e per le conseguenze di cui è gravida sul piano della effettiva democratizzazione della vita pubblica e dei rapporti economici e di lavoro: il Consiglio di Gestione. Già altre volte questo giornale ebbe a parlarne, indicando sommariamente, per quanto lo spazio lo permetteva, i lineamenti che noi repubblicani, conforme a una sua cristallina definizione, vorremmo dare a questo organo. L'argomento, si può dire, è sempre attuale: ma in questi giorni in particolare, dopo l'accenno contenuto nelle interrogazioni Morandi e Di Vittorio, esso ben merita di essere considerato, basandosi ormai non più soltanto su alcuni sparuti tentativi e quasi esperimenti e su considerazioni teoriche, ma su una esperienza già ricca e molteplice.

Gli interroganti hanno chiesto che si passi finalmente alla circolazione, e poi alla pubblicazione, del progetto di legge riguardante appunto la istituzione dei Consigli di Gestione. Siamo d'accordo sulla necessità che non si lascino cadere nel vuoto queste idee. Ma ci vien fatto di chiedere: a quale disegno di legge si vuole alludere? Non c'è oggi che un solo disegno in proposito, ed è quello dell'ex ministro Morandi, che appare ormai assolutamente difforme dallo sviluppo e dagli sviluppi della nostra economia. Esso è stato evidentemente dettato dalla preoccupazione di creare salde basi per una progressiva pianificazione della nostra organizzazione economica, come era nei voti dello stesso ministro: ma oggi ci siamo avviati su ben altre strade, ed applicare ora quel progetto servirebbe solo a creare inutili intralci burocratici. Va da sè che qui non si intende discutere e quindi approvare o meno il concetto della pianificazione: come non si intende approvare il progetto Morandi condizionatamente, come già avemmo a dimostrare in quel nostro precedente articolo.

In verità ci sembra che la istituzione dei Consigli di Gestione meriti ancora una lunga, e attenta, considerazione: pena il fallimento, a scadenza più o meno breve, di un mezzo così efficace di radicale mutamento nel costume. Si tenga presente che mutare il rapporto di responsabilità e di prestigio nel campo della industria significa aprire la porta a mutamenti simili in tutti gli altri settori della nazione.

Molti sono i progetti che potrebbero essere presentati ancora oggi sull'argomento, e ognuno può avere qualche ragione efficace, come spesso accade. E non manca neppure chi vorrebbe addirittura la soppressione dell'istituto stesso.

Ma senza parlare di questi estremismi, a carattere nettamente conservatore, vediamo molti, nel campo liberale, in quello democristiano, fino in quello socialista, assegnare al Consiglio di Gestione funzioni puramente consultive. E' questa poi la soluzione sorpresa in buona fede da molti tecnici indipendenti, che mentre da un lato vedono con piacere il formarsi di una mentalità direttiva nei lavoratori attraverso l'uso della facoltà di informazione, di controllo e di consiglio, temono dall'altra e la inesperienza e il limitato campo visivo degli operai e degli impiegati, troppo occupati tradizionalmente per i problemi del salario e dal calcolo interesse immediato. Non si tratta solo di preconcetti di origine inconsciamente classista; se è vero che le prove date da Consigli di Gestione in certe fabbriche sono state così poco buone da giustificare l'abbandono completo del sistema e il ritorno agli antichi metodi assolutamente padronali. Giustificare, s'intende, agli occhi degli interessati... A noi sembra però che un tale sistema non abbia in effetti efficacia alcuna. Ben presto i Consigli di Gestione abbandonerebbero la loro funzione sostanzialmente consultiva per ripiegare nel campo dei rapporti fra l'imprenditore e gli operai, formando una specie di copia delle Commissioni Interne. Non è detto che il loro carattere interclassista non potrebbe servire egregiamente a stabilire un costume maggiormente democratico, che sarebbe desiderabile; ma verrebbe a mancare completamente quella funzione di educazione alla direzione delle aziende da parte delle stesse maestranze che è il compito fondamentale da assegnare agli stessi Consigli.

Quei che pensiamo dei Consigli come sono voluti dai socialisti, e per essi da Morandi, già dicemmo chiaramente. Ripetiamo in sintesi che la interferenza dei ministri della Industria e Commercio e del Lavoro e Previdenza Sociale e anzi le loro prerogative sono una minaccia assai temibile alla efficacia degli organismi in discussione, rischiando di compromettere le caratteristiche educative a vantaggio di un sistema di controlli, di impostazione abbastanza pericolosa.

(continua in 2.a pagina)

Eco

DEMOCRAZIA ...indiretta

Una battaglia grossa, alla Costituente, una battaglia per la quale già parecchi mesi fa si affilavano le armi, è passata quasi nella indifferenza generale. Stanchezza dei contendenti, o effetto del prepotere dei maggiori?

Comunque sia, sulla questione del referendum, di questo che si può a ragione definire il più democratico fra gli istituti democratici, è stata detta la parola definitiva. Come è noto, si è accettato il referendum a posteriori, ma si è bocciato il referendum preventivo: se sarà promulgata una legge cattiva e dannosa, per considerarne la opportunità di un mutamento il popolo considerato sovrano dovrà attendere almeno sei mesi, subendone in pace tutti gli effetti nocivi.

Chi ha votato contro, determinando una siffatta decisione? Democristiani e socialcomunisti. I partiti di massa non si fidano troppo degli istituti della democrazia diretta, che hanno forse il torto di mettere il popolo di fronte a problemi concreti, di fronte cioè non alle parole ma ai fatti. Non è significativo l'accostamento? Tutte le volte che i due gruppi parlamentari maggiori si trovano d'accordo, è prudente aprire gli occhi molto bene: qualcosa è in vista ai danni della Nazione.

IL SINDACO DI ROMA

... dai giornali:

...*La Malfa ha posto la candidatura del repubblicano Sclavagi... Il pubblico scoppia in lunghi applausi.* (« Il Progresso d'Italia »).

... *per Sclavagi il « Blocco del Popolo », repubblicani e socialisti...* (« L'Umanità »).

... *La seconda votazione ha riportato l'ing. Rebecchini che ha avuto 41 voti. E pertanto egli è stato eletto sindaco. Egli ha avuto i voti dei democristiani, dei qualunquisti, dei liberali, dei monarchici e del M.S.I.* (« Il Giornale dell'Emilia »).

I dirigenti della Democrazia Cristiana, dunque, alle possibilità d'una leale intesa con repubblicani, socialisti lavoratori e liberali hanno preferito una tacita intesa coi neofascisti, che nella seconda elezione hanno concesso all'ing. Rebecchini l'elemosina dei loro quattro voti.

Che cosa pensano i democristiani d'un simile atteggiamento del loro partito? Non s'accorgono che il precipizio verso il quale si può avviare così l'Italia sarebbe anche la loro rovina?

1947 Giorni 093/1 146

VITA DEL PARTITO

Discorsi di Cifarelli

Oraditissimo è stato il ritorno in Romagna dell'amico avv. Michele Cifarelli, il quale ha pronunciato due importanti ed applauditi discorsi nel teatro di Forlimpopoli e nel salone del Municipio di Forlì, gremiti l'uno e l'altro di gente d'ogni parte politica. A Forlimpopoli, egli ha esposto con efficacia la situazione politica interna ed internazionale, ed ha indicato vigorosamente la funzione del Partito Repubblicano nell'attuale momento politico, per la creazione d'una effettiva terza forza di pace, di progresso e di democrazia che sottragga il nostro avvenire al possibile e rovinoso cozzo delle forze contrapposte.

A Forlì, ha magistralmente precisato il concetto di libertà nell'ordine morale e nell'ordine politico, ha fatto un sereno e realistico esame critico dello schieramento politico nel paese, ha concluso con l'additare in una salda democrazia repubblicana, orientata verso il progresso nel rispetto della libertà e della dignità di tutti e di ciascuno, la meta alla quale debbono tendere i nostri sforzi. All'applaudito discorso di Cifarelli ha replicato il Signor Servadei del P.S.I., al quale ha risposto Cifarelli, concludendo il comizio.

Riunione a Modena

L'amico Simoncini si è recato a visitare il 3 u. s. la Consociazione provinciale di Modena ed ha preso accordi coi dirigenti locali per la elaborazione d'un piano d'organizzazione e propaganda per la provincia di Modena.

Manifestazioni del IV Novembre

A *Villa Rovere*, in occasione dell'inaugurazione del monumento ai Caduti, ha parlato l'amico rag. Bruno Borghi, esaltando l'esempio ed il ricordo dei Caduti nella guerra 15-18 ed il sacrificio di tutti i combattenti per la libertà. Alla manifestazione ha partecipato la fanfara repubblicana di Forlì.

A *Pieve Quinta*, è stata inaugurata una lapide dedicata a tutti i Caduti in guerra. Presentato dal Presidente comunale dell'Associazione Reduci e Combattenti, amico rag. Forna, ha parlato efficacemente l'amico prof. Icilio Missiroli, oratore ufficiale della cerimonia.

A *Bertinoro*, con l'intervento delle autorità locali e delle Associazioni Reduci, Combattenti e Partigiani, la commemorazione dell'anniversario della Vittoria si è svolta nella sede del Circolo Mazzini. Ha parlato l'amico avv. Aldo Gentili, il quale ha commemorato il sacrificio dei Caduti della guerra 15-18, soffermandosi particolarmente sulle figure degli eroici bertinoresi, la medaglia d'oro Francesco Rossi e Fulcieri Paulucci de' Calboli, il vanto dei mutilati. Successivamente le donne repubblicane hanno offerto un rinfresco ai vecchi e nuovi combattenti. Erano presenti anche l'amico rag. Forna e l'amico Conti di Forlì.

Riunioni

Mercoledì 5 s'è riunita la Direzione della Consociazione forlivese del P.R.I., insieme al Gruppo consiliare repubblicano del Municipio di Forlì.

Giovedì 6, Assemblea generale dei soci della sezione Carlo Cattaneo di Forlì, con l'intervento dell'amico Pasiano in rappresentanza della Direzione.

Venerdì 7, assemblea generale dei soci della sezione di Ospedaletto, con l'intervento dell'amico Giovanni Querzoli in rappresentanza della Direzione.

I NOSTRI FONDI SEGRETI

I repubblicani forlivesi rispondono all'appello del Partito

I sottoscritti amici si sono impegnati a versare al Partito una quota mensile per il fondo elettorale, da oggi fino al giorno delle elezioni generali politiche:

RIPORTO	L.	1.935
Pasiano Rag. Vincenzo	L.	100
Medri Pino	»	200
Crudeli Ciro	»	100
Flamigni Armando	»	1.000
Miserocchi Odoardo	»	200
Mambelli Ezio	»	100
Santarelli Aldo	»	400
Bendi Geom. Armando	»	500
Giannini Armando	»	500
Turroni Egidio	»	150
Petronici Antonio	»	200
Lionetti Nino	»	500
Miserocchi Rag. Mario	»	200
Babini Livia	»	200
Sistoni Montanari Maria	»	100
Simioni Guido	»	100
Piancioni Danilo	»	50
Dalmonte Rag. Antonio	»	500
Pasi Renato	»	200
Valbrusi Alberto	»	500
Cicognani Guido	»	500
Cimatti Quinto	»	50
Succi Aurelio	»	100
Monti Erminio	»	1.000
Oriali Alfredo	»	200
Vallicelli Renato	»	100
Vitali Luigi	»	100
Golfarelli Rolando	»	200
Orioli Guglielmo	»	100
Fantinelli Renato	»	114
Sedei Armando	»	100
Berardi Vincenzo	»	100
Pantieri Dante	»	100
Bagini Giovanni	»	100
Spazzoli Ettore	»	200
Spazzoli Livio	»	50
Piccinini Giuseppe	»	250
Conti Otello	»	200
Balzani Alvaro	»	200
Mallozzi Aurelio Balilla	»	1.000
Pisati Anselmo	»	250
Mazzari Ciro	»	500
Garavini Eugenio	»	500
Celli Dott. Tellio	»	1.000
TOTALE	L.	14.035

Pro Consociazione:

RIPORTO	L.	4.170
Tabanelli Antonio	L.	500
Turroni Aldo	»	2.000
Bargossi Erasmo	»	500
TOTALE	L.	7.170

Pro Organizz. Sindacale:

RIPORTO	L.	1.200
G.A.S. Ospedale	L.	1.000
G.A.S. Off. Forlanini	»	1.000
G.A.S. Bonavita	»	7.000
TOTALE	L.	10.200

Un buon esempio

Il Gruppo d'Azione Sociale dell'Eridania si è impegnato di versare la somma di L. 500 per ogni iscritto, a titolo di sottoscrizione straordinaria per il Partito.

A quei bravi lavoratori e all'amico Guglielmo Mambelli, ispiratore e animatore dell'iniziativa, vada l'espressione del nostro compiacimento.

Repubblicani, ricordate!

La battaglia elettorale è già alle soglie: abbiamo bisogno di mezzi, di mezzi, di mezzi.

L'Italia ha bisogno del nostro successo.

ODDO MARINELLI

Presidente della Federazione Apicoltori

Dal 25 al 27 ottobre ha avuto luogo in Ancona il grandioso Congresso Nazionale degli apicoltori italiani: il migliore dal 1911 in poi. L'amico Oddo Marinelli, che presiedeva il Congresso, è stato acclamato Presidente della Federazione per un biennio.

Hanno inviato telegrammi il Presidente della Repubblica, il Papa, una trentina di associazioni dell'Europa e dell'America; per la Svizzera erano presenti due insigni rappresentanti. I partecipanti al Congresso erano 400, in rappresentanza di 150.000 apicoltori d'ogni parte d'Italia. Nell'occasione è stata aperta una magnifica mostra di materiale apistico, con partecipanti lombardi e toscani.

I lavori del Congresso sono stati proficui ed interessanti; si è fatto molto lavoro concreto.

All'amico Marinelli, che vede così coronata una sua trentennale passione, che lo sorresse durante il ventennio fascista, vada la espressione del nostro fraterno compiacimento.

Offerte benefiche

Il Gruppo di Azione Sociale presso lo stabilimento «Eridania» si è reso benemerito per l'offerta fatta al Movimento Femminile Repubblicano di una certa quantità di zucchero da usare per l'assistenza a vecchi e a malati.

Con non lieve sacrificio ogni nostro socio si è privato di una certa quantità di zucchero, prelevandolo da quello assegnatogli per i bisogni della sua famiglia e ciò a favore dell'assistenza ai bisognosi.

Ai Soci sopra ricordati vada la riconoscenza del M.F.R. e di coloro che hanno beneficiato dell'atto cortese e umanitario.

Da S. Martino in Strada

La Sezione Combattenti e Reduci di S. Martino in Strada colla locale sottosezione A.N.P.I. e colla Giunta Popolare di Villaggio ha celebrato degnamente la giornata del IV Novembre.

Al mattino una Messa solenne di requiem ha richiamato nella Chiesa arcipretale numerosa popolazione che al pomeriggio ha deposto, dopo una breve commemorazione di Girelli Oliviero, Segretario della Federazione Combattenti e Reduci, una corona di fronte alla lapide ai Caduti ed una al Cimitero.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del Comune di Forlì

Mese di ottobre 1947

MATRIMONI	N.	82
NATI VIVI	»	116
NATI MORTI	»	1
MORTI	»	58
di cui al disotto di un anno	»	4
DIFFERENZA in + fra i nati vivi ed i morti	»	58
IMMIGRATI (iscritti nel registro di popolazione)	»	114
EMIGRATI (cancellati dal registro di popolazione)	»	116

Settimana dal 31 ottobre al 6 novembre

NATI

Cimatti Liviana, Amadei Danilo, Cantarelli Leonella, Scozzoli Marco, Miserocchi Vladimiro, Faggioli Fausto, Turoni Nino, Cavalli Ennio, Amigoli Marina, Scaioli Giovanni, Marzoni Daria, Sanlemi Raffaella, Paganelli Ledwy, Montanari Alba, Mistroli Ivan, Fulgeri Dea, Giunchi Olindo, Flamigni Vanni, Casadei Deanna, Orlando Fiorella, Sancovini Roberto, Tamburini Vilde, Flamigni Giancarlo, Sangiorgi Filippo, Moriani Maria, Cortini Alberto, Sansovini Ermelinda, Pinchi Vanni, Cammelli Agnese.

MORTI

Cicognani Luigi di anni 54, odontotecnico; Flamigni Rosa, vedova Zoccarelli di anni 84, casalinga; Magnani Giulia in Rubini di anni 61, casalinga; Amadori Rosa ved. Maldini di anni 87, casalinga; Maria Geltrude ved. Boschi di anni 83, casalinga; Zanoni Luigi di anni 81, colono; Spazzoli Pasquina di anni 78, colono; Maldini Caterina in Parnetti e Querzoli di anni 72, ambulante; Guberti Giulio di anni 69, operaio; Rimondi Alessandro di anni 46, operaio; Briganti Maria ved. Degli Angeli di anni 84, casalinga; Martelli Stellina in Conti di anni 62, casalinga; Lombini Lucia di anni 38, casalinga; Fagnocchi Diana, nata morta; Scaioli Virginia Bianca ved. Pelichi di anni 70, casalinga; Laghi Mario di anni 38, impiegato comunale; Tefoi Ernesto Luigi di anni 58, bracciante agricolo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Parnetti Arrigo con Pretolani Wanda; Foggi Egidio con Poggiolini Teresina; Cortini Livio con Missiroli Ionalda; Casadei Corrado con Gorini Angela; Ferrini Olindo con Bianchi Maria; Valgiani Francesco con Lega Tonina; Rinaldi Enrico con Cicognani Lucia; Pini Ettore con Valmori Ada; Amaroggetti Remo con Zammarchi Iolanda; Dovnar Giuseppe con Giovannetti Maria Anita; Agnoletti Giuseppe con Andrini Ernesta; Mattarozzi Roberto con Marzocco Lucia; Palumbori Andrea con Casadei Giuseppina; Zanoli Agostino con Dall'Agata Rina; Teodorani Siro con Savelli Aurelia; Trecchi Duilio con Barbensi Lucia; Lelli Galileo con Zorri Lidia; Rossi Gino con Medri Maria.

Cronaca d'Oro

La Società Anonima Bonavita ha versato all'E.C.A. la somma di L. 25.000 (venticinquemila) per somministrazione di minestre ai poveri durante il prossimo inverno.

Adeguata mancia

a chi consegnerà alla Società Cacciatori di Forlì e Ravenna un fucile da caccia «Cockerill Tsechia» custodito in astuccio di pelle marrone chiaro, smarrito domenica 2 u. s. nella strada Fossatone-Ravenna.

La nostra sottoscrizione

RIPORTO L. 163.400

Roncadello (Forlì): Un gruppo di amici della Sezione Repubblicana dopo una bevuta L. 400

Forlì: Belardi Antonio al «Pensiero Romagnolo» L. 200

Pievequinta (Forlì): La famiglia Ragazzini Giuseppe in memoria del padre Angelo vecchio e fedele repubblicano L. 200

Forlì: Turroni Aldo al «Pensiero Romagnolo» L. 100

Forlì: Un gruppo di amici del Circolo Mazzini dopo una partita a marafone L. 300

Villa Rovere (Forlì): Un gruppo di amici della Sezione Repubblicana del Rovere dopo una bicchierata L. 350

Forlì: Un gruppo di amici del Circolo Mazzini dopo una partita a marafone L. 200

Forlì: Raccolte dall'amico Simoncini fra un gruppo di amici del Circolo Mazzini, in occasione della visita di Cifarelli L. 3085

TOTALE L. 168.640

I NOSTRI LUTTI

Il Gruppo d'Azione dipendenti comunali, annuncia con dolore la scomparsa immatura dell'amico

LAGHI MARIO

La Sua perdita è particolarmente grave per noi che ne conoscemmo le doti precipue di bontà e di onestà.

Il suo ricordo ci sarà di sprone per il raggiungimento di quegli ideali, ai quali Egli dedicò tutta la sua giovane esistenza di cittadino e di padre integerrimo.

Alla di Lui famiglia vada l'espressione del nostro affettuoso cordoglio.

La Segreteria dei G.A.S.

Direttore responsabile
FRANCO SIMONCINI
Coop. Industrie Grafiche - Forlì
Direzione-Amministrazione:
Corso della Repubblica, 46 - Forlì

PER LA PUBBLICITÀ DE "IL PENSIERO ROMAGNOLO„ RIVOLGERSI AGLI UFFICI DELL' U. P. E. VIA FLAVIO BIONDO N. 4 - TEL. 60-40.

RUBRICA SANITARIA

Dott. Fusaroli Loris
Specialista malattie veneree e della pelle
Via Bruni, 2 - Forlì

Dott. Sergio Donati
Specialista Malattie Veneree e della Pelle
C. Diaz 39 - Forlì - Telef. 6821

Avviso
Vendesi CASE LIBERE
rivolgersi al
Geom. RICCI EMILIO
FORLI'
Largo de Calboli 1 - Tel. 6380

FUZZI
Lavorazione propria
Calzature di gran lusso
Via G. Regnoli 51 - Tel. 6882

Si avvertono le Sezioni del P. R. I. che la Trattoria del "Buon Gusto„ gestita dall'amico Conti Giovanni, per la fine del mese di Novembre ha disponibile per la vendita: N. 100 sedie, 8 tavoli, un banco ed altri utensili.

Per acquisti rivolgersi a Conti Giovanni, Via Dall'Aste 2 Forlì.

COMUNICATO

Per Chirurgia generale - malattie ginecologiche e dell'apparato urinario, lo specialista

Prof. Dott. ALBERTO FILIPPI della Grande Casa di Cura "Villa Verde„ di Bologna, visita in Forlì a Piazza del Duomo, 1 il Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 10 alle 12.

Per lo sviluppo della nostra Agricoltura

Nostra intervista al Consorzio Agrario

Dal tempo della Mostra della Ricostruzione ci eravamo ripromessi di fare una visita al Consorzio agrario: quel suo padiglioncino elegante e sereno, quel macchinario ordinato con un'apparente noncuranza che tradiva la cura, ci avevano suggerita l'idea. Forse non si ha ben chiara l'importanza che può assumere il Consorzio agrario, specie in una provincia di interessi eminentemente agricoli come la nostra: esso costituisce, si può ben dire, una potenza. E sì che la loro importanza i Consorzi se la sono creata quando erano semplici Cooperative!

Siamo andati subito naturalmente in Direzione, e lì abbiamo trovato il commissario Bancochi. Gli abbiamo espresso il desiderio di conoscere quello che è stato fatto durante la sua gestione, e ci ha subito cortesemente accontentato.

«All'inizio, ci ha detto, ho dovuto affrontare i problemi della ricostruzione. E' vero che già qualcosa era stato fatto in questo senso, ma le distruzioni eran tante... Abbiamo completamente ricostruito i nostri magazzini di Rocca S. Casciano, Gambettola, Savignano, Coriano di Rimini e Rimini, e parzialmente quelli di Forlì, Dovadola, Cusercoli, Modigliana, Meldola, Mercato Saraceno, Sarsina, Mondaino e Verucchio. Ad essi vanno aggiunti il bel silos della ex-Silos Granari di Rimini, e i magazzini di Morciano e altri paesi che abbiamo comprato. Sedici immobili sono stati riparati, e stiamo costruendo un magazzino mangimi a Forlì. Infine abbiamo costruito per intero la Sezione sementi a Cesena, in sede propria, con impianti a Forlì e a Rimini, e dotata di un macchinario modernissimo: vi si può ammirare, fra l'altro, la più perfetta selezionatrice d'Italia. A questo complesso di impianti si devono poi aggiungere i già esistenti: le sedi di Forlì, delle filiali di Cesena e Rimini e di 29 delle 33 agenzie, la Sezione ortofrutticola e l'officina meccanica di Cesena, i tre negozi di macchine nelle sedi principali. Non va dimenticato poi che siamo fortemente cointeressati nella fabbrica di concimi SIR di Ravenna e in due fabbriche di conserve: «Massalombarda» e SIPTA di Gallera. Infine abbiamo in affitto una bella villa a Cesenatico, che abbiamo adibito a colonia marina per i figli dei dipendenti».

Il Commissario ha terminato la sua esposizione; ma l'ultima frase ha suscitato la nostra curiosità su un argomento delicato e interessante: i rapporti coi dipendenti. Alla nostra domanda però il Commissario non si è scomposto.

«Rapporti coi dipendenti? Non mi posso proprio lamentare. Sono stati sempre esaminati dalle due parti in uno spirito di collaborazione, anche se qualche discussione si può definire animata. Ne abbiamo avute parecchie delle discussioni, con le commissioni interne, specialmente in altri tempi; ed è anche naturale, perchè anche qui si trattava di ricostruire: ricostruire l'organico, ricostruire la mentalità stessa dei dipendenti, il loro tradizionale attaccamento all'Ente. Ma siamo sempre andati bene; vi dirò che ricordo di avere udito soltanto una volta una frase fuori posto. Ed era stato, si può dire, un lapsus. Le difficoltà maggiori non sono certo venute da quella parte».

Ringraziamo il Commissario, e siamo subito ricevuti dal direttore. Il direttore dipende direttamente dalla Federazione dei Consorzi, mentre il commissario, nominato con decreto ministeriale su proposta del Prefetto suggerita dal C.L.N., rappresenta un poco quello che era il vecchio Consiglio di amministrazione. Del resto ben presto i commissari scompariranno, si ridaranno i Consigli, si ridarà ai Consorzi la loro fisionomia cooperativistica. Il progetto del decreto è stato già approvato dalla Commissione dell'Assemblea Costituente, è già sul tavolo della Presidenza del Consiglio.

Col direttore Salvigni troviamo l'ispettore, un uomo che vive da molto tempo entro il Consorzio, un uomo che conosce molto bene, una per una, tutte le filiali e tutte le agenzie.

Chiediamo al direttore chiarimenti su quelle che sono le principali attività del Consorzio.

«L'attività principale, ci dice, è sempre quella per la quale il Consorzio è sorto: importare dalle altre provincie d'Italia e anche dall'estero concimi, anticrittogamici, attrezzi, macchinari, sementi, e quanto altro possa servire all'agricoltura, e distribuirlo a prezzi ridotti e con particolari condizioni di vantaggio ai nostri agricoltori. In tal senso si può dire che noi svolgiamo opera calmieratrice sui prezzi, e assolviamo a una lodevole funzione di credito agrario, utilissima specialmente in confronto dei piccoli proprietari coltivatori diretti o anche dei mezzadri, i quali possono acquistare quello che loro occorre pagandolo soltanto a raccolto avvenuto. Rientra in fondo nello stesso settore di attività l'officina meccanica di Cesena, specializzata nella ricostruzione dei trattori danneggiati dagli eventi bellici, e l'assistenza fornita in loco a tutti i trattori Fiat, di cui siamo i concessionari. Naturalmente è nostra attività anche la distribuzione di carburanti agricoli. E giacchè siamo in questo tema, ricorderemo anche i magnifici undici trattori UNRRA, ottenuti dal Consorzio tramite la Federazione, e che ora sono assegnati ad altrettanti centri di motoaratura.

Ma non meno importante è il settore che potremmo definire industriale. Noi abbiamo tre lavorazioni in provincia: mangimi, sementi e frutta. Grande importanza sono destinati ad assumere i nostri mangimi per bovini, suini e polli, creati con formule originali particolarmente rispondenti ai regimi dietetici indicati dalla fisiologia; purtroppo in provincia molti agricoltori si affidano ancora a sistemi empirici non troppo soddisfacenti per l'alimentazione del bestiame, e la nostra opera imponendosi arrecherà un grande giovamento a questa pratica. Per la lavorazione delle sementi — sia grano da seme che sementi orticole — abbiamo un attrezzatissimo centro a Cesena e altri due impianti a Forlì e a Rimini. Il nostro tecnico specializzato assegna il seme agli agricoltori, segue lo sviluppo delle piante dalla nascita con assiduità, lo aiuta e lo corregge fino alla raccolta: si passa poi alla selezione, che dà così dei prodotti che possono essere pienamente garantiti. Infine abbiamo, a Cesena, la lavorazione frutta, dalla raccolta alla esportazione. Anche i legumi, come la frutta, sono destinati in massima parte alla esportazione in altre provincie o anche all'estero. Restano infine le attività caratteristiche di questo periodo: e cioè la onerosa gestione degli ammassi — ricordiamo che la nostra provincia è stata la prima in tutta Italia per le consegne agli ammassi —, la distribuzione di generi razionati e contingentati, d'accordo con la Sepral, e anche la compera all'ingrosso e la distribuzione di legna a fabbriche, enti, banche e privati, operazione questa che ha portato molto vantaggio alla popolazione cittadina.

Purtroppo tutto questo complesso di attività utilissime ha potuto svolgersi, in questo periodo, solo superando difficoltà di ordine tecnico e finanziario notevolissime: anche noi sentiamo il peso di due disgraziati avvenimenti, la guerra con le sue distruzioni e di conseguenza le necessità di ricostruzione, e la svalutazione monetaria. Per questo abbiamo dovuto affrontare sacrifici, che ci impegnano fortemente anche per il futuro: però siamo certi della solidità del Consorzio e della sua vitalità».

Ringraziamo i nostri cortesi ospiti; usciamo ammirati della tenacissima lotta sostenuta da tutti i dirigenti e i lavoratori del Consorzio, dell'imponente sforzo ricostruttivo compiuto, del magnifico complesso che hanno messo in efficienza, garanzia allo sviluppo e alla vita della nostra agricoltura.

L'ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLIO DA GIORNALI E RIVISTE
Fondato nel 1901 - Direttore: UMBERTO FRUGIUELE
MILANO - Via Giuseppe Compagnoni, 28 - Telefono 53-335
Casella postale 918 Telegr. Ecostampa Milano U.P.C. Milano 7760

A. C. C. A.
AZIENDA COMMERCIALE CALZATURE AFFINI
(da Santolini)
Via Delle Torri 6/A (Angolo Cinema Apollo) Telefono N. 63-18
IMPORTANTI ARRIVI DI IMPERMEABILI - PREZZI DI SOTTOCOSTO

LA VOCE REPUBBLICANA

Anno XXVII - N. 261 - L. 10 — QUOTIDIANO DEL P. R. I. — Sabato 8 Novembre 1947

CHURCHILL E DE GAULLE

Luigi Salvatorelli

IN VISTA DELLE ELEZIONI POLITICHE

I socialisti insistono ancora sulla formula dei Blocchi del Popolo

L'Esecutivo del Partito Socialista Italiano rivolgerà l'invito a tutti i partiti di sinistra - I. M. Lombardo chiede la convocazione urgente del Congresso

(Continua in seconda pagina)

Le speranze a Bologna sono per i prezzi del venerdì

Tutti i maialini d'Europa arrivano a marce forzate

LONDRA CONSIDERA INOPPORTUNO IL DISCORSO "ATOMICO,, DI MOLOTOV

Scetticismo sulle possibilità russe di produrre in serie l'ordigno bellico

La Direzione del P. R. I. convocata per il 15 novembre

La Direzione del Partito Repubblicano Italiano è convocata a Roma nei giorni 15 e 16 novembre

Le opposizioni si dissolvono nell'Est europeo

ULTIM'ORA

L'on. Selvaggi espulso dall'U. Q.

Le trattative sindacali in corso

Aldo Bruzzi

L'ITALIA E L'O.N.U.

La nostra ammissione riproposta secondo una nuova procedura

Anche Bulganin parla sulla Piazza Rossa

Operai italiani per le miniere inglesi

Un "parlamento provvisorio" per la Germania occidentale?

ALLA COSTITUENTE

Democristiani e liberali contrari alle giurie popolari

Sciopero generale di protesta ad Adria

CALENDARIO

8 novembre

Comunisti in festa per la Rivoluzione d'Ottobre

ALL'AMBASCIATA TRA I BRINDISI

IN PIAZZA TRA GLI INNI

Sempre più probabile una divisione della Palestina

Lista nazionale

LA VITA NELLE REGIONI

I socialisti e i Blocchi del Popolo

Disposizioni per le navi provenienti dall'Egitto

Ebrei clandestini fermati ad Ancona

Pericoloso delinquente arrestato a Palermo

DEMOCRAZIA IN ATTO

Il popolo decide nel Comune di Lacedonia

Largamente applicati i principi di iniziativa e di referendum Ogni cittadino può prendere la parola al Consiglio Comunale

Crisi a Marsala nel Consiglio Comunale

L'edificio scolastico a Francavilla Angitola

RAPPORTI CULTURALI ITALO-ELVETICI

Gli studenti di Zurigo a Milano ed a Venezia

Il teatro goliardico di Padova a Lugano - La riunione delle "colonie libere"

I REPUBBLICANI PER IL LORO PARTITO

ELENCO XLI

In stato d'abbandono la borgata di Orte Scalo

I lavori pubblici, appaltati da diverso tempo, non vengono eseguiti

Un grande incendio ad Ancona

Sciopero a Latina del personale I.N.P.S.

Distribuzione di zucchero

Sciopero generale a Foligno di solidarietà con i disoccupati

Richieste al Governo per la immediata esecuzione di opere pubbliche

VITA DEL P. R. I.

Affermazioni dei G.A.S. nelle elezioni sindacali

Riunione del Comitato regionale marchigiano

TUTTO

Molella Citrelli in Romagna

CRONACA DI ROMA

SULLE TRACCE DI UN ALTRO DELITTO

Un uomo scomparso nel 1944 uscendo da un'osteria sulla via Salaria

Pure partigiano De Vecchi

Prime visioni

LA RADIO

Il processo Graziani rinviato al 3 dicembre

Leggete e diffondete *La Voce Repubblicana!*

Sostenetela col vostro quotidiano interessamento: collaborate con l'Amministrazione. Controllate le rivendite e la diffusione del VOSTRO giornale. Curate l'incremento delle rivendite.

La Voce Repubblicana deve giungere in ogni zona in ogni angolo d'Italia !

grande concorso 50 Motta

COLIBRÌ Via Boncompagni, 97 Telefono 42-433
TUTTI I GIORNI TE' DANZANTE DALLE ORE 17.30 IN POI — BALLO — VARIETÀ — ATTRAZIONI — MATTEO ORTUSO E LA SUA ORCHESTRA

CALZATURE A RATE PER TUTTI
Batra ROMA
VIA ALESSANDRIA, 29 — VIALE AVENTINO, 81 — VIA QUINTINO SELLA, 51 — VIALE XXI APRILE, 40

AVVISI SANITARI

SCIATICA-ARTRITI REUMATISMI

Dott. PENEFF

COLAVOLPE — VENEREE-PELLE

Dott. DAVID STROM

Prof. Dr. G. DE BERARDINIS

Dr. ALFREDO STROM

Dr. MONACO

Mokaino

Impermeabili San Giorgio - Moda L. Borelli
Roma - Via Cola di Rienzo n. 157-159

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA A PREZZI DI FABBRICA

TARENZI - OROLOGI A RATE A TUTTI - PAGAMENTI IN 12 MENSILITA' - Piazza Colonna 356 - Tel. 68121 - Roma

Partito Repubblicano Italiano

Sezione "Achille Conti"

Aronza

[illegible]

Avv. [illegible]

Via Maurizio d'Anaglio 3

BARI

Avv. Armando Tosi
VIA XX SETTEMBRE 2
FAENZA

150

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
FEDERAZIONE PROVINCIALE BOLOGNESE
PIAZZA MERCANZIA 6 - TEL. 11-88

SEGRETERIA

Bologna, li Faenza 22-8-47

Oggetto:

Prot. N.

Caro Cifarelli,

Ti ho scritto anche a Bari per ricordarti la promessa di venire a Faenza, promessa che potresti assolvere nell'occasione della tua venuta a Forlimpopoli il 31 corr.

Tu potresti parlare a Faenza la sera del 30 in piazza.

In caso affermativo, [illegible] subito telegrafa l'ora del tuo arrivo e l'argomento del discorso.

Penseremo noi ad organizzare

il seminario perché tu possa
essere le domeniche dove sei.

Saluti carissimi e paterni

Armando Tosi

Avv. Armando

Tosi

Firenze

ASSR

Faenza 9 settembre 62

152

Caro Cifarelli

Finalmente ho [illegible] [illegible] non
mi allarmo pensando d'essere a Faen-
za alla tua [illegible]. Ho saputo del
rumore di [illegible] non dubiterò affatto –
e ricambierò questo a Roma e grazie
per tutti gli auguri.

Saluti cordialissimi aff.

[illegible]

153

Avv. Armando Tosi
FAENZA
Via XX Settembre 24 - Tel. 168

POSTE ITALIANE LIRE 4

POSTE ITALIANE LIRE 4

Sig. Avv. Michele Cifarelli

D'Azeglio 3

13/9

Bari

ASSR

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
FEDERAZIONE PROVINCIALE BOLOGNESE
PIAZZA MERCANZIA 6 - TEL. 11-88

SEGRETERIA

Avv. Armando Tosi
VIA XX SETTEMBRE, 24
FAENZA

154

~~Bologna~~, lì 22 - 8 - 47
Faenza

Oggetto: ....

Prot. N. ....

Caro Cifarelli:

Vedo annunciata la tua venuta a Forlimpopoli per il 31 corr.
Potresti assolvere la promessa fattami al Congresso di Bologna venendo a parlare la sera del 30 in piazza Faenza: al mattino della domenica provvederemo noi a farti trovare dove devi essere.
Spero di essere arrivato in tempo e che tu non abbia altro. In caso affermativo telegrafa il titolo del discorso e l'ora del tuo arrivo.

Saluti carissimi e fraterni

aff.mo

Armando Cosi

156

Espresso

25 agosto 1947

Avv.Armando Tosi
via XX Settembre,24
Faenza

Caro amico,

ho ricevuto il tuo espresso del 22 corrente e ti ringrazio vivamente dell'invito di venire a parlare costà. Non ho alcunché in contrario, ma non posso assumere un impegno così a caso, ignorandow il piano per me predisposto costà dalla Federazione Regionale.

Ti prego,perciò, vivamente di scusarmi se giro la questione all'amico Simoncini: avrai la bontà di metterti d'accordo con lui. Ad ogni modo, di sicuro so ora che il 30 mattina di buon'ora sarò a Forlì.

Con la speranza di rivederci presto, ti saluto molto cordialmente,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv.Michele Cifarelli)

IL LAMONE

ANNO XLV - NUMERO 35

FAENZA - 6 SETTEMBRE 1947

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
FAENZA - VIA MICHELINE N. 7 - TELEFONO N. 301
Per inserzioni e comunicati rivolgersi all'Amministrazione

Settimanale della Consociazione Circondariale Repubblicana Faentina

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO
ANNUO L. 400 - SEMESTRALE L. 200 - TRIMESTRALE L. 100 - Una copia L. 10 - Sped. in abbonamento postale

Avv. Michele Cifarelli
Via D'Azeglio 3 - BARI

L'idea repubblicana risorge più luminosa perchè integrata dalle dottrine sociali.

GIOVANNI BOVIO

Un gesto sbagliato

Il travaglio dei Partiti in questi ultimi tempi, si credeva avrebbe portato una chiarificazione nel mondo politico nazionale.

L'entrata dei residui del Partito d'Azione nel P. S. I., alle note condizioni, crea invece tale confusione che non si capisce più niente.

I saragattiani sono usciti dal P. S. I., perchè non potevano più sopportare l'instaurazione del totalitarismo nella organizzazione interna del partito, e per revisionare in senso democratico i postulati marxisti. Ora il Partito d'A. entra nel P.S.I. ponendo le stesse condizioni per la cui mancanza sono usciti i saragattiani; e, sempre gli azionisti, fanno appello a tutti i democratici italiani di tendenza socialista, perchè si uniscano al loro gesto!

Ci riesce inesplicabile che il partito di Nenni abbia lasciato uscire dalla sua compagine l'ala destra per delle ragioni che oggi invece accetta per incamerare i residui di un altro partito.

Dubitiamo pertanto, non della sincerità dei contraenti, ma che il P. S. I. diventi quello che vogliono i nuovi militi.

Il P. S. I., per dottrina e tradizione, è marxista. Quando si dice marxista si dice una precisa concezione di vita da cui derivano un sistema sociale ed un metodo di lotta che, se pur rimarranno sempre astratti per la loro inattuabilità, creano però una prassi tutt'altro che democratica.

Democrazia è universalità, è obbiettività, è concretezza, mentre il marxismo è classismo, è cioè particolarmente assolutismo, ed astrazione. Si dirà che questa è teoria, ma che in pratica le cose vanno in altro modo. È vero, ma se anche la pratica è un'altra dalla dottrina, questa pratica resta sempre viziata nel suo spirito dalla dottrina stessa. Gli umili non hanno coscienza di queste sottigliezze, però ne sono preda. Lo spirito politico della massa operaia è marxista.

Infatti gli operai considerano in senso esclusivo il loro interesse, ed avversano, o almeno diffidano, di tutti coloro che non sono della loro condizione sociale, ed è difficile indurli alla collaborazione con le altre classi. Tale avversione o diffidenza la si deve appunto allo spirito inoculato dalla propaganda marxista della lotta di classe.

In questi giorni di fine agosto Nenni e Basso sono ospiti del Partito Socialista Polacco. Se i socialisti polacchi hanno desiderato abboccarsi con i compagni italiani, hanno certamente le loro particolari ragioni, facilmente intuibili per chi è addentro negli avvenimenti politici europei. Non è senza significato che le dichiarazioni di Nenni siano state divulgate dalla Agenzia Tass, attraverso la Radio russa.

Tutto questo ci fa presumere che il P. S. I. invece di ripristinare la propria autonomia, come vogliono gli azionisti, si vincolerà sempre più al P. C. I.

Sicchè il gesto degli azionisti con tutto il contorno, ci ha l'aria di una cosa molto ingenua, ma non crediamo temerario giudicarlo in pratica come una diserzione dal campo democratico.

Giannetto Savorani

Il P. R. I. per la formazione di un governo a larga base democratica e popolare

Il discorso dell'Avv. Cifarelli

L'avvocato Michele Cifarelli di Bari, membro della Direzione del Partito, à tenuto mercoledì scorso nella nostra Piazza del Popolo davanti ad un fitto pubblico un importante discorso politico. La dialettica precisa e serrata, l'argomentazione tagliente ma obiettiva e misurata, l'oratoria calda e vibrante propria degli ingegni meridionali, hanno lasciato negli ascoltatori di ogni classe e d'ogni corrente una grande impressione.

L'oratore ha iniziato il suo discorso esponendo il programma politico e sociale del Partito Repubblicano - storico sì, cioè con le radici ben piantate nella storia e nella vita del popolo italiano, ma anche ben vivo e aperto alla realtà presente e ai problemi dell'ora - confrontandolo coi programmi degli altri partiti di destra e di sinistra. Ai partiti marxisti - ha detto l'oratore - noi diciamo che non possiamo consentire con la loro predilezione per un regime accentratore di tutti i poteri e di tutte le iniziative nelle mani dello Stato, sia pure esso uno Stato collettivista; ai liberali, che vogliono la libertà lasciando intatte le presenti ineguaglianze sociali, osserviamo che essi in effetti agiscono in funzione conservatrice, mentre il Partito Repubblicano lavora per l'avvenire e per la giustizia sociale; ai democristiani facciamo presente che siamo per lo Stato laico, cioè per la netta separazione dello spirituale dal temporale e per una politica che non sia legata ad interessi di sorta. Il nostro partito - ha continuato l'oratore - ha una sua tradizione, un suo programma, un suo metodo, ha cioè una sua caratteristica netta e precisa che lo distingue da tutti gli altri partiti democratici: è il partito della democrazia repubblicana laica, sociale, federalista.

L'avv. Cifarelli è passato poi dal campo dottrinario a quello della pratica politica e anche qui ha messo in chiaro rilievo l'azione svolta alla Costituente e nel Paese dal Partito Repubblicano; azione che l'ha posto a volta accanto al partito comunista a volta in contrasto con questo partito: accanto nella difesa dei diritti dei lavoratori e nella difesa della Repubblica, in contrasto sull'articolo sette e sulla ratifica del trattato di pace; a volte accanto alla democrazia cristiana, come sulle autonomie regionali e sul trattato di pace, a volte contro, come sul famigerato articolo sette e sulla politica scolastica. Noi abbiamo la nostra linea da seguire, linea che ci è dettata da un programma, da una fede, da tutta una tradizione di lealtà e di onestà politica. Il Partito Repubblicano è se stesso e soltanto se stesso: e chi parla di filo-comunismo o di anti-comunismo non conosce nè il nostro programma, nè la nostra storia, nè il rigore della nostra coscienza politica.

L'oratore ha infine toccato due problemi di una viva attualità: sul piano della politica internazionale il problema della ratifica; sul piano interno il problema del governo. Sulla ratifica l'avv. Cifarelli ha detto che la condotta del nostro Partito, dettata dall'interesse nazionale e non da quello elettorale, è stata pienamente confortata dai recentissimi avvenimenti internazionali, quali la ratifica russa, per cui essa costituisce un titolo d'onore per noi che, pur consapevoli della iniquità del trattato impostoci dai vincitori, abbiamo primi fra tutti i partiti propugnato la ratifica come il solo mezzo per uscire da uno stato di inferiorità e riprendere il nostro posto fra le nazioni libere.

Sulla questione del Governo l'oratore ha detto che pur riconoscendo che il governo di colore è stata la triste conseguenza della politica del tripartito, noi repubblicani non possiamo appoggiare un governo continuamente ricattato dalle destre neo-fasciste e monarchiche, che, mancando dell'appoggio delle classi lavoratrici che sono quelle che maggiormente sentono il peso dell'attuale crisi economica, non ha sufficiente autorità per imporre i sacrifici che la situazione richiede. D'altra parte quale garanzia di imparzialità e di correttezza può dare il governo d'un solo partito nella preparazione e nello svolgimento della prossima consultazione elettorale?

Infine l'oratore ha auspicato per le prossime elezioni la formazione d'una concentrazione delle forze democratiche repubblicane che oltre il nostro Partito comprenda il P. S. L. I., i demolaburisti, il Partito Sardo e tutte le altre forze schiettamente democratiche che lottano per un'Italia libera nella pace e nella giustizia.

L'oratore, che ha conquistato il pubblico e l'ha tenuto avvinto per un'ora e mezza con la forza della sua oratoria, è stato alla fine salutato da scroscianti applausi e vivamente complimentato.

Bravo SCELBA!

Dunque il bandito Giuliano avrebbe organizzato quel pò pò di roba a Portella della Ginestra, soltanto per vendicarsi di alcuni elementi della sua banda che l'avevano abbandonato per darsi all'organizzazione E. V. I. S.?

Come a dire che Giuliano ha assoldato 45 giovani, ha disposto mitragliatrici per sparare su una folla che a lui non poteva interessare, e poi ha ucciso l'unico testimone delle sue gesta, perchè nessuno sapesse mai che la strage l'aveva ordinata lui.

Ma quale vendetta sarebbe stata la sua, se nessuno doveva conoscerla?

Quanto è costata all'Italia questa parodia di inchiesta?

Quanta brava gente si è dovuta pagare per indurla a mentire così scioccamente?

Come? Un tale vuole vendicarsi di me, e uccide gente ch'io non conosco nemmeno di nome, e neppure si fa conoscere autore del misfatto — la rovina non fa paura ai rovinati, nè le responsabilità a chi ne ha abbastanza per la forca — ma lo occulta al punto di uccidere chi potrebbe denunciare il vero? Ma allora perchè ha ucciso?

No, il motivo è certo la vendetta, ma è vendetta dei latifondisti e dei baroni, che trovano sempre un Giuliano qualsiasi da pagare per spingerlo al delitto, e un qualsiasi ministro della cosidetta giustizia che paga, col denaro di tutti, le menzogne che gioveranno ai pochi.

Con la sua incredibilmente balorda relazione, Scelba non ha dimostrato affatto che non vi sono interferenze politiche nel delitto di Portella della Ginestra e negli assalti alle sedi comuniste.

Ha soltanto dimostrato che questo governo ha più interesse a coprire i delitti degli agrari, che a servire la verità.

L'on. Macrelli per la rivendicazione dei beni usurpati dai fascisti

Pubblichiamo la risposta all'interrogazione presentata dall'amico on. Cino Macrelli il 25 giugno 1947 e convertita in «risposta scritta» nella seduta del 21 luglio u. s. della Costituente.

«L'on. Macrelli ha interrogato il Presidente del Consiglio dei Ministri per sapere se non creda che debbano essere finalmente tradotti in atto i provvedimenti più volte richiesti e promessi per regolare la posizione giuridica dei beni mobili ed immobili sottratti durante il periodo fascista, con la violenza morale e materiale, ad Enti e privati.

Non sfugge certamente all'on. Interrogante la complessità del problema riguardante la richiesta di rivendica da parte di ex proprietari di beni acquistati dal P. N. F. e dalle organizzazioni dipendenti con violenze, comunque con atti viziati.

Si tratta, senza invadere il campo di norme già esistenti nel nostro ordinamento giuridico per quanto concerne i vizi dei contratti, di trovare una disciplina adeguata, specialmente per la parte che riguarda le avocazioni di beni della società, cooperative, associazioni ecc. soppresse per ragioni politiche.

Da mesi, anzi ormai da anni, i Ministeri competenti si sono scambiati propositi e progetti per venire incontro alle diverse esigenze che debbono essere tenute presenti in materia.

Nella fase attuale vi è un progetto riassuntivo diramato per il concerto di rito ai Dicasteri interessati.

Non si ritiene corretto verso l'Assemblea anticipare la pubblicazione delle misure proposte prima che esse vengono - dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri - portate formalmente alla decisione dell'Assemblea, o in sede di Commissione Legislativa o in quella di una vera e propria formazione di legge.

Poichè, peraltro, l'on. Interrogante ha dimostrato di aver sopra l'argomento non solo una specialissima sensibilità, ma una adeguata preparazione specifica, la Presidenza del Consiglio rimette contestualmente all'on. Macrelli lo schema in parola, invitandolo a fare tutte le osservazioni del caso».

Sappiamo che l'on. Macrelli dopo esaminato il nuovo schema di decreto si è dichiarato insoddisfatto ed ha richiamato il Governo a riesaminare il progetto di legge da lui presentato a suo tempo quando era al Governo ed a completare la nuova proposta con quelle disposizioni di legge che diano la assoluta garanzia che nessuna delle forme subdole di usurpazione fascista sfugga alla sanzione della legge per il ristabilimento del diritto, riservandosi, caso contrario, di portare la questione ad altro nuovo progetto alla Costituente.

I repubblicani di Romagna e di tutta l'Italia sono grati all'on. Macrelli per il suo continuo interessamento per la vita del partito.

Ricorrenze "Settembrine,,

Il tempo rende lieti anche i ricordi più tristi, se si deve credere al vecchio adagio: «Dopo il male viene il.... peggio!»

Ricordiamo le ricorrenze che ci sono più note, nel settembre «che innanzi viene».

La caccia è aperta e Nembrotte si diverte a.... discapito degli innocui augelli, mentre le bugie dei suoi tardi emuli, invece di avere le «gambe corte» hanno le ali.

Ritorna la Sagra del «Monticino» nella vicina Brisighella; ritornano le date «nefande e nefaste» della occupazione tedesca ed il collasso dell'Esercito Italiano, capolavoro di un Generale!...

Torniamo a ricordare «la balossada monarchica» (XX Settembre 1870) la quale, con il «buco» aperto a Porta Pia, voleva fare credere agli Italiani che non avevano fatto «tutto», per l'Italia, Mazzini e Garibaldi.

E .... ritorna la festa delle «Sartine» con il solito scroscio di Regine; poi ci si incammina a rotta di collo, verso la fine di codesto insulso 1947.

Ancora un anno archiviato tra le scanzie polverose che conservano «gli annali d'Italia», ancora un anno a gravarci sulle spalle stanche!

Tout passe, tout casse, tout lasse....

***

Ma lasciamo «ir malinconia» e soffermiamoci, per finire, alla festa delle sartine ed al loro protettore «Homobono» il quale a' suoi tempi, ed assieme alle grisettes... contemporanee, chissà quante «povere gobbane» ha rivoltato!...

Perchè, Omobono, era un sarto alla buona, un rattoppatore di panni come - per esempio - Nevolone era un rattoppatore di vecchie scarpe.

Eppure, cotesti umili operai, seppero, dalla polvere salire su gli altari. Esempio da imitare...

Quest'anno le sartine hanno a loro disposizione una Tombola di L. 30.000, più una Commissione, la quale dovrà scegliere «fior da fiore» Miss Faenza 1947 e - manco a dirlo - danze e danze sino a stancare la stessa Tersicore. Gaudeamus Igitur.

Quanti fra noi, egregi lettori, potranno conoscere «Miss Faenza 1948?»

Attenzione ai Centenari.....

Il Pessimista

Convegno Nazionale di Sindaci, Consiglieri Comunali, Deputati Prov. e Amministratori di Enti locali

Nei giorni 1 e 2 ottobre, si terrà in Assisi un Convegno Nazionale dei Sindaci, Consiglieri Comunali, Deputati Provinciali e Amministratori di Enti locali repubblicani per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Il Partito Repubblicano Italiano e la funzione basilare del Comune nello Stato Repubblicano;

2) Orientamenti per l'autonomia comunale e regionale. Trattare: *a)* della legge 9 giugno 1947 n. 530; *b)* dei Segretari Comunali; *c)* dell'autonomia finanziaria; *d)* dell'ente regione

3) Finanza locale ed esigenze immediate dei Comuni;

4) Istituzioni di assistenza e beneficenza (indirizzo e pratica azione);

5) Risposte a quesiti degli Amministratori (quesiti da formulare per iscritto almeno 10 giorni prima);

6) Varie.

ANTOLOGIA

Libertà della scienza

Libertà di coscienza che è libertà della scienza. Su questa libertà, che è suprema religione, tutte le religioni si agguagliano. E ne danno esempio agli Stati Uniti, dove le religioni, tollerandosi, sotto l'azione laica del potere centrale, e contemperandosi l'uno con l'altra, salgono lentamente ed insieme verso quella ragion comune che è la scienza.

E investigando le cause, alcuni rimedi sono stati già significati. Ma due rimedi voglio accennare espressamente, i due che implicano la vera, la sostanziale e desiderata riforma della scuola.

Il primo: meno regolamenti, meno pastoie e pedanterie, meno accentramento: più aria libera nella scuola, più slancio all'ingegno del maestro, più impulso al pensiero de' discenti. Non è finalmente lo Stato che deve dare tutte le regole alla scuola, tocca all'Ateneo tracciare le norme supreme allo Stato. Non lo Stato può dire che cosa è la scienza; deve la scienza dire che cosa è lo Stato.

G. BOVIO

Ai dirigenti dei Gruppi d'Azione Sociale che si riuniranno domani a Convegno in Cesena, il saluto del "Lamone,, e dei repubblicani faentini.

1947

158

L'avvocato Michele Cifarelli di Bari, membro della Direzione del Partito, à tenuto mercoledì scorso nella nostra Piazza del Popolo davanti ad un fitto pubblico un importante discorso politico. La dialettica precisa e serrata, l'argomentazione tagliente ma obiettiva e misurata, l'oratoria calda e vibrante propria degli ingegni meridionali, hanno lasciato negli ascoltatori di ogni classe e d'ogni corrente una grande impressione.

L'oratore ha iniziato il suo discorso esponendo il programma politico e sociale del Partito Repubblicano - storico sì, cioè con le radici ben piantate nella storia e nella vita del popolo italiano, ma anche ben vivo e aperto alla realtà presente e ai problemi dell'ora - confrontandolo coi programmi degli altri partiti di destra e di sinistra. Ai partiti marxisti - ha detto l'oratore - noi diciamo che non possiamo consentire con la loro predilizione per un regime accentratore di tutti i poteri e di tutte le iniziative nelle mani dello Stato, sia pure esso uno Stato collettivista; ai liberali, che vogliono la libertà lasciando intatte le presenti ineguaglianze sociali, osserviamo che essi in effetti agiscono in funzione conservatrice, mentre il Partito Repubblicano lavora per l'avvenire e per la giustizia sociale; ai democristiani facciamo presente che siamo per lo Stato laico, cioè per la netta separazione dello spirituale dal temporale e per una politica che non sia legata ad interessi di sorta. Il nostro partito - ha continuato l'oratore - ha una sua tradizione, un suo programma, un suo metodo, ha cioè una sua caratteristica netta e precisa che lo distingue da tutti gli altri partiti democratici: è il partito della democrazia repubblicana laica, sociale, federalista.

L'avv. Cifarelli è passato poi dal campo dottrinario a quello della pratica politica e anche qui ha messo in chiaro rilievo l'azione svolta alla Costituente e nel Paese dal Partito Repubblicano; azione che l'ha posto a volta accanto al partito comunista a volta in contrasto con questo partito: accanto nella difesa dei diritti dei lavoratori e nella difesa della Repubblica, in contrasto sull'articolo sette e sulla ratifica del trattato di pace; a volte accanto alla democrazia cristiana, come sulle autonomie regionali e sul trattato di pace, a volte contro, come sul famigerato articolo sette e sulla politica scolastica. Noi abbiamo la nostra linea da seguire, linea che ci è dettata da un programma, da una fede, da tutta una tradizione di lealtà e di onestà politica. Il Partito Repubblicano è se stesso e soltanto se stesso; e chi parla di filo-comunismo o di anti-comunismo non conosce nè il nostro programma, nè la nostra storia, nè il rigore della nostra coscienza politica.

L'oratore ha infine toccato due problemi di una viva attualità: sul piano della politica internazionale il problema della ratifica; sul piano interno il problema del governo. Sulla ratifica l'avv. Cifarelli ha detto che la condotta del nostro Partito, dettata dall'interesse nazionale e non da quello elettorale, è stata pienamente confortata dai recentissimi avvenimenti internazionali, quali la ratifica russa, per cui essa costituisce un titolo d'onore per noi che, pur consapevoli della iniquità del trattato impostoci dai vincitori, abbiamo primi fra tutti i partiti propugnato la ratifica come il solo mezzo per uscire da uno stato di inferiorità e riprendere il nostro posto fra le nazioni libere.

Sulla questione del Governo l'oratore ha detto che pur riconoscendo che il governo di colore è stata la triste conseguenza della politica del tripartito, noi repubblicani non possiamo appoggiare un governo continuamente ricattato dalle destre neo-fasciste e monarchiche, che, mancando dell'appoggio delle classi lavoratrici che sono quelle che maggiormente sentono il peso dell'attuale crisi economica, non ha sufficiente autorità per imporre i sacrifici che la situazione richiede. D'altra parte quale garanzia di imparzialità e di correttezza può dare il governo d'un solo partito nella preparazione e nello svolgimento della prossima consultazione elettorale?

Infine l'oratore ha auspicato per le prossime elezioni la formazione d'una concentrazione delle forze democratiche repubblicane che oltre il nostro Partito comprenda il P. S. L. I., i demolaburisti, il Partito Sardo e tutte le altre forze schiettamente democratiche che lottano per un'Italia libera nella pace e nella giustizia.

L'oratore, che ha conquistato il pubblico e l'ha tenuto avvinto per un'ora e mezza con la forza della sua oratoria, è stato alla fine salutato da scroscianti applausi e vivamente complimentato.

093

098

092

P. R. I. Sezione A. Cesi
Segreteria
FAENZA

Coi più fervidi ringraziamenti da parte di tutti gli amici di [illegible] [illegible].
Con fraterno affetto, tuo [illegible]

7-IX-'47.

Da consegnare a Mediani

Da consegnare a Mediani

1946

ASSR

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
SEZIONE di ORTONA a M.

Ortona, 30.9.47 160

Carissimo avvocato,

Ieri sera tardi ho ricevuto un telegramma di Paolucci con cui mi assicura che lei domenica prossima sarà tra noi per la cerimonia della nota lapide al porto, e conferenza poi in Piazza.

Ho immediatamente diramato gli inviti alle Sezioni della provincia e sto provvedendo per il manifesto in modo che tutto riesca bene.

Non le abbiamo chiesto prima il suo intervento, come era nei desideri di parecchi di noi, per non distoglierla dai suoi impegni con la Federazione Pugliese e di altre località; ma

purtroppo chi ci aveva promesso di venire è mancato alla parola facendoci perdere tempo prezioso ed esponendoci a poco belle figure di fronte agli altri.—

Siamo quindi contenti della sua accettazione e sabato sera, alle 18.30, l'attendo in stazione.—

Non so se Paolucci l'ha impegnato anche per Lanciano il pomeriggio di domenica stessa o il lunedì successivo, 6.=

In tal caso sarà bene telegrafi all'amico avv. Pietro Pollidori - Lanciano subito perchè provveda all'annuncio.

A ben rivederci e cordiali saluti

(oggi stesso spedite le 100 cartoline =)

T. Salvati N° 849/10

162

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

COMITATO ESECUTIVO

093

Prot. N. 0322

ROMA, 1° ottobre 1947
VIA DEI PREFETTI, 46 int. 8
TELEFONO 65-705

Avv. Michele Cifarelli
Via Argiro, 25
Bari

Caro Cifarelli,

la manifestazione di Ortona, essendo stata più volte rimandata, pregiudicando in tal modo l'opera di quegli amici, è stata definitivamente fissata per domenica 5 ottobre p.v..

Te ne do comunicazione, pregandoti di fare tutto il possibile per parteciparvi in rappresentanza della Direzione del Partito.

Cordiali saluti.

p. La Commissione Esecutiva
R. Pacciardi
(Avv.Randolfo Pacciardi)

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO - LA DIREZIONE - ROMA

A 858 3/10

163

Schitta 093/1 — Cesena 30/X/47

1) Premessa sul tema: chiarezza con tutti, anche avversari a destra e a sinistra

2) Premessa sul tema: non propaganda, ma discussione politica orientamento e contatto con l'opinione pubblica

3) Il P.R.I. è particolarmente in grado di farlo perché non ha chiese né masse, non ha una Mecca da nessuna parte, perché ha una tradizione italiana sempre in connessione europea e internazionale in funzione democratica, perché sta dimostrando di essere storico nell'unica maniera in cui si può essere storici, cioè della storia che si fa, che cammina, che risolve problemi -

Col oggi il P.R.I. vive la sua grande ora.
- Non già per grandi successi elettorali (elez. Roma)
- Non già per particolare afflusso di masse o di interessi
- Ma perché più coraggiosamente e coerentemente di ogni altro si pone di fronte alla crisi italiana ed europea e mondiale e ne addita il massimo pericolo e le possibilità di soluzione -

Il bilancio dell'antifascismo all'interno
- Repubblica
- Ma non rinnovamento strutturale
- ma non riforme sociali
- Eppure si poteva farle: per col

Il pericolo dei 2 blocchi -
Da quando lo dicemmo (Cesena)
Il segno di Cavour

Come lo si sarebbe potuto evitare:
la costituzione costruzionale
la Giunta Esecutiva Permanente

III { il sabotaggio liberale: continuità dello Stato
" " democristiano: legalità
" " comunista: venuta di Togliatti
" " alleato: gli Alleati e il fascismo
la Russia e Badoglio

Quindi una fitta serie di compromessi e molti fallimenti:
epurazione
ricostruzione
rinnovamento leggi
" costume politico

Solo il popolo ha voluto e fatto la Repubblica
è una monarchia sciolta. Forse
non è una porta aperta.
E pone ciascuno di fronte alle maggiori responsabilità

I 2 Blocchi del fronte internaz.le
Come si sarebbe potuto evitarlo

Il pro dell'America: Roosevelt
tradizione spirito di libertà
volontà di aprire il mondo alle
iniziative di tutti

Il contro dell'America: peso plutocratico
paura del comunismo
egoismo dei forti - scarsa sensibilità sociale

Il pro della Russia : per la Russia
masse e popolo da riscatto,
il motivo della giustificazione totale

Il contro della Russia : Stalinismo
indifferenza alla libertà
scarsa fiducia nella libertà
occasione rivoluzionaria mancata

Tuttavia un requisito c'è : l'abbattimento del
unificazione
q.e il costo sarebbe stupido e folle
È un colpo può essere evitato
Stati Uniti di Europa
Nuova democrazia sociale

Posizione costruttiva all'interno e all'estero.
Ecco la nostra forza e il nostro dovere.
Discorso ai democrist. : l'esempio dell'U.R.S.S.

Inasprimento del contrasto all'interno

- la battaglia del 20 settembre
- gli scioperi
- i problemi in presenza
- l'opera del governo
    - [illegible]
    - interni
    - credito e speculazione
    - Mezzogiorno
    - disoccupazione
- forza politica (costituzione [illegible] estremismo dello Stato)

[illegible]

L'esempio della Francia e il problema del governo. Il discorso di Guy Mollet

La posizione di centro in Italia

- democristiani e centralisti
- noi e i socialisti
- noi e la destra
- noi e i comunisti. [illegible]

L'attuale momento politico quale è determinato -

Inasprimento del contrasto Oriente-Occidente

- la questione di fondo
- il Cominform
- Petkof
- il caso Bianchi-Bandinelli
- il problema tedesco

L'atteggiamento democratico

- lavorare per la pace
- pace impossibile senza libertà
- " " senza giustizia sociale e internazionale
- la neutralità in funzione di pace
- il piano Marshall " di pace
- gli S.U. di Europa in funzione di pace

Spedizione in abb. post. - Gruppo II°

167

IL POPOLANO
DI CESENA

ANNO XXV — N. 20 — QUINDICINALE REPUBBLICANO — 1 NOVEMBRE 1947 — PREZZO LIRE QUINDICI

UNA MORALE DAGLI SCANDALI
Note sulle Amministrazioni Comunali in Democrazia

«Lo Stato è tutto l'edifizio, ebbe occasione di scrivere Louis Blanc, ma il Comune è la base di questo edifizio».

Profondamente convinti dell'esattezza di questo assunto, quando il nostro Paese si dette per la prima volta dopo il ventennio, libere amministrazioni comunali, noi avvertimmo con trepidazione che quella era effettivamente la prova delle possibilità democratiche in Italia.

In quella ormai lontana primavera del 45 era venuto il momento di dimostrare al mondo se gli Italiani erano capaci o meno di autogovernarsi senza bisogno di intermediari interessati.

Indubbiamente le condizioni non erano tra le più favorevoli: qualche lustro di centralismo burocratico e autoritario aveva soffocato in gran parte le gloriose tradizioni comunalistiche del nostro Paese, aveva soprattutto disavvezzato i cittadini all'esercizio dei propri diritti e della propria sovranità.

Mancava insomma quella che oggi si suole chiamare la «classe dirigente», la classe politica.

L'urgenza di sostituire migliaia di tirannelli littori, aveva portato alla ribalta improvvisamente uomini che, se avevano costantemente tenuto fede ai loro ideali democratici, erano però del tutto impreparati ai nuovi compiti, non avendo necessariamente quelle capacità e quelle competenze amministrative, che soltanto un lungo esercizio delle pubbliche funzioni può determinare.

A complicare le cose giunse l'assurdo compromesso dei C. L. N. che, in omaggio al conclamato principio della cosiddetta pariteticità dei vari partiti, fece sì che le pubbliche funzioni fossero affidate e distribuite non in base a criteri di competenza o di esperienza amministrativa, ma esclusivamente in base a criteri politici.

Questa situazione coincise d'altra parte con una smania tipicamente neo-democratica, la febbre, voglio dire, delle aziende comunali, delle municipalizzazioni insomma.

Tale delicatissimissima materia, da trattarsi con estrema competenza e a ragion veduta, dopo accurato esame inteso a stabilire se il servizio pubblico, una volta municipalizzato, potesse tornare a maggior vantaggio dei cittadini che non gestito da privati, fu invece contaminata da considerazioni puramente ideologiche e da premesse esclusivamente programmatiche.

Per i piccoli uomini di certi partiti democratici, l'attuare nell'ambito dei Comuni queste socializzazioni o, meglio nazionalizzazioni in sedicesimo, fu un poco giocare alla prova generale di quelle «riforme di struttura» che, secondo i loro programmi, volevano realizzare in tutto il Paese.

Necessariamente un simile stato di cose non poteva durare: la normalità doveva anche in questo settore riprendere il suo corso.

La distribuzione degli incarichi in base a criteri politici, senza riguardo alcuno alla competenza e talora all'onestà dei neo-amministratori, le frettolose, improvvisate riforme e trasformazioni, non potevano non sfociare in quegli «scandali», ai quali assistiamo quotidianamente in tante amministrazioni comunali d'Italia, la nostra non esclusa.

Tali fatti producono inevitabilmente in mezzo al popolo uno stato di allarme, di disagio, e, quel che è peggio, un senso di sfiducia nella democrazia, nel metodo democratico soprattutto: e il facile luogo comune «si stava meglio quando si stava peggio» ritorna sulla bocca dei molti, determinando quella situazione di malcontento inerte, così propizia alle avventure totalitarie di qualsiasi colore.

Per contro e per di più, nell'animo timorato di qualche buon democratico c'è una più o meno indefinita «paura dello scandalo», che si risolve nel tentativo, fatto in perfetta buona fede, di minimizzare davanti al pubblico, di ridurre le proporzioni delle irregolarità verificatesi.

E' questa forse una pericolosa, se pur inconsapevole, eredità del fascismo in certi uomini che non si sono curati di rinfrescare le loro nozioni di democrazia.

Certo durante le amministrazioni del ventennio non ci fu dato di assistere a scandali, ma questo non impedì che entro le mura delle Case Comunali, si commettessero le peggiori ingiustizie e le più riprovevoli parzialità.

«Oportet ut scandala eveniant» (gli scandali devono avvenire) ammonisce il Vangelo, che rimane tuttora, checchè se ne dica uno dei testi più sicuri di democrazia; e sembra fatto apposta per certi nostri democratici, l'avvertimento che si legge poco più oltre: non sussurrare all'orecchio, ciò che devi gridare dai tetti.

Si, gridare dai tetti bisogna, per denunciare le colpe degli amministratori incapaci o malfidi, anche se questo può dispiacere a qualcuno, senza subire il ricatto morale del disordine o della manifestazione di piazza.

Certo il sistema elettivo proporzionale pone sul tappeto inevitabilmente il delicato problema tra forze politiche che intendono in maniera diversa e talora contrastante l'amministrazione della cosa pubblica: noi riteniamo tuttavia che la collaborazione possa, anzi debba essere integrata da una vigilante ed energica opera critica e di controllo, altrimenti essa diventa connivenza o peggio complicità.

Soltanto così il Comune può essere veramente la casa di tutti, quella casa dalle pareti di vetro, entro le quali non possono allignare l'ingiustizia, nè il privilegio.

Soltanto così è possibile evitare l'assurda, impura contaminazione di questioni squisitamente amministrative con preoccupazioni ed interessi di carattere ideologico, e politico.

Queste sono le regole che ispirano, che debbono ispirare l'azione degli amministratori di parte repubblicana: perchè mazzinianesimo, prima di essere un'idea politica o sociale, è una maniera di vivere e di comportarsi nella vita associata.

Quando alla vigilia delle elezioni ci si rimproverava dalla parte avversa di non aver presentato tempestivamente un programma ben dettagliato e particolareggiato, noi rispondemmo che i programmi elettorali avevano certo importanza, ma una maggiore l'avevano gli uomini che avrebbero dovuti applicarli e il metodo con cui sarebbero stati applicati.

Alle mirabolanti e demagogiche promesse altrui, al generoso spaccio di illusioni degli avversari noi opponemmo un solo binomio, «onestà e competenza»: siamo certi di non aver tradito la fiducia degli elettori.

Le nostre luminose tradizioni di saggezza amministrativa non solo ci pongono al di sopra di ogni sospetto, ma sono anche la garanzia più sicura che gli uomini di parte repubblicana non scenderanno mai al compromesso o alla transazione men che onesta, non sottostaranno mai alla preoccupazione o peggio alla intimidazione di carattere politico.

Nel difficile compito è necessaria tuttavia la solidarietà, la collaborazione attiva di tutti gli onesti.

Invero la corruzione e quindi la tirannide nascono e vivono dall'ignavia dei molti che credono sia minor fatica rassegnarsi all'ingiustizia per strapparne qualche beneficio che mettersi in lotta per farla cessare e pensano che la libertà consista nel fare i propri interessi fra quattro mura, lasciando ai politicanti i rischi degli apostolati.

La tirannide alligna dove gli uomini non comprendono che la libertà non è un bene che ci possa piovere dall'alto per questa o quella garanzia politica, ma è prima di tutto senso di responsabilità, solidarietà umana, dovere politico.

La democrazia è scomoda, non è comoda la libertà: ma noi abbiamo già optato per essa, con tutti i suoi inconvenienti.

GASTONE BONI

Politica estera

A Roma la D.C., in Francia De Gaulle... Il rafforzarsi delle destre è l'effetto del disagio diffuso in Europa e nel mondo dalla nuova politica estera comunista.

Alla gente pacifica, ossessionata per lunghi anni dall'Asse Roma-Berlino, *comincia a suonare nelle orecchie un* Asse Mosca-Belgrado. *E la gente pacifica corre ai ripari, così all'ingrosso, senza stare a vedere se poi il rimedio non abbia ad essere cattivo quanto il male. I popoli non vogliono nuove avventure, perchè sentono confusamente che sarebbero di nuovo turlupinati a prezzo di sangue.*

C'è poi, oltre all'errore politico, quello sostanziale, economico. Mosca-Belgrado è contro il "piano Marshall". Ma che cosa è questo benedetto "piano Marshall"? Semplicemente una proposta che gli Stati Uniti hanno fatto ai paesi europei: di vedere quanto possono umanamente fare da soli, e poi stabilire in che misura è necessario l'aiuto americano per ricostruire l'economia del continente. Gli Stati Uniti aiutano l'Europa nel loro interesse, per asservirla, dicono i comunisti. Ma l'unica speranza di pace è in un'Europa forte: da una parte la Russia tende ad assorbirla sotto il suo dominio diretto; dall'altra l'America si presta a darle i mezzi perchè possa reggersi da sola, mirando a crearsi un credito di amicizia e di riconoscenza là dove la Russia mira ad imporsi con la forza.

La gente capisce tutto questo, e, non trovando a «sinistra» chi mostri di guardare in faccia onestamente la realtà, si butta a destra...

La realtà è che la creazione artificiosa di blocchi contrapposti, nella lotta di classe come in quella dei popoli, è inseparabile dal metodo marxista, perchè l'urto fra i blocchi è la condizione della dialettica della storia. Dall'urto finale, secondo i marxisti scaturirà la vittoria definitiva del «socialismo»; ma frattanto saranno state frantumate le forze equilibratrici, le forze della libertà e del progresso civile. Da ciò la psicosi di guerra che essi alimentano anche quando, magari in buona fede, dicono di servire la pace.

Per evitare il male e il rimedio peggiore del male, occorre che in ogni paese d'Europa si formi e si rafforzi il fronte della vera democrazia, non nazionalista, non confessionale, non capitalista, nè marxista. Il fronte degli uomini liberi disposti a pensare a se stessi e niente affatto disposti a rinunciare alle proprie responsabilità. Oh, è pesante la libertà: ma, o si sceglie la libertà, o la tragedia continua senza scampo, e una nuova guerra non ce la leva nessuno.

Sulla via della libertà il P.R.I. aspetta gli uomini che vorranno aprire gli occhi in tempo.

Autunno: cadono le foglie
della democrazia..

E' passata, incredibilmente quasi inosservata la lotta sul «referendum» popolare alla Costituente. L'Istituto del «referendum» consiste niente meno che in questo: una legge nuova votata dalle Camere, prima di entrare in vigore può essere sottoposta all'approvazione del popolo mediante votazione. Senza tale diritto la sovranità è del popolo soltanto a parole, in realtà è della «classe politica» cioè di una minoranza che può anche darsi faccia i propri interessi invece che quelli del popolo... Ebbene, chi si è schierato contro il «referendum»? I socialcomunisti (ma che bella democrazia... progressiva, quella in cui il popolo deve accettare ad occhi chiusi qualunque legge fatta dai capi!) ed i democristiani prima favorevoli poi pentiti... Agli Italiani tirare le conclusioni!

IL P.R.I. PER I PENSIONATI
L'intervento dell'on. Chiostergi. Notevoli miglioramenti nella situazione dei pensionati.

Dicemmo nel numero scorso della santa battaglia, ispirata a umana giustizia e alla stessa dignità della nazione, che il P. R. I. intende combattere perchè venga risolto il problema dei pensionati. Ed ecco i primi risultati del concreto interessamento del P.R.I. per questa tanto trascurata categoria di benemeriti del lavoro.

L'amico on. Chiostergi, in seguito al suo intervento presso il Presidente del Consiglio, ha ricevuto comunicazione che un provvedimento in corso accorda congrui aumenti ai titolari di trattamento di quiescenza.

Per i dipendenti dello Stato che hanno lasciato o lasceranno il servizio a partire dal 1 giugno c. a.:

1) Elevazione del massimo della pensione (40 anni di servizio) dagli 8/10 ai 9/10 della media degli stipendi dell'ultimo triennio;

2) Elevazione delle aliquote per il calcolo della pensione dei dipendenti che cessano dall'impiego fra i 20 e i 10 anni di servizio.

Per le pensioni liquidate o da liquidarsi per cessazione dal servizio anteriore al 1 giugno c.a., aumento del 45 %. Per tutti i pensionati, assegni di carovivieri maggiorati rispettivamente di L. 1000 per i titolari di pensioni dirette e di L. 600 mensili per i titolari di pensioni di reversibilità. Infine, a datare dal 1 luglio c. a., è stato disposto anche per i pensionati il rimborso della ricchezza mobile, complementare e addizionale.

Con l'applicazione integrale di questo provvedimento, per il quale si stanno ora corrispondendo degli acconti, la situazione dei pensionati migliorerà notevolmente. Ma bisogna insistere perchè il problema venga risolto in tutti i suoi aspetti, adeguatamente alle necessità della vita e alleggerendo decisamente tutte le lungaggini burocratiche.

Gli uomini del P. R. I. non tralasceranno di fare tutto quanto è in loro potere a questo giusto scopo.

ONESTÁ

Qualcuno si è stupito che «Il Popolano», nella nota del numero scorso sulle elezioni romane, abbia coraggiosamente denunciato certe manchevolezze del P.R.I., che si sono tradotte in una mancata migliore affermazione.

Evidentemente a questi «qualcuno» (non amici di partito, badate) pareva più logico che "Il Popolano" cercasse di far passare per un successo del proprio partito i risultati delle elezioni di Roma. Lo fanno tutti!

Già, lo fanno tutti. Appunto perchè tutti fanno così, la vita politica italiana è quella palude che è, e gli indifferenti non prendono posizione o la prendono sulla base di impressioni dell'ultimo momento, e i nemici della democrazia hanno tanti buoni argomenti per vilipenderla.

Se il «Blocco del Popolo», il P.S.L.I., l'U.Q., invece di giocare con le cifre e le percentuali per attenuare i rispettivi insuccessi, invece di criticare la qualità dei voti altrui per esaltare quella dei propri (la D.C. ha avuto i voti dei reazionari, dice il Blocco; i nostri voti sono quelli degli autentici socialisti, dice il P.S.L.I.; abbiamo perduto i voti dei fascisti, dice l'U. Q.), si ripiegassero coscienziosamente in un esame dei propri errori e dei propri difetti, scoprirebbero forse tante cose che il popolo elettore sente per istinto e sulle quali fonda il proprio giudizio negativo nei riguardi di questo o quel partito.

Allora il Blocco si asterrebbe dal difendere su ordinazione l'errore del "Cominform", e capirebbe che non serve a nulla affermare che gli uccisori del Federici non "risultano" iscritti al P.C. (quasi occorresse essere iscritti ad un partito per assorbirne quella diseducazione di massa che certa stampa e certi comizi coltivano irresponsabilmente); il P.S.L.I. si deciderebbe a capire che non si può essere nello stesso tempo... «marxisti e no» e avere l'adesione dei "ceti medi"; l'U.Q. si renderebbe conto che non basta aver perduto "alcuni" fascisti per convincere le folle che si è dei [illegible]

Se la D.C., invece di osannare al proprio trionfo automagnificandosi come il più forte dei partiti italiani, si degnasse fare un esame dei voti ottenuti e degli artifici messi in opera per ottenerli, potrebbe onestamente riconoscere che tanti di quei voti non garantiscono la genuinità dei sentimenti cristiani dei rispettivi elettori, e che pertanto la sua forza, rispetto al fine che vuol raggiungere, è in parte fittizia; forse non tutta "positiva", cioè esprimente un'adesione ai principi e al programma democristiani, ma "negativa", cioè esprimente il timore di altri principii e programmi.

Se tutti questi partiti si imponessero senza veli un simile esame dei risultati delle elezioni, gioverebbero a se stessi e soprattutto al paese. Bisogna diffidare dei propri successi, chè non è tutt'oro quel che riluce; e quanto agli insuccessi bisogna riflettere che non c'è effetto senza causa, e cercar di rimuovere appunto la causa.

Questo, nel suo piccolo, ha fatto "Il Popolano": ha cercato la causa di un risultato poco soddisfacente e, credendo di averla trovata, l'ha detta. Si tratta del coraggio dell'onestà verso se stessi e verso gli altri. E noi, forse perchè siamo i soliti ingenui, ci lusinghiamo che questa onestà del temperamento repubblicano valga al credito del nostro partito assai più che i giuochi di bussolotti di tanti abili camuffatori della verità.

Determinatezza

Bisogna convincersi che non si può vivere nella TERRA DI NESSUNO e tanto meno essere applauditi da tutti, ma è indispensabile prenderci i fischi e gli applausi che ci spettano. Uscire dall'indeterminato. Ad ogni problema dire sì o no: la nostra soluzione è questa, il nostro parere è questo.

Poichè per il resto tutti ci conoscono. Siamo il partito della libertà, della vera giustizia sociale senza sovvertimenti socializzatori, siamo un partito di galantuomini che vuole uomini moralmente sani in istituzioni sane. Ma non basta.

(Da *La Voce di Romagna* del 19-20 N. d. D.)

La legna di S. Piero in B.

San Piero in Bagno, 25 ottobre.

Esprimemmo in altra occasione il nostro punto di vista sul modo di utilizzare il nostro bosco comunale, che deve rappresentare una notevole risorsa per il bilancio del Comune e quindi per l'interesse collettivo dei contribuenti. Sostenevamo (e così riteniamo la pensino tutti i cittadini onesti, di qualunque partito) che la vendita del legname doveva esser fatta esclusivamente mediante asta pubblica, e che le esecuzioni dei contratti doveva essere rigidamente osservata ad evitare abusi. Invece grosse partite sono state vendute dall'ammin. comunale a trattativa privata, perfino senza delibera del Consiglio, nè si può dire che sia stata esercitata la dovuta sorveglianza contro gli abusi, da noi raccomandata. Così, addosso al bosco, e giù a fare affaroni a carico del Comune venditore! Eppure, coi prezzi che corrono e coi quantitativi di legnatico alienati, si dovevano ricavare molti milioni che sarebbero magnificamente serviti a risolvere tanti problemi cittadini!

Speriamo che le cattive prove fatte finora abbiano insegnato ad evitare le inosservanze ed i protezionismi che servon male la causa delle amministrazioni democratiche. Noi non ci stancheremo mai di richiamarci alla onestà dei vecchi sistemi amministrativi, alle vecchie amministrazioni repubblicane della Romagna che ebbero il pieno riconoscimento della loro onestà e rettitudine perfino dai successori che le avevano sciolte con la violenza.

Democrazia non significa privilegio di parte. Amministrazione popolare vuol dire porta aperta alle indagini dei cittadini. Maggioranza di consenso non significa diritto di arbitrio e peggio.

La Sezione Repubblicana

∴

Da una comunicazione successiva apprendiamo che domenica 26 ottobre, a richiesta della minoranza, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare delle suddette irregolarità relative al bosco comunale. L'animata discussione ha avuto come epilogo le dimissioni dell'assessore commissario Giuseppe Moretti, rappresentante di fatto della Cooperativa concessionaria dei tagli e della distribuzione della legna. Anche il Sindaco si è riservato di dare le dimissioni, sia per le censure mosse al suo operato, sia perchè trasferito altrove quale insegnante. La cosa è motivo di sincero rincrescimento per i repubblicani di S. Piero, perchè getta discredito sulle rappresentanze democratiche: a nessuno sfugge l'importanza di simili fatti, piacevoli solo a coloro che pensano sulla cattiva prova della democrazia repubblicana. Sorprende peraltro la facilità con la quale la Prefettura rende esecutive certe delibere incoerenti la legge comunale e provinciale e prive delle cautele destinate a salvaguardare gli interessi dell'amministrazione comunale e particolarmente delle classi più bisognose.

Sempre a proposito dell'eccessiva facilità con la quale l'amministrazione comunale delibera su questioni importanti, gli amici di S. Piero si augurano non sia vera la notizia concernente la vendita a trattativa privata del terreno dello "Vignolo" al centro del paese, già destinato in passato alla costruzione del mercato coperto. I repubblicani sono d'avviso, e con loro ritengono consenziente la cittadinanza, che, qualora non si possa procedere ora alla costruzione del mercato, il terreno sia venduto all'asta con le cautele del caso e con la clausola che obbliga il compratore ad utilizzarlo per costruzione di fabbricati intonati al luogo, ed entro un termine di tempo stabilito. Così si giungerebbe alla sistemazione di una zona centrale del paese e si darebbe lavoro agli operai.

Scandali
Democristiano di turno

E' di turno il direttore (d. c.) della Cooperativa Pop. di Consumo di Cesenatico, a carico del quale è in corso una inchiesta per accertato ammanco di farina, pasta e zucchero.

Prendiamo nota e aspettiamo gli eventi.

Nel prossimo numero

In risposta dell'amico Pieri e Don Pagliarani.

Premiata Tappezzeria
MONTI UMBERTO
VIA SACCHI 5-11
Si eseguiscono
i migliori lavori
di arredamento

SOTTO IL CAMPANONE

Cronache cesenati

CIFFARELLI ALLA SALA EDERA

L'ITALIA E I BLOCCHI

Questo titolo lo stesso oratore ha voluto dare alla lucida e appassionata diagnosi della situazione politica attuale con la quale ha tenuto lungamente avvinto il pubblico che gremiva la Sala Edera la sera del 30 ottobre. E' impossibile riassumere brevemente, il discorso del valente amico, che ci ha dato la confortante misura di quali valori possa destare la scuola repubblicana in quel meridione d'Italia così poco e mal conosciuto quassù. La gravità dell'ora, non solo per l'Italia ma per l'Europa e il mondo, è stata l'accento dominante del suo discorso: gravità di una situazione creata dal non aver capito, le potenze occidentali, che troppo pericoloso è tentar di difendere le proprie posizioni egemoniche a mezzo di granadieri messi su in funzione imperialista; e la potenza orientale, che a nulla vale ispirarsi all'anelito di giustizia sociale se si privino i popoli della libertà, delle possibilità di sviluppo della personalità umana, che nella concezione mazziniana, dal come ora attuale, devono essere il fine ultimo di ogni progresso. Fuori dei blocchi deve stare l'Italia: non chiudendosi in un piccolo egoismo, ma lottando animosamente per sottrarsi, la mano in mano con le nazioni sorelle, sull'unica via che ancora resta da battere, quella di una unione dei popoli amanti della pace. Ecco perchè siamo favorevoli al "piano" Marshall, ecco perchè la politica estera del repubblicano Sforza è ispirata all'insegnamento del Mazzini della "Giovine Europa". Fuori dei blocchi all'esterno come all'interno: la situazione dell'Italia è oggi quale si presentò e quale fu risolta dal genio di Cavour, che seppe fare a meno dei codini come dei demagoghi e far leva sulle forze veramente sane e fattive di progresso, animate da esigenze di riforma in clima di libertà. In una serrata analisi delle cause che hanno fatto perdere all'Italia l'occasione di fare una vera "rivoluzione", l'oratore ha passato in rivista gli errori dei vari partiti, errori tutti già previsti e indicati dal Partito Repubblicano; ha riaffermato la necessità che il governo non sia alla mercè dei voti di poche diecine di rigurgiti del passato, ma che le forze veramente democratiche sappiano intendersi, rispettando le diverse ideologie, sul terreno delle attuazioni concrete; ed ha concluso vantando lo spirito di umanità che, attraverso la patria, anima il Partito Repubblicano, i cui postulati coincidono con quanto di più sincero urge nella coscienza collettiva degli Italiani. La nostra bandiera non è venuta e non verrà mai meno all'ideale mazziniano di progresso civile, attuato nel senso divino ed espresso nel motto "Dio e Popolo". Ci scusiamo con l'oratore se le nostre troppo scarse e affrettate parole non hanno potuto rendere appieno l'alto significato politico e morale del suo discorso e ci auguriamo di riaverlo presto fra noi, in sede più adatta, che permetta ad un più gran numero di concittadini di ascoltare le sue chiare, oneste, coraggiose parole.

VITA DEL COMUNE

I fatti ci danno ragione...

Se fossimo diversi da quel che siamo, ora che l'inchiesta sull'Azienda Latte si è conclusa nel modo che tutti sanno, potremmo sbafantare ai comunisti l'accusa mossaci a suo tempo di aver sollevato la questione unicamente per screditare un assessore del loro partito. Rifiutammo allora la polemica, perchè, essendo la cosa in mano all'autorità competente, ci parve più serio attenderne il giudizio: ci limitiamo ora a constatare con giusta soddisfazione che anche i più accorati del settarismo devono ormai convincersi che non si trattò da parte nostra di manovra politica, ma di intervento diretto a far cessare un abuso ai danni del popolo. Speriamo che la lezione insegni a certa gente ad evitare giudizi avventati e ad apprezzare il nostro senso di responsabilità, al quale soltanto si deve se la lotta politica locale si è potuta sinora mantenere nei limiti democratici.

... e ci daranno ragione

Così ora, mentre si parla molto, troppo, della "crisi" dell'amministrazione comunale, ci asteniamo dall'esprimere un giudizio impulsivo che pur avremmo buoni motivi di esprimere, così di fronte ai democristiani, che tentano di sfruttare a proprio vantaggio un diffuso sentimento di condanna delle amministrazioni democratiche, come di fronte ai comunisti, che coi loro uomini e coi loro metodi hanno fatto di tutto per giustificare tale manovra. A noi pare che tutte le vie debbano essere tentate pur di non giungere all'insediamento di un commissario prefettizio; ora che l'inverno è alle porte; ora che la Giunta dovrebbe concretare provvedimenti di grande importanza lungamente attesi; ora che si profilano fatti gravi come il preannunciato licenziamento del 50% degli operai dell'Arrigoni.

Non vogliamo anzitempo pregiudicare eventuali resipiscenze, (che potrebbero indurre a miglior consiglio sia i democristiani che i comunisti a tutto vantaggio del popolo), gettando benzina sul fuoco collo scendere in lizza con gli altri partiti nel tentativo di battere la grancassa a scopo politico; perchè noi sappiamo che il frastuono della grancassa impedisce spesse volte di ascoltare la voce dell'interesse dei cittadini. Di una cosa la popolazione può esser certa, ed è che gli uomini del P.R.I. avranno di mira, come sempre, il suo bene vero, prima ancora che i fini più o meno elettoralistici del partito.

Polemica musicale

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Popolano,

da certi signori mi è stata mossa l'accusa di sorprendere la tua buona fede facendoti pubblicare articoli miei che sarebbero copiati quasi di sana pianta da libri o riviste d'arte musicale, e però ti chiedo ospitalità per difendermi da tale accusa. Da queste colonne sfido quei signori a mostrarmi un libro o un giornale, anche vecchio di cent'anni, dove sia una sola frase o una sola parola identiche a quelle del mio articolo su la «Tosca» del numero scorso del Popolano. Purtroppo Cesena è un vivaio di gente come questa, che a tutti i costi vuole che siano considerati intenditori e magari tecnici, non accontentandosi d'essere degli amatori del teatro lirico, gente che della musica non conosce nemmeno il valore delle note e suono, e lo dimostrano, al completo digiuno di qualsiasi altra nozione culturale affine all'arte musicale, e spinti dal conforto di tale... monumentale corredo... di cognizioni stanno la maggior parte del giorno seduti ai tavoli di qualchè caffè sentenziando, ascoltati da un attento pubblico di benzinari e gommisti, e sputando veleno su quelle persone che coi fatti e non chiacchere minacciano seriamente di farli cadere da quei tronetti sui quali si sono comodamente assisi facendola da dominatori dell'ambiente teatrale nostrano, vantando, unico titolo, gloriose amicizie canore del tempo di ieri e di oggi come se l'essere amico di un celebre cantante presupponesse il possesso di vasta cultura e senso critico! Ma state calmi, signori accusatori, che a nessuno salta in mente di togliervi la... clientela, tanto meno al sottoscritto che della vostra stima e considerazione non sa proprio cosa farsene essendogli già di soddisfacente conforto il fatto che non solo... sorprende la buona fede dei direttori del "Popolano", ma a quanto pare anche quella di gente che in materia di musica è ben più agguerrita degli amici tromboni, e ... e cioè i responsabili di autentiche riviste musicali. Voi, signori padreterni pieni di vuoto, siete incapaci di scrivere qualche cosa di sensato e che comunque si distacchi dalla solita dannosissima critica conformistica che appare sui quotidiani locali, e non volete nemmeno arrendervi al pensiero che se non siete voi in grado di esprimere un giudizio con efficacia su un musicista o un opera lirica vi può essere ben qualcuno che senza darsi, come voi, arie d'infallibile, ma anzi con l'umiltà del modesto servitore dell'arte, può essere in grado di farlo, con cognizione sufficientemente vasta in grazia di studi regolari che non si circoscrivono alla conoscenza di un istrumento. Attenzione signori! Attendo che mi mostriate di dove ho copiato, ma ciò non potrà accadere e allora avrò tutto il sacrosanto diritto di dirvi che avete mentito.

D. F.

PRO "POPOLANO"

Riporto L. 77.361

CESENA

Medri Umberto 100 - Farabegoli Primo 100 - Zavalloni Teresa 93 - Facli Gino, Bocchini Dino e Pinzagli 90.

Nino Brunazzi, mentre saluta gli amici partendo nuovamente per Buenos Aires, 500

OSTERIACCIA

La famiglia Pagliarani ringraziando tutti gli amici che presero parte ai funerali del loro genitore Guerrino, 200.

BOLOGNA

Brandolini Silvio, ringraziando gli amici repubblicani per il cordoglio tributato al compianto fratello Giulio e in memoria del figlio Roberto, 500.

PESCARA

Lucchi Cesare il battagliero "Popolano", salutando gli amici di Cesena e di Gattolino, 500.

CESENA

Gli amici Sievert e Villa, bene augurando a "Il Popolano" 100 - Pollini Arturo 20, Ragazzoni Alessandro 20, Grilli Egisto 30, Pedrelli Marco 20 - Guidazzi Remo 20 - Fiorani Pio 100, tutti bene augurando agli amici de "Il Popolano".

Ventasi Giovanni 90; diversi amici della "G. Italia" 60 - Armanni Stelio 200, Foschi Mario 50.

RONTA

Fra amici di Cesena, Ronta e S. Martino, a mezzo Lodi 150.

S. EGIDIO

Cellini Giuseppe 60.

da riportare L. 80.724

Intermezzo romantico

fra Milano e Ancona

La "Cenerentola" al Bonci

Caro Popolano,

Innanzi tutto ti ringrazio di avere pubblicato dei brani della mia lettera su i compositori di musiche italiane antichi e moderni.

Trovandomi per caso a Cesena, di passaggio per recarmi ad Ancona per l'allestimento di una ennesima recita di «Tosca», ho avuto la grata sorpresa di assistere alla rappresentazione dell'operetta «*La Fiaba di Cenerentola*» del Maestro Corona, al nostro splendido Teatro Comunale «A. Bonci». Ho detto sorpresa, perchè Cesena con queste rappresentazioni per bambini si è messa sul piano delle maggiori città intellettuali del mondo: e te le enumero perchè sono poche: Trieste, Parigi, New York, Londra ed aggiungo fra queste, Cesena. Già, proprio Cesena, ma perchè non Milano o Roma?. Ma sorvoliamo queste considerazioni che potrebbero sfociare in qualche dolorosa constatazione che per amor di patria taciamo.

Gli artisti, (voglio chiamarli così, perchè tali sono pure essendo di una età da cui è assai difficile ottenere una esecuzione omogenea ed interessante) sono stati veramente all'altezza del loro compito: Ebe Bianchi (Cenerentola) Ninfa Gozzi (La Matrigna) Carlo Severi (Il Principe) Sergio Ballani (Il Menestrello) Lanfranco Morganti (Il buffone), hanno fatto veramente del loro meglio per riuscire gradevoli ed interessanti; ma più di tutti è riuscita a convincermi la signorina Poli Liliana, (diciottenne) che suppongo ai primordi dello studio di canto; essa si è veramente imposta all'ammirazione del gran pubblico che gremiva la sala. Ma è giusto anche che nomini le altre parti anch'esse assai bene affiatate: Sig.ne Ornella Mordenti e Bice Forti, Lidia Zavaglia, Clara Rossi, Loredana Righi, Irida Macori, Adriana Cantalupi, Riccardo Magnani, Costanzo Riva, Luigi Greggi, Nazario Mazzoni e Guido Riva.

L'autore della musica maestro Corona, già conosciuto per le numerose composizioni del genere, in questa Cenerentola non ha dato il brio che tanto argomento richiedeva, certo che in qualche brano la sua ispirazione si ha resi un pò tristi invece che giocosi. Il Maestro Dolcini Antonio à dato tutto se stesso alla concertazione dello spettacolo, seppure qualche evidente squilibrio ha fatto capolino quà e là. Le danze, sotto la guida delle prof.sse Babbi e Fantini, sono state buone e corrette ma alquanto scolastiche. Ottima la regia; le scene pur essendo ridotte, hanno trovato la giusta capienza nel nostro palcoscenico per i sottili accorgimenti del regista Mario Revera coadiuvato da Vittorio Cornani.

Ottimi pure gli effetti luminosi. Gli atteggiamenti e le disposizioni in scena dei piccoli attori sono stati egregie e sensibili, sempre per merito di Revera che ha curato anche la recitazione, il trucco, ed il gesto, rendendo lo spettacolo tutto assai omogeneo e con intendimenti di arte non comuni a riscontrarsi in simili manifestazioni.

Una lode, uno sprone ad insistere in queste rappresentazioni che confortano non poco lo spirito dei piccoli attori e dei piccoli spettatori che trovano a mezzo di questi spettacoli la educazione spirituale necessaria allo sviluppo delle singole personalità. All'Associazione Combattenti e Reduci che si è resa benemerita superando non poche difficoltà alla realizzazione di questi spettacoli vada la mia lode nonchè la riconoscenza dei grandi. L'anima di tutto ciò è Pio Battistini, sagace organizzatore.

Ti Saluto caramente.

Maestro ALFREDO MATTIOLI

Concerto vocale
alla Sala Edera

Sabato 25 ottobre ha avuto luogo nella Sala Edera, organizzato dalla Sez. del P. R. I. "L. Comandini", l'annunciato Concerto Vocale con la partecipazione degli artisti Gigliola Frazzoni (soprano), Ennio Gandolfi (tenore), Carla Caravita (solista), Renato Molinari (baritono). Il pubblico, la cui affluenza è stata ostacolata dal maltempo imperversante, ha molto applaudito i numeri dell'indovinato programma. Ci piace qui lodare l'attività e la passione degli organizzatori e ringraziare gli esimi artisti insieme col M.o Dolcini, che ha prestato la sua opera preziosa come collaboratore al piano.

Ciclismo

Spadaccini
vince a Verghereto

Organizzata dall'Enal Sport di Verghereto si è svolta una interessante gara ciclistica per liberi in tre frazioni, con classifica finale a punteggio.

Classifica generale: 1) SPADACCINI Sisto, p. 14; 2) Pretolani Mario p. 13; 3) Bacchi Domenico, p. 9; 4) Mazzoli Edmondo, p. 6; 5) Locatelli Leone, p. 3; seguono altri.

Ottima l'organizzazione. Pubblico foltissimo, entusiasta e disciplinato.

IL POPOLANO di Cesena
Quindicinale repubblicano
Direzione red. Amministrazione
Cesena, Corso Mazzini 9 - Tel. 469.
Una copia L. 15. Abbonamento annuo ordinario L. 350, sostenitore L. 500
Per inserzioni pubblicitarie: tariffa base L. 10 per m/m di colonna (rivolgersi all'amministrazione).
Direttore Responsabile: Ennio Gianchi
Condirettore: Oddo Biasini

Soc. Tip. Forlivese Via Flavio Biondo 5-A

LUCCHI - BASILE CESARE
Ristorante Stazione Centrale
PESCARA
Cucina alla romagnola - Le migliori tagliatelle del mondo

A. GRASSI
CORSO SOZZI
CALZATURIFICIO
LA CHIC - Per l'elegante
LA ROBUSTA - Per l'operaio

IL PROGRESSO D'ITALIA

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL MATTINO

Direzione - Redazione - Amministr. Bologna - Via A. Gramsci 5 - Tel. 22995

[illegible]

ANNO II - N. 301 - Una Copia L. 15
VENERDI 31 OTTOBRE 1947

CONTRO LA CAMPAGNA ANTIDEMOCRATICA OGGI IN PIENO SVILUPPO SUL TERRENO ECONOMICO

Denunciata alla Costituente l'opera sabotatrice degli industriali

MORANDI e DI VITTORIO svolgono le rispettive interpellanze sullo sblocco dei licenziamenti e sul riconoscimento dei Consigli di gestione - Le risposte di FANFANI e DE GASPERI

ROMA, 30 ottobre

[illegible]

Responsabilità palesi

[illegible]

L'intervento di Di Vittorio

[illegible]

Proposte della CGIL alla Confida e al Governo

ROMA, 30 ottobre

[illegible]

Giornata di punta per la malavita milanese

[illegible]

Protestano a Bari medici e disoccupati

[illegible]

Un altro rinvio per le denunce all'imposta

ROMA, 30 ottobre

[illegible]

Il capo dei falsari

[illegible]

Parlano a filo diretto da lati lontani "Radio stampa" i giornalisti di Roma e New York

ROMA, 30 ottobre

[illegible]

Rinviato a martedì il Consiglio

ROMA, 30 ottobre

[illegible]

"FIDUCIA" ANCOR PIÙ SCARSA DI QUELLA DATA A DE GASPERI

Ramadier galleggia su 20 voti di maggioranza

Come si è svolta la votazione - Si profila la formazione di un nuovo Ministero presieduto da Léon Blum con l'inclusione del collaborazionista Paul Reynaud

PARIGI, 30 ottobre

[illegible]

Fra Sforza e Bevin incontro fuori programma

Si sarebbe discusso sulla rinuncia inglese a parte della nostra flotta - Un colloquio con Attlee

LONDRA, 30 ottobre

[illegible]

Complottavano con Maniu anche agenti americani

BUCAREST, 30 ottobre

[illegible]

Cambiavalute clandestini assicurati alla giustizia

[illegible]

Il processo Borghese alle calende greche

ROMA, 30 ottobre

[illegible]

Mette in fuga tutti i polli del commerciante rivale

MILANO, 30 ottobre

[illegible]

Pregevole gioco e 8 gol degli azzurri

[illegible]

COME HA FUNZIONATO DOPO LA LIBERAZIONE LA GIUSTIZIA IN ITALIA?

La beneficiata dei seviziatori

Efferate torture che, a parere dei giudici, "non sembra denotassero mancanza di sentimento umanitario„ Ciuffi di pelo introdotti in bocca ad una vittima senza però "determinare difficoltà nella respirazione„

(Nostro servizio particolare)

[illegible]

Esempi clamorosi

[illegible]

Una che fece "cantare„

[illegible]

Le donne degli sbandati

[illegible]

Gino Pellistri

(Continua)

Antonio Ghirelli

I giornalisti del nord

MILANO, 30 ottobre

[illegible]

La Malfa pare voglia lanciarsi sulle orme segnate da Saragat

Molto daffare per un rimpasto che escluda i comunisti

ROMA, 30 ottobre

[illegible]

Il maggior centro peschereccio d'Italia

Continuo di imbarchi di pesce partono da San Benedetto del Tronto verso tutte le destinazioni

S. BENEDETTO DEL TRONTO, 30 ottobre

Libero Bizzarri

BORSE E VALORI

Radio 31 Ottobre

RETE ROSSA

CRONACHE FORLIVESI

Redazione di Forlì: Via Bruni 11 - Telefono 62-33

COMPATTO LO SCIOPERO GENERALE IN TUTTA LA PROVINCIA

I lavoratori difenderanno la produzione e la libertà sindacale

Mercati e fiere di domani

Stasera una conferenza dell'avv. Olivelli del P. R. I.

Cereali sequestrati

Spettacoli d'oggi

FORLÌ, 30 ottobre

CRONACA DI RAVENNA

UNA RIUNIONE DI AUTORITA' E RAPPRESENTANTI DI ENTI E PARTITI

Tutti i cittadini chiamati a sostenere l'assistenza invernale

Una bimba ingerisce permanganato di potassio

Infortunio di un autista

Mercato concorso di bovini romagnoli

CORRIERE DI FAENZA

Per i profughi che intendono emigrare

Domenica riunione degli iscritti al P. S. L.

DA LUGO

Acciuffato dopo inseguimento un ladro di biciclette

Renata Orlandi

CORRIERE DI RIMINI

Seguito elenco lavori finanziati

L'assistenza svolta dall'ECA di Rimini

Tiro alle sterne

Domenica campionato emiliano - romagnolo

I corsi di preparazione ai concorsi magistrali

CORRIERE DI CESENA

Come si è svolto lo sciopero a Cesena

Complicato boccaccesco

E' una storia di fughe e amori clandestini, venuta alla luce per un banale furto di biancheria

Precisazione

Una donna si uccide mediante impiccagione

L'inchiesta sul funzionamento delle Cooperative di consumo

"Cenona" in onore di Dario Ambrosini

GARA CICLISTICA LIBERA A TUTTI

Sabato 1 novembre

ANNUNZI SANITARI

Prof. P. TARCHINI

MALATTIE PELLE E VENEREE

Dott. G. B. FACCHINI

Prof. M. BALLARINI

MALATTIE PELLE E VENEREE

Dr. M. GARAGNANI

EMORROIDI - VARICI

MALATTIE PELLE E VENEREE

Pr. Dott. E. W. Montanaro

5 NOVEMBRE

RIBASSI
RIBASSI
VERI RIBASSI

Dal 5 NOVEMBRE tutti al

CALZATURIFICIO A. MONTANARI

VIA EMILIA LEVANTE N. 144

(Tram Mazzini n. 4)

VENDITA STRAORDINARIA DIRETTAMENTE IN FABBRICA

di tutti i tipi di CALZATURE per tutte le classi sociali

IL 5 NOVEMBRE

è una data importante per i vostri piedi e per le vostre tasche. Visitateci !!!

Calzaturificio A. MONTANARI

VIA EMILIA LEVANTE N. 144 (Tram Mazzini N. 4)

Amici Lavoratori!

La Ditta BRESSAN vi offre a Prezzi ribassatissimi:

SAPONI IN GENERE DI PRIMA QUALITÀ

Drogherie - Miele d'api - Miele d'uva
Cacao - Cioccolato - Dolciumi - Liquori - Vermut - Marsala, ecc.

APPROFITTATE!!

Ditta BRESSAN - Prodotti "Fiorenza" VIA MARCHESANA 2 - BOLOGNA (Tel. 32-028)

TOTOCALCIO CONI - SISAL

Prima settimana premi lire 46.000.000

Terza settimana premi lire 67.000.000

Quinta settimana premi lire 86.000.000

Settima settimana premi lire 96.000.000

Piccola pubblicità

COOPERATIVA DI CONSUMO DEL POPOLO

BOLOGNA 42 SPACCI

Da oggi RIBASSO SU TUTTI I SAPONI DA BUCATO

GIORNALE dell'EMILIA

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DI INFORMAZIONI

VENERDI' - 31 Ottobre 1947

DE GASPERI E FANFANI RISPONDONO ALLE INTERPELLANZE MORANDI E DI VITTORIO

Il governo contro la disoccupazione e per ritardare e ridurre i licenziamenti

Non 50 mila ma 5 mila a Milano - Bisogna cercare un accordo sui consigli di gestione ed evitare - afferma il presidente del Consiglio - agitazioni e scioperi

Produzione e monologhi

La stessa preoccupazione

La Camera al 6 novembre

Un programma per l'inverno

UN DISCORSO DEL PAPA

La missione della Chiesa per la pace fra gli uomini

LA CONFERENZA DEI QUATTRO

Pronti i piani anglosassoni per risolvere il problema tedesco

Un cannibale a Brema uccide e mangia un fanciullo

Il governo avrebbe tentato di far uccidere Maniu

Nuovo colloquio di Sforza con Bevin dopo un incontro col primo ministro Attlee

L'Inghilterra apprezza la collaborazione dell'Italia - Prossime decisioni per la flotta

Il ghiaccio è rotto

Prove di comprensione

Due jugoslavi accusati di un triplice omicidio

Probabile scisma nella Chiesa anglicana

Sei case crollate per lo scoppio della tubatura del gas

Satanico comportamento del mostro della Salaria

Dinanzi alle fosse delle sue vittime il bruto non batte ciglio - È stato tradotto a "Regina Coeli"

La piena del Po

GIORNO PER GIORNO

Risparmio

Emilia (o Emilia-Romagna?) si chiamerà la nostra regione

La fiducia a Ramadier

Venti voti di maggioranza all'Assemblea
La costituzione di un blocco di centro

Risate diaboliche

G. V. Sampieri

Le dimissioni a Praga del vice primo ministro

Rinvio del Consiglio dei ministri

De Gasperi conferisce con i ministri Einaudi, Togni e Fanfani sulle questioni dei prezzi e dei licenziamenti

Si fa strada il sospetto sulla scomparsa di Mikolajczyk

Traffico per somme enormi di valuta estera in carta e in oro

CRONACHE DELLA ROMAGNA

Lo sciopero generale di ieri e i comizi nel Forlivese

I servizi pubblici indispensabili hanno funzionato

Forlì, 30 ottobre

La giornata del risparmio

Questa sera riunione del Consiglio comunale a Cesena

Cesena, 30 ottobre

Conferenza repubblicana

Forlì, 30 ottobre

Per il collaudo del ponte di Sologgnone

Forlimpopoli, 30 ottobre

Agli "Amici dell'arte"

Forlì, 30 ottobre

La pensione ai Partigiani mutilati e invalidi

Forlì, 30 ottobre

Conferenza Centemeri

Rimini, 30 ottobre

Un rebus familiare con sorpresa finale

Cesena, 30 ottobre

Ridotto comunale

Rimini, 30 ottobre

Rilevanti sequestri di grano e granone

Forlì, 30 ottobre

"L'amico di tutti e di nessuno"

Cesena, 30 ottobre

Affetta da esaurimento una giovane mamma s'impicca

Cesena, 30 ottobre

Organizzazione e disciplina dei servizi di razionamento

Forlì, 30 ottobre

Per le croci dei nostri soldati

Rimini, 30 ottobre

Spettacoli d'oggi

A Forlì

A Ravenna

A Rimini

A Cesena

A Faenza

A Lugo

Corsi gratuiti ENAL

Forlì, 30 ottobre

Gli alloggi per i senzatetto in costruzione nel Ravennate

L'edilizia popolare a cura dello Stato ha segnato un particolare incremento

Ravenna, 30 ottobre

Tesseramento sindacale

Ravenna, 30 ottobre

Il sindaco del Comune si dimette a Fusignano

Fusignano, 30 ottobre

Legna in distribuzione ai danneggiati di guerra

Faenza, 30 ottobre

Il 8 novembre a Faenza Consiglio comunale

Faenza, 30 ottobre

Il Prefetto a Riolo Bagni

Riolo Bagni, 30 ottobre

Ruoli di produzione grano

Fusignano, 30 ottobre

DALLA MINIERA AL MANICOMIO

Alla sera s'addormenta nel Belgio e al mattino si sveglia in Italia

Ravenna, 30 ottobre

Un borseggio

Lugo, 30 ottobre

Ladruncoli acciuffati

Lugo, 30 ottobre

Sorpresa dalla Polizia in una casa allegra

Lugo, 30 ottobre

Beve permanganato

Ravenna, 30 ottobre

Oggi alla radio

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

I probabili azzurri si sono allenati a Vercelli

Vercelli, 30 ottobre

RUBRICA SANITARIA

Prof. M. Ballarini

Dr. Giuseppe Denti

Prof. L. Mazzi

Prof. P. Tarchini

Dott. L. Capra

EMORROIDI-VARICI

Dr. L. C. Venturi

Prof. T. Guerrieri

RIBASSI RIBASSI VERI RIBASSI

Dal 5 NOVEMBRE tutti al

CALZATURIFICIO A. MONTANARI

VIA EMILIA LEVANTE N. 144 (Tram Mazzini n. 4)

VENDITA STRAORDINARIA direttamente in FABBRICA

di tutti i tipi di CALZATURE per tutte le classi sociali

Il 5 NOVEMBRE è una data importante per i vostri piedi e per le vostre tasche! Ricordatelo!

CALZATURIFICIO A. MONTANARI

VIA EMILIA LEVANTE 144 tram Mazzini n. 4

al primo accenno di raffreddore, non esitate, usate subito: Rinoleina

SORDITA'

TUTTO PER LA VETRINA

CARATI

VERAMITAL

SANGUE? - ATTENZIONE!

NELLE FARMACIE

APRILIA 1350 CABRIOLET

FALLIMENTO!!!!

AL GRAN RIBASSO

VISITATECI E VI CONVINCERETE

DENTIFRICIO Dentarium GENGIVARIO

IL DOLCE PER I SANTI

ROYAL BAKING POWDER

PICCOLA PUBBLICITA'

Commerciali

Locali, appartamenti e terreni

Oggetti offerti e richiesti

Offerte d'impiego e lavoro

Professionali e Rappresentanti

Lezioni

Camere e pensioni

Domande d'impiego e lavoro

PARTITO REPU

Circolo

VENERDI' 31 ottobre, alle or

MICHELE C

della Direzione del P. R. I. - Segretari

terrà una pubblica conferenza nell

IL P.R.I. E L'ATTUALE

La cittadinanza è invitata a inte

1736 bis

…BBLICANO ITALIANO
…G. MAZZINI

Dario Paganelli   Franco Simoncini

…e 20.30, l'amico Avv.

CIFARELLI

… della Federazione Regionale Pugliese

…a SALA DEL MUNICIPIO, sul tema:

…MOMENTO POLITICO

…rvenire.

PARTITO REPU

Consociazione di

Domani SABATO 1° NOVEM

Avv. MICHEL

MEMBRO DELLA DIREZIO

in occasione dell' inaugurazi
Consociazione parlerà in PIA

Il Partito Repubb

La Cittadinanza è invitata a interveni

ASSR

BBLICANO ITALIANO

Mercato Saraceno

BRE alle ore 10.30 l'amico

E CIFARELLI

NE CENTRALE DEL P. R. I.

one della BANDIERA della
ZZA MAZZINI sul tema:

licano e i blocchi

re.

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

PARTITO REPU

Consociazione di

Domani SABATO 1° NOVEM

Avv. MICHEL

MEMBRO DELLA DIREZION

in occasione dell'inaugurazi
Consociazione parlerà in PIA

Il Partito Repubb

La Cittadinanza è invitata a interven

In caso di maltempo la cerimonia si svolg

BBLICANO ITALIANO

Mercato Saraceno

BRE alle ore 10.30 l' amico

LE CIFARELLI

NE CENTRALE DEL P. R. I.

one della BANDIERA della

ZZA MAZZINI sul tema:

licano e i blocchi

re.

nerà alla stessa ora nella Casa del Popolo

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

PARTITO REPU

Sez. Mario Angel

SABATO 1 Novembre 1947 all

Avv. MICHEL

MEMBRO DELLA DIREZIO

parlerà nella nostra Sezione sul t

"IL PARTITO REPUBBLICANO NEL

La cittadinanza è in

175a

...BBLICANO ITALIANO

...oni - MARTORANO

...e ore 18,30 l'amico

...E CIFFARELLI

...NE CENTRALE DEL P. R. I.

...ema:

...L'ATTUALE MOMENTO POLITICO„

...vitata ad intervenire.

ASSR

PARTITO REPU

Sez. Mario Angel

SABATO 1 Novembre 1947 all

Avv. MICHEL

MEMBRO DELLA DIREZIO

parlerà nella nostra Sezione sul t

"IL PARTITO REPUBBLICANO NELL

La cittadinanza è in

TIP. A. BETTINI - CESENA

BBLICANO ITALIANO

oni - MARTORANO

e ore 18,30 l'amico

E CIFFARELLI

NE CENTRALE DEL P. R. I.

ecina:

L'ATTUALE MOMENTO POLITICO„

vitata ad intervenire.

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

ALTRA
CORRISPONDENZA
DI MICHELE CIFARELLI

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

177

Bari, 9.I.1947

Sig.Direttore de
La Voce
Bari

La prego di volermi dare ospitalità sul suo giornale per i seguenti rilievi che faccio quale cittadino convinto che la critica giorno per giorno e da parte di tutti sia la migliore per assicurare un miglior funzionamento ~~dei pubblici~~ della pubblica amministrazione.

Ecco:

1) Chiunque entri in questi giorni nel Palazzo di Giustizia di Bari ha una impressione di squallore molto più acuta del solito perché, a cominciare dall'androne, per andare alle stanze dei Sostituti Procuratori della Repubblica e dei Giudici Istruttori, le condizioni del soffitto sono tali che ci piove. L'acqua della recente nevicata goccia copiosamente nelle stanze ed i magistrati e i funzionari, rendendo impossibile il lavoro. Che si aspetta per riattare, sia pure con provvedimenti di fortuna, il Palazzo di Giustizia? So bene che, essendo competente a provvedere il Comune, é la nuova Amministrazione Municipale investita di questo compito. Ma proprio la fiducia dei cittadini baresi nell'Amministrazione Comunale che finalmente é stata data alla nostra città, che deve spingere questa a provvedere d'urgenza per così ~~dale~~ disastrosa situazione.

2) Vi sono al Lungomare della Fiera gli stabili dell'Incis, finalmente e da tempo derequisiti dai militari alleati che li occupavano, per i quali non si provvede ancora al riattamento, sia pure sommario. Si tratta di qualche diecina di appartamenti che sarebbero utilissimi per decongestionare, dal punto di vista della carenza di alloggi, la nostra città. Che si aspetta a provvedere? Pare che sia competente l'Intendenza di Finanza; al sig.Intendente ed ai suoi collaboratori vada dunque la mia richiesta.

Grazie dell'ospitalità. Cordiali saluti,

C.I.F.

178

Napoli, 3 aprile 1947

Carissimo Filippo,

ho saputo da Pacera che sei stato a Napoli ma purtroppo non ci siamo incontrati; nè io ho avuto tempo di venire da te costà, durante la scorsa settimana, passata a Roma per i lavori della Direzione Centrale del P.R.I. Eppure sarebbe necessario che prendessimo insieme in esame l'attuale situazione politica per concretare una ripresa di efficiente lavoro. Io sono più che mai convinto della necessità di rafforzare le posizioni democratiche e repubblicane, affinchè l'Italia non sia completamente in balia dei compromessi gesuitici, fra i due partitoni di massa, bracci secolari delle due contrastanti chiese universali, Mosca e il Papato. Ritengo, e vado agendo in tal senso, che larga parte degli elementi della classe politica italiana di provenienza azionista, debbano inserirsi nel P.R., il quale è veramente pervaso da un'ansia di rinnovamento, malgrado qualche sporadica diversa apparenza. Ritengo altresì che il P.R. debba fare ogni sforzo, nella Costituente e nel Paese, per raggruppare intorno a sè saragattiani, azionisti, democratici del lavoro, in una elastica ma coerente concentrazione, in vista della grande prova che sarà costituita dalle prossime elezioni politiche.

Credo di non dover spendere argomenti con te al riguardo. Voglio fare ancora due rilievi : che la situazione del P.R. a Napoli non è favorevole, ma migliorerebbe moltissimo ove tu ci fossi; che i saragattiani sono ancora, purtroppo, con una mentalità che farebbe del loro Partito solo un'eresia del socialismo, ma bisogna tenacemente agire fino all'ultimo per evitare la iattura che, al momento del voto, l'elettore italiano abbia solo la possibilità di scegliere tra comunisti, preti e, diciamolo pure, risorti fascisti e quindi si domandi come debba fare per votare per la libertà, per il progresso ordinato e sicuro del Paese, cioè per la democrazia e per la Repubblica.

La presente non è che un accenno a tutta una possibile discussione. Spero di poterla fare fra non molto, o venendo io a Roma, o incontrandoci a Napoli, ove ora prevalentemente sono nella qualità di Direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro. Da que-

./.

sto sono enormemente accresciute le mie responsabilità politiche e pratiche nell'ambito pugliese e lucano, che è poi quella che veramente mi interessa e mi impegna. Ti spiegherò tutto al riguardo.

Intanto abbiti i miei cordiali saluti.

Principe Filippo CARACCIOLO
Via della Lungarina, 65
R O M A

ASSR

180

Bari, 5 aprile 1947

Comm. Luigi de Secly
direttore de LA GAZZETTA
Bari

Egregio don Luigi,

rientrando questa mattina da Roma, ho qui trovata una raccomandata in data 13 marzo 1946 della Amministrazione della Gazzetta del Mezzogiorno, con accluso un assegno di L. 4.500, inviatomi a titolo di compenso per tre miei articoli, pubblicati sulla Gazzetta il 7, il 9 ed il 18 gennaio 1947.

Ritengo doveroso ringraziare per tale invio, che mi giunge inaspettato, in quanto non ero mai rientrato nella categoria dei collaboratori compensati del nostro massimo quotidiano politico.

Desidero, però, e non é una maliziosa riserva che faccio, chew questa nuova situazione non venga a trasformare la precedente, a me cara, cioé di poter scrivere su qualche argomento che attiri la mia attenzione e di poter liberamente affidare l'articolo al cortese e benevolo "don Luigi", senza attendere di essere invitato a collaborare o senza essere messo nella condizione di non poter insistere per la pubblicazione, di non poter sollecitare o tempestare, come talvolta faccio, per evidenti ragioni di delicatezza una volta che sia in questione un compenso per l'articolo inviato.

Ciò detto e riaffermata quindi la mia qualità di libero collaboratore, tengo a dire solennemente che ho sempre il massimo piacere nel rivolgermi alla Gazzetta perché so che lealmente e comprensivamente viene valutato ogni mio sforzo di inserire talvolta una parola serena e chiara nei dibattiti che si presentano.

Colgo l'occasione per inviare gli auguri migliori per la Pasqua, estensibili alla Signora e alla illustre sig.na Luce.

Molto cordialmente,

131

Napoli, 12 aprile 1947

Carissimo,

rispondo con un po' di ritardo alla tua lettera del 20 marzo solo perchè avrei voluto unire alla mia riposta un articolo per il "Corriere Lucano". Avrei voluto così dimostrare che sono senz'altro pronto a collaborare in pieno per il successo della Vostra iniziativa.

Comprendo tutto il fervore con il quale tu e Russo e Ciranna e gli amici tutti di Potenza vi accingete a questo sforzo, per il quale formulo i migliori auguri di successo.

L'articolo e la collaborazione che mi chiedete li avrete certamente, al più presto. Perchè dovrei io non esser con Voi quando cercate di rompere il monotono grigiore attuale e raffermate la Vostra fede nella creatività della democrazia, nella vitalità della nostra classe diligente, nella possibilità di redimere il Mezzogiorno, anzitutto studiando adeguatamente i problemi e raccogliendo gli uomini di buona fede e di buona volontà, che troppo spesso tacciono nell'ombra o si disperdono?

Non credo di dover aggiungere precisazioni circa il mio pensiero sulla situazione politica attuale. Urge che le forze democratiche, dai repubblicani agli azionisti, ai saragattiani, ai socialisti veramente "socialisti" rimasti nel Partito di Nenni, agli indipendenti di buona fede e veramente democratici, si raggruppino, si concentrino, operino insieme nella Costituente e nel Paese, si preparino ad uno sforzo comune per le non lontane elezioni politiche, che avranno decisiva importanza. Di fronte alle manovre della reazione, di fronte agli imperversanti blocchi sul piano internazionale, di fronte ai compromessi a tutto spiano dei massicci partitoni di massa, non c'è che da raggrupparsi senza discussioni ideologiche, senza mitologismo nè definizioni di principio, ma su di un programma caratterizzato da concretezza, da serietà, da incisività di fronte alla drammatica situazione in atto, in modo che gli italiani sappiano che non è necessario perdersi nelle oscene nostalgie delle dittature di ieri o nelle ipocrisie del gesuitismo nero o nelle manovre del comunismo, sostanzialmente totalitarie malgrado ogni diversa proposta dei suoi uomini.

Ringrazio te e Ciranna per gli auguri inviatimi per la Pasqua. Rimando ogni ulteriore trattazione di questi appassionanti argomenti alla mia venuta costà, che, giusta gli accordi con l'amico Salvatore Mezzina, dovrà avvenire il 27 corrente. L'articolo è

./.

ASSR

in cantiere : per tale data desidero già ammirare e discutere con Voi i primi numeri del Vostro periodico. Io ero triste per la Vostra stasi costà, vedo che l'avete superata. Ritengo che già oggi siamo di nuovo insieme nella battaglia politica che muta, si adegua alle circostanze, si sposta, ma è sostanzialmente la stessa, quella in cui siamo, e non da ora convintamente impegnati : per una democrazia moderna, per un Mezzogiorno redento, per contribuire, dal punto di vista italiano, alla pace democratica nel Mondo.

Molti cordiali saluti a tutti. Una stretta di mano dal tuo

Dott.Giuseppe TROPEA
Via Pretoria,I64
P O T E N Z A

183

Napoli, 3 maggio 1947

Gentile Signora,

è stato da me Suo marito Vincenzo, di passaggio da Napoli per Roma e mi ha detto di scrivere a Lei per la seguente preghiera:
Ho bisogno di comunicare agli amici che costà hanno fatto con me la campagna elettorale del giugno 1946 per la "Alleanza Repubblicana", che, agli effetti di costituire e incrementare costà la sezione del Partito Repubblicano Italiano, si mettano in contatto, a mio nome, con il Sig. Salvatore Mezzina (Potenza - presso La Rocca, Via Crispi,7) che è il Segretario della Federazione Provinciale potentina di detto Partito.

La prego inoltre di dire a tutti i miei amici costà che mi scrivano, se credono, al mio indirizzo di Bari (Via D'Azeglio,3) giacchè io li ricordo benissimo e coglierò la prima occasione per tornare costà fra loro.

In ogni caso, non è lontano il giorno in cui dovremo in tutta la Lucania riprendere lo sforzo per le elezioni e per lo sviluppo della democrazia.

Nella speranza di rivederLa, Le invio i miei più cordiali saluti.

Signora Nina RESTAINO
Piazza Fossato,13
A C E R E N Z A
(Potenza)

ASSR

093

184

Napoli, 3 Maggio 1947

Caro Filippo,

è molto che non ti scrivo e che non ci si veda, nè so se fra breve potrò essere costà. Spero, in ogni modo, che questa mia lettera sia la introduzione ad un non lontano nostro colloquio, nel quale si possa passare in rassegna la situazione e determinare che s'abbia da fare, specie in relazione al Mezzogiorno.

Proprio ieri sera abbiamo parlato a lungo di ciò con gli amici Macera e Compagna, che ti salutano molto cordialmente.

Abbiamo sopratutto presa in esame la opportunità di inserire vigorosamente nella situazione del P.R.I. a Napoli qualche personalità che possa veramente fare da punto di arroccamento, specie in relazione alla non lontana ormai, difficilissima prova delle elezioni politiche. E abbiamo in tal senso pensato che utilissima sarebbe la tua opera e preziosissima la tua presenza qui.

Che pensi di fare?

Che orientamento hai deciso?

Io sempre diviso tra Puglia, Lucania e Napoli, sento sopratutto il dovere di cimentarmi con le difficoltà e responsabilità pugliesi e lucane, giacchè il Mezzogiorno di Sud-Est è la zona in cui sono più conosciuto e in cui mi pare di poter lavorare meglio.

Ma di tutto ciò sarebbe opportuno parlare a fondo, anche con Ugo La Malfa, che è necessario si preoccupi della sua stessa situazione nel Mezzogiorno, giacchè è già tristemente provato dalle scorse elezioni che gli elettori italiani mandano al parlamento i più sciocchi qualunquazzi o i più ipocriti democristiani, assai poco curandosi che in altre liste figurino uomini di fama mondiale e riveriti in tutto il mondo, quali Luigi Salvatorelli e Guido De Ruggiero. Ma io anche prevedo che, non essendo alle prossime elezioni in primo piano la questione istituzionale ed essendo ricomparso il neofascismo, molti atteggiamenti degli elettori italiani saranno diversi da quelli del giugno 1946.

Molti cordiali saluti.

185

093

Bari, 7 maggio 1947

Sig. Antonio Vigilante
Forenza
(Potenza)

Caro Vigilante,

rispondo con ritardo alla vostra dell'11 aprile perché sono stato per tre settimane assente da Bari, trattenuto tra Napoli e Roma. Vi prego, quindi, di scusarmi.

Quanto all'interessamento che mi chiedete in pro di vostro figlio Vilfredo, debbo chiarire che io, pur avendo degli amici tra i professori del Liceo "Flacco" di Bari, sono da tempo lontano dagli ambienti scolastici. Perciò in pro di vostro figlio potrò bene spendere la mia influenza, quale che essa sia e dire qualche buona parola. Spero che questo, sulla base della buona preparazione che mi dite vostro figlio abbia, giovi e gli assicuri il successo nella non lontana sessione d'esami di giugno.

Tengo però a chiarire in modo molto preciso che i professori che io conosco e della cui amicizia mi onoro sono serie persone, nei cui confronti non é assolutamente a parlare di alcuna maniera di concreta gratitudine, quale da noi s'intende quando si parla, come voi fate nella vostra lettera, di "disobbligarsi". Onde, se vostra intenzione fosse di avviare vere e proprie intese per spianare preventivamnte al vostro figliuolo la via del successo, dovrei consigliarvi di rivolgervi ad altra persona che non a me, che a tutto ciò sono recisamente contrario.

Attendo, quindi, vostre comunicazioni a riguardo e gradirò molto di risalutare qui il vostro simpatico figliuolo, se verrà a Bari in questi prossimi mesi.

Mi auguro buon lavoro; vi prego di salutarmi tutti gli amici di costà, coi quali spero che possa fra non molto essere ripreso il lavoro politico, nel nome del Partito Repubblicano e in un'opera concordata con altre forze affini, democratiche e repubblicane (saragattiani, socialisti indipendenti, azionisti, demolaburisti repubblicani, ecc.).

Tanti cordiali saluti,

Napoli, 3 giugno 1947

Caro Raf,

ricevo proprio ora il tuo espresso del 2 giugno recapitatomi appena io sono rientrato in ufficio dopo un rapidissimo, ma lungo giro che ha compreso Roma, Reggio Calabria, Palmi, Taurianova, Catanzaro e Nicastro.

Cinque comizi in due giorni con notevole successo e forse con qualche utilità politica.

Specie a Catanzaro il Partito Repubblicano è ben piantato e molto ben visto.

Rispondo particolarmente agli argomenti della tua lettera:

1°) Sarò costà certamente il 13 giugno e quindi puoi assicurare Italo Gianbenedetti che non mancherà la mia alta oratoria in sua difesa;

2°) Quanto al processo Carnevali ho già scritto all'avv. Sparapani ad Ancona, affinchè mi comunichi di urgenza, scrivendo costà, quali sono le richieste del Procuratore Generale (perchè di queste deve trattarsi) e perchè si regoli Egli sul posto di conseguenza, ove gli sembri necessario, un esposto difensivo. A mio giudizio non v'è bisogno di ciò. L'importante è invece sollecitare la Sezione Istruttoria perchè al più presto emani la sentenza di rinvio a giudizio, onde il dibattimento possa essere fissato al più presto.
Per tale sollecita fissazione, ho già scritto, pregandolo di intervenire presso il Primo Presidente della Corte al mio ottimo amico anconetano, Avv. Enrico Malintoppi colà Presidente dell'ordine degli avvocati.
Con tua prudente cautela puoi notiziare su questo punto il nostro Gianbenedetti e assicurargli che il mio ritorno costà è imminente.

3°) Scriverò a Pacciardi in relazione alla lettera che mi hai trasmessa. Credo che il punto di vista della Commissione Esecutiva del P.R.I. sia da accettare; ma sono anche gravi le difficoltà da tener presenti;

4°) Qui è stata comunicata ufficialmente la nomina dell'Avv. Boccia a Direttore di questo Ufficio. Le consegne le farò al suo ritorno da Firenze ove è andato, come Delegato, al Congresso della C.G.I.L.;

./.

5°) Quanto alla Banca di cui tu attivamente ti occupi, non è affatto necessario ora alcuna operazione di sconto;

6°) Conosco benissimo gli umori di Peppino De Filippis, le fiacchezze locali. Non mi meraviglio. Ritengo ci voglia molta pazienza.

Quanto al tuo giudizio sulla situazione, lo intuisco e lo condivido: ma è proprio questo il momento di"non mollare " almeno per gli uomini che meritino di essere chiamati"uomini".

Su molti altri argomenti rinvio alla trattazione verbale. Ti prego di salutarmi cordialissimamente tutti gli amici e anche i tanti postulanti.

Ti raccomando il processo Rossa e ogni possibile sollecitazione per quello di Castroserio.

Tante affezioni a tutti di casa.

Avv. Raffaele Ciferelli
Via D'Azeglio,3
B A R I

095 – 093/1

SOCIETÀ ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI
ROMA

~~IL PRESIDENTE~~
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

8 . VII

Carissimo,

partirò di qua il 10 mattina e mi fermerò a Foggia un paio di giorni. Vorrei poi venire direttamente a Bari. Spero di trovar.

SOCIETÀ ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI
ROMA
IL PRESIDENTE

li. Previeni, per cortesia, anche i Laterza.
Riscriverò da Foggia
Saluti a Vinc

088/1 *

ROMA FERROVIA
22-23
18 I 1947

TTERIA ITALIA
MILIONARI

20/1.

avv. Michele Cifarelli
via D'Azeglio, 3
Bari

ASSR

ESPRESSO

4 agosto 1947

Onorevole
Randolfo Pacciardi
Segretario del P.R.I.
R o m a

Illustre amico,

ricevo in questo momento una circolare della Segreteria Organizzativa, in data 2 agosto corr., a firma dell'ottimo Giannella, indirizzata a tutti i componenti del Comitato politico-organizzativo pel Mezzogiorno. Con essa si comunica che la prima riunione di tale comitato, già fissata, di comune accordo con La Malfa e Mazzei, pel 12 agosto a Reggio Calabria, é spostata al 29 agosto e rimane anche in sospeso la località designata per la riunione. Ciò "per consentire all'Abruzzo di decidere sulla propria partecipazione o meno al Comitato...".

Deobo vivamente protestare contro questo rinvio e contro la motivazione dello stesso. Protestare anzitutto perché io ben conosco lo stato d'animo di tantissimi amici del Mezzogiorno, i quali hanno l'impressione, e forse non infondata, che si voglia con detto Comitato dare una soddisfazione puramente verbale e del peggior stile democratico dilatorio, alla richiesta di particolari cure e di pronto sforzo per lo sviluppo del nostro Partito nel Mezzogiorno e per la salvezza di tante nostre posizioni locali, che rischiano di essere abbandonate e travolte. Protestare in secondo luogo perché non si può a cuor leggero sacrificare tutto il mese di agosto senza prendere alcuna neppure iniziale deliberazione circa il famoso sforzo di ripresa organizzativa nel Mezzogiorno. Questa estate dev'essere completamente dedicata a porre le basi di questo sviluppo organizzativo: bisogna fonfare i piani di propaganda; bisogna stanziare ed erogare i primi fondi; bisogna decidere se e dove valersi degli organizzatori e se e dove valersi di altri mezzi per l'incremento del Partito; delineare alcune attività tipicamente meridionaliste da perseguire allo scopo di radicare negli interessi rilevanti e vivi del Mezzogiorno la nostra attività repubblicana e modernamente democratica. Protestare, inoltre, perché gli amici d'Abruzzo, graditissimi in detto Comitato, non hanno affatto bisogno di un mese per decidere di partecipare. Basta che sia d'accordo l'Esecutivo regionale, basta che sia d'accordo, e lo é, l'amico Paolucci, con te, con La Malfa, con la Commissione Esecutiva. Protestare, infine, sebbene senza nessuna personale presunzione, perché improvvisamente vengono spostati degli impegni, onde si é esposti, come il sottoscritto nell. specie, a dover mandare a catafascio tutto un proprio pr gramma di lavoro, rilevante per il Partito.

Perciò, ti prego, caro Pacciardi, di voler intervenire con la tua autorità presso gli amici d'Abruzzo e presso La Malfa, affinché la convocazione del Comitato pel Mezzogiorno, se non

ASSR

é possibile tenerla ferma pel 12 agosto a Reggio Calabria, sia anticipata il più possibile. In caso estremo, io propongo che sia fissata detta riunione pel 25 e 26 agosto, in Abruzzo, a Sulmona o ad Aquila. Ché se la data del 29 agosto dovesse esser tenuta ferma malgrado tutto, io sarei costretto a non partecipare, essendo dal 28 agosto in poi impegnato con gli amici di Romagna, ai quali non intendo mancar di parola. So benissimo che nessuno è insostituibile, e tanto meno il sottoscritto; ma non ho potuto né voluto tacere difronte all'improvviso e ingiustificato sacrificio di ben diciotto giorni di possibile lavoro organizzativo pel Mezzogiorno, di un colpo, e senza alcun motivo, deciso dalla Segreteria Organizzativo.

Ti prego di volermi dare notizie al riguardo e di scusare la mia veemenza, dovuta alla passione con cui mi dedico al lavoro politico e alla importanza che io attribuisco a questo lavoro per il Mezzogiorno, alla cui attuazione siamo tutti impegnati a cominciare dal Segretario del Partito, onde fiacchezza e vanificazione di proposito e di realizzazioni comprometterebbero certamente la dignità e la serietà di tutti noi. Ed io a ciò non intendo prestarmi.

Fraterni saluti,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv. Michele Cifarelli)

RASSEGNA STAMPA

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica

Stampa — Avv. Michele Cifarelli, Via d'Aragona, 8 — Bari

193

IL CORRIERE DI FOGGIA

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

SI PUBBLICA OGNI LUNEDI'

Anno III - N. 10

Foggia, 3 Marzo 1947

PUBBLICITÀ: per ogni mm. di alt. larg. una colonna - Commerciali L. 10 - Cronaca L. 12, Legali, Finanziari L. 20 - Necrologi L. 12 - Economici a L. 3 a parola (minimo 12 parole). Per la pubblicità rivolgersi alla Conc. esclusiva limitata per la pubblicità in Italia (S.P.I.) NAPOLI - Via S. Brigida n. 31 e Piazza Trieste e Trento 7 - FOGGIA - Piazza Cavour, 12 - tel. 140

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE

FOGGIA - Piazza Cavour, 12 - Telef. 140

ABBONAMENTI: Anno L. 600 - Semestrale L. 300

Spedizione in abbonamento postale — C/C postale 13/7718

[illegible] non i manoscritti si restituiscono.

Un numero L. 12 — Arretrato L. 20

Capitanata e Italia

L'articolo pubblicato nel numero scorso dall'illustre Prof. Vinciguerra (cui sono grato per l'autorevole apprezzamento espresso sul mio modesto studio sulla regione Dauna) mi ha particolarmente lusingato perchè ha posto in risalto che la Provincia di Foggia è all'ordine del giorno e perchè ha dichiarato che le mie vedute sul problema regionale in genere sono consimili alle sue.

Sono però in dovere di fare qualche precisazione sui motivi e sulla portata dei miei precedenti scritti e sulla divergenza che il Prof. Vinciguerra ha prospettato tra la soluzione che io propugno in vista della probabile [illegible] dell'esperimento regionale, e quella che Egli profila per «attenuare per quanto più sarà possibile gli effetti che noi prevediamo dannosi di quell'ordinamento».

Premesso che, caldeggiando il riconoscimento della regione Dauna — per le considerazioni sintetizzate dal Prof. Vinciguerra — non ho inteso restringermi per partito preso agli interessi locali e difenderli ad oltranza «a dispetto della restante Puglia». A parte il profondo rispetto ch'io porto a questa nobile terra, sta di fatto che un tale atteggiamento, oltre a riuscire contrastante con la mia indole, sarebbe stato incompatibile con la mia condizione personale e professionale.

Io, invece, situandomi in una posizione assolutamente spregiudicata e spassionata, ho analizzato gli elementi essenziali della questione, e li ho trovati rispondenti al tema trattato; li ho poi comparati con quelli di altre vecchie e nuove regioni, e li ho trovati adeguati o in netto vantaggio; li ho valutati alla luce dei presupposti, dei criteri, delle finalità che informano il progettato assetto regionale e li ho trovati pienamente aderenti. Ho, per ciò, concluso — ma logicamente e senza preconcetti — che la Daunia ha i titoli ed i requisiti per porre legittimamente la sua [illegible] regionale; ed ho [illegible], documentandola.

Se non avessi trovato elementi sufficienti, non mi sarei permesso affermare la tesi assunta; se gli stessi elementi trovansi per altre circoscrizioni, non mancherei di sviluppare per queste ultime la medesima attività di studio che ho svolta per la Capitanata.

Ora occupandomi della Daunia, non ho avvertito minimamente la necessità di costruirla geograficamente, perchè mi è parsa già bella e fatta.

Nel mio breve studio, ho appena sfiorato l'argomento delle zone marginali dell'attuale provincia di Foggia (indicate dal Vinciguerra) che hanno fatto parte della Capitanata e in essa continuano a gravitare. Ma, appunto perchè il Prof. Vinciguerra ritiene che pretendere tali zone significherebbe circondarsi di antipatie e ostilità, io ho evitato di commettere tale gravissimo errore.

Nei suoi limiti attuali, la Capitanata, offre sufficienti elementi di argomentazione e di giudizio: perchè, dunque, sconfinare? Scopo dello studio era tutelare — nell'ambito del progettato ordinamento — diritti e interessi della Capitanata: perchè andare a ledere quelli altrui? La tesi propugnata non poteva non incontrare il favore delle popolazioni locali: ma qual è la volontà delle zone marginali? La tesi sostenuta, pur essendo fondata e legittima, poteva trovare opposizioni e contrasti; perchè procurarseli certamente in anticipo? D'altronde, com'è noto, la questione delle delimitazioni regionali, è quanto di più vago e problematico possa pensarsi. Osserva il Gorani: «...sovente non si possono delimitare l'una dall'altra se non per linee convenzionali.... Tutte le zone morfologiche, come tutti i sistemi orografici e le loro singole parti, sfumano l'una nell'altra e scambievolmente si intrecciano così da rendere arduo e spesso meramente convenzionale la nostra delimitazione». E Ugo Giardi nota: «Dalle undici regioni augustee, dai dodici distretti di diocleziano, e dai diversi adattamenti dei secoli successivi, di quei vecchi nomi e di quelle vecchie delimitazioni a limiti e nomi nuovi, fino ai tentativi di distinzione regionali naturali e storiche dello Zanagni Orlandini, del Correnti e del Maestri nel secolo scorso, al primo abbozzo di circoscrizioni compartimentali per il censimento del 1861 e alle più recenti modificazioni, è un continuo spostarsi di confini regionali e quindi del concetto stesso di regione». La Sottocommissione per la Costituzione, da parte sua, modificando, fondendo, staccando e creando le regioni, ha ulteriormente informato il concetto; e non accordando il riconoscimento ad altre meritevoli ha rivelato la incertezza e la relatività del concetto di regione.

Il Prof. Vinciguerra ritiene che se si costituisse la regione Pugliese, dal Fortore e dai paesi appenninici al Capo di Leuca, si attenuerebbero gli effetti dannosi dell'ordinamento progettato. Così dicendo pare la questione della grande regione: ed io mi permetto di dissentire. A questo proposito, il discorso ci porterebbe lontano: tralascio quindi tutte le questioni particolari — che pure hanno molta importanza, e accenno brevemente a qualche punto di carattere generale. —

La grande regione o accentra poteri e attribuzioni — ed allora annulla le unità minori, allontana il governo dal popolo e frustra lo scopo della sua istituzione; o decentra nel suo ambito funzioni e compiti, e allora crea una gerarchia di organi più intricata e complessa di quella esistente.

La grande regione è indotta a profittare dell'autonomia conferitale, a determinare solchi più profondi tra regione e regione, tra regione e Stato, disgregando l'unità della Patria e alimentando i germi del federalismo e dello indipendentismo. Mazzini, accorato e sdegnoso, ammoniva con parole di fuoco su questo pericolo che oggi non sembra meno attuale di allora.

La grande regione è naturalmente portata a inasprire la pressione tributaria ed a monopolizzare i mezzi finanziari. Può servire a qualcuno rammentare, ad esempio, che nel 1935, su un totale di 9.684 milioni di spese nel complesso dei comuni italiani, quasi il 40%, competeva a sole 13 grandi città e che alla stessa data, su un totale di 7.712 milioni di debiti comunali in 94 capoluoghi di provincia, circa il 79%, riguardava debiti di 13 capoluoghi di grandi regioni.

La grande regione è indotta a potenziare al massimo il suo centro maggiore ed a minimizzare quelli minori. Riproduco al riguardo — dal bollettino di notizie economiche del mese di gennaio u. s., della Camera di Commercio di Ragusa, ciò che si avverte già in Sicilia ove da qualche anno c'è un alto Commissario con tutti i poteri che, al centro dello Stato, competono a parecchi ministri.

«In sostanza — è detto — per la periferia non c'è alcunchè di mutato. C'era una volta il centro. Ora ne esistono due: Roma e Palermo. Roma ha un suo mito: quello di caput mundi e di Città Eterna: Palermo se ne sta creando un altro: quello di centro del mediterraneo.... E chi ha la peggio, come ovvio, sono le piccole provincie. I Comuni più lontani, che [illegible] ad una situazione [illegible] dall'attuale, una situazione in cui maggiore obiettività presieda alla ripartizione dei vantaggi e degli oneri.... Se non si [illegible] di creare lesioni di patria, si potrebbe, addirittura, parlare di un diffuso senso d'autonomia dall'attuale autonomismo, specie nelle provincie minori».

Ma, riportando il discorso dalla Sicilia alle Puglie, ciò che in sede di Sottocommissione per la Costituzione, è stato osservato che anche ad esser contrari alle autonomie regionali, si sarebbe da esser favorevoli alla costituzione della nuova Regione pugliese «perchè riguardo al mezzogiorno, l'ordinamento regionale sarà tanto meno pericoloso per l'unità nazionale, quanto più numerose e piccole saranno le nuove regioni. Sarebbe davvero un grave pericolo per il Paese, se con poche regioni assai estese, si venisse di fatto a ricostituire il regno di Napoli, sotto l'apparenza di un ordinamento regionale autonomo».

Io non limito affatto, da parte mia, questo modo di vedere al solo mezzogiorno: lo credo estensibile a tutte le ripartizioni geografiche d'Italia: — ma trovo anche in questo apprezzamento — oltre che nelle altre considerazioni avanti accennate, sempre nuova materia di fermo convincimento della impostazione, della consistenza e dello sviluppo logico della tesi sostenuta.

Ed auguro di cuore che, senza diaframmi e transiti intermedi, possa stabilirsi e conservarsi la relazione: Capitanata e Italia.

25-2-1947.

Giuseppe Longo

Alla scoperta della... Daunia

Inviati speciali di diversi quotidiani più o meno noti al pubblico italiano stanno procedendo in questi giorni alla... scoperta della Daunia con articoli e articolesse di prima pagina, preceduti da titoli vistosi e... sensazionali.

Non ci occupiamo della preannunciata ed approfondita inchiesta sulle «Terre di Capitanata» iniziata venerdì scorso da un quotidiano di Bari: le inesattezze e le esagerazioni di cui sono piene gli articoli di detta inchiesta possono essere giustificate dai motivi eminentemente propagandistici e dal colore politico ben definito del giornale barese.

Tralasciamo pure di respingere le gratuite affermazioni rivolte alla nostra sana ed operosa gente da... scopritori speciali di altri giornali della Capitale e del Veneto e fermiamo invece la nostra attenzione sul contenuto... esplodente del fantasioso articolo apparso nel n. 49 de «Il Giornale della Sera» del 27 febbraio.

Dal titolo («In Puglia si dorme con un cannone accanto») alla firma del prodotto articolo, il giornalista Renato Giani ha condito la sua prosa di mitra, pistole, balestite, dinamite, fulmicotone, moschetti, sten, parabellum, e tutto a mano, [illegible] un racconto quanto mai fantastico sulla vita della nostra Daunia.

Senza dubbio l'articolo di Renato Giani sarà stato di grande effetto e di vivo interesse per i lettori — non foggiani — de «Il Giornale della Sera» in cerca di notizie e di cronaca... ad alto potenziale. Ma per noi, da noi, contrabbandieri di armi e rivoluzionari di professione, secondo le intenzioni dell'articolista, detto articolo ha destato vivo stupore ed un senso di profonda commiserazione per questi novelli... esploratori in cerca di notizie esplosive.

Non è questo il primo caso di diffamazione e di denigrazione della terra e della gente dauna e già altre volte ci siamo occupati dell'argomento, a proposito di «inviati speciali» e di «viaggi nel Sud».

A tutti coloro che percorrono continuata e continuata di chilometri per venire a... scoprirci e descrivere la nostra Provincia come la «Santa Barbara d'Italia» noi diciamo: Basta con i fantasiosi racconti e con le esagerazioni!

Il popolo della Daunia, tutt'altro che rivoluzionario, retrogrado e oziosa, sta dimostrando ancora una volta — con la sua fervida operosità — di essere all'avanguardia della nuova democrazia italiana e sarebbe estremamente lieto se i diversi «inviati speciali» utilizzassero il prezioso spazio dei quotidiani per segnalare al Governo le sue urgenti e molteplici necessità di ricostruzione e di lavoro.

m. s.

Il 1° mercato mensile del bestiame

Venerdì scorso, al Parco «Pila e Croce» si è svolto l'annunciato 1° mercato mensile del bestiame, organizzato dalla locale Sezione dell'Ass. Agraria e dell'Ass. Allevatori.

Sono intervenuti le autorità locali ed un forte gruppo di agricoltori, allevatori e commercianti della Provincia e di altre zone. Si sono avuti anche buoni risultati nelle contrattazioni e nelle vendite.

Speciale citazione va fatta all'industriale comm. Giovanni Gentile il quale — come rappresentante della nota ed importante Ditta Savigliano — ha allestito al campo uno speciale chiosco di esposizione delle apprezzate macchine e trattori della «Savigliano» riscuotendo il plauso dalle autorità.

Non berremo più l'Acqua del Sele?

Un grido di allarme si eleva per il pericolo che sovrasta la nostra disgraziata città, verso la quale sembra congiurino uomini e cose. Fra non molto, Foggia non avrà più la genuina e salubre acqua del Sele, ma acqua freatica!

E' infatti in corso di redazione un progetto per la costruzione di un grande pozzo, avente due gallerie di circa 500 metri ciascuna, per captare tutta l'acqua freatica proveniente dal Sud-Ovest, onde incanalarla nel serbatoio di S. Cecilia e distribuirla alla cittadinanza.

Si fa correre la voce che le sorgenti del Sele siano in diminuzione, per un sacco di frottole che vogliono darci ad intendere.

La ragione, a parere logico, è quella che l'E. A. A. P. ha dato l'acqua ad un numero maggiore di paesi non a suo tempo intervenuti per la costruzione dell'Acquedotto, per cui oggi l'acqua non basta!

Ora non sappiamo se ciò, oltre ad essere giusto, sia anche legale; e non sappiamo se proprio Foggia, Manfredonia ed altri paesi, debbano sentire le conseguenze col non aver più l'acqua genuina del Sele!

La questione è importantissima e noi interessiamo le nostre autorità di chiarirci il fatto e di tutelare strenuamente gli interessi di Foggia, la quale sembra sia stata addirittura abbandonata da tutti, quando non insidiata dagli organi responsabili.

Torneremo sull'argomento, mentre le nostre indagini vanno approfondite per illuminare il popolo di Capitanata e specialmente di Foggia, il quale è continuamente minato da provvedimenti segreti che ne minacciano ogni cosa, restringendone le attività e chiudendole altre espansioni.

DE NICOLA E DE GASPERI

RICEVONO IL COMITATO PRO REGIONE DAUNA

E' rientrato a Foggia il Comitato Pro Regione Dauna recatosi — com'è noto — nella Capitale per esporre al Capo Provvisorio dello Stato ed al Capo del Governo i desideri e le richieste della Daunia, in relazione al progetto di costituzione delle Regioni.

Il Comitato formato da esponenti e rappresentanti di tutte le categorie sociali e delle rispettive associazioni, è stato presentato all'On. De Nicola ed all'On. De Gasperi dagli onorevoli Fiorillo, Miccolis e Rossa.

Come già è stato annunciato da uno speciale comunicato della Radio e dell'Agenzia Ansa, il colloquio con l'On. De Nicola ha avuto luogo a palazzo Madama ed è stato particolarmente interessante per la conoscenza diretta che il Capo dello Stato ha dei nostri problemi provinciali.

L'On. De Nicola, che già conosceva le richieste avanzate dal Comitato, ha preso atto della documentazione predisposta ed ha promesso il suo alto interessamento su un problema tanto vitale per le nostre popolazioni, e si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio, durato circa un'ora, con i rappresentanti del Comitato, alcuni dei quali erano già personalmente noti all'illustre statista.

Quindi il Comitato ha dovuto durare non poca fatica per poter ottenere il colloquio con l'On. De Gasperi particolarmente occupato nelle cure di Governo e nel dibattito sulle dichiarazioni all'Assemblea Costituente.

Il Comitato, a mezzo dell'avv. Gentile, nostro collaboratore, ha chiarito quali sono le basi del movimento, le ragioni ideali e quelle di ordine pratico che lo sostengono, e soprattutto la circostanza che le popolazioni della Daunia a mezzo delle deliberazioni di 58 comuni hanno chiaramente espresso la loro decisa volontà di ottenere il riconoscimento in regione autonoma.

Il Capo del Governo ha preso atto delle dichiarazioni ed ha riconosciuto l'opportunità che del problema si occupi la Commissione dei 75 al momento nel quale il progetto di costituzione andrà all'esame dell'Assemblea Costituente.

Questo riconoscimento del Capo del Governo, che è anche il capo di un partito che autorevolmente sostiene la necessità delle Regioni, è indice sicuro che le ragioni della Daunia saranno vagliate ed esaminate dai competenti organi, nonostante la contraria decisione della seconda Sottocommissione.

Frattanto il Comitato ha già approntato tutto il materiale documentario che dovrà essere entro mercoledì prossimo trasmesso a tutti i componenti dell'Assemblea Costituente.

A tal fine, ed allo scopo di predisporre l'azione futura, il Comitato si riunirà al completo, domani nelle ore pomeridiane nella sede dell'Amministrazione Provinciale.

La battaglia da noi intrapresa non è finita. Essa richiede, specialmente ora, il concorso della cittadinanza e di quanti devono confortare con la loro adesione e con la loro azione il lavoro del Comitato.

Non si tratta, qui, di difendere personali interessi, ma di creare le premesse necessarie per la valorizzazione della Capitanata.

Senza una concreta autonomia la nostra terra non potrà sviluppare i problemi della trasformazione del tavoliere e della industrializzazione della Daunia.

Noi confidiamo nell'opera di quanti si sono dedicati alla difesa dei nostri legittimi interessi, nella comprensione degli organi governativi, e, sopratutto, nel rispetto della volontà popolare plebiscitariamente espressa nelle numerose manifestazioni che hanno avuto luogo nella città e nella provincia.

Ergastolano graziato

Il Pres. della Repubblica on. De Nicola ha concesso la grazia a Francesco Vestrella di Trinitapoli condannato all'ergastolo per omicidio. Il Vestrella aveva già scontato 36 anni di reclusione.

L'odissea giudiziaria dei Decreti Gullo

Il Tribunale di Vercelli con recente sentenza del 18 dic. 46 — (che per la sua importanza è stata pubblicata nel 1. Fascicolo della corr. annata, a pag. 15, della «Giurisprudenza Italiana») — ha dichiarato incostituzionale anche l'ultimo D. L. Legislativo Gullo che aveva, con valore retroattivo, dichiarati validi e legittimi i soli precedenti Decreti sul mezzo e-maglio da corrispondersi ai proprietari locatori dei fondi rustici.

Emigrazione in Francia

Sono in corso i reclutamenti per gli operai che desiderano emigrare in Francia.

Secondo i recenti accordi viene garantito il trasferimento in Italia delle rimesse nella misura variante dal 20 al 40 per cento del salario, il pagamento degli assegni familiari alle famiglie che rimangono in Italia in misura identica a quella dovuta ai capi di famiglia francesi, come pure la piena parità di retribuzione e di trattamento rispetto agli operai francesi.

Inoltre all'arrivo in Francia sarà pagato all'operaio un premio di ingaggio di Franchi francesi 2.000 per i lavoratori in miniera e Franchi francesi 1.000 per le altre categorie di lavoratori.

I lavoratori che intendono emigrare potranno avere maggiori informazioni presso gli Uffici del Lavoro e le Camere del Lavoro, ai quali potranno presentarsi con i loro documenti professionali.

200 milioni di lavori di bonifica progettati dagli agricoltori dauni

Segnaliamo con compiacimento l'ulteriore serie di fervide ed operose iniziative degli Agricoltori dauni nel campo delle trasformazioni fondiarie e della bonifica integrale.

Da agricoltori di vari Comuni della Provincia sono stati presentati progetti di trasformazione fondiaria per il complessivo cospicuo importo di duecento milioni circa di lavori pei quali, come per legge, lo Stato corrisponde il contributo del 50 per cento.

L'Ispettorato Prov.le Agrario che particolarmente promuove e consiglia, con azione veramente benemerita nei riflessi economico-sociali, questa attività bonificatrice ha chiesto, per quello che si riallia, che il fondo di 80 milioni assegnato per quest'esercizio finanziario alla Capitanata sia raddoppiato e portato a 150 milioni in modo da poter così avvenzionare e finanziare e far eseguire a breve scadenza lavori di bonifica integrale per 200 milioni.

E' da augurare che il Governo accolga la proposta, ampiamente motivata dell'Ispettorato Agrario in considerazione anche dell'aggravarsi della disoccupazione del bracciantato agricolo. Senza dire che le opere di trasformazione fondiaria nella nostra Provincia s'inquadrano nell'incremento della produzione agricola nazionale cui tende, per le recenti dichiarazioni dell'On. de Gasperi, la realizzazione pratica e sollecita del programma governativo.

I Geometri di Capitanata a congresso

Nella sede dell'Associazione Agraria di Foggia si sono riuniti a congresso i Geometri di Capitanata per discutere il seguente importante O. d. G.

Numerosissimi gli intervenuti.

Ha presieduto il Geometra Vittorio Colabella, Vice Presidente dell'Unione Meridionale dei Collegi dei Geometri, il quale prendendo per primo la parola ha svolto un'ampia, lucida ed esauriente relazione sull'attività da lui svolta ai fini dell'Organizzazione e della difesa degl'interessi della categoria oggi, più che mai, seriamente compromessi.

La relazione del Presidente si chiude con un saluto di solidarietà ai nostri fratelli della Venezia Giulia che viene sottolineato dal consenso unanime dei convenuti, e viene alla fine approvata da tutti i Geometri, che a mezzo dei colleghi *Jacoviello* e *De Rosa*, esprimono al loro Presidente la simpatia e la loro fiducia.

In tale circostanza è stato consegnato al decano dei Geometri di Capitanata, Cav. Uff. Vincenzo Gallo, un attestato di benemerenza per la sua lunga produttiva ed intelligente opera professionale.

Procedutosi successivamente alle elezioni con votazione segreta, sono stati chiamati a far parte per il biennio 1947-49 del Consiglio Direttivo del Collegio i seguenti Geometri:

Vittorio Colabella Presidente, Cav. Uff. Vincenzo Gallo, Geom. Leo Luigi, Cav. Danza Samuele, Spadaccino Salvatore, Jacoviello Rocco, Clemente Antonio componenti.

GIROSCOPIO

Mettiamo le carte in tavola, Signor Cifarelli!

Un autorevole interprete del pensiero barese — Michele Cifarelli — ci ha somministrato due colonne di pensieri sulla «Gazzetta del Mezzogiorno» di sabato scorso, per dimostrare che se le Puglie si decidessero a celebrare il loro matrimonio sull'altare dell'Ente Regione potrebbero vivere in un'Apulia Felix, sia pure con capitale nel Tavoliere o nella Murgia.

Egli ha parlato cautamente, camminando con passo felpato sullo spinoso problema, per non pungersi, usando un linguaggio vellutato, dolce, e mostrando quasi uno sviscerato amore per la nostra Daunia.

Ma non ci ha convinti.

Per queste perentorie ragioni:

I. — L'amore, del quale gli scrittori baresi stanno dando numerose prove verbali, non appare confortato dalla Storia e, perciò, ci lascia insensibili ed, anzi, guardinghi.

II. — I ragionamenti, le disquisizioni, le polemiche acquistano sapore e rilevanza quando siano fondati su elementi obiettivi, e non sulla demagogia.

Lo scrittore barese, infatti, quando è costretto, dalla necessità polemica, a fornire una dimostrazione del proprio assunto afferma che non contano le volontà generali quanto quelle dei lavoratori.

III. — A dimostrazione di tale concorde volontà dei lavoratori egli incautamente richiama il voto delle Camere del Lavoro che, il 28 gennaio, si riunirono in Taranto ed espressero la decisione di volere una sola Regione Pugliese, «parlando in nome di 350.000 lavoratori».

Questo argomento del Cifarelli, che costituisce la spina dorsale dell'articolo, ha però un'incrinatura lieve, sottile, non visibile ad occhio nudo, che ha il pregio di scuotere tutta la costruzione dialettica.

Infatti il Cifarelli ignora (ma ignora sul serio?) che in quel congresso si presentò, a rappresentare i lavoratori della Daunia, un certo signor Rolli il quale non poteva rappresentare che se stesso, per il semplice motivo che non solo non era munito di mandato ma volle esprimere un voto del tutto opposto a quello che avrebbero dato i lavoratori che egli asseriva di rappresentare.

E, per vero, subito dopo il congresso, la Camera del Lavoro di Foggia, con un comunicato ufficiale, reso noto attraverso la stampa, precisò che quel tale rappresentante non aveva ricevuto alcun mandato di recarsi al Congresso e tanto meno quello di vincolare, col proprio voto, i lavoratori della Daunia.

E', dunque, di pessimo gusto sostenere una tesi giocandosi di carte che non sono le regole.

IV — E' noto certo che 58 Consigli Comunali della Provincia di Foggia hanno già votato per la creazione della Regione Dauna: il resto è poesia, è autolesionismo, è tentativo — speriamo inutile — di sopprimere della volontà popolare.

Per nostro conto ci auguriamo che l'Assemblea Costituente, vagliando l'operato della Sottocommissione, compia un atto di coraggio respingendo il mostruoso progetto di Ente Regione che sembra malvagiamente diretto ad intaccare le nostre ultime riserve spirituali, a dare l'ultimo colpo di maglio al nostro traballante congegno economico.

A. Gentile

1947

p. 2 Onomastica [illegible] Vuffini e Vinter[illegible]

Le maestranze dello stabilimento I. M. M. di Bafola di Napoli hanno inviato il loro primo concorso alla sottoscrizione dell'« Avanti! » con un assegno di L. 7.718 perchè, essi scrivono, " l'« Avanti! » continuerà la sua quotidiana battaglia a favore delle masse lavoratrici".

Avanti!

★ QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Domenica 16 marzo 1947 — NUMERO A QUATTRO PAGINE — Anno LI - Nuova serie - N. 64

GLI OPERAI DI COLLEFERRO CHIEDONO ANCH'ESSI

DEMOCRAZIA NELLE FABBRICHE

GLI INDUSTRIALI RISPONDONO CON I RINFORZI DI POLIZIA

AUSCHWITZ E LA GERMANIA

PIETRO NENNI

LA MOZIONE CONCLUSIVA APPROVATA ALL'UNANIMITA' DALLA C.G.I.L.

TUTTI I LAVORATORI UNITI PER LA DIFESA DEI LORO DIRITTI

La mozione

A MOSCA SI CERCA UN "ANTIDOTO" ALLA BOMBA DI TRUMAN

BEVIN VUOLE UNA CHIARIFICAZIONE mentre aumenta la perplessità inglese

MOSCA, 15. —

Accordo austro-cecoslovacco firmato a Vienna

Smentite bulgare a proposito degli incidenti di Sofia

Libere scuole confessionali chieste dal solito comitato promotore per una apostolica tirannia

ACHILLE CORONA

DISCUSSIONE DI LAVORATORI SULLA R.A.I.

NESSUN MONOPOLIO SULLA RADIO ITALIANA

FIRENZE, 15. —

Congresso socialista a Genova

GENOVA, 15 (Ansa). —

La gioventù socialista all'avanguardia del Partito

L'EMIGRAZIONE IN ARGENTINA

Le modalità pratiche saranno presto indicate

Il fondamento sociale e laico della Costituzione difeso alla Costituente dal compagno Targetti

Velate minacce di sanzioni economiche dall'estero se l'art. 5 non passerà come piace alla DC - I monarchici anch'essi d'accordo per uno stato confessionale

SONO LEGATO MANI E PIEDI

La terribile confessione di un reduce al nostro giornale - Insieme a centomila egli è il protagonista di un dramma che si scrive all'Assemblea Costituente

Dopo Campilli e Ventura gli "11" interrogano Vanoni

Le richieste dei ferrovieri esposte all'on. De Gasperi

DALL'ITALIA MERIDIONALE

Gli operai di Colleferro

(continuazione dalla 1. pagina)

ACHILLE CORONA

Il dibattito alla Costituente

(continuazione dalla 1. pagina)

A MOSCA si cerca un "antidoto"

(continuazione dalla 1. pag.)

I chiamati della classe 1925 hanno tutti risposto

VERSO LE ELEZIONI IN SICILIA

DARE ALL'AUTONOMIA un contenuto democratico

DI WALTER BRIGANTI

Giuseppe Mazzini commemorato a Matera

MATERA, 15. —

LA CRISI DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE A BRINDISI

Socialisti e comunisti denunziano al popolo le manovre monarchiche del Prefetto

INVITA

Il compagno Petti a Battipaglia

NOTIZIE DA BARI

Il compagno Basso in Puglia

I socialisti dell'Acquedotto contro la riassunzione di Colonieri

I socialisti di Pescopagano al compagno Nenni

UNA GIUSTA RICHIESTA

Estendere la Bari-Napoli ai paesi del Subappennino

ACCADIA, 15. — (R. B.)

Il Convegno provinciale dei sindacalisti socialisti

Costituzione del Gruppo universitario socialista

Corriere di Salerno

Il Consorzio provinciale delle Cooperative agricole

L'indennità di contingenza

Vita della città

Le liste elettorali nella provincia di Siracusa

IL FURTO DEGLI ABETI A SERRA S. BRUNO

Gli innocenti stanno in galera mentre i colpevoli passeggiano

Un consigliere comunale qualunquista implicato nella losca faccenda

SERRA S. BRUNO, 15. —

L'accordo salariale per i dipendenti del Commercio

Nuovi treni sulla Roma-Foggia

CRONACA DI NAPOLI

L'inaugurazione della Sezione di Frattamaggiore

Assemblee popolari

DA FOGGIA

I poligrafici per il ribasso del costo della vita

FOGGIA, 15. —

Il Congresso degli statali

Fine dello sciopero degli studenti medi

Un morto ed un ferito in un incidente d'auto

L'agitazione dei chimici

Lo sciopero dei pompieri continua

Il cadavere di un contadino scoperto in un pozzo

SPETTACOLI

La Boheme

TEATRI

CINEMATOGRAFI

ECONOMICI

CIVIS

TESSUTI PER SIGNORA

LANA - SETA - COTONE

DISEGNI ESCLUSIVI

Ai migliori prezzi

OROLOGI SVIZZERI

RATEALMENTE A TUTTI

ACQUA DI ROMA

IMMINENTE al RIVOLI ADRIANO e GALLERIA

CIVIS

ABITI - GIACCHE

PANTALONI

STOFFE UOMO

Ai migliori prezzi

TARIFFE PUBBLICITA'

al COLIBRI'

THE DANZANTE

AVVISI SANITARI

Dott. PAUTRIER

Dott. DELLA SETA

Dr. F. MONACO

Prof. Dott. DE BERNARDIS

Dr. ALFREDO STROM

EMORROIDI - VARICI

Dott. F. NASISI

DIFETTI ESTETICI

Dott. USAI

COLAVOLPE

VENEREE-PELLE

Dott. LI VIRGHI

ENDOCRINE

Dott. PENEFF

Dott. David STROM

EMORROIDI - Ragadi

Piaghe - VENE VARICOSE

Via Cola di Rienzo, 152

CURA DELL'ASMA

A. TARENZI - Orologi a rate - Piazza Colonna, 356 - Orologi a rate - Tel. 681.241 - A. TARENZI

Numero a quattro pagine - Lire 15

Numero a quattro pagine - Lire 15

LA VOCE REPUBBLICANA

QUOTIDIANO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Anno XXVII - N. 168 - L. 15 — Domenica 20 Luglio 1947

Due stili

Nel suo intervento sulle dichiarazioni del governo, il segretario del nostro partito ebbe occasione di dare all'on. De Gasperi ammonimenti sereni ma fermi. Andiamo incontro — egli disse — a tempi difficili. Finora l'Italia, a differenza di tutte le grandi nazioni, non ha avuto scioperi e agitazioni sociali veramente importanti. Malgrado il doppio gioco che voi dite, è indubbio che ciò si deve anche alla partecipazione al governo dei rappresentanti della classe operaia che potevano rendersi conto, ai posti di responsabilità, di quel che era possibile e quel che era impossibile. [illegible] degli estremisti per modificare le esigenze legittime delle categorie a reddito fisso [illegible] le agitazioni rivendicative spontaneamente perchè rispondono a reali sofferenze degli impiegati statali, dei ferrovieri, dei postelegrafonici, dei docenti, dei magistrati, senza parlare delle lacrimevoli condizioni dei pensionati. Voi affrontate baldanzosamente da soli la responsabilità di dominare questa situazione difficile. Voi disdegnate la collaborazione delle altre forze repubblicane e delle organizzazioni sindacali. E sta bene. Ma che cosa farete dinanzi alle [illegible]

[illegible] al vostro governo la pressione di perequare [illegible] dell'imposta le gravi ingiustizie fiscali fra i patrimoni mobiliari e quelli immobiliari.

Potevamo farvi credere sul programma di politica estera perchè la vostra maggioranza rendeva all'idea di assumere responsabilità gravi dinanzi alla nazione. Se il ministro degli esteri ha potuto recarsi a Parigi in condizioni di dignità lo deve al fatto che noi e i socialisti democratici abbiamo assunto la difesa di una posizione che i vostri alleati avevano abbandonato. Questo è il nostro stile, on. De Gasperi.

Ma abbiamo ora conosciuto il vostro, senza orgogli di parte. Per la via nella quale vi siete incamminati non salverete la Nazione. Se siete all'altezza del momento dovrete convenire che vi occorre un'altra maggioranza, che è necessario alla Patria un migliore governo.

[illegible]

UN'ALTRA CONQUISTA DEGLI STATALI

Il minimo di 2500 lire di aumento garantito ai dipendenti dallo Stato

Un o. d. g. della C. G. I. L. - L'agitazione continua ma su un piano di azione responsabile - Gli altri provvedimenti del Consiglio dei Ministri

[illegible]

I funerali dei bimbi annegati ad Albenga

[illegible]

I beni asportati dai tedeschi restituiti dagli americani

[illegible]

ROMANIA INQUIETA

L'operazione di polizia contro Maniu è in corso

Le misure adottate per eliminare i nazional-contadini - A Bucarest si afferma: "Colpiti senza pietà"

[illegible]

IL TRATTATO DI PACE

Fissata per mercoledì la discussione sulla ratifica

De Gasperi e Sforza a colloquio con l'Ambasciatore americano - Le riunioni dei gruppi per la definizione del loro atteggiamento

[illegible]

Un convegno a Napoli per i lavori pubblici

[illegible]

Una importante riunione del Comitato Nazionale dei gruppi di azione sociale

[illegible]

Banda di falsari ricercata dalla polizia

[illegible]

A PARIGI SI LAVORA PER L'EUROPA

FRA L'ITALIA E LA FRANCIA prospettive di unione economica

L'attività dei comitati - Sfruttamento dell'energia idroelettrica alpina - Il "Populaire" favorevole a uno stretto accordo italo-francese

[illegible]

Organizzare le informazioni

[illegible]

Il progetto Sforza

[illegible]

Il prete e il somaro

[illegible]

LA DEPOSIZIONE DI ANNA MARIA QUADRINI

DALL'AMMIRAZIONE ALL'AMORE

La giovane pianista ha parlato con tono convincente dell'innocenza della sua relazione e ha affermato che l'imputato non può aver commesso il delitto

Il Presidente della Corte [illegible]

Anna Maria Quadrini [illegible]

[illegible]

La sottoscrizione per il P.R.I.

Raggiungere presto il nuovo milione

FEDERAZ. REGIONALE EMILIANO-ROMAGNOLA

[illegible]

LA VITA NELLE REGIONI

L'industria tessile nell'economia siciliana

[illegible]

La nuova direzione della Fed. Pisana

[illegible]

NOTIZIARIO LIVORNESE

Lotta contro il rialzo dei prezzi - Convegno provinciale dei G.A.S. - Riunione dei ferrovieri livornesi

LIVORNO, 19. — [illegible]

CORRIERE FORLIVESE

FORLÌ, 19. — [illegible]

Comizio di solidarietà verso l'Amministrazione di Anzio

[illegible]

UNA LETTERA DEL SINDACO DI TARQUINIA

Tesseramento differenziato e imposta di famiglia

[illegible]

L'agitazione dei dipendenti comunali di Tivoli

[illegible]

IL PROCESSO GRAZIOSI A FROSINONE

Si legge il diario di Anna Maria Quadrini

FROSINONE, 19. — [illegible]

L'Istituto Case Popolari precisa i fatti del Tufello

[illegible]

ATLETICA LEGGERA

Gli italiani favoriti a Praga nell'incontro con la Cecoslovacchia

[illegible]

CICLISMO

In vista dei campionati del mondo

[illegible]

Domani a Castelgandolfo le regate nazionali

[illegible]

DIARIO ROMANO

[illegible]

LA RADIO

[illegible]

Attività del P.R.I. in provincia di Bari

[illegible]

NOSTRI ARTISTI IN AMERICA

TONY CIAVOLA, il giovane baritono italiano che ha debuttato con grande successo [illegible] di Philadelphia [illegible]

ANNUNZI ECONOMICI

[illegible]

Ambosessi cercasi Vaggiatori - Produttori Piazzisti ingrandimenti FOTOGRAFICI Provvigione [illegible] ROMA

BRILLANTI [illegible]

OCCHIALI INVISIBILI [illegible]

OROLOGI DI TUTTE LE MIGLIORI MARCHE SVIZZERE E DI TUTTI I MODELLI
QUIRICONI
ROMA - VIA VOLTURNO, 18 - Tel. 481 288
VENDITE ANCHE A RATE
OROLOGI PER TUTTI da L. 2500 in poi

ARRIGO VILLA
Via di Pietra 88 - Tel. 63-654
IMPERMEABILE MAKO'
Per fine stagione - Pantaloni antipiega L. 2.950
Completi . . . . . » 9.700
SARTORIA CLASSICA
STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

AVVISI SANITARI

COLAVOLPE VENEREE-PELLE

Dr. ALFREDO STROM

Dott. DAVID STROM

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS

DELLA SETA Specialista VENEREE PELLE

ASMA

MONACO

Dr. SINISCALCO

SAVELLI VENEREE-PELLE EMORROIDI

SCIATICA-ARTRITI REUMATISMI

CALVI? KINOL

SPOSERETE Presto e Bene

10 RATE

CABENZI - OROLOGI A RATE A TUTTI - PAGAMENTI IN 12 MENSILITA - Piazza Colonna 356 - Tel. 681241 - Roma

LA VOCE REPUBBLICANA

Anno XXVII - N. 205 - L. 10 — QUOTIDIANO DEL P. R. I. — Giovedì 4 settembre 1947

CHI DEVE MORIRE?

Randolfo Pacciardi

(Continua in seconda pagina)

I LAVORI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Un terzo del grano raccolto dovrà essere consegnato agli ammassi

Provvidenze per la mano d'opera agricola e per la ricostruzione edilizia di Roma - Oggi il Gabinetto De Gasperi liquida l'epurazione

I provvedimenti sulle Banche

Un controllo puramente quantitativo del credito può danneggiare le attività economiche sane e favorire quelle speculative

TRUMAN PARLA ALLA CONFERENZA DI RIO

I LIBERI POPOLI EUROPEI avranno l'aiuto delle nazioni americane

La lotta per la pace del mondo non sarà abbandonata - Gli Stati Uniti pongono la loro potenza militare al servizio dell'ONU

RIO DE JANEIRO, 3.

Verso il governo di coalizione in Ungheria

BUDAPEST, 3.

Conferenza a quattro

LONDRA, 3.

LEGITTIMA REAZIONE POPOLARE

Nelle vie di Casale picchetti di partigiani

Un'azione di protesta per la mancata fucilazione di sei criminali nazi-fascisti

CASALE MONFERRATO, 3.

LA SITUAZIONE IN FRANCIA

Ramadier consegue una nuova vittoria

PARIGI, 3.

Libertà di stampa sospesa in Grecia

ATENE, 3.

IL GOVERNO LABURISTA HA LA FIDUCIA DEI LAVORATORI

LE TRADE UNIONS APPROVANO TUTTE LE RICHIESTE DI BEVIN

LONDRA, 3.

B. V.

(Continua in seconda pagina)

Come avverrà la ratifica presso il Quai d'Orsay

Rinvio dell'esecuzione di Nikola Petkov

LONDRA, 3.

"Battaglioni della liberazione" costituiti in Egitto

CAIRO, 3.

UN FILM RUSSO A VENEZIA

VENEZIA, 3.

Gaetano Carancini

Greta Garbo a Venezia

VENEZIA, 3.

LA VITA NELLE REGIONI

Chi deve morire?

(Seguito della prima pagina)

Randolfo Pacciardi

I provvedimenti sulle Banche

(Seguito della prima pagina)

Il Consiglio dei Ministri

(Seguito della prima pagina)

IMPORTANZA NAZIONALE del Congresso marchigiano del P.R.I.

Viva attesa in tutti gli ambienti politici per il discorso di Randolfo Pacciardi

ANCONA, 3. —

Case per i senza tetto di Jesi

JESI, 3. —

Richieste delle Camere del Lavoro di Ancona

Sequestrato nel Salento grano diretto in Jugoslavia

BARI, 3. —

Concorso per autori drammatici al Teatro sperimentale di Bari

BARI, 3. —

Le "Comunità Sindacali" per scongiurare sequestrati dalla Jugoslavia

Un'alluvione sommerge la cittadina di Scalea

SCALEA, 3. —

IL PROCESSO GRAZIOSI A FROSINONE

Filetici, il distratto albergatore non è un testimone importante

Così lo ha definito il P. C. opponendosi all'incriminazione per falsa testimonianza

L'avv. Paciní dice che dimostrerà che fu l'imputato a rimuovere il braccio della Cappa

(Dal nostro inv. ...)

"La Voce Repùbblicana"

DA MARTEDÌ 9 SETTEMBRE

uscirà al mattino

ANZICHÈ AL POMERIGGIO

I RIVENDITORI

che desiderano da tale giorno un aumento di copie devono farne sollecita richiesta all'Amministrazione, Via dei Prefetti 8.

I Corrispondenti, i Segretari delle Sezioni e gli Amici tutti sono pregati di interessarsi urgentemente presso i rivenditori perchè le richieste degli aumenti siano fatte subito e possibilmente a mezzo telegrafo.

INTERROGAZIONE DELL'ON. PARLATI

Sfollamento sottufficiali

P.R.I. SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Comunicato

Ulrico Grandi

Si completa l'attrezzatura del Porto di Genova

GENOVA, 3. —

DA NAPOLI

La contingenza aumentata di 40 lire al giorno

NAPOLI, 3. —

Le comunicazioni Roma - Napoli - Bari

Caffè

Luogotenente di Giuliano arrestato in Sicilia

PALERMO, 3. —

I forestali minacciano lo sciopero

CRONACA DI ROMA

UN LADRO COME LORD BRUMMEL

Aveva inventato i calzettoni di piombo

La gita dell'ENAL a Napoli e Pompei

L'ENAL. —

Una motonave è affondata nel canale di Fiumicino

Borse di studio per giovani cantanti

Concorso per il Premio Nicolò d'Atri

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

"Nasce una stella"

LA RADIO

Leggete LA VOCE REPUBBLICANA

Notizie sportive

Italia - Svizzera stasera all'Appio

Il Torino giocherà domenica a Barcellona

TORINO, 3. —

Nelle squadre romane

CICLISMO

L'asso Ferrari a Montegranaro

MONTEGRANARO, 3. —

Deficienze a Narni del servizio postale

NARNI, 3. —

NOZZE

RANDOLFO PACCIARDI Direttore

ANTONIO CALZI, Vice Direttore

A. CLAUDIO ROCCHI, Responsabile

Tip. Soc. per Az. «La Tribuna» — Via Milano, 70 — Roma

OGGI "PRIMA" AL RIVOLI GALLERIA QUATTRO FONTANE

FRAK E CRAVATTA BIANCA

ANNUNZI ECONOMICI

BRILLANTI

RATEALMENTE A TUTTI

OGGI "GRANDE PRIMA" al Cinema SUPERCINEMA - ADRIANO - ODESCALCHI

JOHNNY WEISSMULLER

PUBBLICITA' IN ESCLUSIVA ALLA

Publiroma

Largo dei Lombardi, 4 - ROMA

AGENZIE:

MILANO — Via Vitruvio N. 39 — Tel. 70-222

FIRENZE — Via Ricasoli N.16 — Tel. 23-711

NAPOLI — Via Maddaloni N. 6 — Tel. 22-301

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

COLAVOLPE — VENEREE - PELLE

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS

Dr. DELLA SETA — Specialista VENEREE PELLE — VIA ARENULA, 27 int. 1

Dr. ALFREDO STROM

Dott. PENEFF

SAVELLI — VENEREE - PELLE — EMORROIDI

Dott. DAVID STROM — SPECIALISTA DERMATOLOGO — EMORROIDI - Ragadi — Piaghe - VENE VARICOSE — VENEREE - PELLE

SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI — CASA DI CURA

Dr. SINISCALCO — Specialista VENEREE & PELLE

Dr. MONACO — VENEREE - PELLE — EMORROIDI - VENE VARICOSE — RAGADI - PIAGHE

TARENZI - OROLOGI A RATE A TUTTI - PAGAMENTI IN 12 MENSILITÀ - Piazza Colonna 356 - Tel. 68124 - Roma

Comunicati Federazione Toscana settembre 1947

LA VOCE REPUBBLICANA

Anno XXVII - N. 210 - L. 10 QUOTIDIANO DEL P. R. I. Mercoledì 10 settembre 1947

OPPOSIZIONE democratica

Antonio Calvi

UNA MOZIONE DI SFIDUCIA DEL P. S. I.

L'offensiva contro il Governo si è aperta alla Costituente

Oggi De Gasperi fisserebbe la data della discussione sul "turbamento causato dalla politica economica„

LA RIUNIONE

della Commissione esecutiva del Partito Repubblicano Italiano

I funzionari italiani hanno lasciato Pola

Einaudi a Londra

Le nostre possibilità di ottenere i prestiti internazionali richiesti

E. S.

L'AUTUNNO E' ORMAI ALLE PORTE

I PARTITI SI PREPARANO

ALLA IMMINENTE BATTAGLIA POLITICA

I lavori delle Direzioni del P. S. I. e della D. C. - I socialisti discutono dell'unità e i democristiani in imbarazzo per gli scioperi

IN VIAGGIO PER L'ASSEMBLEA DELL'O. N. U.

Vishinski riceve i giornalisti ma non s'incontra con Bevin

Proposta sovietica, inglese e cinese per le forze armate dell'O. N. U. La Gran Bretagna si opporrà alla discussione politica sulle colonie

(Continua in seconda pagina)

LO SCIOPERO DEI BRACCIANTI

Scelba e Pastore sconfessati dai democristiani del Nord

Si prevede per il 20 lo sciopero generale

Revisione dell'accordo commerciale italo svedese

Un piano di "austerità„ allo studio in Francia

I lavoratori non facciano il giuoco della reazione

Gli Stati Uniti temono attacchi transpolari

Ritornano i macchinari asportati dai tedeschi

CALENDARIO

10 settembre

Il "Trattato„ su carta Fabriano

I COPISTI DELLO STATO SON TRE; IL PIÙ IMPORTANTE HA RICOPIATO QUATTRO VOLTE GLI STRUMENTI DI RATIFICA

Enzo Forcella

LA VITA NELLE REGIONI

AL FESTIVAL DI VENEZIA
Un successo francese

Luciano Carancini

L'OFFENSIVA contro il Governo

(Seguito dalla prima pagina)

Ancona sarà ricostruita con il contributo dei cittadini

Un Ente per le sottoscrizioni - I lavoratori portuali hanno aderito per primi

Comizi di lavoratori contro il carovita

Conferenza di De Mercurio sui danni di guerra

Congresso degli amministratori della provincia di Avellino

Voti per l'autonomia comunale

Lavori per 40 milioni appaltati a Modica

Le acque del Biferno indispensabili per il Molise

Dichiarazioni del Sindaco di Napoli e precisazioni del Presidente della Deputazione provinciale di Campobasso

La Commissione E.C.A.

Convegno provinciale repubblicano della Provincia di Ascoli Piceno

LA VOCE DELLE SEZIONI

Comizi in Toscana

Solidarietà repubblicana

Una precisazione del Comitato Reg. Veneto

Omaggio alla memoria dei martiri partigiani

CRONACA DI ROMA

IL DIARIO DI BRUNO STROLIGHI

"Prevedevo che il matrimonio mi avrebbe portato sfortuna,,

Cinque milioni di danni al Collegio S. Giuseppe

RANDOLFO PACCIARDI
Direttore

RATEALMENTE A TUTTI
OROLOGERIA PINCIO

CINODROMO RONDINELLA

BRILLANTI

Inaugurazione al MODERNO
ARENA ESEDRA - CORSO
e SALONE MARGHERITA

Diffondete LA VOCE REPUBBLICANA

IMMINENTE AL RIVOLI - GALLERIA 4 FONTANE - SALA UMBERTO
Linda DARNELL - Barbara BRITTON - Guy McCLURE
IL GIGANTE DI BOSTON

GIESSE
CONCORSO PRONOSTICI
FATE IL VOSTRO GIOCO, PRONOSTICATE!

PUBBLICITA' IN ESCLUSIVA ALLA
Publiroma
Largo dei Lombardi, 4 - ROMA

OGGI "GRANDE PRIMA,, ai Cinema BERNINI e SPLENDORE

INIZIO DELLA STAGIONE 1947-48

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Prof. MONACO

COLAVOLPE
VENEREE - PELLE

Dr. ALFREDO STROM

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS

Dott. DAVID STROM

DELLA SETA
Specialista VENEREE PELLE

SCIATICA-ARTRITI REUMATISMI

SAVELLI
VENEREE - PELLE
EMORROIDI

TARENZI - OROLOGI A RATE A TUTTI - PAGAMENTI IN 12 MENSILITA' - Piazza Colonna 356 - Tel. 68124 - Roma

LA VOCE REPUBBLICANA

Anno XXVII - N. 245 - L. 10 QUOTIDIANO DEL P. R. I. Martedì 21 ottobre 1947

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN FRANCIA

Con la vittoria di De Gaulle riappare l'ombra del bonapartismo

Lo schieramento elettorale tende a dividere il paese in due blocchi - Lo sfaldamento dei democristiani - I socialisti mantengono le posizioni - In molti comuni i radicali hanno bloccato con i gaullisti

Perchè i francesi hanno scelto "croce di Lorena"

La destra reazionaria riunita in un solo partito?

I lavori del Consiglio nazionale del Partito d'Azione

LA SITUAZIONE ECONOMICA

Borsa e prezzi

Il ribasso di alcune merci è finora inferiore a quello annunciato da una parte della stampa - Sui valori borsistici ha influito la speculazione, ma non in modo determinante

Allontanata la minaccia di sciopero dalla ripresa delle trattative sindacali

I buoni uffici del Presidente De Gasperi nella vertenza per lo sblocco dei licenziamenti - Oggi Einaudi riceve l'on. Di Vittorio

L'Ambasciatore inglese torna a Mosca

Il Presidente della Repubblica riceve gli Ambasciatori di Gran Bretagna e Francia

Inaugurato il convegno dell'alimentazione

SISAL ed esami di Stato alla Costituente

IL COLERA IN EGITTO

Colonne di profughi in fuga verso il Libano

Sorveglianza alle frontiere - Misure di precauzione in tutti i porti europei

Il Papa lancerebbe una enciclica sociale

UN PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO MILITARE ALLEATO

Espulso da Trieste un rappresentante jugoslavo

Il ritorno in Africa dei profughi sarà prospettato alla Conferenza di Londra

CALENDARIO

21 Ottobre

Il Convegno a Firenze degli Enti assistenziali

RINNOVARE IL COMUNE PER REALIZZARE LA DEMOCRAZIA

Il Convegno degli amministratori repubblicani ha concluso i lavori

G. A. B.

L'inaugurazione a Milano del Congresso Naz. dell'UDI

I socialisti austriaci a congresso

Verso l'unificazione degli antifranchisti

Prospettive favorevoli per il piano Marshall

IL CONCORSO PRONOSTICI

Quarantacinque milioni a un operaio veneto

Novantunesimo minuto

LA VITA NELLE REGIONI

CORRIERE DI ANCONA

Polemica conclusa tra Comune e Cassa di Risparmio?

Il Consiglio comunale precisa l'entità dei prestiti avuti - La questione del Monte di Pietà e quella del Consorzio approvvigionamenti - Una cerimonia di suffragio per le vittime del bombardamento aereo del 16 ottobre 1944

Ritorno alla concordia nel Comune di Foligno

DALLA SICILIA

Scandalo annonario denunciato a Catania

Vittoria repubblicana

IL PROCESSO GRAZIOSI A FROSINONE

"E' un delitto alla Simenon" afferma il patrono di P. C. avv. Pacini

Andrea del Castagno e Fosa Cioncolli accostati all'imputato - Il movente: Anna Maria Quadroni, la donna dei perfidi amori

Rieleri Grandi

Attività del P.R.I.

Comizi in Puglia

I REPUBBLICANI per il loro partito

BORSA DI ROMA

CRONACA DI ROMA

IL PROCESSO DELLA X MAS

Sfrontate affermazioni del traditore Valerio Borghese

Ancora l'insegna "libro e moschetto"

Per l'omicidio di Gervasio Federici dieci persone denunciate all'A. G.

Si ricerca una collegiale fuggita da Grosseto

Nell'Opera Nazionale Orfani di Guerra

LA RADIO

Zigrino

Apre la cassaforte

BRILLANTI

Leggete e diffondete La Voce Repubblicana!

Sostenetela col vostro quotidiano interessamento: collaborate con l'Amministrazione. Controllate le rivendite e la diffusione del VOSTRO giornale. Curate l'incremento delle rivendite.

La Voce Repubblicana deve giungere in ogni zona in ogni angolo d'Italia!

AVVISI SANITARI

SCIATICA-ARTRITI REUMATISMI

Dr. DAVID STROM

Dr. ALFREDO STROM

Dr. SINISCALCO

ENDOCRINE

Dr. MONACO

DELLA SETA

COLAVOLPE

Autopullman CIT per NAPOLI e VICEVERSA Prenotazioni uffici CIT

Servizio rapido diretto Partenze giornaliere CIT

TARENZI - OROLOGI A RATE A TUTTI - PAGAMENTI IN 12 MENSILITA' - Piazza Colonna 356 - Tel. 68241 - Roma

p. 4 — Avv. Michele Cifarelli Presso Sez. P.R.I. — 204

Spedizione in abb. post. - Gruppo II

IL POPOLANO
DI CESENA

ANNO XXV — N. 20 — QUINDICINALE REPUBBLICANO — 1 NOVEMBRE 1947 — PREZZO LIRE QUINDICI

UNA MORALE DAGLI SCANDALI

Note sulle Amministrazioni Comunali in Democrazia

« Lo Stato è tutto l'edifizio, ebbe occasione di scrivere Louis Blanc, ma il Comune è la base di questo edifizio ».

Profondamente convinti dell'esattezza di questo assunto, quando il nostro Paese si dette per la prima volta dopo il ventennio, libere amministrazioni comunali, noi avvertimmo con trepidazione che quella era effettivamente la prova delle possibilità democratiche in Italia.

In quella ormai lontana primavera del 45 era venuto il momento di dimostrare al mondo se gli Italiani erano capaci o meno di autogovernarsi senza bisogno di intermediari interessati.

Indubbiamente le condizioni non erano tra le più favorevoli: qualche lustro di centralismo burocratico e autoritario aveva soffocato in gran parte le gloriose tradizioni comunalistiche del nostro Paese, aveva soprattutto disavvezzato i cittadini all'esercizio dei propri diritti e della propria sovranità.

Mancava insomma quella che oggi si suole chiamare la « classe dirigente », la classe politica.

L'urgenza di sostituire migliaia di tirannelli littori, aveva portato alla ribalta improvvisamente uomini che, se avevano costantemente tenuto fede ai loro ideali democratici, erano però del tutto impreparati ai nuovi compiti, non avendo necessariamente quelle capacità e quelle competenze amministrative, che soltanto un lungo esercizio delle pubbliche funzioni può determinare.

A complicare le cose giunse l'assurdo compromesso del C. L. N. che, in omaggio al conclamato principio della cosiddetta pariteticità dei vari partiti, fece sì che le pubbliche funzioni fossero affidate e distribuite non in base a criteri di competenza o di esperienza amministrativa, ma esclusivamente in base a criteri politici.

Questa situazione coincise d'altra parte con una smania tipicamente neo-democratica, la febbre, voglio dire, delle aziende comunali, delle municipalizzazioni insomma.

Tale delicatissisima materia, da trattarsi con estrema competenza e a ragion veduta, dopo accurato esame inteso a stabilire se il servizio pubblico, una volta municipalizzato, potesse tornare a maggior vantaggio dei cittadini che non gestito da privati, fu invece contaminata da considerazioni puramente ideologiche e da premesse esclusivamente programmatiche.

Per i piccoli uomini di certi partiti democratici, l'attuare nell'ambito dei Comuni queste socializzazioni o meglio nazionalizzazioni in sedicesimo, fu un poco giocare alla prova generale di quelle « riforme di struttura » che, secondo i loro programmi, volevano realizzare in tutto il Paese.

Necessariamente un simile stato di cose non poteva durare: la normalità doveva anche in questo settore riprendere il suo corso.

La distribuzione degli incarichi in base a criteri politici, senza riguardo alcuno alla competenza e talora all'onestà dei neo-amministratori, le frettolose, improvvisate riforme e trasformazioni, non potevano non sfociare in quegli « scandali », ai quali assistiamo quotidianamente in tante amministrazioni comunali d'Italia, la nostra non esclusa.

Tali fatti producono inevitabilmente in mezzo al popolo uno stato di allarme, di disagio, e, quel che è peggio, un senso di sfiducia nella democrazia, nel metodo democratico sopratutto: e il facile luogo comune « si stava meglio quando si stava peggio » ritorna sulla bocca dei molti, determinando quella situazione di malcontento inerte, così propizia alle avventure totalitarie di qualsiasi colore.

Per contro e per di più, nell'anima timorata di qualche buon democratico c'è una più o meno indefinita « paura dello scandalo », che si risolve nel tentativo, fatto in perfetta buona fede, di minimizzare davanti al pubblico, di ridurre le proporzioni delle irregolarità verificatesi.

E' questa forse una pericolosa, se pur inconsapevole, eredità del fascismo in certi uomini che non si sono curati di rinfrescare le loro nozioni di democrazia.

Certo durante le amministrazioni del ventennio non ci fu dato di assistere a scandali, ma questo non impedì che entro le mura delle Case Comunali, si commettessero le peggiori ingiustizie e le più riprovevoli parzialità.

« Oportet ut scandala eveniant » (gli scandali devono avvenire) ammonisce il Vangelo, che rimane tuttora, checchè se ne dica uno dei testi più sicuri di democrazia; e sembra fatto apposta per certi nostri democratici, l'avvertimento che si legge poco più oltre: non sussurrare all'orecchio, ciò che devi gridare dai tetti.

Sì, gridare dai tetti bisogna, per denunciare le colpe degli amministratori incapaci o malfidi, anche se questo può dispiacere a qualcuno, senza subire il ricatto morale del disordine o della manifestazione di piazza.

Certo il sistema elettivo proporzionale pone sul tappeto inevitabilmente il delicato problema tra forze politiche che intendono in maniera diversa e talora contrastante l'amministrazione della cosa pubblica: noi riteniamo tuttavia che la collaborazione possa, anzi debba essere integrata da una vigilante ed energica opera critica e di controllo, altrimenti essa diventa connivenza o peggio complicità.

Soltanto così il Comune può essere veramente la casa di tutti, quella casa dalle pareti di vetro, entro le quali non possono allignare l'ingiustizia, nè il privilegio.

Soltanto così è possibile evitare l'assurda, impura contaminazione di questioni squisitamente amministrative con preoccupazioni ed interessi di carattere ideologico, e politico.

Queste sono le regole che ispirano, che debbono ispirare l'azione degli amministratori di parte repubblicana: perchè mazzinianesimo, prima di essere un'idea politica o sociale, è una maniera di vivere e di comportarsi nella vita associata.

Quando alla vigilia delle elezioni ci si rimproverò dalla parte avversa di non aver presentato tempestivamente un programma ben dettagliato e particolareggiato, noi rispondemmo che i programmi elettorali avevano certo importanza, ma una maggiore l'avevano gli uomini che avrebbero dovuti applicarli e il metodo con cui sarebbero stati applicati.

Alle mirabolanti e demagogiche promesse altrui, al generoso spaccio di illusioni degli avversari noi opponemmo un solo binomio, « *onestà e competenza* »: siamo certi di non aver tradito la fiducia degli elettori.

Le nostre luminose tradizioni di saggezza amministrativa non solo ci pongono al di sopra di ogni sospetto, ma sono anche la garanzia più sicura che gli uomini di parte repubblicana non scenderanno mai al compromesso o alla transazione men che onesta, non sottostaranno mai alla preoccupazione o peggio alla intimidazione di carattere politico.

Nel difficile compito è necessaria tuttavia la solidarietà, la collaborazione attiva di tutti gli onesti.

Invero la corruzione e quindi la tirannide nascono e vivono dall'ignavia dei molti che credono sia minor fatica rassegnarsi all'ingiustizia per strapparne qualche beneficio che mettersi in lotta per farla cessare e pensano che la libertà consista nel fare i propri interessi fra quattro mura, lasciando ai politicanti i rischi degli apostolati.

La tirannide alligna dove gli uomini non comprendono che la libertà non è un bene che ci possa piovere dall'alto per questa o quella garanzia politica, ma è prima di tutto senso di responsabilità, solidarietà umana, dovere politico.

La democrazia è scomoda, non è comoda la libertà: ma noi abbiamo già optato per essa, con tutti i suoi inconvenienti.

GASTONE BONI

Politica estera

A Roma la D.C., in Francia De Gaulle... Il rafforzarsi delle destre è l'effetto del disagio diffuso in Europa e nel mondo dalla nuova politica estera comunista.

Alla gente pacifica, ossessionata per lunghi anni dall'Asse Roma - Berlino, comincia a suonare nelle orecchie un Asse Mosca - Belgrado. E la gente pacifica corre ai ripari, così all'impronta, senza stare a vedere se poi il rimedio non abbia ad essere cattivo quanto il male. I popoli non vogliono nuove avventure, perchè sentono confusamente che sarebbero di nuovo turlupinati a prezzo di sangue.

C'è poi, oltre all'errore politico, quello sostanziale, economico. Mosca - Belgrado è contro il "piano Marshall". Ma che cosa è questo benedetto "piano Marshall"? Semplicemente una proposta che gli Stati Uniti hanno fatto ai paesi europei: di vedere quanto possono unanimamente fare da soli, e poi stabilire in che misura è necessario l'aiuto americano per ricostruire l'economia del continente. Gli Stati Uniti aiutano l'Europa nel loro interesse, per asservirla, dicono i comunisti. Ma l'unica speranza di pace è in un'Europa forte: da una parte la Russia tende ad assorbirla sotto il suo dominio diretto; dall'altra l'America si presta a darle i mezzi perchè possa reggersi da sola, mirando a crearsi un credito di amicizia e di riconoscenza là dove la Russia mira ad imporsi con la forza.

La gente capisce tutto questo, e, non trovando a « sinistra » chi mostri di guardare in faccia onestamente la realtà, si butta a destra...

La realtà è che la creazione artificiosa di blocchi contrapposti, nella lotta di classe come in quella dei popoli, è inseparabile dal metodo marxista, perchè l'urto fra i blocchi è la condizione della dialettica della storia. Dall'urto finale, secondo i marxisti scaturirà la vittoria definitiva del « socialismo »; ma frattanto saranno state frantumate le forze equilibratrici, le forze della libertà e del progresso civile. Da ciò la psicosi di guerra che essi alimentano anche quando, magari in buona fede, dicono di servire la pace.

Per evitare il male e il rimedio peggiore del male, occorre che in ogni paese d'Europa si formi e si rafforzi il fronte della vera democrazia, non nazionalista, non confessionale, non capitalista, nè marxista. Il fronte degli uomini liberi disposti a pensare a se stessi e niente affatto disposti a rinunciare alle proprie responsabilità. Oh, è pesante la libertà: ma, o si sceglie la libertà, o la tragedia continua senza scampo, e una nuova guerra non ce la leva nessuno.

Sulla via della libertà il P.R.I. aspetta gli uomini che vorranno aprire gli occhi in tempo.

Autunno: cadono le foglie della democrazia..

E' passata incredibilmente quasi inosservata la lotta sul «referendum» popolare alla Costituente. L'istituto del «referendum» consiste niente meno che in questo: una legge nuova votata dalle Camere, prima di entrare in vigore può essere sottoposta all'approvazione del popolo mediante votazione. Senza tale diritto la sovranità è del popolo soltanto a parole, in realtà è della «classe politica» cioè di una minoranza che può anche darsi faccia i propri interessi invece che quelli del popolo... Ebbene, chi si è schierato contro il «referendum»? I socialcomunisti (ma che bella democrazia... progressiva, quella in cui il popolo deve accettare ad occhi chiusi qualunque legge fatta dai capi!) ed i democristiani prima favorevoli poi pentiti... Agli Italiani tirare le conclusioni!

IL P.R.I. PER I PENSIONATI

L'intervento dell'on. Chiostergi. Notevoli miglioramenti nella situazione dei pensionati.

Dicemmo nel numero scorso della santa battaglia, ispirata a umana giustizia e alla stessa dignità della nazione, che il P. R. I. intende combattere perchè venga risolto il problema dei pensionati. Ed ecco i primi risultati del concreto interessamento del P.R.I. per questa finora trascurata categoria di benemeriti del lavoro.

L'amico on. Chiostergi, in seguito al suo intervento presso il Presidente del Consiglio, ha ricevuto comunicazione che un provvedimento in corso accorda cospicui aumenti ai titolari di trattamento di quiescenza.

Per i dipendenti dello Stato che hanno lasciato o lasceranno il servizio a partire dal 1 giugno c. a.:

1) Elevazione del massimo della pensione (40 anni di servizio) dagli 8/10 ai 9/10 della media degli stipendi dell'ultimo triennio;

2) Elevazione delle aliquote per il calcolo della pensione dei dipendenti che cessano dall'impiego fra i 20 e i 39 anni di servizio.

Per le pensioni liquidate o da liquidarsi per cessazione dal servizio anteriore al 1 giugno c.a., aumento del 45 %. Per tutti i pensionati, assegni di carovivere maggiorati rispettivamente di L. 1000 per i titolari di pensioni dirette e di L. 600 mensili per i titolari di pensioni di reversibilità. Infine, a datare dal 1 luglio c. a., è stato disposto anche per i pensionati il rimborso della ricchezza mobile, complementare e addizionale.

Con l'applicazione integrale di questo provvedimento, per il quale si stanno ora corrispondendo degli acconti, la situazione dei pensionati migliorerà notevolmente. Ma bisogna insistere perchè il problema venga risolto in tutti i suoi aspetti, adeguatamente alle necessità della vita e alleggerendo decisamente tutte le lungaggini burocratiche.

Gli uomini del P. R. I. non tralasceranno di fare tutto quanto è in loro potere a questo giusto scopo.

Berti

ONESTÁ

Qualcuno si è stupito che « Il Popolano », nella nota del numero scorso sulle elezioni romane, abbia coraggiosamente denunciato certe manchevolezze del P.R.I., che si sono tradotte in una mancata migliore affermazione.

Evidentemente a questi « qualcuno » (non amici di partito, badate) pareva più logico che "Il Popolano" cercasse di far passare per un successo del proprio partito i risultati delle elezioni di Roma. Lo fanno tutti!

Già, lo fanno tutti. Appunto perchè tutti fanno così, la vita politica italiana è quella palude che è, e gli indifferenti non prendono posizione o la prendono sulla base di impressioni dell'ultimo momento, e i nemici della democrazia hanno tanti buoni argomenti per vilipenderla.

Se il « Blocco del Popolo », il P.S.L.I., l'U.Q., invece di giocare con le cifre e le percentuali per attenuare i rispettivi insuccessi, invece di criticare la qualità dei voti altrui per esaltare quella dei propri (la D.C. ha avuto i voti dei reazionari, dice il Blocco; i nostri voti sono quelli degli autentici socialisti, dice il P.S.L.I.; abbiamo perduto i voti dei fascisti, dice l'U. Q.), si ripiegassero coscienziosamente in un esame dei propri errori e dei propri difetti, scoprirebbero forse tante cose che il popolo elettore sente per istinto e sulle quali fonda il proprio giudizio negativo nei riguardi di questo o quel partito.

Allora il Blocco si asterrebbe dal difendere su ordinazione l'errore del "Cominform", e capirebbe che non serve a nulla affermare che gli accusati del Federici non "risultano" iscritti al P.C. (quasi occorresse essere iscritti ad un partito per assorbirne quella diseducazione di massa che certa stampa e certi comizi coltivano irresponsabilmente); il P.S.L.I. si deciderebbe a capire che non si può essere nello stesso tempo... « marxisti e no » e avere l'adesione dei "ceti medi"; l'U.Q. si renderebbe conto che non basta aver perduto "alcuni" fascisti per convincere le folle che si è del tutto antifascisti.

Se la D.C., invece di osannare al proprio trionfo automagnificandosi come il più forte dei partiti italiani, si degnasse fare un esame dei voti ottenuti e degli artifici messi in opera per ottenerli, potrebbe onestamente riconoscere che tanti di quei voti non garantiscono la genuinità dei sentimenti cristiani dei rispettivi elettori, e che pertanto la sua forza, rispetto al fine che vuol raggiungere, è in parte fittizia; forza non tutta "positiva", cioè esprimente un'adesione ai principi e al programma democristiani, ma "negativa", cioè esprimente il timore di altri principi e programmi.

Se tutti questi partiti si imponessero senza veli un simile esame dei risultati delle elezioni, gioverebbero a se stessi e soprattutto al paese. Bisogna diffidare dei propri successi, chè non è tutt'oro quel che riluce; e quanto agli insuccessi bisogna riflettere che non c'è effetto senza causa, e cercar di rimuovere appunto la causa.

Questo, nel suo piccolo, ha fatto "Il Popolano": ha cercato la causa di un risultato poco soddisfacente e, credendo di averla trovata, l'ha detta. Si tratta del coraggio dell'onestà verso se stessi e verso gli altri. E noi, forse perchè siamo i soliti ingenui, ci lusinghiamo che questa onestà del temperamento repubblicano valga al credito del nostro partito assai più che i giuochi di bossolotti di tanti abili camuffatori della verità.

Determinatezza

Bisogna convincersi che non si può vivere nella TERRA DI NESSUNO e tanto meno essere applauditi da tutti, ma è indispensabile prendersi i fischi e gli applausi che ci spettano. Uscire dall'indeterminato. Ad ogni problema dire sì o schietto: la nostra soluzione è questa, il nostro parere è questo...

Poichè per il resto tutti si somigliano. Siamo il partito della libertà, della vera giustizia sociale senza accentramenti socialistici, siamo un partito di galantuomini che vuole uomini moralmente sani in istituzioni sane. Ne non basta.

(Da *La Voce di Romagna* del 19-10 N. d. D.)

La legna di S. Piero in B.

San Piero in Bagno, 25 ottobre.

Esprimemmo in altra occasione il nostro punto di vista sul modo di utilizzare il nostro bosco comunale, che deve rappresentare una notevole risorsa per il bilancio del Comune e quindi per l'interesse collettivo dei contribuenti. Sostenevamo (e così riteniamo la pensino tutti i cittadini onesti, di qualunque partito) che la vendita del legname doveva esser fatta esclusivamente mediante asta pubblica, e che le esecuzioni dei contratti doveva essere rigidamente osservata ad evitare abusi. Invece grosse partite sono state vendute dall'ammin. comunale a trattativa privata, perfino senza delibera del Consiglio, nè si può dire che sia stata esercitata la dovuta sorveglianza contro gli abusi, da noi raccomandata. Così, addosso al bosco, e giù a fare affaroni a carico del Comune venditore! Eppure, coi prezzi che corrono e coi quantitativi di legnatico alienati, si dovevano ricavare molti milioni che sarebbero magnificamente serviti a risolvere tanti problemi cittadini!

Speriamo che le cattive prove fatte finora abbiano insegnato ad evitare le inosservanze ed i protezionismi che servon male la causa delle amministrazioni democratiche. Noi non ci stancheremo mai di richiamarci alla onestà dei vecchi sistemi amministrativi, alle vecchie amministrazioni repubblicane della Romagna che ebbero il pieno riconoscimento della loro onestà e rettitudine perfino dai successori che le avevano sciolte con la violenza.

Democrazia non significa privilegio di parte. Amministrazione popolare vuol dire porta aperta alle indagini dei cittadini. Maggioranza di consenso non significa diritto di arbitrio e poggio.

La Sezione Repubblicana

∴

Da una comunicazione successiva apprendiamo che domenica 26 ottobre, a richiesta della minoranza, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare delle suddette irregolarità relative al bosco comunale. L'animata discussione ha avuto come epilogo le dimissioni dell'assessore comunista Giuseppe Moretti, rappresentante di fatto della Cooperativa concessionaria del taglio e della distribuzione della legna. Anche il Sindaco si è riservato di dare le dimissioni, sia per le censure mosse al suo operato, sia perchè trasferito altrove quale insegnante. La cosa è motivo di sincero rincrescimento per i repubblicani di S. Piero, perchè getta discredito sulle rappresentanze democratiche, e nessuno sfugge l'importanza di simili fatti, giovevoli solo a coloro che puntano sulla cattiva prova della democrazia repubblicana. Sorprende pertanto la facilità con la quale la Prefettura rende esecutive certe delibere inosservanti la legge comunale e provinciale e prive delle cautele destinate a salvaguardare gli interessi dell'amministrazione comunale e particolarmente delle classi più bisognose.

Sempre a proposito dell'eccessiva facilità con la quale l'amministrazione comunale delibera su questioni importanti, gli amici di S. Piero si augurano non sia vera la notizia concernente la vendita a trattativa privata del terreno detto "Vignolo" al centro del paese, già destinato in passato alla costruzione del mercato coperto. I repubblicani sono d'avviso, e con loro ritengono consenziente la cittadinanza, che, qualora non si possa provvedere ora alla costruzione del mercato, il terreno sia venduto all'asta con le cautele del caso e con la clausola che obblighi il compratore ad utilizzarlo per costruzione di fabbricati intonati al luogo, ed entro un termine di tempo stabilito. Così si giungerebbe alla sistemazione di una zona centrale del paese e si darebbe lavoro agli operai.

Scandali

Democristiano di turno

E' di turno il direttore (d. c.) della Cooperativa Pop. di Consumo di Cesenatico, a carico del quale è in corso una inchiesta per accertato ammanco di farina, pasta e zucchero.

Prendiamo nota e aspettiamo gli eventi.

Nel prossimo numero

In risposta dell'amico Pieri a Don Pagliarani.

Premiata Tappezzeria
MONTI UMBERTO
VIA SACCHI 5-11
Si eseguiscono
i migliori lavori
di arredamento

SOTTO IL CAMPANONE

Cronache cesenati

CIFFARELLI ALLA SALA EDERA

L'ITALIA E I BLOCCHI

Questo titolo lo stesso oratore ha voluto dare alla lucida e appassionata diagnosi della situazione politica attuale con la quale ha tenuto lungamente avvinto il pubblico che gremiva la Sala Edera la sera del 30 ottobre. E' impossibile riassumere brevemente, il discorso del valente amico, che ci ha dato la confortante misura di quali valori possa destare la scuola repubblicana in quel meridione d'Italia così poco e mal conosciuto quassù. La gravità dell'ora, non solo per l'Italia ma per l'Europa e il mondo, è stata l'accento dominante del suo discorso: gravità di una situazione creata dal non aver capito, le potenze occidentali, che troppo pericoloso è tentar di difendere le proprie posizioni egemoniche a mezzo di masnadieri messi su in funzione imperialista; e la potenza orientale, che a nulla vale ispirarsi all'anelito di giustizia sociale se si privino i popoli della libertà, delle possibilità di sviluppo della personalità umana, che nella concezione mazziniana, mai come ora attuale, devono essere il fine ultimo di ogni progresso. Fuori dei blocchi deve stare l'Italia: non chiudendosi in un piccolo egoismo, ma lottando animosamente per inoltrarsi, la mano in mano con le nazioni sorelle, sull'unica via che ancora resta da battere, quella di una unione dei popoli amanti della pace. Ecco perchè siamo favorevoli al "piano" Marshall, ecco perchè la politica estera del repubblicano Sforza è ispirata all'insegnamento del Mazzini della « Giovine Europa ». Fuori dei blocchi all'esterno come all'interno: la situazione dell'Italia è oggi quale si presentò e quale fu risolta dal genio di Cavour, che seppe fare a meno dei codini come dei demagogni e far leva sulle forze veramente sane e fattive di progresso, animate da esigenze di riforma in clima di libertà. In una serrata analisi delle cause che hanno fatto perdere all'Italia l'occasione di fare una vera "rivoluzione", l'oratore ha passato in rivista gli errori dei vari partiti, errori tutti già previsti e indicati dal Partito Repubblicano; ha riaffermato la necessità che il governo non sia alla mercè dei voti di poche diecine di rigurgiti del passato, ma che le forze veramente democratiche sappiano intendersi, rispettando le diverse ideologie, sul terreno delle attuazioni concrete; ed ha concluso vantando lo spirito di umanità che, attraverso la patria, anima il Partito Repubblicano, i cui postulati coincidono con quanto di più sincero urge nella coscienza collettiva degli Italiani. La nostra bandiera non è venuta e non verrà mai meno all'ideale mazziniano di progresso civile, attuato nel senso divino ed espresso nel motto « Dio e Popolo ». Ci scusiamo con l'oratore se le nostre troppo scarse e affrettate parole non hanno potuto rendere appieno l'alto significato politico e morale del suo discorso e ci auguriamo di riaverlo presto fra noi, in sede più adatta, che permetta ad un più gran numero di concittadini di ascoltare le sue chiare, oneste, coraggiose parole.

VITA DEL COMUNE

I fatti ci danno ragione...

Se fossimo diversi da quel che siamo, ora che l'inchiesta sull'Azienda Latte si è conclusa nel modo che tutti sanno, potremmo sinfoniare ai comunisti l'accusa mossaci a suo tempo di aver sollevato la questione unicamente per screditare un assessore del loro partito. Rifiutammo allora la polemica, perchè, essendo la cosa in mano all'autorità competente, ci parve più serio attenderne il giudizio; ci limitiamo ora a constatare con giusta soddisfazione che anche i più accecati dal settarismo devono ormai convincersi che non si trattò da parte nostra di manovra politica, ma di intervento diretto a far cessare un abuso ai danni del popolo. Speriamo che la lezione insegni a certa gente ad evitare giudizi avventati e ad apprezzare il nostro senso di responsabilità, al quale soltanto si deve se la lotta politica locale si è potuta sinora mantenere nei limiti democratici.

... e ci daranno ragione

Così ora, mentre si parla molto, troppo, della "crisi" dell'amministrazione comunale, ci asteniamo dall'esprimere un giudizio impulsivo che pur avremmo buoni motivi di esprimere, così di fronte ai democristiani, che tentano di sfruttare a proprio vantaggio un diffuso sentimento di condanna delle amministrazioni democratiche, come di fronte ai comunisti, che coi loro uomini e coi loro metodi hanno fatto di tutto per giustificare tale manovra. A noi pare che tutte le vie debbano essere tentate pur di non giungere all'insediamento di un commissario prefettizio; ora che l'inverno è alle porte; ora che la Giunta dovrebbe concretare provvedimenti di grande importanza lungamente attesi; ora che si profilano fatti gravi come il preannunciato licenziamento del 50% degli operai dell'Arrigoni.

Non vogliamo nemmeno pregiudicare eventuali resipiscenze, (che potrebbero indurre a miglior consiglio sia i democristiani che i comunisti a tutto vantaggio del popolo), gettando benzina sul fuoco collo scendere in lizza con gli altri partiti nel tentativo di battere la grancassa a scopo politico; perchè noi sappiamo che il frastuono della grancassa impedisce spesse volte di ascoltare la voce dell'interesse dei cittadini. Di una cosa la popolazione può esser certa, ed è che gli uomini del P.R.I. avranno di mira, come sempre, il suo bene vero, prima ancora che i fini più o meno elettoralistici del partito.

Polemica musicale

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Popolano,

da certi signori mi è stata mossa l'accusa di sorprendere la tua buona fede facendoti pubblicare articoli miei che sarebbero copiati quasi di sana pianta da libri o riviste d'arte musicale, e però ti chiedo ospitalità per difendermi da tale accusa. Da queste colonne sfido quei signori a mostrarmi un libro o un giornale, anche vecchio di cent'anni, dove sia una sola frase o una sola parola identiche a quelle del mio articolo su la «Tosca» del numero scorso del Popolano. Purtroppo Cesena è un vivaio di gente come questa, che a tutti i costi vuole che siano considerati intenditori e magari tecnici, non accontentandosi d'essere degli amatori del teatro lirico, gente che della musica non conosce nemmeno il valore delle note e sono, e lo dimostrano, al completo digiuno di qualsiasi altra nozione culturale affine all'arte musicale, e spinti dal conforto di tale... monumentale corredo... di cognizioni stanno la maggior parte del giorno seduti ai tavoli di qualchè caffè sentenziando, ascoltati da un attento pubblico di benzinari e gommisti, e sputando veleno su quelle persone che con fatti e non chiacchere minacciano seriamente di farli cadere da quei tronetti sui quali si sono comodamente assisi facendola da dominatori dell'ambiente teatrale nostrano, vantando, unico titolo, gloriose amicizie canore del tempo di ieri e di oggi come se l'essere amico di un celebre cantante presupponesse il possesso di vasta cultura e sensi critico! Ma state calmi, signori accusatori, che a nessuno salta in mente di togliervi la... clientela, tanto meno al sottoscritto che della vostra stima e considerazione non sa proprio cosa farsene essendogli già di soddisfacente conforto il fatto che non solo... sorprende la buona fede dei direttori del "Popolano", ma a quanto pare anche quella di gente che in materia di musica è ben più agguerrita degli amici Giunchi e Biasini e cioè i responsabili di autentiche riviste musicali. Voi, signori padreterni pieni di vuoto, siete incapaci di scrivere qualche cosa di sensato e che comunque si distacchi dalla solita dannosissima critica conformistica che appare sui quotidiani locali, e non volete nemmeno arrendervi al pensiero che se non siete voi in grado di esprimere un giudizio con efficacia su un musicista o un opera lirica vi può essere ben qualcuno che senza darsi, come voi, arie d'infallibile, ma anzi con l'umiltà del modesto servitore dell'arte, può essere in grado di farlo, con cognizione sufficientemente vasta in grazie di studi regolari che non si circoscrivono alla conoscenza di un istrumento. Attenzione signori! Attendo che mi mostriate di dove ho copiato, ma ciò non potrà accadere e allora avrò tutto il sacrosanto diritto di dirvi che avete mentito.

D. F.

PRO "POPOLANO"

Riporto L. 77.861

CESENA

Medri Umberto 100 - Farabegoli Primo 100 - Zavalloni Teresa 95 - Fabbri Gino, Bocchini Dino e Piccagli 90.

Nino Brunazzi, mentre saluta gli amici partendo nuovamente per Buenos Aires, 500

OSTERIACCIA

La famiglia Pagliarani ringraziando tutti gli amici che presero parte ai funerali del loro genitore Guerrino, 200.

BOLOGNA

Brandolini Silvio, ringraziando gli amici repubblicani per il cordoglio tributato al compianto fratello Giulio e la memoria del figlio Roberto, 500.

PESCARA

Lucchi Cesare al battagliero "Popolano", salutando gli amici di Cesena e di Gattolino, 500.

CESENA

Gli amici Sirmon e Villa, bene augurando a "Il Popolano", 500 - Polini Arturo 20, Regnoni Alessandro 20, Grilli Egisto 20, Fedrelli Marco 20 - Guidazzi Romeo 20 - Fiorai Pio 100, tutti bene augurando agli amici de "Il Popolano".

Venturi Giovanni 50; diversi amici della "G. Italia" 60 - Arnuzzi Stelio 200, Foschi Mario 50.

RONTA

Fra amici di Cesena, Ronta e S. Martino, a mezzo Lesti 150.

S. EGIDIO

Collini Giuseppe 40.

da riportare L. 80.724

Intermezzo romantico

fra Milano e Ancona

La "Cenerentola" al Bonci

Caro Popolano,

Innanzi tutto ti ringrazio di avere pubblicato dei brani della mia lettera su i compositori di musiche italiane antichi e moderni.

Trovandomi per caso a Cesena, di passaggio per recarmi ad Ancona per l'allestimento di una ennesima recita di «Tosca», ho avuto la grata sorpresa di assistere alla rappresentazione dell'operetta «*La Fiaba di Cenerentola*» del Maestro Corona, al nostro splendido Teatro Comunale «A. Bonci». Ho detto sorpresa, perchè Cesena con queste rappresentazioni per bambini si è messa sul piano delle maggiori città intellettuali del mondo; e te le enumero perchè sono poche: Trieste, Parigi, New York, Londra ed aggiungo fra queste, Cesena. Già, proprio Cesena, ma perchè non Milano e Roma?. Ma sorvoliamo queste considerazioni che potrebbero sfociare in qualche dolorosa constatazione che per amor di patria tacciamo.

Gli artisti, (voglio chiamarli così, perchè tali sono pure essendo di una età da cui è assai difficile ottenere una esecuzione omogenea ed interessante) sono stati veramente all'altezza del loro compito: Ebe Bianchi (Cenerentola) Ninfa Gozzi (La Matrigna) Carlo Severi (Il Principe) Sergio Ballani (Il Menestrello) Lanfranco Morganti (Il buffone), hanno fatto veramente del loro meglio per riuscire gradevoli ed interessanti; ma più di tutti è riuscita a convincermi la signorina Poli Liliana, (diciottenne) che suppongo ai primordi dello studio di canto; essa si è veramente imposta all'ammirazione del gran pubblico che gremiva la sala. Ma è giusto anche che nomini le altre parti anch'esse assai bene affiatate: Sig.ne Ornella Mordenti e Bice Forti, Lidia Zavaglia, Clara Rossi, Loredana Righi, Irida Macori, Adriana Cantalupi, Riccardo Magnani, Costanzo Riva, Luigi Greggi, Nazario Mazzoni e Guido Riva.

L'autore della musica maestro Corona, già conosciuto per le numerose composizioni del genere, in questa Cenerentola non ha dato il brio che tanto argomento richiedeva, certo che in qualche brano la sua ispirazione ci ha resi un pò tristi invece che gioiosi. Il Maestro Dolcini Antonio à dato tutto se stesso alla concertazione dello spettacolo, seppure qualche evidente squilibrio ha fatto capolino quà e là. Le danze, sotto la guida della prof.ssa Babbi e Fantini, sono state buone e corrette ma alquanto scolastiche. Ottima la regia; le scene pur essendo ridotte, hanno trovato la giusta capienza nel nostro palcoscenico per i sottili accorgimenti del regista Mario Revera coadiuvato da Vittorio Corzani.

Ottimi pure gli effetti luminosi. Gli atteggiamenti e le disposizioni in scena dei piccoli attori sono state egregie e sensibili, sempre per merito di Revera che ha curato anche la recitazione, il trucco, ed il gesto, rendendo lo spettacolo tutto assai omogeneo e con intendimenti di arte non comuni a riscontrarsi in simili manifestazioni.

Una lode, uno sprone ad insistere in queste rappresentazioni che confortano non poco lo spirito dei piccoli attori e dei piccoli spettatori che trovano a mezzo di questi spettacoli la educazione spirituale necessaria allo sviluppo delle singole personalità. All'Associazione Combattenti e Reduci che si è resa benemerita superando non poche difficoltà alla realizzazione di questi spettacoli vada la mia lode nonchè la riconoscenza dei grandi. L'anima di tutto ciò è Pio Battistini, sagace organizzatore.

Ti Saluto caramente.

Maestro ALFREDO MATTIOLI

Concerto vocale

alla Sala Edera

Sabato 25 ottobre ha avuto luogo nella Sala Edera, organizzato dalla Sez. del P. R. I. "U. Comandini", l'annunciato Concerto Vocale, con la partecipazione degli artisti Gigliola Frazzoni (soprano) Ennio Gandolfi (tenore), Carla Caravita (solista), Renato Molinari (baritono). Il pubblico, la cui affluenza è stata ostacolata dal maltempo imperversante, ha molto applaudito i numeri dell'indovinato programma. Ci piace qui lodare l'attività e la passione degli organizzatori e ringraziare gli esimi artisti insieme col M.o Dolcini, che ha prestato la sua opera preziosa come collaboratore al piano.

Ciclismo

Spadaccini

vince a Verghereto

Organizzata dall'Enal Sport di Verghereto si è svolta una interessante gara ciclistica per liberi in tre frazioni, con classifica finale a punteggio.

Classifica generale: 1 (SPADACCINI Sisto, p. 14; 2) Pretolani Mario p. 13; 3) Baccini Domenico, p. 9; 4) Mazzoli Edmondo, p. 6; 5) Locatelli Leone, p. 3; seguono altri.

Ottima l'organizzazione. Pubblico foltissimo, entusiasta e disciplinato.

IL POPOLANO di Cesena
Quindicinale repubblicano
Direzione red. Amministrazione
Cesena, Corso Mazzini 9 - Tel. 469.
Una copia L. 15. Abbonamento annuo ordinario L. 350, sostenitore L. 500
Per inserzioni pubblicitarie: tariffa base L. 10 per m/m di colonna (rivolgersi all'amministrazione).
Direttore Responsabile: *Ennio Giunchi*
Condirettore: *Oddo Biasini*

Soc. Tip. Forlivese Via Flavio Biondo 5-A

LUCCHI - BASILE CESARE
Ristorante Stazione Centrale
PESCARA
Cucina alla romagnola - Le migliori tagliatelle del mondo

CALZATURIFICIO
A. GRASSI
CORSO SOZZI
LA CHIC - *Per l'elegante*
LA ROBUSTA - *Per l'operaio*

Campobasso 28-29 nov. 1947 per le elezioni amministrative

ANNO II - N. 4 DOMENICA 30 NOVEMBRE 1947

ABBONAMENTO
Annuo L. 500
Semestrale L. 300
Trimestrale L. 150
Un numero L. 10
PUBBLICITÀ L. 30 per m/m di col.

IL CITTADINO
del Molise

Redazione e Amministrazione Piazza Vincenzo Cuoco 8-7-10 CAMPOBASSO

GIORNALE DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Spedizione in abb. postale - II Gruppo

Il Comune deve essere una casa di vetro ove l'amministrazione si svolge sotto gli occhi del popolo ed è incessantemente sottoposta al controllo del popolo.

DIO E POPOLO

VOTATE LA LISTA DELL'EDERA

DIO E POPOLO

CERTEZZA

La campagna per le elezioni amministrative del capoluogo si è conclusa.

Il P.R.I. con la sua propaganda e con la sua organizzazione, per lealtà ed unanime riconoscimento, è stato all'altezza del compito.

I nostri candidati, iscritti ed indipendenti, hanno, in questi giorni, lavorato e gioito con un cuore solo. Si è cementata fra loro un'amicizia ed una solidarietà che costituiscono certezza di amicizia e di solidarietà future.

Senza riferirsi al responso delle urne, possiamo dire di aver vinto la battaglia.

Abbiamo orientato verso di noi la popolazione di Campobasso, abbiamo suscitato simpatie e consenso.

Il P.R.I. è diventato protagonista in questa lotta elettorale amministrativa.

Il segreto di questa vittoria, vittoria su noi stessi e su un ambiente che ci era ostile, è da ricercarsi nella schiettezza, nella chiarezza, nella sensibilità degli amici repubblicani del capoluogo i quali hanno preferito situazioni nette e decise, tenaci di caratterizzare il Partito e nella scelta degli uomini, iscritti ed indipendenti, hanno saputo leggere nel cuore del popolo, interpretare la volontà del popolo.

Con la vittoria di domani, quella delle urne, i repubblicani di Campobasso, gli uomini della lista numero [illegible] iscritti al Partito ed indipendenti, sapranno realizzare, nell'adempimento del loro dovere di amministratori, la sacrosanta volontà del popolo.

Gli amici repubblicani ed i simpatizzanti, recandosi alle urne per deporre la loro scheda ed esprimere il loro voto, penseranno con legittimo orgoglio a quel che è diventato il P.R.I. anche nella nostra Città: elemento attivo ed operante della vita locale, fattore determinante della vita cittadina. Essi, considerando la responsabilità che incombe su di loro, saldi nelle convinzioni, con il cuore dischiuso verso la feconda pacificazione degli spiriti e verso la leale fattiva collaborazione, sapranno mantenersi sempre degni della tradizione nobilissima del proprio Partito, sapranno servire con purezza di intenti la propria idea ed, attraverso l'idea, il Comune, la Regione, l'Italia.

La certezza della vittoria, piena e completa, è nei nostri cuori.

Sentiamo di meritarla.

L'avremo!

Nicola Todisco

ELETTORI ed ELETTRICI,

nella vigilia dell'ora in cui, esercitando il diritto di voto, compirete il dovere che la libertà ha [illegible] per poter designare, secondo la vostra coscienza, gli uomini che assumeranno il compito di governare la città, superate [illegible] preoccupazione e fate che vi [illegible] lo stesso sentimento di bene che ha animato noi nella preparazione, e ci [illegible], per renderci degni del vostro suffragio.

Oggi, la Patria in travaglio ha bisogno che tutti si raccolgano nella meditazione e nella speranza di un futuro migliore, ed i comuni devono riprendere il cammino che li fece gloriosi e devono difendere il loro prestigio, i loro interessi, la loro stessa vita.

Ai cittadini nati e vissuti in questa terra deve toccare l'onore e l'onere della custodia di quanto di ideale e materiale i nostri Padri compirono per elevarla, ad essi compete, nel geloso amore che li unisce alla Madre, la responsabilità, la disciplina, la giustizia di fronte ai problemi di tutti dal lavoratore all'artista, dal contadino al commerciante, dall'operaio al professionista.

E se attraverso la nostra campagna di lotta voi vi siete convinti che noi non deluderemo le vostre speranze, se dal nostro sistema di propaganda voi avete desunto che noi non siamo uomini che si abbandonano alle acide invettive e si ritengono - come altri - gli unici più pronti a saper essere saggi amministratori, se voi vi siete accorti che non ci serviamo di trucchi di emblemi di lista, se voi ci avete seguiti nella serena esposizione dei bisogni del nostro Municipio ed avete compreso che noi non ci proponiamo come dei grandi risanatori senza essere consapevoli del peso che dovrà essere sostenuto, se avete notato che noi non raccogliamo gli strali di qualche imberbe che si affaccia alla vita parlando di passati che non conosce, se tutto ciò è chiaro dinanzi al vostro spirito, voi potete designarci con la certezza di affidarvi a mani sicure.

Lavoratori, i principi di un grande di cui alcuni di noi del partito fanno la loro fede e la larghezza di comprensione, la capacità, il senso di altruismo, la sensibilità degl'indipendenti che sono con noi possono essere per voi pegno che i vostri diritti saranno rispettati e le vostre attività tutelate.

Uniteci con il popolo che noi vogliamo partecipe della catarsi comunale e recatevi alle urne [illegible] al bene ed alla concordia, che potranno essere raggiunti solo se [illegible] saranno coloro che, [illegible] loro paese, sapranno ancora sentire di essere integri cittadini e ferventi italiani.

1. - **BRISOTTI** Nicola fu Mario - Industriale.
2. - **PISTILLI** Renato fu Alberto - Medico - Combattente - Indipendente.
3. - **QUARTULLO** Alessandro fu Giovanni - Geometra - Combattente.
4. - **MUSACCHIO** Prospero di Michele - Medico - Combattente - Delegato Prov. Comitato Olimpionico Naz.le Italiano - Indipendente.
5. - **IANNUCCI** Piero fu Francesco - Impiegato.
6. - **PITTARELLI** Mario fu Emilio - Professore - Reduce dalla prigionia - Indipendente.
7. - **FAVENTI** Umberto di Francesco - Professore - Invalido di guerra - Indipendente.
8. - **BASSO** Vincenzo - fu Alfonso - Ragioniere.
9. - **PILONE** Mario di Berardino - Impiegato.
10. - **TRAMONTANO** Giuseppe di Felice - Commerciante - Presidente Unione Agenti e Rappresentanti di Commercio - Indipendente.
11. - **DI LALLO** Pasquale di Biagio - Macchinista FF. SS.
12. - **PICCIANO** Giuseppe fu Michele - Notaio - Combattente.
13. - **TROFA** Gino fu Luigi - Impiegato - Combattente.
14. - **CISTRIANI** Nicola fu Amato - Ragioniere - Combattente - Indipendente.
15. - **D'ALESSANDRO** Guerino fu Antonio - Insegnante - Combattente.
16. - **GUERRIERO** Nicola fu Giuseppe - Architetto - Combattente - Indipendente.
17. - **TORZILLI** Almerindo fu Francesco - Artigiano - Invalido di guerra.
18. - **CARPINONE** Anna di Leone - Dottoressa in lettere.
19. - **MARINO** Michele fu Florindo - Pensionato.
20. - **VILLANI** Gabriele fu Vincenzo - Geometra - Combattente - Indipendente.
21. - **TONTI** Leonino di Pasquale - Impiegato - Combattente.
22. - **MITRI** Leontino di Nunzio - Insegnante - Combattente - Reduce dalla prigionia - Indipendente.
23. - **DE PARI** Fernando di Federico - Dottore in economia navale - Reduce dalla prigionia - Indipendente.
24. - **AMICI** Fausto - fu Autilio - Impiegato.
25. - **BARNI** Vittorio - Agricoltore - Indipendente.

Lucifero, la barba e Tor di Quinto

[illegible] del tempo in cui un nostro concittadino era baldo capitano alla storia di Tor di Quinto, [illegible]. Lucifero quale [illegible] che i monarchici hanno in pugno la loro fede, che essi vogliono rifare l'Italia [illegible], come i migliori paladini dell'autonomia regionale del Molise.

Quanto al Molise, [illegible] fede autonomistica dei monarchici, essi che hanno alle loro spalle [illegible] più anni di accentramento soffocatore dello stato regio, [illegible] del Mezzogiorno d'Italia e del nostro Molise.

Quando a voler rifare l'Italia, essi i signori monarchici presumono di averla già fatta una volta, sarebbe stato molto più semplice che non l'avessero affidata alle provvidenziali mani di Mussolini, ecc. ecc.

Quanto alle facili guasconate dell'on. Lucifero, la risposta migliore l'ha data il popolo subito dopo, in piazza, spontaneamente riunito intorno a tutte le bandiere repubblicane, al di sopra di qualsiasi interesse di lista e di partito.

Alcune pattuglie di monarchici in teatro, guardati dalla polizia e poi largamente fischiati all'uscita... migliaia di cittadini appassionati in piazza, concordi nel dichiarare la propria fede repubblicana, la propria volontà di costruzione democratica, [illegible] nel presupposto costituzionale fondamentale e definitivo, che è la Repubblica.

Al popolo hanno parlato Todisco, Fenaro, Crapa, Fiorella ed in ultimo l'avv. Michele Cifarelli della Direzione del Partito Repubblicano Italiano.

Le proteste e [illegible] del popolo di Campobasso è stata [illegible] per l'on. Lucifero e per i [illegible] più evidente e più genuino della stessa barba del... barbuto oratore.

[illegible]

PECCATORE IMPENITENTE

Tale, ne' riguardi dei nostri agricoltori, [illegible], si manifesta l'Ufficio Provinciale pel Servizio dei Contributi Unificati in agricoltura, il quale, punto ammonito dall'insuccesso del suo operato che questo Giornale denunziò nel n. 3 della scorsa annata anche in tema di contributi agricoli unificati, torna ora a dar prova, e forse per rifarsi di tale insuccesso, della sua particolare attività che volge, non certo a favorire la classe dei lavoratori in agricoltura, ma ad aggravarli come pensa e crede, [illegible] alla ignoranza dei [illegible] degl'interessati o sul concetto che gli presta la Autorità, che lo dovrebbe sorvegliare perchè il suo compito non abbia a tramutarsi, come purtroppo avviene.

Da qualche tempo in vero è stata iniziata, e forse ora portata a termine, nei Comuni della Provincia, la distribuzione di parecchie diecine di migliaia di stampati con i quali il detto Ufficio "avverte„ [illegible] ogni "Spettabile Ditta„ [illegible] [illegible]

[illegible]

Per tutto questo, la Seconda che richiama il nostro intervento, che le [illegible] non mancheremo di portare con la necessaria ampiezza in questo momento non consentiteci, richiami, nel contempo, quella delle Autorità competenti nella maniera più efficace ed energica, onde l'impenitente Ufficio di Via De Attellis uniformi il suo compito alla stretta e scrupolosa osservanza delle leggi ed al rispetto della classe dei lavoratori in agricoltura, la [illegible] e nell'interesse della quale questo Giornale alza, per ora, forte la voce e la leverà quanto mai la sua protesta contro le ingiustizie, gli arbitri e le prepotenze.

NICOLA TODISCO
Direttore responsabile

I NOSTRI COMIZI

Teresa Macrelli

Domenica sera, 23 novembre, in Piazza Municipio, al cospetto di una folla di [illegible], Maria Teresa Bartoli Macrelli, della Direzione del Partito Repubblicano Italiano, tenne un applaudito discorso.

[illegible]

Ondate di entusiasmo nel Rione S. Antonio

[illegible]

Nel Rione San Bartolomeo

[illegible]

Torneo oratorio alle Case Popolari.

[illegible]

L'on. Ugo De Mercurio

[illegible]

«Al ladro! Al ladro!»

[illegible]

INTERESSI DI VASTOGIRARDI

L'on. [illegible] ha rivolto al governo la seguente interrogazione:

"Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro dei LL. PP. per sapere quali provvedimenti urgenti intenda adottare per lenire la situazione [illegible] di Vastogirardi [illegible] senza acqua, senza fognature, senza scuole e con la illuminazione elettrica [illegible] del paese.

Chiede risposta scritta„.

NOZZE

Hanno realizzato il loro sogno d'amore Mario Di Tullio, solerte funzionario del Genio Civile di Campobasso, e la gentile signorina Pezzano Margherita.

Agli sposi vivissimi auguri.

Pizzano Vincenzo ha impalmato la gentile Silvia Settero.

Agli sposi auguri.

LUTTO

Il 25 corr. è deceduto il sig. Luigi Pace commerciante, [illegible] della nostra città che da tempo si era ritirato dagli affari.

Vivissime condoglianze al figlio Angelo ed ai familiari tutti.

TIPOGRAFIA «ALBA»
[illegible]
Via Ferrari 72 - CAMPOBASSO

1947 Giorn.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

ANNO LX — NUMERO 316

La Gazzetta di Puglia - Corriere delle Puglie

BARI, MARTEDÌ 23 DICEMBRE 1947

UNA STORICA DATA

La nuova Costituzione approvata dall'Assemblea

DE NICOLA: "L'Italia offrirà al mondo un nuovo esempio di eroiche virtù civili e un nuovo incitamento al progresso sociale"

L'annunzio del campanone di Montecitorio - Il bilancio di Terracini, il saluto di De Gasperi e l'augurio di Orlando

IL MESSAGGIO PRESIDENZIALE

I NUOVI SOTTOSEGRETARI

Perrone-Capano alla P. I.

SEVERA EPURAZIONE

nel partito laburista inglese

Saranno estromessi tutti gli elementi filocomunisti

Il Papa indisposto

La seduta antimeridiana

Il rimpatrio dei connazionali in terra straniera

Nuovi aiuti Aus giunti a Civitavecchia

L'unione doganale italo-francese

UN SENATO SCREDITATO

Gli scioperi in Sicilia

LEONARDO AZZARITA

Dalle Provincie

FOGGIA

Proposte di agricoltori per i contributi unificati

CRONACA DELLA CITTA'

Il saluto del Consiglio comunale alla Repubblica italiana

Il Quartetto Calvet alla Camerata

Il 3° Congresso Regionale del Partito Repubblicano Italiano

Gratifica natalizia ai lavoratori panettieri

Proroga di orario nei pubblici esercizi

Tenta di suicidarsi gettandosi da una finestra

GLI SPETTACOLI

COMUNICAZIONI

PICCOLA CRONACA

LUIGI DE SECLY
Direttore responsabile

Soc. A. Ed. «Mediterranea»

I trasporti per le Feste

SISAL

BORSA DI MILANO

RADIO BARI

CRONACA GIUDIZIARIA

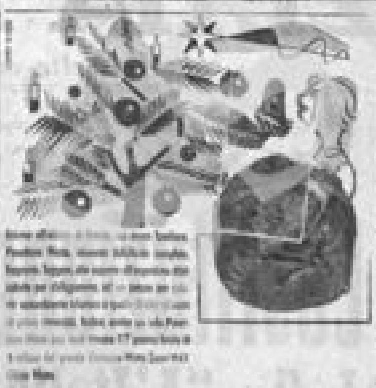
Corte d'Assise di Bari

Concorso Motta Sport 1947

Cooperativa Pro Reduce

Giuseppe Avella

Raffaele D'Agostino



CALDERONI
ARGENTERIA
d'occasione:
PREZZI d'ECCEZIONE
BARI

Qualsiasi regalo per qualsiasi ricorrenza
da PEPE Palazzo S. Ferdinando
e COSE BELLE

PARTENZE
ROMA
TARANTO

MARGHERITA e ORIENTE

Ore IMPERO
Ultime repliche
MARTIN EDEN
FUORI PROGRAMMA:
Italia-Cecoslovacchia 3-1
DOMANI

Ore UMBERTO
Ultime repliche
DUE PANTOFOLE E UNA RAGAZZA
Il più bel film di Deanna Durbin
DOMANI

CREMA di CIOCCOLATO "COSTA"
DELIZIA DEI BAMBINI
ELEVATO POTERE NUTRITIVO
Depositario: Cav. M. CONTICCHIO
BARI

Scarpa

Domani Cinema IMPERO Domani

Domani «prima» all'UMBERTO

ALMANACCHI TUTTI I TIPI
PROPAGANDA MILANO

...Spiga di Puglia
mi diede alito di vita...
PANETTONE DELLA NOSTRA TERRA
AFFERMAZIONE DELLA NOSTRA INDUSTRIA
Nuova tradizione del nostro NATALE

IL GRAN LIQUORE
AMARETTO DI SARONNO originale
I.L.L.V.A.-SARONNO

Cea
Galleria del Tessile
Cea
OMAGGIO STRENNA
I Signori Clienti possono ritirare all'atto dell'acquisto un DOPPIO OMAGGIO portante il punteggio della cifra spesa.

Confezioni Eleganti Abbigliamento
PREZZI IMBATTIBILI:
PALETOT da donna
PRINCEPS
IMPERMEABILI
Visitateci nel vostro interesse!